



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**QUADRO DEI DATI ECONOMICO - FINANZIARI,  
DEGLI INVESTIMENTI E DEI RISULTATI GESTIONALI  
DELLE SOCIETÀ, DELLE FONDAZIONI,  
DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE  
DELLA PROVINCIA**

Trento, 10 novembre 2014

QUADRO DEI DATI ECONOMICO - FINANZIARI,  
DEGLI INVESTIMENTI E DEI RISULTATI GESTIONALI  
DELLE SOCIETÀ, DELLE FONDAZIONI,  
DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE  
DELLA PROVINCIA

PREMESSA	3
1. LE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA	7
2. LA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA	12
3. LA DISCIPLINA DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA	14
4. IL BILANCIO CONSOLIDATO: FONTI NORMATIVE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE	21
5. IL CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE PUBBLICO PROVINCIALE (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera b))	25
6. IL QUADRO CONSOLIDATO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DELLA PROVINCIA (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera c))	31
7. IL QUADRO CONSOLIDATO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA	42
8. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE AGENZIE PROVINCIALI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	47
9. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	91
10. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE FONDAZIONI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	135
11. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	158
12. IL QUADRO PREVISIONALE DEGLI INVESTIMENTI DELLE SOCIETA', DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI, DELLE AGENZIE E DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera e))	209
APPENDICE A	233



## PREMESSA

Nella presente relazione vengono esposti i dati di carattere economico, patrimoniale e finanziario, nonché i principali dati gestionali afferenti le agenzie, gli enti funzionali, le società e le fondazioni della Provincia. Obiettivo del lavoro è quello di fornire un quadro di informazioni utile ad implementare la conoscenza in ordine alla finalizzazione delle risorse pubbliche provinciali, tenuto conto del rilevante ruolo assunto dai predetti enti e soggetti nell'attuazione delle politiche economico-finanziarie della Provincia e degli obblighi informativi previsti dall'articolo 33 bis della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Negli ultimi anni, infatti, Provincia ha inteso sviluppare, in coerenza con la dottrina a livello nazionale e internazionale in materia di organizzazione degli enti pubblici e più in generale con il principio di sussidiarietà, una diversa articolazione del sistema pubblico provinciale, strutturata su più livelli di governo, con la contestuale presenza di un insieme di enti e soggetti funzionali e strumentali alla realizzazione delle politiche pubbliche.

Tale orientamento ha trovato una specifica definizione nell'ambito della legge di riforma istituzionale (L.p. 16 giugno 2006, n. 3) che, da un lato, ha potenziato il sistema delle autonomie locali, prevedendo dei nuovi soggetti, le comunità, per l'esercizio associato delle funzioni trasferite ai comuni, dall'altro, ha ampliato l'articolazione del modulo organizzativo assunto dalla stessa Provincia per l'esercizio delle funzioni di competenza. Quest'ultimo contempla oltre alle agenzie, organi alle dirette dipendenze della Provincia dotate di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile, una pluralità di soggetti esterni, "gli enti strumentali", istituiti per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati al livello provinciale e per lo svolgimento di attività strumentali all'attività istituzionale, con configurazione giuridica diversificata: enti pubblici, associazioni e fondazioni, società di capitali.

La definizione della predetta articolazione del sistema pubblico provinciale, volta a migliorare i livelli di efficienza e di efficacia, si è sviluppata in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali. In tale aspetto, in particolare, negli ultimi anni, con riferimento allo strumento societario, la Provincia ha provveduto a costituire esclusivamente "società di sistema", vale a dire strumenti a supporto di tutti gli oltre 350 enti e soggetti pubblici operanti sul territorio provinciale (enti locali, enti funzionali, agenzie, fondazioni, istituzioni scolastiche, società partecipate...) consentendo la fruizione, anche da parte degli enti di minore dimensione, di soluzioni fortemente innovative e integrate.

Il nuovo quadro e il riposizionamento della finanza pubblica nazionale a seguito dell'acuirsi della crisi sui debiti sovrani dell'area euro e i conseguenti impatti sulla finanza provinciale, legati alle minori risorse disponibili e ai maggiori vincoli di bilancio, hanno peraltro fatto emergere la necessità di intervenire ulteriormente promuovendo una riorganizzazione complessiva del settore pubblico provinciale a tutti i livelli istituzionali, al fine di razionalizzarne l'organizzazione, secondo principi di efficienza ed efficacia, di innovazione e semplificazione, di sussidiarietà e adeguatezza.

In tale contesto si colloca in particolare la revisione dell'assetto istituzionale che interessa gli enti locali del territorio e il loro ruolo rispetto a quello della Provincia.

Con specifico riferimento all'articolazione del sistema pubblico provinciale, al fine di conseguire risparmi nelle spese afferenti il relativo funzionamento, oltre che miglioramenti nella qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese la Giunta provinciale ha delineato azioni specifiche nell'ambito del Piano di miglioramento adottato con deliberazione n. 1696 di

data 8 agosto 2012, ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10. Lo stesso è stato successivamente aggiornato con deliberazione n. 637 del 12 aprile 2013.

Il Piano di miglioramento in questione è uno strumento di programmazione di durata pluriennale, che individua gli atti e le azioni da porre in essere per accrescere i livelli di efficienza, economicità e produttività del sistema pubblico locale.

Con riferimento agli aspetti organizzativi, il Piano si informa a principi di centralizzazione e specializzazione delle attività per aree omogenee. In tale aspetto contempla la creazione di centri di servizio unitari a supporto dell'intera amministrazione per le attività altamente specialistiche; in particolare: progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; produzione di atti normativi e regolamentari; gestione di appalti e contratti; raccolta e analisi di dati statistici; gestione degli incentivi alle attività economiche; erogazione monetarie ai cittadini.

In tale contesto risulta rafforzato il ruolo di alcune agenzie provinciali come l'Agenzia per gli appalti e i contratti, l'Agenzia per le incentivazioni economiche, il Servizio statistica, l'Agenzia per l'assistenza e la previdenza integrativa. In tale processo si colloca anche l'istituzione dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche, prevista con l'articolo 23 della l.p. n. 18 del 2011 e attivata a decorrere dal 31 marzo 2012, destinata ad essere un centro di servizi unitari per i diversi livelli di governo per quanto concerne le attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

Alcune di tali Agenzie, analogamente alle società di sistema, sono destinate a svolgere la propria attività anche a favore degli altri enti e soggetti del settore pubblico provinciale; con riferimento agli enti locali, l'erogazione dei servizi dovrà avvenire tenendo conto della riorganizzazione circa la gestione delle attività e dei compiti dei predetti enti.

Relativamente agli enti museali, il piano di miglioramento estende la riorganizzazione provinciale secondo linee guida e direttive per il coordinamento delle iniziative e per la gestione associata dei servizi, approvate con deliberazione n. 594 del 23 marzo 2012. In relazione a tali disposizioni, la Giunta provinciale con delibera n. 2255 del 24 ottobre 2013 ha approvato un progetto di riorganizzazione del sistema dei musei provinciali volto ad ottimizzare la gestione di processi comuni per migliorare i livelli di efficienza ed efficacia. In tal senso si colloca l'attivazione del Centro di supporto dei musei che risulta peraltro prevista nelle linee di intervento sul sistema della cultura per la XV legislatura.

Il Piano prevede un'ulteriore evoluzione del modello organizzativo che interessa i soggetti del sistema pubblico provinciale nella direzione della semplificazione, razionalizzazione ed efficientamento. Evoluzione recepita dall'articolo 2, comma 3 della legge provinciale n. 25/2012, che ha introdotto il comma 3bis all'articolo 7 della L.p. n. 27/2010, prevedendo la costituzione di un "**Centro Servizi Condivisi**", istituito dalle società strumentali della Provincia, per la gestione unitaria delle funzioni di carattere generale: gestione delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari. Tale Centro, costituito sotto forma consortile in data 27 settembre 2013, potrà fornire servizi anche agli altri enti strumentali, fondazioni e enti pubblici, nonché in favore di altri soggetti finanziati in via ordinaria della Provincia. Con deliberazione n. 588 del 17 aprile 2014 è stato confermato il Centro di servizi condiviso quale strumento per il perseguimento degli obiettivi di ammodernamento, razionalizzazione ed efficientamento del sistema pubblico provinciale ed è stato definito il processo per l'attivazione dello stesso.

Con riferimento alle società, il citato piano di miglioramento contempla gli interventi di revisione della rete delle società di sistema che prevedono una razionalizzazione del loro numero e degli ambiti di operatività in coerenza con gli obiettivi della programmazione provinciale, e la valorizzazione del ruolo delle stesse quali strumenti di supporto ai soggetti del settore pubblico e allo sviluppo del sistema economico locale.

Il riferimento è, in primo luogo, al programma di riorganizzazione delle società controllate della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 del 16 marzo 2012, aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 19 di data 18 gennaio 2013, che ha portato oltre alla già intervenuta incorporazione di Garda Trentino Fiere in Patrimonio del Trentino:

- all'incorporazione di Trentino marketing s.p.a. in Trentino sviluppo s.p.a., avvenuta in data 1 dicembre 2012, alla quale è seguita, nel 2014, l'enucleazione dell'attività di marketing territoriale in una specifica entità sotto il controllo di Trentino Sviluppo, al fine di attribuire alla stessa maggiore autonomia ed operatività. Si segnala altresì l'incorporazione in corso, da parte di Trentino Sviluppo, di tre società interamente partecipate dalla stessa: Progetto Manifattura S.r.l., Arca Casa Legno S.r.l. e Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine S.r.l.
- all'incorporazione di Funivia Trento Sardinia S.r.l. in Trentino Trasporti S.p.a., avvenuta con atto notarile del 31 ottobre 2012;
- all'attuazione del processo di riorganizzazione societario di Tecnofin Trentina Spa, che ha portato dapprima ad una razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla stessa attraverso l'attribuzione alla Provincia della partecipazione in Aeroporto Catullo, Informatica Trentina e Tecnofin Immobiliare S.r.l, quest'ultima successivamente incorporata da parte di Patrimonio del Trentino S.p.a.. Successivamente è intervenuta l'enucleazione in una nuova società, che ha mantenuto la denominazione Tecnofin Trentina Spa, delle partecipazioni in Findolomiti Energia S.r.l. (FinDE), di una partecipazione marginale in Infracis S.r.l. e del prestito obbligazionario (sottoscritto da APAPI) di 50 milioni di euro, mentre gli altri asset sono stati incorporati in Cassa del Trentino in data 30 ottobre 2013.

Un ulteriore intervento sulle partecipazioni societarie della Provincia è stato definito con la deliberazione della Giunta provinciale in data 28 febbraio 2014 n. 254 che ha approvato un piano di riorganizzazione delle modalità di intervento per l'evoluzione della banda ultra larga nella provincia di Trento volto a sancire l'uscita della Provincia dalla società NGN, uscita intervenuta nella medesima data.

Peraltro la Provincia sta proseguendo nelle analisi circa possibili azioni di efficientamento e razionalizzazione delle società del gruppo, anche nell'ottica di ridurre la presenza del pubblico in alcuni settori di intervento. Nello specifico la Provincia sta effettuando valutazioni nei seguenti ambiti:

- razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare provinciale, oggi distribuito in più società (incorporazione di Trento Fiere Spa in Patrimonio del Trentino S.p.a. – concentrazione delle attività di gestione immobiliare delle società in Patrimonio del Trentino);
- revisione delle funzioni di sviluppo e cura delle tecnologie dell'informazione, anche in relazione al processo di completamento della banda larga e delle disposizioni di cui all'articolo 20, comma 14 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25;
- riduzione delle partecipazioni indirette (settore funiviario) e immissione sul mercato di società non strumentali.

L'articolo 3 della legge provinciale n. 10 del 2012 prevede, infine, che con specifiche direttive o con gli accordi di programma siano estese alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia gli interventi e le azioni individuate dal piano. Al riguardo con deliberazione della Giunta provinciale n. 2505 del 23 novembre 2012 è stata richiesta agli enti la presentazione di

un piano di miglioramento in coerenza con quello adottato dall'amministrazione provinciale. Con deliberazione 588 del 2014 è stato altresì previsto che, a seguito dell'implementazione del Centro di servizi condivisi, le società effettuino un aggiornamento dei piani di miglioramento adottati per tener conto degli effetti del predetto centro sull'attività core; aggiornamento tutt'ora in corso.

## **Sintesi del presente lavoro**

Con riferimento ai contenuti del presente lavoro, in particolare, nel primo e nel secondo capitolo viene proposto un quadro riassuntivo delle partecipazioni della Provincia che mette in evidenza l'articolazione delle stesse con riferimento ai settori di operatività e alle quote di partecipazione nonché all'impatto sul patrimonio della Provincia.

Il terzo capitolo analizza il contesto normativo che consente alla Provincia di esercitare le proprie funzioni istituzionali attraverso i diversi modelli organizzativi, in particolare il modello societario, e dà evidenza degli strumenti adottati al fine di esercitare il ruolo di coordinamento, nonché di capogruppo.

Nel quarto capitolo è riassunta la disciplina nazionale di riferimento per la redazione del bilancio consolidato, prestando particolare attenzione ad alcune norme fondamentali contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Nel quinto, nel sesto e nel settimo capitolo sono analizzati, rispettivamente, i dati del conto consolidato del settore pubblico provinciale, inteso come Provincia, Consiglio provinciale, agenzie ed enti pubblici strumentali, quelli del quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle società della Provincia e quelli del quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle fondazioni della Provincia.

Nei capitoli ottavo, nono, decimo e undicesimo sono illustrati i principali risultati gestionali ed economico-finanziari conseguiti nell'anno precedente rispettivamente dalle società controllate dalla Provincia, dalle fondazioni, dalle agenzie e dagli enti pubblici strumentali in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 33 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Tale sezione rappresenta il trade union tra i risultati economico-finanziari esposti a livello consolidato e quindi aggregati nel conto consolidato di cui al capitolo 5 per le agenzie e gli enti del settore pubblico provinciale e nel quadro consolidato, di cui al capitolo 6 per le società controllate ed al capitolo 7 per le Fondazioni della Provincia, e le informazioni puntuali e specifiche riportate nei singoli rendiconti e bilanci di esercizio relativi all'esercizio 2012.

Nel dodicesimo capitolo, come disposto dal predetto articolo di legge, è infine riportato il quadro previsionale degli investimenti delle società, degli enti funzionali, delle fondazioni e delle agenzie della Provincia.

## 1. LE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA

La Provincia Autonoma di Trento al **31 dicembre 2013** deteneva azioni in **ventidue** diverse società, come evidenziato nella Tavola 1 che ne riporta altresì il settore di attività.

Tavola 1

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 2013					
(dati in euro)					
	SOCIETA'	SETTORE DI ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (in %)	QUOTA CAPITALE PROVINCIA
CONTROLLATE	AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	Trasporto aereo	2.573.424	86,7%	2.232.356
	CASSA DEL TRENTO S.p.A.	Finanziario	52.555.650	100,0%	52.555.650
	ITEA S.p.A.	Edilizia Abitativa	3.412.077	100,0%	3.412.077
	PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	Gestione immobiliare	303.670.425	100,0%	303.670.425
	TECNOFIN TRENTO S.p.A.	Finanziario-Energetico	20.000.000	100,0%	20.000.000
	TRENTO NETWORK S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	19.090.890	100,0%	19.090.890
	TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	Finanziario	1.000.000	92,6%	925.670
	TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc.cons. a r.l.	Formazione	607.673	57,6%	350.000
	TRENTO SVILUPPO S.p.A.	Finanziario	193.553.726	99,96%	193.479.386
	TRENTO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico locale	24.010.094	73,8%	17.707.554
	TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	Trasporto pubblico locale	300.000	96,0%	288.119
	TRENTO NGN S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	96.043.000	52,2%	50.095.000
	TRENTO FIERE S.p.A.	Fieristico	11.655.139	70,4%	8.205.070
	INFORMATICA TRENTO S.p.A.	Informatico	3.500.000	87,5%	3.063.374
	INTERBRENNERO S.p.A.	Intermodalità	13.818.933	62,9%	8.694.930
ALTRE	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	Energetico	108.193.181	15,6%	16.913.335
	AEROPORTO CATULLO S.p.A.	Trasporto aereo	34.683.594	21,5%	7.444.558
	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.	Trasporto	55.472.175	5,3%	2.959.962
	CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.	Bancario	140.400.000	5,0%	6.968.000
	FINEST S.p.A. (*)	Finanziario	137.176.770	1,2%	1.611.842
	MEDIOCREDITO S.p.A.	Bancario	58.484.608	17,5%	10.228.140
	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO S.p.A.	Finanziario	195.790.910	6,3%	12.290.510
<b>TOTALE</b>					<b>742.186.847</b>

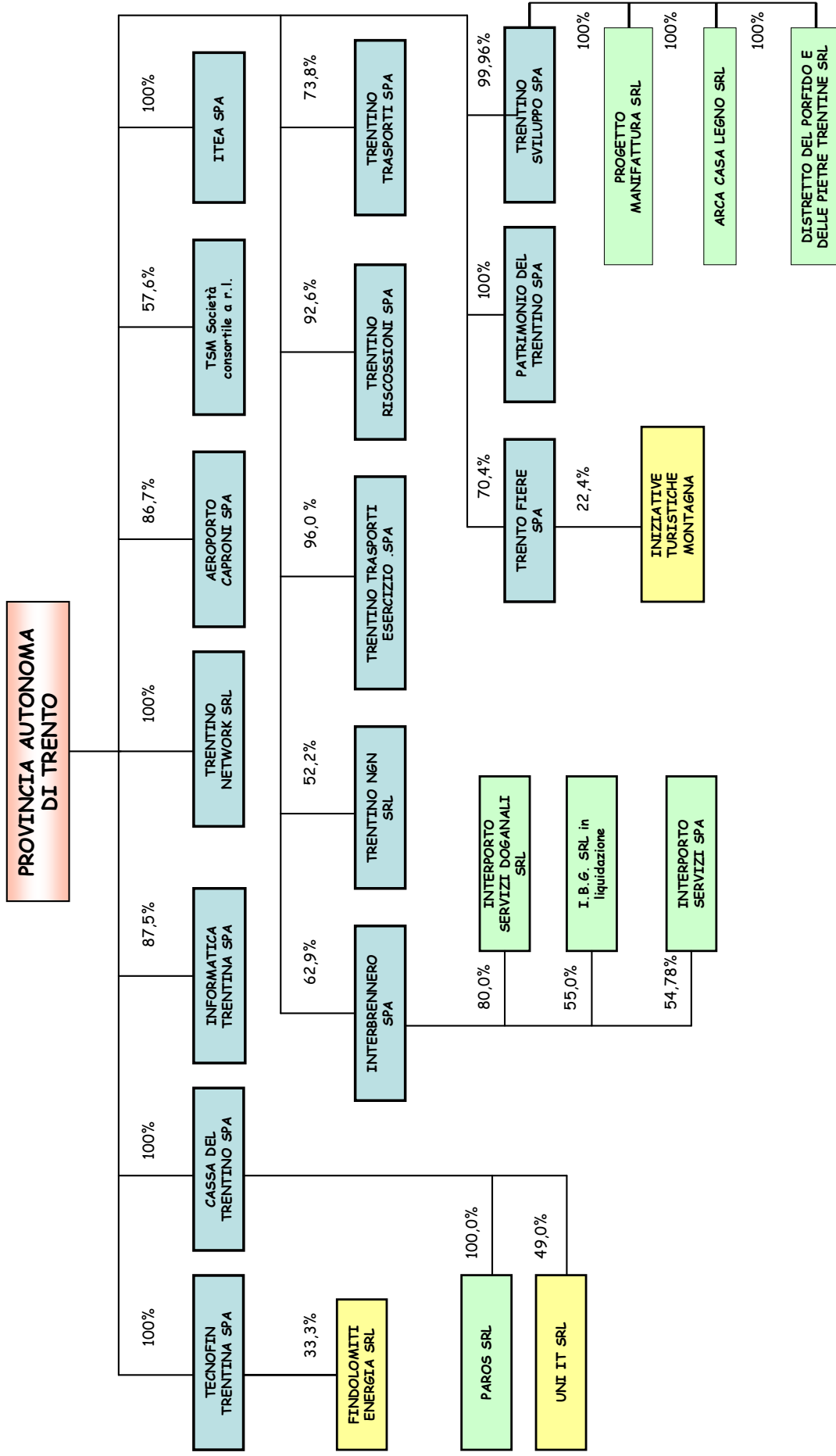
(\*) I dati fanno riferimento al bilancio di esercizio di Finest SpA 2011/2012 chiuso al 30 giugno 2013

In base all'entità della quota azionaria detenuta è possibile identificare le partecipazioni provinciali di controllo, di collegamento e altre partecipazioni. Delle società partecipate dalla Provincia alla data del 31 dicembre 2013, quindici sono controllate attraverso la **partecipazione maggioritaria** al capitale sociale con una quota che varia dal 52,2% di Trentino NGN Srl al 100,0% di ITEA Spa, Patrimonio del Trentino Spa, Tecnofin Trentino Spa, Trentino Network Srl e Cassa del Trentino Spa. Su di esse la Provincia esercita la propria influenza dominante in quanto, detenendo la maggioranza del capitale sociale, dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile.

La Tavola 2 riporta l'organigramma al 31 dicembre 2013 delle società controllate direttamente e indirettamente dalla Provincia, nonché delle società collegate a quelle controllate direttamente.

**TAV. 2: GRUPPO PROVINCIA AL 31.12.2013**

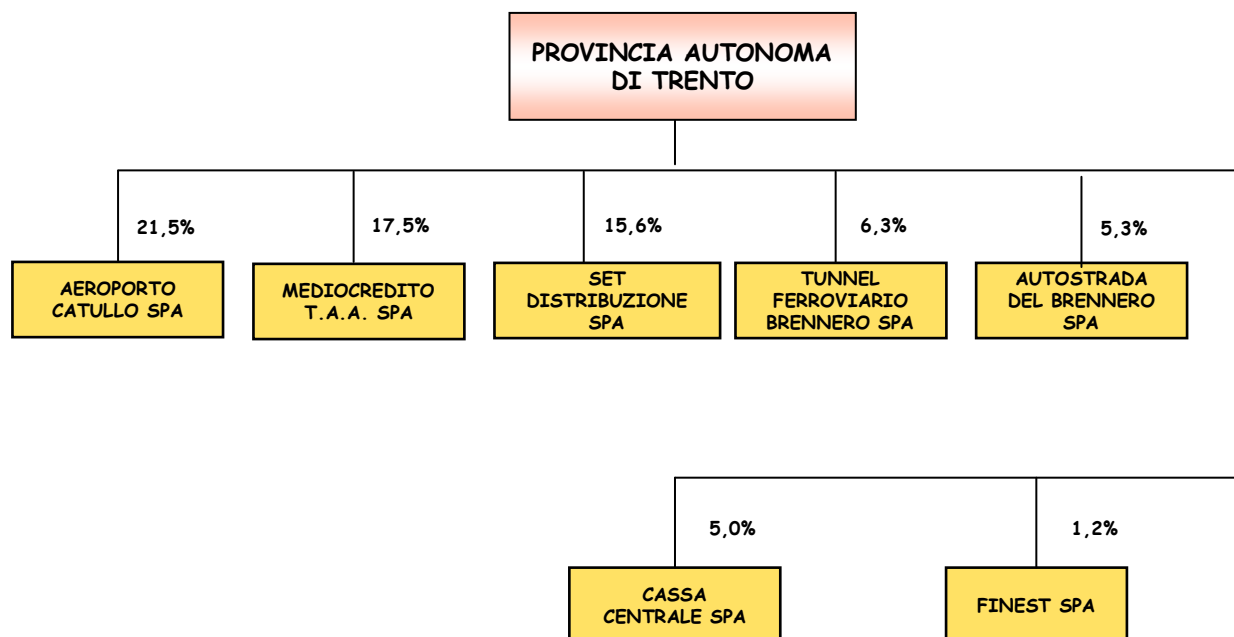
Partecipazioni di controllo di primo e secondo livello nonché società collegate alle società di primo livello



La Provincia detiene, inoltre, sette **partecipazioni di rilevanza minore**, con una quota che varia dal 21,5% nell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona all'1,2% in FINEST S.p.A., come illustrato nella Tavola n. 3, che evidenzia le partecipazioni diverse da quelle di controllo aggiornate alla data del 31 dicembre 2013.

Tavola 3

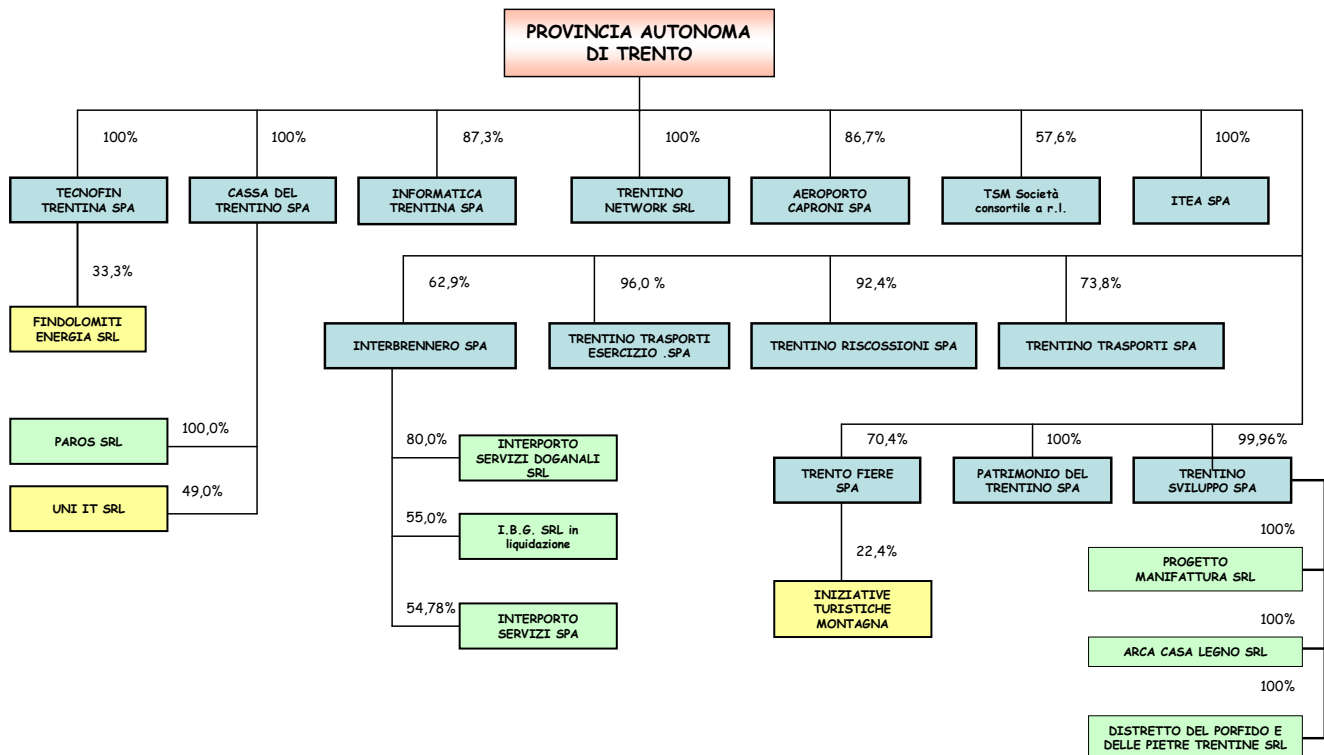
**PARTECIPAZIONI AZIONARIE DIVERSE DA QUELLE DI CONTROLLO AL 31.12.2013**



Nella tavola n. 4 di seguito riportata, è rappresentata la situazione delle partecipazioni di controllo diretto e indiretto della Provincia nonché delle collegate alle società controllate direttamente, alla data del 30 giugno 2014. Si segnalano le seguenti modifiche intervenute nel primo semestre del corrente anno:

- la prosecuzione delle cessioni a titolo gratuito a favore dei comuni delle azioni delle società di sistema:
  1. Informatica Trentina Spa in cui alla data del 30 giugno 2014 la partecipazione della Provincia si attesta al 87,3%;
  2. Trentino Riscossioni Spa in cui alla data del 30 giugno 2014 la partecipazione della Provincia si attesta al 92,4%;
- la cessione della partecipazione nella Società Trentino NGN Srl, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 di data 28 febbraio 2014;
- la lieve riduzione della partecipazione detenuta nella Set Distribuzione Spa, che si attesta al 15%, determinata dall'aumento di capitale sociale mediante il conferimento di beni in natura da parte di alcuni soci, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 31 dicembre 2013.

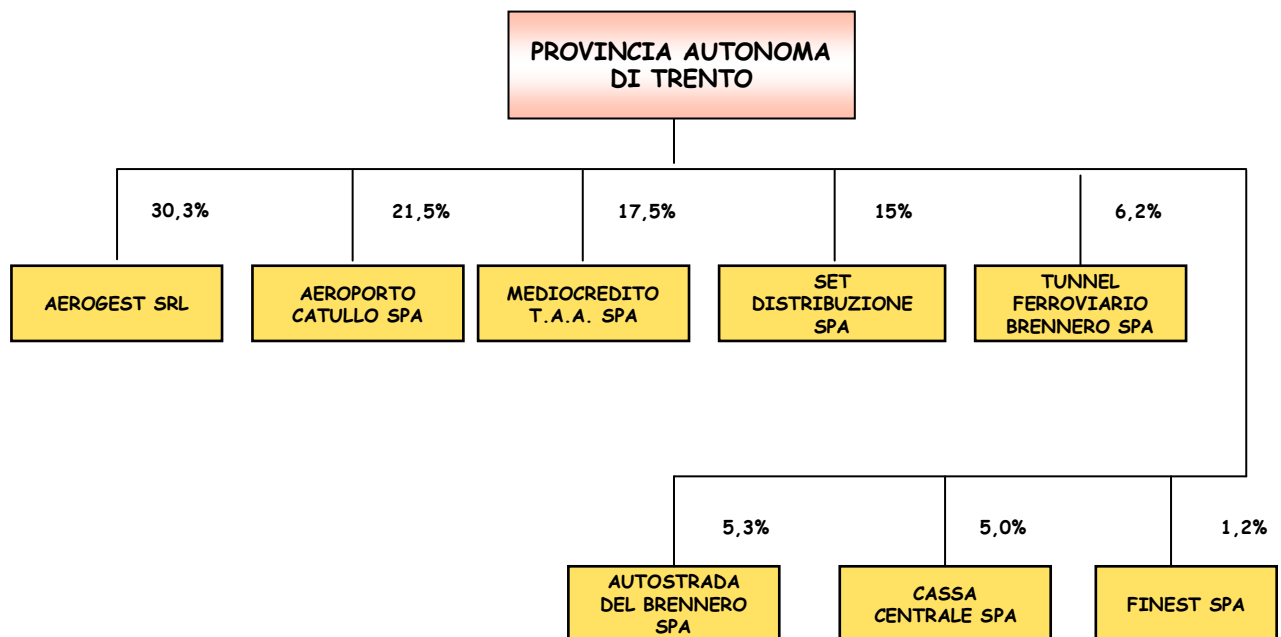
**TAV. 4: GRUPPO PROVINCIA AL 30.06.2014**  
 Partecipazioni di controllo di primo e secondo livello nonché società collegate alle società di primo livello



Nella tavola 5 sono riportate le partecipazioni di minore rilevanza detenute dalla Provincia alla data del 30 giugno 2014. Al riguardo si segnala la presenza della partecipazione in Aerogest s.r.l., costituita in data 21 giugno 2014, con i maggiori soci pubblici della società Aeroporto Catullo, al fine di disporre di uno strumento per orientare le scelte di quest'ultima società. Nel corso del mese di luglio è stato infatti conferito alla medesima società il pacchetto azionario detenuto dai predetti soci in Aeroporto Catullo. Conseguentemente la Provincia ad oggi non detiene più una partecipazione diretta il Aeroporto Catullo s.p.a.

**Tavola 5.**

**PARTECIPAZIONI AZIONARIE DIVERSE DA QUELLE DI CONTROLLO AL 30.06.2014**



## 2. LA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

L'analisi delle partecipazioni della Provincia rispetto ai settori di attività in cui le società operano riflette gli obiettivi strategici assegnati dalla Provincia allo strumento della partecipazione azionaria. Rilevano in particolare le società che operano nei settori dell'intermodalità, delle reti e telecomunicazioni, del trasporto pubblico locale, della promozione e dello sviluppo economico, dell'edilizia abitativa e della gestione immobiliare. Ad esse si affiancano le società di sistema che operano nei settori della valorizzazione del patrimonio, dell'informatica, della riscossione delle entrate e della provvista di risorse finanziarie.

E' interessante ora valutare la composizione del portafoglio esprimendo le quote di partecipazione sia attraverso il valore nominale (Tavola 6), che attraverso il valore contabile di patrimonio netto (Tavola 7). Tale operazione è effettuata con riferimento all'ultimo bilancio approvato delle società, relativo all'esercizio 2013.

Tavola 6

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 2013					
(dati in euro)					
	SOCIETA'	SETTORE DI ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (in %)	QUOTA CAPITALE PROVINCIA
CONTROLLATE	AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	Trasporto aereo	2.573.424	86,7%	2.232.356
	CASSA DEL TRENTO S.p.A.	Finanziario	52.555.650	100,0%	52.555.650
	ITEA S.p.A.	Edilizia Abitativa	3.412.077	100,0%	3.412.077
	PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	Gestione immobiliare	303.670.425	100,0%	303.670.425
	TECNOFIN TRENTO S.p.A.	Finanziario-Energetico	20.000.000	100,0%	20.000.000
	TRENTO NETWORK S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	19.090.890	100,0%	19.090.890
	TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	Finanziario	1.000.000	92,6%	925.670
	TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc.cons. a r.l.	Formazione	607.673	57,6%	350.000
	TRENTO SVILUPPO S.p.A.	Finanziario	193.553.726	99,96%	193.479.386
	TRENTO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico locale	24.010.094	73,8%	17.707.554
	TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	Trasporto pubblico locale	300.000	96,0%	288.119
	TRENTO NGN S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	96.043.000	52,2%	50.095.000
	TRENTO FIERE S.p.A.	Fieristico	11.655.139	70,4%	8.205.070
	INFORMATICA TRENTO S.p.A.	Informatico	3.500.000	87,5%	3.063.374
	INTERBRENNERO S.p.A.	Intermodalità	13.818.933	62,9%	8.694.930
ALTRE	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	Energetico	108.193.181	15,6%	16.913.335
	AEROPORTO CATULLO S.p.A.	Trasporto aereo	34.683.594	21,5%	7.444.558
	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.	Trasporto	55.472.175	5,3%	2.959.962
	CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.	Bancario	140.400.000	5,0%	6.968.000
	FINEST S.p.A. (*)	Finanziario	137.176.770	1,2%	1.611.842
	MEDIOCREDITO S.p.A.	Bancario	58.484.608	17,5%	10.228.140
	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO S.p.A.	Finanziario	195.790.910	6,3%	12.290.510
<b>TOTALE</b>					<b>742.186.847</b>

(\*) I dati fanno riferimento al bilancio di esercizio di Finest Spa 2012/2013 chiuso al 30 giugno 2013

Va precisato, peraltro, come il valore contabile di patrimonio netto non rappresenti il reale valore della partecipazione provinciale, poiché è la risultanza della somma algebrica tra gli elementi dell'attivo, che per le immobilizzazioni contemplano costi storici di norma sottostimati rispetto al valore di mercato, ed i debiti rilevati a valore corrente. La presenza di "plusvalenze latenti", ravvisabili solitamente negli immobili e nelle partecipazioni detenute, rende pertanto questa valutazione prudenziale.

Tavola 7

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 2013					
(dati in euro)					
	SOCIETA'	SETTORE DI ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (in %)	QUOTA PATRIMONIO NETTO PROVINCIA
CONTROLLATE	AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	Trasporto aereo	3.953.878	86,7%	3.429.852
	CASSA DEL TRENTO S.p.A.	Finanziario	110.991.154	100,0%	110.991.154
	ITEA S.p.A.	Edilizia Abitativa	921.417.132	100,0%	921.417.132
	PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	Gestione immobiliare	315.347.564	100,0%	315.347.564
	TECNOFIN TRENTO S.p.A. (*)	Finanziario-Energetico	25.000.000	100,0%	25.000.000
	TRENTO NETWORK S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	17.210.729	100,0%	17.210.729
	TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	Finanziario	2.262.333	92,6%	2.094.174
	TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc.cons. a r.l	Formazione	644.533	57,6%	371.230
	TRENTO SVILUPPO S.p.A.	Finanziario	199.527.846	99,96%	199.451.211
	TRENTO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico locale	60.203.166	73,8%	44.400.110
	TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	Trasporto pubblico locale	1.431.419	96,0%	1.374.730
	TRENTO NGN S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	92.857.377	52,2%	48.433.413
	TRENTO FIERE S.p.A.	Fieristico	11.903.616	70,4%	8.379.995
	INFORMATICA TRENTO S.p.A.	Informatico	19.838.847	87,5%	17.363.945
	INTERBRENNERO S.p.A.	Intermodalità	59.130.952	62,9%	37.205.440
	ALTRE	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	Energetico	132.090.877	15,6%
AEROPORTO CATULLO S.p.A.		Trasporto aereo	30.532.901	21,5%	6.553.645
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.		Trasporto	616.505.983	5,3%	32.896.390
CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.		Bancario	227.988.336	5,0%	11.314.977
FINEST S.p.A. (**)		Finanziario	153.717.591	1,2%	1.806.198
MEDIOCREDITO S.p.A.		Bancario	190.156.530	17,5%	33.255.718
TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO S.p.A.		Finanziario	197.093.817	6,3%	12.372.298
<b>TOTALE</b>					<b>1.871.319.054</b>

(\*) I dati di Tecnofin Trento Spa afferiscono al patrimonio netto residuo dalla scissione di data 30 ottobre 2013

(\*\*) I dati fanno riferimento al bilancio di esercizio di Finest Spa 2012/2013 chiuso al 30 giugno 2013

### **3. LA DISCIPLINA DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA**

#### **3.1 La disciplina delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia**

Per l'espletamento delle competenze statutarie nonché di quelle assunte con la progressiva emanazione delle norme di attuazione dello Statuto, la Provincia si è dotata nel corso degli anni di una pluralità di agenzie e enti di diritto pubblico.

Tali forme organizzative, riconducibili al modello pubblicistico di cui adottano tra l'altro il sistema contabile, il bilancio e la disciplina contrattuale, hanno consentito di organizzare e di enucleare in specifiche strutture dotate di un diverso grado di autonomia particolari ambiti di attività e servizi di competenza provinciali.

Nello specifico, le agenzie, originariamente utilizzate per riconoscere congrui margini di autonomia nella gestione di funzioni a carattere tecnico-operativo e conseguentemente contabile e amministrativa, non sono dotate di una personalità giuridica distinta da quella della Provincia. Sotto il profilo organizzativo costituiscono un'articolazione posta alle dirette dipendenze della Provincia stessa.

Gli enti pubblici strumentali, invece, sono dotati anche di personalità giuridica di diritto pubblico e pertanto godono di maggiore autonomia nei confronti dell'esterno. Ai predetti enti la Provincia affida l'esercizio di funzioni spettanti alla stessa e nelle singole leggi istitutive provvede all'individuazione dei compiti dell'ente oltre che della struttura dello stesso.

Tra i due modelli organizzativi quello utilizzato negli ultimi anni, in relazione anche all'esigenza di costituire centri di servizio unitari, è quello dell'Agenzia, la cui figura è stata sistematizzata nella legge provinciale n. 3 del 2006, inserendola organicamente nel tessuto organizzativo della Provincia con compiti relativi allo svolgimento di servizi pubblici o di supporto tecnico scientifico che necessitino di un elevato grado di autonomia.

Lo strumento dell'Agenzia, infatti, risponde all'esigenza di razionalizzare compiti e attività distribuiti su più strutture provinciali, ma anche di svolgere determinate attività a favore e nell'interesse di più soggetti del settore pubblico provinciale, consentendo un coinvolgimento degli stessi nella gestione attraverso la partecipazione agli organi di amministrazione.

La presenza di una pluralità di enti ai quali è affidata la gestione di un'importante quota della spesa del bilancio provinciale, concretamente trasferita ai medesimi, ha reso necessario approntare un sistema per il coordinamento finanziario dei medesimi. Nello specifico, per quanto attiene gli strumenti di responsabilizzazione, il riferimento è innanzitutto alle direttive per la formazione dei bilanci delle agenzie e degli enti funzionali della Provincia, introdotte la prima volta con l'art. 4 della L.p. n. 1/1995 (legge finanziaria 1995) e poi riconfermate per gli esercizi successivi. A partire dal 2004, con l'art. 7 della L.p. 12 maggio 2004, n. 4 l'applicazione di tale strumento è stata, in primo luogo, resa permanente e, in secondo luogo, estesa ed affinata sia in termini contenutistici sia in termini di soggetti destinatari.

Le direttive rappresentano infine lo strumento della Provincia per il concorso dei predetti enti agli obiettivi di finanza pubblica provinciale, anche in attuazione della previsione statutaria che, a seguito dell'accordo di Milano, attribuisce alla Provincia, con riferimento agli enti e organismi strumentali della stessa, la determinazione degli obblighi relativi al patto di stabilità interno e il relativo coordinamento, oltre che la vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Per l'anno 2013 le direttive alle Agenzie e agli enti pubblici strumentali sono state impartite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2505 del 23 novembre 2012 che ha altresì previsto l'adozione da parte degli stessi di un piano di

miglioramento di durata triennale, in attuazione dell'articolo 3 della legge provinciale n. 10 del 2012. Relativamente all'esercizio 2014, in relazione alla natura tecnica del bilancio della Provincia, sono state impartite direttive di natura provvisoria con deliberazione della Giunta provinciale n. 2268 di data 24 ottobre 2013. Tali direttive sono state implementate con deliberazione della Giunta provinciale n. 588 di data 17 aprile 2014, a seguito dell'approvazione della manovra di assestamento del bilancio 2014. Direttive in materia di personale sono state emanate con deliberazione n. 1551 del 2014.

Per quanto concerne la disciplina dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo di Agenzie ed enti pubblici si rappresenta come con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640 del 19 novembre 2010 e n. 3076 del 23 dicembre 2010 si sia provveduto ad individuare in maniera organica i criteri per la definizione dei medesimi in attuazione dell'articolo 32 comma 9quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e dell'articolo 3 della legge provinciale n. 18 del 2011.

### **3.2 La disciplina delle fondazioni della Provincia**

La fondazione costituisce il modulo organizzativo di più recente introduzione nell'ordinamento provinciale, utilizzato soprattutto nel settore della ricerca in quanto ritenuto in grado di garantire autonomia decisionale, flessibilità organizzativa, capacità di autofinanziamento e orientamento all'economicità.

Le fondazioni sono riconosciute quale soggetto strumentale della Provincia dalla legge provinciale 3 del 2006: ad oggi gli esempi più importanti sono rappresentati dalla Fondazione Kessler e dalla Fondazione Mach, alle quali sono seguite, temporalmente, la Fondazione De Gasperi, la Fondazione Museo Storico del Trentino, la Fondazione Accademia della Montagna e, da ultimo, la Fondazione Demarchi.

Sotto il profilo contabile le fondazioni adottano una contabilità economico-patrimoniale.

I rapporti finanziari con la Provincia sono disciplinati in specifici accordi di programma, previsti dalle leggi istitutive delle fondazioni, nei quali sono stabilite anche le azioni e le misure a carico delle singole fondazioni quale concorso agli obiettivi di finanza pubblica provinciale.

Sono inoltre state estese alle Fondazioni le direttive in materia di personale e per la definizione dei bilanci di previsione, adottate con riferimento all'esercizio 2013, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2505 di data 23 novembre 2012 ed aggiornate per il 2014 con le citate deliberazioni n. 2268 del 2013 e n. 588 del 2014. Le direttive in materia di personale sono state sostituite con deliberazione n. 1551 del 2014.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640 del 19 novembre 2010 e n. 3076 del 23 dicembre 2010 sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione e di controllo anche delle Fondazioni, in attuazione dell'articolo 32 comma 9 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e dell'articolo 3 della legge provinciale n. 18 del 2011.

### **3.3 La disciplina delle partecipazioni provinciali**

L'intervento della Provincia Autonoma di Trento nelle società in esame trova fondamento in una legislazione che ha assunto profili e "intensità" differenti.

Va infatti evidenziato come la partecipazione in talune società, solitamente quelle controllate, abbia risposto prevalentemente ad esigenze organizzative dell'Amministrazione. In

sostanza, di fronte alla necessità di esercitare una funzione amministrativa o un'attività propria, il modello organizzativo di riferimento individuato è stato quello societario piuttosto che l'esercizio diretto da parte della Provincia. In tali casi l'intervento provinciale ha trovato collocazione in una legge specifica in cui la Provincia Autonoma di Trento definisce le finalità di interesse provinciale, individua il modello societario quale strumento per raggiungerle, ne determina l'ambito di operatività, le modalità di esercizio dell'attività prevedendo in capo alla Provincia poteri di direzione e coordinamento e l'emanazione di direttive. Tali atti rappresentano le modalità di esercizio del controllo provinciale che può essere riferito sia ad aspetti strategici sia all'attività di gestione. Spesso, inoltre, la disciplina dei rapporti tra società e Provincia è demandata a rapporti negoziali (convenzioni specifiche) per la gestione/prestazione del servizio, per la valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi oltre che per la definizione dei rapporti finanziari conseguenti.

Contenuta rilevanza assume invece la legislazione per le partecipazioni "minoritarie" in cui la Provincia più spesso ha aderito a società esistenti o in corso di costituzione, condividendone finalità ed obiettivi. In tal caso le norme inserite nella legge finanziaria della Provincia si limitano ad autorizzare la spesa sul bilancio provinciale.

In merito alla disciplina delle società partecipate sono di seguito evidenziate le disposizioni normative adottate **a livello provinciale** nel corso degli ultimi anni <sup>1</sup>:

1. **Con la legge provinciale n. 1 del 2005, all'articolo 18**, il legislatore provinciale ha introdotto una logica di gruppo societario, prevedendo in tal senso che la Provincia indirizzi e coordini l'attività delle società di capitali da essa controllate, nel rispetto del codice civile. A tal fine la norma prevede che la Giunta provinciale approvi linee strategiche di gruppo orientate ad assicurare:
  - a) le sinergie operative tra le società del gruppo;
  - b) la valutazione e l'analisi dei bilanci e la predisposizione del conto consolidato;
  - c) lo svolgimento dei compiti propri del capogruppo;
  - d) il coordinamento degli statuti delle società controllate e del loro sistema di governo;
  - e) il coordinamento dell'attività delle società controllate per un efficace perseguimento degli obiettivi strategici della Provincia.

E' altresì disposto che la Giunta provinciale promuova l'adozione delle necessarie modifiche agli statuti delle società controllate, volte anche a prevedere l'obbligo di osservare le direttive e gli indirizzi formulati dalla Provincia, nell'ambito dei programmi di attività e nell'adozione degli atti di disposizione dei beni.

Con il comma 3 bis dell'art. 18 della legge provinciale 1/2005, introdotto con l'art. 11 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, il legislatore ha altresì autorizzato la Provincia ad effettuare o promuovere operazioni di riorganizzazione delle società dalla stessa controllate, cioè del "Gruppo provincia" al fine di adeguare l'organizzazione e l'attività delle stesse alle disposizioni del Decreto Bersani e dell'ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, previa presentazione alla competente Commissione permanente del Consiglio di apposito piano approvato dalla Giunta.

Infine, l'articolo 14 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale 2012) che ha integrato l'articolo 18 della l.p. n. 1 del 2005, disciplina i contenuti dei programmi di riorganizzazione ed in particolare prevede la possibilità di utilizzare questi piani anche per promuovere la valorizzazione, il riordino e la

---

<sup>1</sup> Il testo integrale delle disposizioni richiamate è riportato nell'Appendice A.

razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali per renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

2. L'articolo 6 della stessa legge provinciale n. 1 del 2005, modificativo **dell'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004 n. 4**, ha autorizzato la Giunta provinciale ad emanare direttive alle società controllate al fine di coordinare le scelte finanziarie delle predette società con la politica finanziaria della Provincia. L'articolo è stato da ultimo modificato con l'articolo 7 della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19, che ha inteso, da un lato, adeguare gli obiettivi delle predette direttive al nuovo quadro dell'ordinamento finanziario provinciale risultante dall'Accordo di Milano, dall'altro articolare tale strumento rispetto alle peculiarità delle singole società destinatarie. Il comma 3 del nuovo articolo 79 dello Statuto, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, pone infatti in capo alla Provincia la competenza a stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e a provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali, ai propri enti ed organismi strumentali, all'azienda sanitaria, alla Camera di commercio ed agli altri enti e organismi ad ordinamento regionale o provinciale finanziati in via ordinaria.

Il novellato articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004 n. 4, prevede quindi che la Giunta provinciale adotti direttive, anche differenziate, nei confronti delle società controllate, con l'obiettivo di far concorrere le stesse al perseguimento degli obblighi relativi al patto di stabilità provinciale e di armonizzare gli strumenti di programmazione economica finanziaria delle predette società con i corrispondenti strumenti di programmazione della Provincia. Nello specifico le direttive possono riguardare le modalità di impostazione dei documenti di programmazione economica finanziaria, il ricorso agli strumenti di sistema, le forme di gestione associata dei servizi, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, nonché criteri per la razionalizzazione di particolari tipologie di spesa.

La portata dei predetti articoli è significativa poiché riconosce le società controllate dalla Provincia come componenti del sistema pubblico provinciale. In tale senso, l'attività delle società viene assoggettata al coordinamento dell'Amministrazione, in particolare per la ricerca di sinergie operative tra le società stesse e per un efficace perseguimento degli obiettivi strategici della Provincia.

Da notare come le norme prevedano che le direttive siano anche volte alla valutazione e all'analisi dei bilanci e alla predisposizione del quadro consolidato.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge provinciale n. 1 del 2005 e dall'articolo 7 della legge provinciale n. 4 del 2004, la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2907 del 3 dicembre 2009 ha approvato le direttive indirizzate alle società controllate della Provincia. Le predette direttive sono aggiornate annualmente anche per tenere conto dei contenuti della manovra economico-finanziaria della Provincia. Per il 2013 le direttive sono state adottate con deliberazione n. 2505 del 23 novembre 2012. Anche per le società le direttive per il 2014 sono state provvisoriamente definite con deliberazione della Giunta provinciale n. 2268 di data 24 ottobre 2013, e successivamente consolidate con deliberazione della Giunta provinciale n. 588 di data 17 aprile 2014. Infine anche per le società, direttive in materia di personale sono state emanate con deliberazione n. 1551 del 2014.

3. Con l'articolo 35 della legge provinciale n. 7/2007, che ha introdotto **l'articolo 18bis della legge provinciale n. 1/2005**, la Provincia con riferimento alle disposizioni contenute nella Legge n. 296/2006 (legge finanziaria dello Stato per il 2007) è intervenuta in materia di compensi e di numero di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate e dagli enti locali. In particolare, la norma ha previsto che il numero complessivo dei componenti i consigli di amministrazione delle proprie società controllate, direttamente o indirettamente, venga definito con deliberazione della Giunta provinciale tenendo conto, nel determinare tale aspetto, anche dell'esigenza di garantire nei predetti organi la rappresentatività degli altri enti pubblici soci ovvero di categorie sociali o professionali in relazione alle specifiche finalità della società.

Per le proprie società controllate, anche indirettamente, la Giunta provinciale con deliberazione n. 787 del 20 aprile 2007 ha individuato in 5 unità il numero massimo dei componenti i consigli di amministrazione, ferma restando la possibilità di deroga in relazione all'esigenza di garantire la congrua rappresentatività prevista dalla norma, consentita peraltro nel rispetto del tetto massimo dei compensi riferiti alla soglia individuata delle 5 unità. I limiti massimi dei compensi per i componenti degli organi amministrativi delle società sono stati recentemente rivisti con deliberazione della Giunta provinciale n. 762 del 19 aprile 2013 quale misura di attuazione dell'obiettivo di razionalizzazione e qualificazione della spesa corrente previsto dal piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Con l'articolo 1 della legge provinciale n. 2/2009 e successivamente con l'articolo 3 della legge provinciale n. 27/2010 è stata prevista anche la fissazione di limiti massimi per la retribuzione complessiva dei dirigenti delle società. La relativa disciplina attuativa è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010.

4. **L'articolo 33, commi 5, 6, 7, 8 e 9 della legge provinciale n. 3 del 2006**, autorizza la Giunta provinciale, in deroga al principio generale che prevede l'adozione di una specifica norma di legge, ad acquistare, conferire o alienare azioni o quote di società, entro limiti prefissati in modo tale da non modificare significativamente i prevalenti rapporti di partecipazione ovvero di acquisire o perdere il controllo in tali società, ferma restando l'informativa da rendere al Consiglio provinciale entro 15 giorni dall'effettuazione delle operazioni.

I commi 7 bis, ter e quater, così come introdotti dall'articolo 12, comma 2, lettera c) della legge provinciale n. 11/2006 (legge finanziaria 2007) sono invece finalizzati a disegnare e disciplinare l'attivazione delle "società di sistema", quale strumento condiviso Provincia - enti locali. Le disposizioni hanno quindi consentito non solo il coinvolgimento delle autonomie locali nelle società di sistema ma la stessa concezione di tale strumento per lo svolgimento di attività di servizio strumentali all'attività istituzionale oltre che per la gestione di servizi pubblici.

5. Il comma 3 dell'articolo 18 della legge provinciale n. 19 del 2009 ha aggiunto **l'articolo 33 bis alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3**, recentemente modificato dall'art. 23 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, definendo che debbano essere presentati annualmente al Consiglio provinciale specifici documenti informativi per l'analisi dei risultati di gestione delle agenzie e degli enti strumentali. Nello specifico, la Giunta provinciale deve presentare al Consiglio, in tempo utile per la discussione del bilancio:
- a) i bilanci ed i rendiconti delle agenzie, degli enti pubblici strumentali e delle fondazioni della Provincia, nonché delle società controllate dalla stessa;

- b) il conto consolidato del settore pubblico provinciale riferito all'anno precedente, comprendente la Provincia, le agenzie e gli enti pubblici strumentali della Provincia stessa;
- c) un quadro consolidato dei dati economico-finanziari, riferiti all'anno precedente, delle società controllate dalla Provincia;
- d) una relazione con gli elementi di sintesi dei principali risultati gestionali ed economico-finanziari conseguiti nell'anno precedente dai soggetti indicati dalla lettera a);
- e) un quadro previsionale degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento degli enti indicati dalla lettera a) inerenti il periodo cui si riferisce il bilancio provinciale;
- f) un quadro riportante il debito consolidato delle società controllate dalla Provincia.

Il presente documento dà pertanto attuazione alla predetta disposizione normativa.

6. Con l'**articolo 24 della legge provinciale n. 27 del 2010 (legge finanziaria 2011)**, la Provincia è intervenuta a disciplinare l'utilizzo dello strumento societario, stabilendo a tale fine il rispetto di ulteriori condizioni e vincoli, in analogia a quanto previsto dal legislatore statale con la manovra economico-finanziaria 2011.

La norma prevede, in primo luogo, che i presupposti richiesti dalla normativa statale per la partecipazione della Provincia e degli enti locali a società sussistono in caso di previsione normativa della partecipazione medesima o della specifica attività da svolgere. Secondariamente, la norma prevede che la costituzione di nuove società da parte della Provincia e degli enti locali è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.

Infine, il predetto articolo stabilisce che la Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del Codice civile, non possano effettuare aumenti di capitale sociale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate, che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi, a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Il verificarsi di tali condizioni impone la presentazione da parte delle società di un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

I contenuti di tale disposizione normativa, volta al perseguimento di una maggiore responsabilizzazione e trasparenza nell'utilizzo del modello societario, risultano funzionali e complementari ad altre disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2011, ed in particolare a quelle che danno attuazione al nuovo ordinamento finanziario nella parte in cui lo stesso ha reso la Provincia pienamente responsabile del concorso degli enti e organismi del sistema pubblico provinciale agli obiettivi di finanza pubblica. Nello specifico, nella legge finanziaria per il 2011 sono state definite precise disposizioni che pongono in capo alla Giunta provinciale la competenza in ordine alla disciplina afferente il concorso, da parte dei predetti enti e organismi, agli obiettivi generali di finanza pubblica oltre che in ordine all'adozione, anche da parte degli stessi enti e organismi, di azioni coerenti con quelle adottate dalla Provincia per la qualificazione e la razionalizzazione della spesa.

7. Il comma 8 dell'articolo 23 della legge provinciale n. 18 del 27 dicembre 2011 (legge finanziaria 2012) ha introdotto l'**art. 33 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3**. Tale disposizione normativa stabilisce che la Giunta provinciale entro il mese di maggio di ogni anno presenti alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale una relazione sul funzionamento del sistema pubblico della Provincia, che riferisce sullo stato di attuazione dei processi di riorganizzazione previsti dalla legge

provinciale 3/2006, dalla legge sul personale della Provincia, dalle disposizioni in materia di organizzazione e di personale contenute nelle leggi finanziarie provinciali e in particolare dall'articolo 18 della legge provinciale n. 1 del 2005 in materia di società controllate della Provincia. La relazione evidenzia anche i mutamenti rispetto alla situazione del periodo precedente, le loro ragioni, i riflessi della riorganizzazione sull'andamento della spesa, i risultati ottenuti e le eventuali criticità emerse in sede attuativa. La competente commissione permanente del Consiglio provinciale può inoltre chiedere alla Giunta approfondimenti o specificazioni sui dati e le informazioni contenuti nella relazione e può chiedere l'intervento dei soggetti impegnati nella riorganizzazione del sistema pubblico provinciale.

8. L'articolo 20, comma 14 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25, anche in considerazione delle disposizioni statali adottate in materia di partecipazioni societarie dal D.L. 95/2012, definisce, da un lato, il ruolo delle società controllate dalla Provincia istituite per svolgere servizi di interesse generale, servizi pubblici o attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune a favore degli enti e soggetti del sistema pubblico provinciale, degli enti locali e degli altri soggetti previsti dall'articolo 79, comma 3 dello Statuto e, dall'altro, dispone l'adozione per Informatica Trentina di un piano di ristrutturazione, volto a ridurre le aree di intervento della società alle attività di carattere strategico per gli enti del sistema.

#### **4. IL BILANCIO CONSOLIDATO: FONTI NORMATIVE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE**

##### **La disciplina per i soggetti privati**

Il bilancio consolidato ha lo scopo specifico di rappresentare l'attività e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un gruppo di società che, pur essendo distinte sotto il profilo giuridico, dal punto di vista della gestione si presentano come un'unica entità economica.

A questo scopo è importante evidenziare i rapporti di origine finanziaria ed economica intercorsi unicamente tra i soggetti terzi e il gruppo, mentre le movimentazioni avvenute tra le società che fanno parte di quest'ultimo – operazioni intercompany o infragruppo - non vengono considerate. L'informazione verso l'esterno deriva quindi in parte dai bilanci d'esercizio delle singole società, in parte dal bilancio di gruppo. Quest'ultimo si configura come bilancio consolidato quando è presente una società capogruppo che imprime una direzione unitaria all'attività e questo è reso possibile grazie al possesso di azioni delle imprese controllate.

Per il nostro Paese, il quadro normativo di riferimento per la redazione del bilancio consolidato comprende il d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che ha dato attuazione alla VII direttiva CEE e alle successive integrazioni e modificazioni, i principi contabili elaborati dallo I.A.S.C. e nello specifico gli I.A.S. n. 27, 28 e 31, i principi contabili internazionali previsti dall'O.C.S.E. e quelli individuati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e ragionieri e dall'Organismo italiano contabilità nei documenti n. 17 e 21. Per le società quotate, le società che emettono strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, gli istituti di credito, le SGR, le SIM e le altre società finanziarie (incluse le società di factoring e le società di leasing non art. 107 Testo Unico Bancario) la disciplina del bilancio consolidato è contenuta nell'articolo 3 del D. Lgs 38/2005 (applicazione degli IFRS).

In base alle disposizioni dell'articolo 25 del D.lgs. 127/1991, tra le imprese controllanti obbligate a redigere e pubblicare il bilancio consolidato, oltre alle società di capitali, alle società cooperative e alle mutue assicuratrici che controllano società di capitali, rientrano anche gli enti pubblici che abbiano come oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale.

L'articolo 26 del D.Lgs.127/1991 e l'articolo 2359 del Codice Civile definiscono il concetto di "controllo" che, assieme alla natura giuridica della capogruppo, costituisce la condizione di base per l'imposizione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato. Esso è configurabile quando un'impresa possiede la maggioranza dei voti o una quantità sufficiente a garantirle un'influenza dominante sulla gestione della società controllata, quando tale influenza è esercitabile in applicazione di un contratto stipulato con la stessa o di una clausola statutaria della società figlia, se consentiti dalla legge, oppure ancora perché il governo della maggioranza all'interno dell'assemblea ordinaria è garantito da accordi presi con altri soci.

Nel caso in cui la partecipazione sia di controllo, l'impresa capogruppo è tenuta ad applicare il metodo del consolidamento integrale, disciplinato dall'articolo 31 del D.lgs. 127/1991 ai commi 1 e 2 come segue:

*“Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.*

*Sono invece eliminati:*

- a) *le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste;*
- b) *i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;*
- c) *i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;*
- d) *gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese e relative a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.”*

L'articolo 28 della stessa norma prevede la facoltà di esclusione dal consolidamento delle imprese controllate quando:

- a) la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- b) l'esercizio effettivo dei diritti della controllante è soggetto a gravi e durature restrizioni;
- c) non è possibile ottenere tempestivamente, o senza spese sproporzionate, le necessarie informazioni;
- d) le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

In base all'articolo 36 del D.lgs. 127/1991 le partecipazioni in società escluse dall'area di consolidamento a norma dell'art. 28 sono valutate con il criterio del patrimonio netto, lo stesso che deve essere utilizzato per il consolidamento dei bilanci delle società collegate, cioè quelle in cui la società esercita un'influenza notevole, individuata nell'esercizio nell'assemblea ordinaria di almeno un quinto dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa. Questo criterio prevede che la voce patrimoniale delle Partecipazioni, elencata tra le Immobilizzazioni finanziarie nel bilancio d'esercizio dell'impresa capogruppo, sia mantenuta all'interno del bilancio consolidato, ma adeguata annualmente al valore di patrimonio netto della società partecipata.

Per quanto riguarda il patrimonio netto della società madre, l'effetto raggiunto applicando il metodo del consolidamento integrale o del consolidamento sintetico è identico, in quanto entrambi comportano un aggiornamento annuale della voce in considerazione delle scelte di gestione e delle modificazioni effettuate sul capitale sociale delle società sottoposte alla sua influenza. La differenza tra i due metodi è invece ravvisabile nel fatto che, utilizzando il consolidamento integrale, tutte le poste di bilancio dell'impresa capogruppo sono interessate dalle rettifiche e non solo la voce relativa alle partecipazioni.

Per la valutazione delle partecipazioni per le quali non è richiesta l'adozione del metodo del patrimonio netto, ovvero per quelle a cui tale metodo non sia applicabile, deve essere adottato il metodo del costo. È inoltre consentita la valutazione con il metodo del costo di quelle partecipazioni che, pur rientrando nelle fattispecie per le quali è previsto il metodo del patrimonio netto, risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato (OIC 17).

### **La disciplina per i soggetti pubblici**

L'esigenza di procedere ad un consolidamento anche dei conti degli enti pubblici è sempre più avvertita soprattutto a livello centrale dove la necessità di rispettare vincoli di spesa derivanti dal patto di stabilità, da un lato, e l'esistenza di una pluralità di centri di spesa, dall'altro, impongono di predisporre un sistema per rilevare e monitorare l'andamento delle grandezze della finanza pubblica.

A tal fine, a livello nazionale è stato implementato presso il Ministero delle finanze e dell'economia, il Progetto conti pubblici territoriali che si avvale di un nucleo centrale e di nuclei regionali con l'obiettivo di rilevare incassi e pagamenti degli enti rispettivamente centrali e territoriali (regioni, province, comuni, enti funzionali...). Originariamente il progetto era finalizzato alla misurazione delle grandezze finanziarie di flusso (pagamenti e riscossioni) degli enti della "Pubblica amministrazione" che adottano una contabilità finanziaria. Successivamente il progetto ha esteso la rilevazione anche agli enti economici e alle società partecipate dalle regioni e dagli enti locali, al fine di consentire una più ampia e reale conoscenza dei flussi finanziari del "settore pubblico allargato". Ad oggi, in aggiunta ai dati afferenti gli enti della Pubblica Amministrazione, sono stati rilevati dal nucleo CPT della Provincia i bilanci delle società controllate dalla Provincia al 31 dicembre 2012. Tali bilanci, redatti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale, sono stati "tradotti" in valori di flusso tipici della contabilità finanziaria per consentire l'aggregazione con i dati dei bilanci pubblici" secondo la metodologia prevista dal progetto Conti pubblici territoriali.

La banca dati CPT consente di visualizzare i dati delle imprese pubbliche locali a partire dal 1996. Le informazioni consultabili si riferiscono all'aggregato complessivo di tutte le imprese pubbliche locali partecipate da Provincia, Enti locali ed altri Enti pubblici, comprese le società sovra-regionali.

Si segnala peraltro che all'obiettivo di procedere ad un consolidamento dei bilanci di tutti i soggetti del settore pubblico è stato dato formale riconoscimento nella nuova legge di contabilità e finanza pubblica (L.196/2009), anche alla luce del mutato assetto istituzionale derivante dall'attuazione del federalismo fiscale, che porterà ad una sempre maggiore quota di risorse gestita a livello locale.

Tale norma, nel ridisegnare gli strumenti e le procedure per la programmazione degli obiettivi di finanza pubblica ha definito alcuni principi fondamentali di condivisione e responsabilizzazione di tutti gli enti pubblici territoriali in relazione agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Allo stesso tempo ha introdotto un concetto che sta alla base di una corretta programmazione e controllo dei predetti obiettivi, ovvero quello dell'armonizzazione dei sistemi contabili, presupposto fondamentale per rendere confrontabili i dati di bilancio dei diversi enti e per poter procedere al relativo consolidamento.

In attuazione della citata legge delega, è stato emanato il D.Lgs. n. 118 del 2011 che nel confermare l'adozione per le Regioni, per le Province e per gli enti locali della contabilità finanziaria, prevede l'adozione a fini conoscitivi da parte degli stessi di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. In particolare, è prevista l'adozione di un comune piano dei conti integrato, costituito dalle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, distinto per comparto di enti e articolato in ordine alla specificità dell'attività svolta.

In considerazione della complessità dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili, è stato attivato un processo di sperimentazione pluriennale del nuovo assetto contabile presso alcune amministrazioni territoriali, i cui esiti hanno portato all'emanazione del D. Lgs. 126 di data 10 agosto 2014 di modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011. Per la Provincia l'armonizzazione del sistema contabile è previsto decorra dal 1° gennaio 2016.

Allo stato attuale la Provincia provvede comunque ad elaborare il conto consolidato del settore pubblico (inteso come Provincia, Consiglio provinciale, agenzie ed enti pubblici strumentali), un quadro aggregato dei dati economico - finanziari delle società controllate e un quadro aggregato dei medesimi dati delle fondazioni della Provincia.

Nei prossimi capitoli sono pertanto rappresentati:

- 1) il conto consolidato 2012 e 2013 delle entrate e delle spese della Provincia autonoma di Trento, delle Agenzie e degli enti pubblici strumentali;
- 2) il quadro consolidato dei dati economico - finanziari delle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Provincia nonché delle controllate e collegate di queste ultime così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati relativi all'esercizio 2013;
- 3) il quadro consolidato dei dati economico – finanziari delle fondazioni della Provincia così come risultante dagli ultimi bilanci approvati relativi all'esercizio 2013.

**5. IL CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE PUBBLICO PROVINCIALE**  
(articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera b))

**CONTO CONSOLIDATO DELLE ENTRATE**  
**PROVINCIA ED ENTI DIPENDENTI**  
RISCOSSIONI COMPLESSIVE - ANNO 2012 (in migliaia di Euro)

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda sanitaria	Totale settore provinciale
<b>Entrate correnti</b>					
Entrate tributarie	4.066.055		1.972	0	4.068.027
	508.477		1.972	0	510.449
	3.557.578				3.557.578
Redditi e proventi patrimoniali	8.184	1.305	2.563	155	12.207
	1.277		166	30	1.472
	1.881	1.086	13	126	3.106
	5.026	219	2.384	0	7.630
Proventi per la vendita di beni e servizi	28.953	27.740	4.466	69.381	130.539
Contributi sociali					0
Traferimenti correnti da Enti ed Organismi pubblici:	68.481	195.564	28.081	1.095.084	1.387.211
Settore Centrale	25.337	204	0	620	26.161
Settore Provinciale consolidato	10.518	179.918	27.686	1.094.129	1.312.251
Unione Europea - Enti non consolidati	32.626	15.443	395	336	48.799
Trasferimenti correnti da privati:	0	514	348	416	1.278
Famiglie ed istituzioni sociali		507	326	165	998
Imprese		7	22	250	279
Concorsi, recuperi e rimborsi di cui:	35.698	5.367	1.961	3.870	46.896
poste correttive e compensative delle spese	0	70	0	2.594	2.663
Altre entrate correnti	0	59	35	13.279	13.373
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>4.207.372</b>	<b>230.548</b>	<b>39.425</b>	<b>1.182.185</b>	<b>5.659.531</b>
<b>Entrate correnti provinciali consolidate</b>	<b>4.196.854</b>	<b>50.561</b>	<b>11.740</b>	<b>85.462</b>	<b>4.344.617</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>					0
Alienazione di beni e diritti patrimoniali	2.102	40	13	10	2.166
Traferimenti c/capitale da Enti ed Organismi pubblici:	117.411	195.472	27.888	9.587	350.358
Settore Centrale	90.910	190	42	0	91.142
Settore Provinciale consolidato		185.587	26.517	9.587	221.691
Unione Europea - Enti non consolidati	26.500	9.696	1.329	0	37.525
Trasferimenti c/capitale da privati:	0	0	902	0	902
Famiglie ed istituzioni sociali		0	731	0	731
Imprese		0	171	0	171
Riscossione di crediti ed anticipazioni	9.596		0	1.614	11.210
Altre entrate in conto capitale		7.766	0	0	7.766
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>129.109</b>	<b>203.279</b>	<b>28.804</b>	<b>11.212</b>	<b>372.403</b>
Entrate in conto capitale consolidate - sett. Provinciale	129.109	17.692	2.287	1.625	150.712
<b>Entrate per accensione prestiti (Mutui ed obbligazioni)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.336.481</b>	<b>433.827</b>	<b>68.229</b>	<b>1.193.397</b>	<b>6.031.934</b>
<b>CONSOLIDATO PROVINCIALE</b>	<b>4.325.963</b>	<b>68.253</b>	<b>14.026</b>	<b>87.087</b>	<b>4.495.328</b>

**CONTO CONSOLIDATO DELLE ENTRATE**  
**PROVINCIA ED ENTI DIPENDENTI**  
**RISCOSSIONI COMPLESSIVE - ANNO 2013 (in migliaia di Euro)**

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda sanitaria	Totale settore provinciale
<b>Entrate correnti</b>					
Entrate tributarie	4.177.733		80	0	4.177.812
	463.896		80	0	463.976
	3.713.837				3.713.837
Redditi e proventi patrimoniali	45.344	721	2.731	2.821	51.617
	968		200	29	1.197
	896		9	2.792	4.130
Proventi per la vendita di beni e servizi	43.479		2.522	0	46.290
Contributi sociali	26.051	27.563	6.060	82.161	141.834
Trasferimenti correnti da Enti ed Organismi pubblici:					0
	67.693	204.761	35.680	1.219.551	1.527.685
	27.538	0	0	10	27.547
	9.574	189.058	35.204	1.219.541	1.453.377
Settore Provinciale consolidato	30.581	15.703	477	0	46.760
Unione Europea - Enti non consolidati	0	434	486	247	1.166
Trasferimenti correnti da privati:					1.059
		430	486	143	1.059
Famiglie ed istituzioni sociali		3	0	104	107
Imprese					0
Concorsi, recuperi e rimborsi di cui:	35.863	4.305	1.828	4.103	46.097
poste correttive e compensative delle spese	0	53	0	1.497	1.550
Altre entrate correnti	0	87	46	0	132
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>4.352.682</b>	<b>237.872</b>	<b>46.910</b>	<b>1.308.882</b>	<b>5.946.345</b>
<b>Entrate correnti provinciali consolidate</b>	<b>4.343.108</b>	<b>48.761</b>	<b>11.706</b>	<b>87.843</b>	<b>4.491.418</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>					0
Alienazione di beni e diritti patrimoniali	2.286	6	3	374	2.669
Trasferimenti c/capitale da Enti ed Organismi pubblici:	158.329	200.925	27.835	11.115	398.204
Settore Centrale	92.568	2.830	85	0	95.483
Settore Provinciale consolidato	34.166	185.514	27.704	11.115	258.499
Unione Europea - Enti non consolidati	31.595	12.580	46	0	44.222
Trasferimenti c/capitale da privati:	4.200	50	151	0	4.401
Famiglie ed istituzioni sociali	0	0	0	0	0
Imprese	4.200	50	151	0	4.401
Riscossione di crediti ed anticipazioni	66.930	55.274	0	1.509	123.713
Altre entrate in conto capitale		7.617	8	0	7.624
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>231.745</b>	<b>263.872</b>	<b>27.996</b>	<b>12.999</b>	<b>536.611</b>
Entrate in conto capitale consolidate - sett. Provinciale	197.579	78.357	292	1.883	278.112
Entrate per accensione prestiti (Mutui ed obbligazioni)	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.584.427</b>	<b>501.743</b>	<b>74.906</b>	<b>1.321.880</b>	<b>6.482.956</b>
<b>CONSOLIDATO PROVINCIALE</b>	<b>4.540.687</b>	<b>127.118</b>	<b>11.998</b>	<b>89.727</b>	<b>4.769.530</b>

**CONTO CONSOLIDATO DELLA SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN PROVINCIA DI TRENTO**  
**PROVINCIA ED ENTI FUNZIONALI**  
 PAGAMENTI COMPLESSIVI 2012 (in migliaia di Euro)

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda Sanitaria	Totale settore provinciale
<b>Spese correnti</b>					
Personale	727.525	95	10.561	426.801	1.164.982
<i>retribuzioni lorde</i>	718.574	95	10.371	426.777	1.155.817
<i>altri rimborsi personale</i>	3.853		14	0	3.867
<i>personale in quiescenza</i>	5.099	0	175	24	5.298
Acquisto di beni e servizi	85.296	36.331	18.331	731.085	871.044
Trasf. correnti ad Enti ed Organismi pubblici	1.622.653	0	0	111	1.622.764
<i>Settore centrale</i>	0			37	37
<i>Settore provinciale consolidato</i>	1.244.302	0	0	37	1.244.339
<i>Altri Enti pubblici non consolidati</i>	378.351	0	0	37	378.388
Trasferimenti correnti a privati:	374.414	201.771	6.541	1.059	583.785
<i>Trasferimenti correnti a famiglie</i>	41.618	197.964	6.397	1.017	246.996
<i>Trasf. correnti ad istituz. sociali senza fini di lucro</i>	170.654	3.808	143	0	174.605
<i>Trasferimenti correnti ad imprese private</i>	10.649	0	0	42	10.690
<i>Trasferimenti correnti ad imprese partecipate e fondazioni</i>	151.494				151.494
Interessi passivi	1.160	8	5	20	1.193
Altre spese correnti di cui:	17.667	3.666	520	32.641	54.493
<i>poste correttive e compensative delle entrate</i>	4.284	22	13	0	4.319
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.828.716</b>	<b>241.871</b>	<b>35.957</b>	<b>1.191.717</b>	<b>4.298.261</b>
<b>Spese correnti consolidate settore locale</b>	<b>1.580.130</b>	<b>241.849</b>	<b>35.944</b>	<b>1.191.680</b>	<b>3.049.603</b>
<b>Spese in conto capitale</b>					
Investimenti diretti	267.995	37.916	31.754	45.014	382.679
Trasf. c/capitale ad Enti ed Organismi pubblici	369.176	5.392	0	0	374.568
<i>Settore centrale</i>	0	0	0	0	0
<i>Settore locale consolidato</i>	159.612	0	0	0	159.612
<i>Altri Enti pubblici non consolidati</i>	209.564	5.392	0	0	214.956
Trasferimenti in conto capitale a privati:	405.959	171.359	23	0	577.341
<i>Trasferimenti c/capitale a famiglie</i>	31.839	8.463	7	0	40.309
<i>Trasf. c/capitale ad istituz. sociali senza fini di lucro</i>	61.172	5.580	0	0	66.752
<i>Trasferimenti c/capitale ad imprese</i>	141.671	157.316	16	0	299.004
<i>Trasferimenti c/capitale ad imprese partecipate e fondazioni</i>	171.276	0	0	0	171.276
Partecipazioni azionarie e conferimenti	16.867	0	0	0	16.867
Altre spese in conto capitale	64.673	23.530	1.829	1	90.033
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>1.124.670</b>	<b>238.196</b>	<b>33.606</b>	<b>45.015</b>	<b>1.441.488</b>
<b>Spese in conto capitale consolidate - sett. Locale</b>	<b>965.058</b>	<b>238.196</b>	<b>33.606</b>	<b>45.015</b>	<b>1.281.876</b>
<b>Spese per rimborso di mutui e prestiti</b>	<b>4.832</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.832</b>
Mutui ed obbligazioni	3.958.218	480.068	69.564	1.236.732	5.744.581
<b>CONSOLIDATO PROVINCIALE</b>	<b>2.545.188</b>	<b>480.045</b>	<b>69.551</b>	<b>1.236.695</b>	<b>4.331.478</b>

**CONTO CONSOLIDATO DELLA SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN PROVINCIA DI TRENTO**  
**PROVINCIA ED ENTI FUNZIONALI**  
 PAGAMENTI COMPLESSIVI 2013 (in migliaia di Euro)

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda Sanitaria	Totale settore provinciale
<b>Spese correnti</b>					
Personale	734.815	68	11.381	430.885	1.177.150
<i>retribuzioni lorde</i>	726.933	68	11.315	430.885	1.169.201
<i>altri rimborsi personale</i>	2.926	0	0	0	2.926
<i>personale in quiescenza</i>	4.956	0	66	0	5.022
Acquisto di beni e servizi	83.447	36.211	18.294	732.055	870.007
Trasf. correnti ad Enti ed Organismi pubblici	1.824.197	0	0	65	1.824.261
	0	0	22	22	22
<i>Settore centrale</i>					
<i>Settore provinciale consolidato</i>	1.377.940	0	0	37	1.377.977
<i>Altri Enti pubblici non consolidati</i>	446.257	0	0	6	446.263
Trasferimenti correnti a privati:	385.418	194.692	7.316	3.141	590.567
<i>Trasferimenti correnti a famiglie</i>	38.347	190.744	7.203	3.096	239.390
<i>Trasf. correnti ad istituz. sociali senza fini di lucro</i>	190.101	3.948	113	0	194.162
<i>Trasferimenti correnti ad imprese private</i>	28.424	0	45	0	28.469
<i>Trasferimenti correnti ad imprese partecipate e fondazioni</i>	128.547	0	0	0	128.547
Interessi passivi	997	2	1	2	1.002
Altre spese correnti di cui:	13.010	4.583	530	35.597	53.720
<i>poste correttive e compensative delle entrate</i>	1.065	10	12	0	1.087
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.041.884</b>	<b>235.556</b>	<b>37.522</b>	<b>1.201.746</b>	<b>4.516.708</b>
<b>Spese correnti consolidate settore locale</b>	<b>1.662.879</b>	<b>235.546</b>	<b>37.510</b>	<b>1.201.709</b>	<b>3.137.644</b>
<b>Spese in conto capitale</b>					
Investimenti diretti	219.931	96.143	37.322	39.311	392.707
Trasf. c/capitale ad Enti ed Organismi pubblici	467.727	12.468	0	0	480.195
	1.709	0	0	0	1.709
<i>Settore centrale</i>					
<i>Settore locale consolidato</i>	185.007	0	0	0	185.007
<i>Altri Enti pubblici non consolidati</i>	281.010	12.468	0	0	293.478
Trasferimenti in conto capitale a privati:	439.998	152.979	12	0	592.989
<i>Trasferimenti c/capitale a famiglie</i>	19.764	0	0	0	19.764
<i>Trasf. c/capitale ad istituz. sociali senza fini di lucro</i>	62.460	3.996	12	0	66.468
<i>Trasferimenti c/capitale ad imprese</i>	183.206	148.983	0	0	332.189
<i>Trasferimenti c/capitale ad imprese partecipate e fondazioni</i>	174.567	0	0	0	174.567
Partecipazioni azionarie e conferimenti	2.105	0	0	0	2.105
Altre spese in conto capitale	71.735	16.602	2.124	7	90.468
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>1.201.494</b>	<b>278.192</b>	<b>39.458</b>	<b>39.318</b>	<b>1.558.462</b>
<b>Spese in conto capitale consolidate - sett. Locale</b>	<b>1.016.487</b>	<b>278.192</b>	<b>39.458</b>	<b>39.318</b>	<b>1.373.455</b>
<b>Spese per rimborso di mutui e prestiti</b>	<b>5.066</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.066</b>
Mutui ed obbligazioni	4.248.444	513.748	76.980	1.241.064	6.080.236
<b>CONSOLIDATO PROVINCIALE</b>	<b>2.679.366</b>	<b>513.738</b>	<b>76.968</b>	<b>1.241.027</b>	<b>4.511.099</b>

Relativamente alle **entrate** si segnala nel 2013 un livello di entrate consolidate – in termini di incassi - di Provincia, agenzie ed enti pubblici strumentali di 4.770 milioni di euro, valore in aumento rispetto a quello del 2012 (4.496 milioni di euro). In merito va segnalato come il livello di incassi del 2013 registri l'introito da parte della Provincia di maggiori quote di tributi erariali in seguito alla non applicazione delle riserve all'erario e alla riscossione di crediti dalla Regione (Fondo strategico). Tra le riscossioni delle Agenzie figura anche il finanziamento provinciale erogato da Cassa del Trentino all'Agenzia per la protonterapia per il la realizzazione del relativo Centro.

Su un totale di 4.770 milioni di euro, nel 2013 la Provincia ha incassato 4.541 milioni, le Agenzie provinciali 127 milioni di euro e gli enti pubblici strumentali 102 milioni. Ai fini della determinazione dei predetti valori consolidati, gli incassi riferiti ad Agenzie ed enti pubblici strumentali sono stati aggregati e quindi depurati dai trasferimenti della Provincia; analogamente sono state depurate eventuali altre entrate derivanti da enti compresi nel conto consolidato. Al riguardo si rappresenta come i trasferimenti regionali di pertinenza delle Agenzie sono stati classificati come trasferimenti da enti esterni al perimetro di consolidamento.

Con riferimento all'anno 2012 dei 4.495 milioni di euro di riscossioni, 4.326 milioni erano riferite alla Provincia, 68 milioni alle Agenzie e 101 milioni agli enti funzionali.

<b>Conto consolidato delle entrate</b>		
	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Provincia e Consiglio	4.326	4.541
Agenzie provinciali	68	127
Enti funzionali	101	102
<b>Totale</b>	<b>4.495</b>	<b>4.770</b>

Per quanto riguarda la tipologia di entrata, si segnala come nel 2013 ben 4.491 milioni di euro (pari al 94,2%) sono rappresentati da entrate correnti, soprattutto da tributi propri (464 milioni) e devoluzioni di tributi erariali della Provincia (3.714 milioni) nonché da trasferimenti dello Stato e dell'UE, mentre 278 milioni di euro sono rappresentati da entrate in conto capitale.

Per quanto riguarda l'anno 2012 dei 4.496 milioni di euro 4.344, pari al 96,6%, erano rappresentati da entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti dallo Stato e UE), ed i restanti 151 milioni di euro da entrate in conto capitale.

<b>Conto consolidato delle entrate</b>		
	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate correnti	4.344	4.491
Entrate in conto capitale	151	278
<b>Totale</b>	<b>4.495</b>	<b>4.770</b>

Con riferimento alle **spese** si evidenzia nel 2013 un livello di spesa consolidata complessiva – in termini di pagamenti - dell'area Provincia – agenzie - enti pubblici strumentali di 4.511 milioni di euro a fronte dei 4.332 milioni di euro del 2012. L'aumento è dovuto ai maggiori pagamenti della Provincia principalmente di parte corrente, nonché ai maggiori pagamenti delle Agenzie disposti anche per la realizzazione del Centro per la protonterapia.

Nel 2013 dei 4.511 milioni di euro di spesa, 2.679 milioni sono riconducibili alla Provincia e al Consiglio provinciale, 514 milioni di euro alle Agenzie provinciali e 1.318 milioni di euro agli enti pubblici strumentali. Ai fini della determinazione dei predetti valori consolidati, i pagamenti della Provincia sono stati depurati dai trasferimenti agli altri enti compresi nel consolidato, analogamente sono stati depurati eventuali altri pagamenti disposti tra gli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Con riferimento all'anno 2012 dei 4.332 milioni di euro di pagamenti, 2.545 milioni derivano dalla Provincia e dal Consiglio provinciale, 480 milioni dalle Agenzie e 1.307 milioni di euro dagli enti pubblici strumentali.

<b>Conto consolidato delle spese</b>		
	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Provincia e Consiglio	2.545	2.679
Agenzie provinciali	480	514
Enti funzionali	1.307	1.318
<b>Totale</b>	<b>4.332</b>	<b>4.511</b>

Per quanto riguarda la tipologia di spesa si segnala come nel 2013 dei 4.511 milioni di euro di spesa complessiva 3.138 milioni sono rappresentati da spesa corrente (personale, acquisti di beni e servizi e trasferimenti) con un'incidenza di circa il 69,7% mentre 1.373 milioni di euro sono rappresentati da spesa per investimenti (30,4% circa).

Nel 2012 dei 4.332 milioni di euro di pagamenti complessivi la quota relativa alla spesa corrente ammontava a 3.050 milioni, valore di poco inferiore a quello del 2013 - con un'incidenza di circa il 70,4% sulla spesa complessiva - mentre i pagamenti per spesa in conto capitale risultavano pari a 1.282 milioni di euro.

<b>Conto consolidato delle spese</b>		
	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Spesa corrente	3.050	3.138
Spesa in conto capitale	1.282	1.373
<b>Totale</b>	<b>4.332</b>	<b>4.511</b>

## **6. IL QUADRO CONSOLIDATO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DELLA PROVINCIA (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera c))**

Come già in precedenza evidenziato, in base alle disposizioni dell'articolo 25 del d.lgs. 127/1991, tra le imprese controllanti obbligate a redigere e pubblicare il bilancio consolidato, oltre alle società di capitali, alle società cooperative e alle mutue assicuratrici che controllano società di capitali, rientrano anche gli enti pubblici che abbiano come oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale.

In quanto ente pubblico non avente come oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale, in capo alla Provincia autonoma di Trento non grava quindi alcun obbligo giuridico di redazione del Bilancio Consolidato. Tuttavia, a decorrere dal 2006 si è ritenuto opportuno, anche alla luce dell'ordine del giorno del Consiglio provinciale n. 54 del 21 dicembre 2005 e dell'articolo 18 della legge provinciale n. 1/2005, procedere alla predisposizione di un quadro aggregato dei dati economico-finanziari delle società del "Gruppo Provincia". Nello specifico con il predetto ordine del giorno il Consiglio provinciale ha impegnato la Giunta provinciale a fornire, in anticipo rispetto alla discussione del bilancio di previsione, una relazione sulle attività ed i bilanci degli enti funzionali e delle società controllate dalla Provincia.

L'articolo 33 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, introdotto con l'articolo 18, comma 3, della legge finanziaria per il 2009, ha formalizzato gli adempimenti di carattere informativo in capo alla Giunta provinciale, la quale, infatti, in base al nuovo disposto normativo, deve presentare annualmente al Consiglio provinciale, in tempo utile per la discussione del bilancio, oltre ai bilanci delle società anche un quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle società controllate riferiti all'anno precedente.

Con riferimento a questo aspetto si evidenzia che il "Gruppo Provincia" si caratterizza per l'eterogeneità di attività delle imprese controllate che, pur operando secondo una direzione unitaria, esercitano la propria attività in comparti molto differenti tra loro e talvolta disciplinati in modo specifico e distinto sotto l'aspetto contabile.

La predisposizione del bilancio consolidato implica altresì omogeneità del sistema contabile adottato da capogruppo e società controllate. Come noto, mentre le società del "Gruppo Provincia" adottano la contabilità economico-patrimoniale, la Provincia adotta un sistema contabile di tipo finanziario. Pertanto, a fronte dell'impossibilità di redigere un vero e proprio bilancio consolidato da parte della Provincia, secondo la disciplina del d.lgs. 127/1991, si è inteso predisporre un quadro "aggregato" dei bilanci delle società applicando ove possibile i principi contabili vigenti.

Nella redazione del quadro "aggregato" dei dati economico – finanziari delle società controllate dalla Provincia sono stati applicati, in quanto compatibili, gli schemi di bilancio previsti dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, nonché i principi contabili indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri nei documenti n. 17 e 21.

## 6.1 Area e criteri di consolidamento

L'area di "consolidamento" è rappresentata dalle società controllate direttamente dalla Provincia nonché dalle loro controllate e collegate come rappresentate nella precedente Tavola 2. I dati aggregati tengono conto delle partecipazioni e dei dati di bilancio al 31 dicembre 2013.

Per le altre partecipazioni della Provincia (minoritarie o in società collegate) non si è proceduto ad alcuna valutazione, in mancanza allo stato attuale di un bilancio provinciale redatto secondo i criteri della contabilità economico – patrimoniale.

Nello specifico **le società controllate direttamente dalla Provincia** sono: Aeroporto G. Caproni S.p.A., Cassa del Trentino S.p.A., Itea S.p.A., Informativa Trentina S.p.A., Patrimonio del Trentino S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Trentino Network S.r.l., Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino School of Management Soc. Cons. a r.l., Trentino Sviluppo S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., Trentino NGN S.r.l., Trento Fiere S.p.A. e Interbrennero S.p.A..

Alla stessa data risultano sottoposte al **controllo indiretto da parte della Provincia** la società Paros S.r.l, partecipata totalmente da Cassa del Trentino S.p.A., le società I.B.G. S.r.l. in liquidazione, Interporto Servizi Doganali S.r.l. ed Interporto Servizi S.p.a., controllate da Interbrennero S.p.a., e le società Progetto Manifattura S.r.L, Arca Casa Legno S.r.L. e Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine Srl , controllate da Trentino Sviluppo S.p.A..

Le **società collegate alle società controllate dalla Provincia** risultano invece essere FinDolomiti energia S.p.A., Uni It S.r.l. e Iniziative turistiche per la montagna S.r.l..

Per quanto concerne Cassa del Trentino S.p.A., società controllata direttamente dalla Provincia, si rileva come tale società svolga un'attività che si contraddistingue rispetto a quella delle altre società controllate. Essa infatti, quale società deputata alla provvista e alla gestione delle risorse finanziarie per l'intero sistema pubblico provinciale, provvede all'erogazione di finanziamenti a fronte di contributi a carico del bilancio provinciale, in favore di enti locali e altri enti e soggetti collegati alla finanza della Provincia, nella forma di agevolazioni in conto capitale utilizzando i contributi assegnati dalla Provincia o attualizzando, attraverso operazioni di provvista sul mercato finanziario, i contributi annui assegnati dalla stessa. Conseguentemente i volumi finanziari così movimentati e contabilizzati sono considerevoli, sia in valore assoluto che in rapporto alle dimensioni del gruppo Provincia. Considerati i rilevanti rapporti intercorrenti fra tale società e la Provincia, nonché la prevista evoluzione di tali rapporti con le altre società del gruppo, si è ritenuto opportuno far rientrare nell'area di consolidamento anche il bilancio di Cassa del Trentino S.p.A., opportunamente riclassificato secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo 127/1991 al fine di disporre di una visione complessiva dell'attività e dell'impatto finanziario conseguente all'operatività di tutti soggetti di natura privatistica collegati strettamente alla finanza provinciale.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

**CONSOLIDATE INTEGRALMENTE**

Società controllate direttamente dalla Provincia

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (%)	UTILE/PERDITA	SEDE
AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	2.573.424	3.953.878	86,7%	7.690	TRENTO
CASSA DEL TRENTO S.p.A.	52.555.650	110.991.154	100,0%	5.161.466	TRENTO
ITEA S.p.A.	3.412.077	921.417.132	100,0%	125.614	TRENTO
PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	303.670.425	315.347.564	100,0%	2.867.948	TRENTO
TECNOFIN TRENTO SPA	20.000.000	25.000.000	100,0%	-	TRENTO
TRENTO NETWORK S.r.l.	19.090.890	17.210.729	100,0%	14.407	TRENTO
TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	1.000.000	2.262.333	92,6%	213.930	TRENTO
TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT S.c.a.r.l.	607.673	644.533	57,6%	3.707	TRENTO
TRENTO SVILUPPO S.p.A.	193.553.726	199.527.846	100,0%	359.675	ROVERETO
TRENTO TRASPORTI S.p.A.	24.010.094	60.203.166	73,8%	95.836	TRENTO
TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	300.000	1.431.419	96,0%	154.591	TRENTO
TRENTO NGN S.r.l.	96.043.000	92.857.377	52,2%	2.030.886	TRENTO
TRENTO FIERE S.p.A.	11.655.139	11.903.616	70,4%	148.941	TRENTO
INFORMATICA TRENTO S.p.A.	3.500.000	19.838.847	87,5%	705.703	TRENTO
INTERBRENNERO S.p.A.	13.818.933	59.130.952	62,9%	1.623.962	TRENTO

**CONSOLIDATE AL VALORE DI PATRIMONIO NETTO (EQUITY)**

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE (in %)	UTILE/PERDITA	SEDE
PAROS SRL	10.000	1.263.566	100,0%	41.142	TRENTO
PROGETTO MANIFATTURA SRL	320.000	322.455	100,0%	328	ROVERETO
ARCA CASA LEGNO SRL	200.000	129.094	100,0%	-69.304	ROVERETO
DISTRETTO DEL PORFIDO E DELLE PIETRE TRENTO SRL	20.000	34.095	100,0%	15.441	TRENTO
INTERPORTO SERVIZI DOGANALI SRL	100.000	185.590	80,0%	-127.088	TRENTO
INTERPORTO SERVIZI SPA	6.120.000	6.197.372	54,8%	-757.978	TRENTO
Uni IT SRL	1.000.000	4.721.727	4900,0%	121.424	TRENTO
FINDOLOMITI ENERGIA SRL	18.000.000	238.993.561	33,3%	18.394.436	TRENTO
INIZIATIVE TURISTICHE srl (*)	53.500	64.506	22,4%	2.122	TRENTO

**VALUTATE AL COSTO**

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE (in %)	UTILE/PERDITA	SEDE
IBG SRL in liquidazione	90.000	119.062	55,0%	-2.299	TRENTO

Per le società controllate direttamente dalla Provincia si è proceduto al consolidamento integrale riprendendo gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri dei relativi bilanci.

Le partecipazioni in società collegate alle società controllate dalla Provincia sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, adeguando quindi, qualora necessario, il valore delle partecipazioni iscritto nello stato patrimoniale della controllante al valore di patrimonio netto della società partecipata.

Si evidenzia invece che la partecipazione nella società IBG Servizi Srl in liquidazione è stata valutata al costo dalla controllante Interbrennero Spa, in quanto inattiva ed in liquidazione.

## 6.2 Procedura di aggregazione

Prima di procedere ad analizzare le varie fasi dell'aggregazione è opportuno precisare che Trentino Riscossioni S.p.A., pur adottando i principi contabili nazionali, ha redatto il bilancio secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 in materia di conti annuali e consolidati degli enti finanziari e delle istruzioni per la redazione dei bilanci emanate dalla Banca d'Italia di cui al provvedimento n. 102 di data 31 luglio 1992, e che Cassa del Trentino, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010 redige il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Ne consegue quindi che si è reputato mantenere per quest'ultima società le valutazioni effettuate secondo i principi contabili internazionali.

Le società citate hanno pertanto provveduto a riclassificare i propri bilanci secondo gli schemi previsti dal d.lgs. 127/1991, al fine di consentirne l'aggregazione con le altre società partecipate dalla Provincia.

Nell'aggregazione dei dati economico – finanziari si è proceduto innanzitutto alla riconciliazione e successiva elisione dei cosiddetti rapporti intercompany. Trattasi di movimentazioni avvenute tra le società facenti parte dell'area di consolidamento che devono essere elise perché costituiscono trasferimento di risorse all'interno del gruppo, infatti, qualora tali partite non fossero eliminate, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

In secondo luogo sono state operate le ulteriori scritture di consolidamento e l'elisione delle azioni proprie detenute dalle varie società.

Per conseguire un'aggregazione il più omogenea possibile dei dati consolidati si è ritenuto inoltre opportuno apportare delle rettifiche finalizzate a evidenziare separatamente alcune tipologie di costi/ricavi o debiti/crediti. Tali rettifiche consentono tra l'altro di individuare, già all'interno dello schema di bilancio aggregato, l'incidenza degli interventi della capogruppo in termini di supporto alle società a titolo di copertura degli oneri gestionali o di investimenti. Gli strumenti a supporto di dette operazioni sono state principalmente le note integrative delle varie società nonché le informazioni trasmesse dalle medesime società in ordine ai rapporti intercorsi con la capogruppo Provincia.

Sono infine state effettuate le specifiche scritture di consolidamento relative alla valutazione all'equity delle partecipazioni collegate alle società controllate dalla Provincia ed all'elisione degli effetti determinati sul patrimonio e sul risultato di esercizio consolidato dalla capitalizzazione dei costi connessi ad operazioni infragruppo.

Alla luce delle operazioni contabili sopra richiamate, i risultati finali sono esposti nella successiva Tavola della quale si fornisce, per le voci più significative, un commento esplicativo.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>ATTIVO</b>	
<b>A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>40.125.000,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
I. Immobilizzazioni immateriali	46.802.706
1) Costi di impianto e ampliamento	166.226
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere	3.326.417
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.798.918
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	255.358
7) Altre	5.255.787
II. Immobilizzazioni materiali	2.009.746.983
1) Terreni e fabbricati	1.765.275.260
2) Impianti e macchinari	78.021.011
3) Attrezzature industriali e commerciali	559.047
4) Altri beni	12.399.661
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	153.492.003
III. Immobilizzazioni finanziarie	220.437.610
1) Partecipazioni	85.012.872
a) imprese controllate	5.399.883
b) imprese collegate	77.700.670
c) imprese controllanti	-
d) altre imprese	1.912.319
2) Crediti immobilizzati	114.637.183
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso controllanti	70.000.000
d) verso altri	44.637.183
3) Altri titoli	20.787.555
4) Azioni proprie	-
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>2.276.987.298</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
I. Rimanenze	56.785.085
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.249.884
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	5.041.979
4) Prodotti finiti e merci	48.493.222
5) Acconti	-
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	2.096.024.139
1) Verso clienti	65.891.624
2) Verso imprese controllate	143.669
3) Verso imprese collegate	-
4) Verso controllanti	1.966.348.460
- entro 12 mesi	402.825.881
- oltre 12 mesi	1.563.522.579
4-bis) Per crediti tributari	49.747.370
4-ter) Per imposte anticipate	7.950.357
5) Verso altri	5.942.659
- entro 12 mesi	5.845.411
- oltre 12 mesi	97.248
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	120.888.529
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-
4) Altre partecipazioni	43.621.021
5) Azioni proprie	-
6) Altri titoli	77.267.509
IV. Disponibilità liquide	426.513.293
1) Depositi bancari e postali	426.479.143
2) Assegni	10.336
3) Denaro e valori in cassa	23.814
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>2.700.211.046</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.382.795</b>
<i>di cui ratei e risconti pat</i>	<b>4.038.935</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.025.706.139</b>

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>PASSIVO E NETTO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
I. Capitale	745.791.031
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	45.335.954
III. Riserva di rivalutazione	11.323.651
IV. Riserva legale	7.116.374
V. Riserve statutarie	3.631.943
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	1.016.140.534
- Riserva straordinaria	38.784.085
- Riserva per contributi in conto capitale	308.038.274
Altre riserve	41.121.971
Riserva da trasformazione	614.196.204
Riserva da consolidamento	-
Riserva da rivalutazione	2
finanziamento soci	14.000.000
- Riserva per arrotondamento in Euro	2
Utile a nuovo del gruppo	955.499
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	840.796
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	7.808.824
<b>TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO</b>	<b>1.835.352.016</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO DI TERZI</b>	<b>109.571.041</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO GRUPPO PAT</b>	<b>1.725.780.975</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>35.495.038</b>
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	740.696
2) Fondi per imposte differite	22.261.239
3) Altri	12.493.103
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>23.669.576</b>
<b>D) DEBITI</b>	-
1) Obbligazioni	1.347.067.564
2) Obbligazioni convertibili	-
3) Debiti verso soci finanziatori	-
4) Debiti verso banche	351.970.376
5) Debiti verso altri finanziatori	27.930.956
6) Acconti	33.373.617
7) Debiti verso fornitori	60.397.002
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-
9) Debiti verso imprese controllate	23.299
10) Debiti verso imprese collegate	-
11) Debiti verso controllanti	295.049.957
- entro 12 mesi	54.382.562
- oltre 12 mesi	240.667.395
12) Debiti tributari	20.934.711
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.192.517
14) Altri debiti	542.609.867
<b>Totale Debiti</b>	<b>2.684.549.866</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>446.639.643</b>
<i>di cui risconti su contributi pat</i>	<b>431.128.856</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>5.025.706.139</b>

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.605.798
<i>di cui ricavi verso PAT</i>	86.660.438
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.773.184
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.058.444
5) Altri ricavi e proventi	127.384.826
- ricavi e proventi vari	7.730.508
- contributi in conto gestione	25.312.560
- contributi in conto impianti	-
- contributi in conto gestione PAT	61.313.620
- contributi in conto impianti PAT	14.444.302
- proventi diversi d'esercizio	18.583.836
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>291.822.251</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
6) Per acquisti materie prime, sussidiarie..	43.930.628
7) Per servizi	88.040.237
8) Per godimenti di beni di terzi	5.530.681
9) Per il personale	99.451.815
10) Ammortamenti e svalutazioni	31.128.683
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	- 1.967.537
12) Accantonamento per rischi	3.311.751
13) Altri accantonamenti	2.155.888
14) Oneri diversi di gestione e altri costi (godimento beni di terzi...)	12.491.254
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>284.073.400</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>7.748.851</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
15) Proventi da partecipazioni	35.815
- da imprese controllate	6.857
- da imprese collegate	9.916
- altri	19.042
16) Altri proventi finanziari	68.832.349
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.222.754
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	5.222.754
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	913.718
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.629.853
d) proventi diversi dai precedenti	59.066.024
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	49.394.473
- altri	9.671.551
17) Interessi e altri oneri finanziari	48.365.192
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	62.735
- altri	48.302.457
17-bis) Utili e perdite su cambi	- 2.837
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>20.505.809</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
18) Rivalutazioni	1.655.487
a) di partecipazioni	1.670.482
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	- 14.995
19) Svalutazioni	592.333
a) di partecipazioni	592.333
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
<b>Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>1.063.154</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	
20) Proventi	3.624.635
- plusvalenze	-
- varie	3.624.632
- arrotondamenti euro	3
21) Oneri	725.227
- minusvalenze da alienazione	51.182
- imposte esercizi precedenti	9.786
- varie	664.259
<b>Totale Proventi e oneri straordinari</b>	<b>2.899.408</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>32.217.222</b>
<b>F) IMPOSTE DI ESERCIZIO</b>	<b>24.408.398</b>
- imposte correnti	25.079.475
- imposte differite anticipate	- 671.077
<b>UTILE CONSOLIDATO</b>	<b>7.808.824</b>

Preme innanzitutto evidenziare che è stata determinata anche la quota del patrimonio netto di terzi, intendendosi come tale quella non di pertinenza del gruppo Provincia. A tal fine si precisa che la percentuale di pertinenza della Provincia è stata calcolata tenendo conto anche delle partecipazioni possedute dalle società controllate e da quelle collegate alla Provincia nelle società consolidate.

Con riferimento alle risultanze del quadro aggregato dei dati economico finanziari delle società della Provincia dell'anno 2013, è possibile evidenziare quanto segue:

- 1) Il valore della produzione complessivo conseguito dalle società della Provincia ammonta a 291,8 milioni di euro. Di questi, ben 153,6 milioni di euro sono riconducibili a ricavi da vendite e prestazioni di servizi mentre oltre un terzo del valore della produzione è originato da contributi pubblici. Di questi circa 75,7 milioni di euro si riferiscono a contributi erogati dalla Provincia: 61,3 milioni di euro di contributi in conto gestione e 14,4 milioni di euro di contributi in conto impianti. Nell'ambito dei contributi alla gestione si evidenziano i 50,6 milioni a Trentino Trasporti Esercizio Spa per il finanziamento del servizio di trasporto pubblico e 7,9 milioni di euro a Itca Spa.
- 2) Analizzando la composizione dei ricavi da vendite e prestazioni di servizi, dei citati 153,6 milioni di euro si evidenzia come 86,7 milioni provengono direttamente dal bilancio della Provincia ed ineriscono per 46,6 milioni di euro la fornitura/sviluppo/manutenzione del servizio informativo elettronico provinciale, per 15,4 milioni di euro l'acquisto di immobili e la corresponsione di canoni di locazione passiva, per 11,2 milioni di euro la fornitura di servizi tecnologici e professionali inerenti l'esercizio dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, per 8,3 milioni di euro la promozione turistica e la gestione di fondi provinciali destinati alla promozione dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, per 2,1 milioni di euro la fornitura dei corsi di formazione rivolti ai dipendenti provinciali e degli enti funzionali ed infine per 1,9 milioni di euro la gestione dell'attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate tributarie della Provincia. Già da questi dati si può evincere come la "galassia" delle società controllate debba a tutti gli effetti rientrare nella definizione di sistema pubblico provinciale, essendo effettivamente costituita come modello di organizzazione ed esercizio di attività proprie della Provincia.
- 3) Sul versante dei costi le società controllate riportano costi della produzione per circa 284,1 milioni di euro dei quali 99,5 milioni per la spesa di personale, 93,6 milioni per l'acquisto di prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi e 43,9 milioni per l'acquisto di materie prime e merci.
- 4) Da rilevare il dato fisico dei dipendenti direttamente assunti dalle società in esame che nel 2013 si attesta a 1.921 unità (1.922 unità nel 2012) a cui si aggiungono 116 unità di personale messo a disposizione dalla Provincia.
- 5) Per quanto concerne sia la gestione finanziaria che la gestione straordinaria si rileva come le stesse presentino in quasi tutte le società un saldo positivo.
- 6) Tenuto conto della gestione finanziaria e straordinaria, a livello complessivo si genera un utile ante imposte di 32,2 milioni di euro, mentre le imposte a carico dell'insieme delle società risultano pari a 24,4 milioni di euro.
- 7) Complessivamente, dopo avere effettuato le operazioni contabili di consolidamento, il predetto quadro aggregato evidenzia un risultato finale positivo di 7,8 milioni di euro.
- 8) Alla formazione del predetto risultato hanno concorso in particolare:

- Cassa del Trentino S.p.A. che ha conseguito nel 2013 un utile pari a 5,1 milioni di euro determinato sostanzialmente dal positivo margine di interesse realizzato sulle operazioni finanziarie poste in essere e dai proventi dell'attività di negoziazione conseguenti al positivo andamento del fair value degli strumenti finanziari;
- Patrimonio del Trentino S.p.A. che ha conseguito nel 2013 un utile pari a 2,9 milioni di euro derivante, in particolare, dal positivo andamento della gestione finanziaria.

Per quanto concerne gli aspetti patrimoniali e finanziari i dati riportati evidenziano:

- 1) un valore di capitale investito pari a 5.026 milioni di euro, impiegato per 2.277 milioni di euro in attività immobilizzate, di cui 2.057 milioni di euro rappresentati da immobilizzazioni materiali ed immateriali ed oltre 220 milioni di euro da immobilizzazioni finanziarie.
- 2) Nell'ambito dell'attivo circolante i crediti sommano a 2.096 milioni di euro a cui si aggiungono disponibilità liquide per complessivi 426 milioni di euro.
- 3) Dei crediti, pari a 2.096 milioni di euro, ben 1.966 milioni intercorrono con la Provincia a seguito dei rapporti "commerciali" per la prestazione di servizi o dei contributi concessi. In particolare si evidenzia che dei predetti crediti circa 1.440 milioni di euro afferiscono ai contributi finalizzati agli investimenti promossi da enti pubblici e soggetti privati locali, assegnati a Cassa del Trentino S.p.A..
- 4) Le fonti di finanziamento, pari complessivamente a 5.026 milioni di euro, evidenziano una presenza di mezzi propri per 1.835 milioni di euro, di cui 1.726 attinente al gruppo Provincia.
- 5) I mezzi di terzi ineriscono invece al fondo TFR verso dipendenti per 23,7 milioni di euro, agli accantonamenti e ai fondi per rischi ed oneri per 35,5 milioni di euro e a debiti per 2.685 milioni di euro. Con riferimento a quest'ultima voce si rileva la seguente composizione:
  - debiti verso fornitori e acconti: 93,8 milioni di euro;
  - debiti tributari e previdenziali: 26,1 milioni di euro;
  - debiti verso banche e altri finanziatori: 379,9 milioni di euro dei quali circa 309,9 relativi a finanziamenti per gli investimenti, attivati da Cassa del Trentino e Patrimonio del Trentino;
  - prestiti obbligazionari: 1.347 milioni di euro assunti a fronte di contributi in annualità a carico del bilancio provinciale oppure nei confronti di soggetti collegati alla finanza provinciale. Il riferimento va in particolare ai prestiti obbligazionari emessi da Cassa del Trentino S.p.A. (1.039,4 milioni), Itea S.p.A. (166,7 milioni), Trentino trasporti S.p.A. (3,9 milioni), Patrimonio del Trentino S.p.A. (87 milioni) e Tecnofin Trentina Spa (50 milioni). Si tratta di valori al lordo degli accantonamenti per il rimborso dei prestiti bullet, che vengono contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale;
  - da debiti verso la Provincia: 295 milioni di euro afferenti finanziamenti concessi a valere su leggi provinciali per la realizzazione di investimenti, finanziamenti soci e debiti commerciali
  - altri debiti: 542,6 milioni di euro dei quali 523,5 relativi alle risorse assegnate dalla Provincia a Cassa del Trentino per la relativa erogazione agli enti del settore pubblico provinciale non ancora erogate dalla stessa ai beneficiari finali;

### 6.3 Debito consolidato delle società

La Provincia di Trento, con la legge finanziaria 2012 ha ritenuto opportuno adottare specifiche disposizioni finalizzate a stabilizzare il debito degli enti del sistema pubblico provinciale che, in base alle regole fissate in sede europea, concorrono alla determinazione del debito pubblico nazionale. Ciò risulta coerente anche con la modifica della Costituzione (approvata con la legge costituzionale n. 1/2012) finalizzata alla fissazione del principio del pareggio di bilancio per lo Stato e per il complesso delle pubbliche amministrazioni,

La scelta di dotarsi di una disciplina di contenimento del debito è stata operata nonostante l'incidenza dell'indebitamento delle amministrazioni del territorio provinciale non sia paragonabile a quella nazionale. Infatti, da un lato, il livello del debito rispetto al PIL provinciale risulta inferiore al 10% rispetto ad un corrispondente valore a livello nazionale superiore al 130%, dall'altro il debito è stato finalizzato a spese di investimento che, tendenzialmente, producono flussi di reddito idonei non solo a finanziarne la restituzione ma anche a migliorare le prospettive economiche della provincia. Inoltre le operazioni di debito sono sempre state accompagnate da una rigorosa copertura a bilancio delle rate di ammortamento.

Per quanto rileva ai fini del presente lavoro, nello specifico, con la legge finanziaria 2012, sono state previste le seguenti misure:

- stabilizzazione, entro la durata del bilancio 2012-2014, del valore complessivo del debito delle amministrazioni del settore pubblico provinciale in rapporto al prodotto interno lordo provinciale;
- adozione di una specifica disciplina nei confronti degli enti strumentali (enti pubblici, fondazioni, società controllate) che subordina il ricorso all'indebitamento da parte degli stessi ad una specifica autorizzazione della Provincia.

Con riferimento alla stabilizzazione del debito rispetto al PIL provinciale, con D.P.P. n. 13-88/Leg di data 3 agosto 2012 è stata emanata la disciplina attuativa delle disposizioni introdotte dalla legge finanziaria 2012, la quale ha fissato nel 9,7% la percentuale massima entro la quale deve stabilizzarsi il rapporto tra debito consolidato complessivo delle Amministrazioni pubbliche e PIL provinciale.

In applicazione delle regole in materia di debito pubblico fissate in sede europea, la disciplina per la stabilizzazione del debito trova applicazione nei confronti di Cassa del Trentino S.p.a. e delle altre amministrazioni del settore pubblico provinciale inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di Statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nello specifico, le amministrazioni interessate risultano essere le seguenti:

- Comparto Provincia: Provincia, che peraltro non ha debito in essere, Cassa del Trentino
- Comparto enti locali: Comuni, Comunità di Valle
- Comparto enti strumentali: enti pubblici e fondazioni, che peraltro non hanno debito in essere, e società controllate (nel 2013: Patrimonio del Trentino)
- Comparto Altri enti: Camera di Commercio, che non ha debito in essere, e Università degli Studi di Trento

Il debito, oggetto di stabilizzazione, è dato dalla somma dei debiti residui delle predette amministrazioni in essere al 31 dicembre di ogni anno (che includono sia prestiti obbligazionari che finanziamenti bancari) tenuto conto dei singoli piani di ammortamento

del debito, escluse le passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre amministrazioni incluse nel perimetro di consolidamento.

Per quanto attiene alla regolazione del ricorso al debito da parte degli enti strumentali della Provincia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 di data 19 ottobre 2012 è stata definita la relativa disciplina. In particolare, le operazioni di indebitamento degli enti strumentali devono essere specificatamente autorizzate dalla Giunta provinciale; a tal fine le stesse devono essere corredate di un piano di ammortamento del debito, nonché da un quadro dimostrativo afferente la sostenibilità dello stesso in relazione ai profili finanziario, economico e patrimoniale del bilancio dell'ente, fermo restando il concorso dello stesso ente al rispetto del patto di stabilità provinciale. Le operazioni di indebitamento devono essere finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e devono essere effettuate nel rispetto dei limiti per il ricorso all'indebitamento previsti dagli ordinamenti dei singoli enti.

In coerenza con la disciplina provinciale sopra rappresentata, di seguito si riporta un quadro di sintesi del livello di debito consolidato delle società:

in milioni di euro

Società	Debito al 31/12/2013
Cassa del Trentino S.p.a.	986
Patrimonio del Trentino S.p.a.	117
<b>Totale società</b>	<b>1.103</b>

Dati comprensivi dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari, al netto degli accantonamenti per il rimborso dei prestiti bullet e delle passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre Amministrazioni dal settore pubblico provinciale

A tale volume di indebitamento va aggiunto quello risultante, alla data del 31 dicembre 2013, in capo ad ITEA e a Trentino Trasporti, pari rispettivamente a 167 e 34 milioni di euro, finalizzato al finanziamento di investimenti attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari a fronte di contributi in annualità a carico del bilancio provinciale.

## 7. IL QUADRO CONSOLIDATO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA

Tenuto conto del ruolo rivestito dalle Fondazioni della Provincia quali enti strumentali della stessa che operano sul territorio e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo dell'economia locale nel settore della ricerca e della cultura, si è inteso predisporre anche un "quadro aggregato" dei dati economico - finanziari di tali soggetti.

Nell'elaborazione del predetto quadro in analogia a quanto effettuato per le società controllate sono stati applicati in quanto compatibili gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, nonché dai principi contabili indicati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei Ragionieri nei documenti n. 17 e n.24.

L'area di consolidamento è rappresentata dalle Fondazioni della Provincia di seguito riepilogate, di cui si riportano altresì i principali dati afferenti al patrimonio netto delle stesse, desunti dai bilanci per l'esercizio 2013:

FONDAZIONI	FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA
FONDAZIONE BRUNO KESSLER	80.092.000	81.708.171	87.759
FONDAZIONE EDMUND MACH	120.000	2.269.141	-
FONDAZIONE MUSEO STORICO	1.405.538	3.830.129	2.080
FONDAZIONE ACCADEMIA DELLA MONTAGNA	80.000	81.227	1.203
FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DEGASPERI	100.000	100.000	-
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI	140.000	324.300	184.301

Si segnala l'inserimento nell'area di consolidamento della Fondazione Franco Demarchi, costituita con l'istituto regionale di studi e ricerca sociale in data 19 giugno 2013, ai sensi all'art. 48 della provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (Legge provinciale finanziaria 2013); In attesa del subentro nei rapporti giuridici dell'Istituto, la Fondazione nel 2013 ha espletato tutte le attività preparatorie per la gestione autonoma delle attività a partire dal 1 gennaio 2014.

Per quanto attiene i criteri di consolidamento si precisa che per tutte le fondazioni è stato utilizzato il procedimento del consolidamento integrale riprendendo gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri dei relativi bilanci.

Anche in questo caso si è proceduto alla riconciliazione e alla successiva elisione dei rapporti intercompany, cioè delle movimentazioni avvenute fra le fondazioni, che vengono eliminate in quanto costituiscono trasferimenti di risorse all'interno dell'aggregato delle fondazioni.

Nella seguente tabella sono quindi esposti i risultati finali della procedura di aggregazione e un commento esplicativo delle voci più significative.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>ATTIVO</b>	
<b>A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>25.000</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
I. Immobilizzazioni immateriali	1.806.303
1) Costi di impianto e ampliamento	2.291
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere	39.569
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.282
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	275.092
7) Altre	1.485.069
II. Immobilizzazioni materiali	85.496.964
1) Terreni e fabbricati	77.806.129
2) Impianti e macchinari	4.941.556
3) Attrezzature industriali e commerciali	207.863
4) Altri beni	2.286.882
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	254.534
III. Immobilizzazioni finanziarie	323.959
1) Partecipazioni	323.959
a) imprese controllate	60.000
b) imprese collegate	-
c) imprese controllanti	-
d) altre imprese	263.959
2) Crediti immobilizzati	-
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso controllanti	-
d) verso altri	-
3) Altri titoli	-
4) Azioni proprie	-
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>87.627.226</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
I. Rimanenze	8.763.152
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	413.900
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	983.975
3) Lavori in corso su ordinazione	6.660.147
4) Prodotti finiti e merci	557.275
5) Acconti	147.855
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	70.894.068
1) Verso clienti	14.990.448
2) Verso imprese controllate	-
3) Verso imprese collegate	-
4) Verso controllanti	49.363.375
- entro 12 mesi	49.363.375
- oltre 12 mesi	-
4-bis) Per crediti tributari	212.563
4-ter) Per imposte anticipate	69.578
5) Verso altri	6.258.104
- entro 12 mesi	3.376.099
- oltre 12 mesi	2.882.005
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	180.000
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-
4) Altre partecipazioni	-
5) Azioni proprie	-
6) Altri titoli	180.000
IV. Disponibilità liquide	1.541.886
1) Depositi bancari e postali	1.530.788
2) Assegni	-
3) Denaro e valori in cassa	11.098
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>81.379.106</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>292.450</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>169.323.782</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>PASSIVO E NETTO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
I. Capitale	81.937.538
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	-
III. Riserva di rivalutazione	-
IV. Riserva legale	-
V. Riserve statutarie	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	6.373.800
- Riserva straordinaria	1.305.620
- Riserva per contributi in conto capitale	2.466.799
Riserva da trasformazione	2.601.384
Riserva da consolidamento	-
finanziamento soci	-
- Riserva per arrotondamento in Euro	- 3
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	273.713
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	275.343
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>88.312.968</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	
	<b>954.607</b>
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) Fondi per imposte differite	-
3) Altri	954.607
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	
	<b>3.773.421</b>
<b>D) DEBITI</b>	
	-
1) Obbligazioni	-
2) Obbligazioni convertibili	-
3) Debiti verso soci finanziatori	-
4) Debiti verso banche	1.070.873
5) Debiti verso altri finanziatori	22.355
6) Acconti	15.311.740
7) Debiti verso fornitori	9.558.994
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	4
9) Debiti verso imprese controllate	-
10) Debiti verso imprese collegate	-
11) Debiti verso controllanti	21.335.305
- entro 12 mesi	17.508.202
- oltre 12 mesi	3.827.103
12) Debiti tributari	1.225.897
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.718.137
14) Altri debiti	13.823.870
<b>Totale Debiti</b>	<b>65.067.175</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	
	<b>11.215.615</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	
	<b>169.323.786</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.810.700
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	150.771
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 2.550.964
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	128.883
5) Altri ricavi e proventi	89.987.300
- ricavi e proventi vari	2.454.027
- contributi in conto gestione	9.315.073
- contributi in conto impianti	-
- contributi in conto gestione PAT	75.545.954
- contributi in conto impianti PAT	2.552.311
- proventi diversi d'esercizio	119.935
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>102.526.690</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
6) Per acquisti materie prime, sussidiarie..	5.072.369
7) Per servizi	32.991.205
8) Per godimenti di beni di terzi	2.743.299
9) Per il personale	57.607.198
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.148.580
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	- 95.106
12) Accantonamento per rischi	275.761
13) Altri accantonamenti	310.593
14) Oneri diversi di gestione e altri costi (godimento beni di terzi...)	793.520
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>101.847.419</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>679.271</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
15) Proventi da partecipazioni	-
16) Altri proventi finanziari	8.008
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.935
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	2.935
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.158
d) proventi diversi dai precedenti	2.915
- da imprese controllate	-
- altri	2.915
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.785
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	3.785
17-bis) Utili e perdite su cambi	- 25.882
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>30.105</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
18) Rivalutazioni	13.941
19) Svalutazioni	53.225
a) di partecipazioni	53.225
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
<b>Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>- 39.284</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	
20) Proventi	546.680
- plusvalenze	-
- varie	546.680
- arrotondamenti euro	-
21) Oneri	161.108
- minusvalenze da alienazione	-
- imposte esercizi precedenti	-
- varie	161.108
<b>Totale Proventi e oneri straordinari</b>	<b>385.572</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.055.664</b>
<b>F) IMPOSTE DI ESERCIZIO</b>	<b>780.321</b>
- imposte correnti	769.946
- imposte differite anticipate	10.375
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>275.343</b>

Con riferimento alle risultanze del quadro aggregato dei dati economico finanziari delle Fondazioni della Provincia per l'anno 2013, è possibile evidenziare quanto segue:

- 1) Il valore della produzione complessivo conseguito dalle fondazioni della Provincia ammonta a 103 milioni di euro. Di questi, 14,8 milioni di euro sono riconducibili a ricavi da vendite e prestazioni di servizi, mentre circa 87 milioni di euro si riferiscono a contributi in conto gestione e in conto impianti.
- 2) Analizzando la voce afferente i contributi si evidenzia come 39,9 milioni di euro siano inerenti alla Fondazione Bruno Kessler per l'Accordo di Programma con la Provincia e per l'attività di ricerca, 43,6 milioni di euro alla Fondazione Edmund Mach per contributi in conto gestione e in conto impianti, mentre la restante quota è relativa a contributi provinciali a favore della Fondazione Museo Storico del Trentino, della Fondazione Accademia della Montagna, della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e della Fondazione Franco Demarchi.
- 3) Sul versante dei costi le fondazioni riportano costi della produzione per 102 milioni di euro dei quali 57,6 milioni per la spesa di personale, 35,7 milioni per l'acquisto di prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi e 5 milioni per l'acquisto di materie prime e merci.
- 4) Da rilevare il dato fisico dei dipendenti direttamente assunti dalle fondazioni in esame che nel 2013 raggiunge le 764 unità, a cui si aggiungono 273 unità di personale messo a disposizione della Provincia.
- 5) Per quanto concerne sia la gestione finanziaria che la gestione straordinaria si rileva come le stesse presentino in quasi tutte le fondazioni un saldo positivo.
- 6) Tenuto conto della gestione finanziaria e straordinaria, a livello complessivo si genera un utile ante imposte di circa 1,1 milioni di euro, mentre le imposte a carico dell'insieme delle fondazioni risultano pari a circa 780 mila euro.
- 7) Complessivamente, dopo avere effettuato le operazioni contabili di consolidamento, il predetto quadro aggregato evidenzia un utile di 275 mila euro.

Per quanto concerne gli aspetti patrimoniali e finanziari i dati riportati evidenziano:

- 1) un totale del capitale investito di 169,3 milioni di euro di cui 87,6 milioni di euro in attività immobilizzate, rappresentate per la quasi totalità da immobilizzazioni materiali;
- 2) nell'ambito dell'attivo circolante i crediti sommano a 70,9 milioni di euro a cui si aggiungono disponibilità liquide per complessivi 1,5 milioni di euro. Tra i crediti si rileva come 49 milioni siano rappresentati da crediti nei confronti della Provincia per progetti e per contributi concessi ma non ancora liquidati dalla stessa e 15 milioni di euro da crediti verso clienti.
- 3) le fonti di finanziamento, pari complessivamente a 169,3 milioni di euro, evidenziano mezzi propri per 88,3 milioni di euro.
- 4) i mezzi di terzi ineriscono principalmente al fondo TFR verso dipendenti per 3,8 milioni di euro, ai fondi per rischi ed oneri per 955 mila euro, a debiti per 65,1 milioni di euro. Di questi, 9,6 milioni sono costituiti da debiti verso fornitori e 21,3 milioni da debiti verso la Provincia. Sotto tale aspetto va evidenziato come all'interno del comparto delle Fondazioni non siano presenti debiti finanziari, quali obbligazioni o mutui. La voce infatti debiti verso banche, pari a 1,1 milioni di euro si riferisce al saldo di conto corrente per la Fondazione Mach, per la Fondazione Museo Storico e per la Fondazione Kessler.

## **8. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE AGENZIE PROVINCIALI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))**

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2013 dalle seguenti agenzie provinciali dotate di autonomia contabile:

1. Agenzia del lavoro
2. Agenzia per la depurazione
3. Agenzia per la protonterapia
4. Agenzia provinciale delle foreste demaniali
5. Agenzia provinciale per i pagamenti
6. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
7. Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa
8. Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche
9. Cassa provinciale antincendi
10. Servizio Statistica

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione finanziaria sono stati desunti dai rendiconti delle singole agenzie ed afferiscono alla sola parte prima del bilancio (escluse le partite di giro).

Per quanto concerne i risultati della gestione di cassa (pagamenti, riscossioni e relativi indicatori) va tenuto presente che le Agenzie sono assoggettate al regime di tesoreria unica provinciale. Tale sistema prevede l'erogazione alle Agenzie delle assegnazioni della Provincia su un sottoconto di tesoreria intestato a quest'ultima dal quale il tesoriere dell'Agenzia preleva giornalmente le somme necessarie per far fronte ai pagamenti disposti dalla stessa, solo dopo aver utilizzato le entrate "diverse dai trasferimenti provinciali" affluite sul conto di tesoreria dell'Agenzia. Ne consegue che gli indici di riscossione sono tanto più legati a quelli di pagamento quanto minore è l'autonomia finanziaria delle Agenzie dai trasferimenti provinciali.

Con riferimento al personale delle Agenzie, la cui consistenza è rilevata per unità fisiche alla data del 31 dicembre 2013, si segnala inoltre come il medesimo sia personale provinciale e la relativa spesa sia posta a carico del bilancio provinciale.

## **Agenzia del lavoro**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia, istituita con l'art. 7 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, fornisce alla commissione provinciale per l'impiego l'assistenza tecnica per lo svolgimento nonché per l'elaborazione del piano di interventi di politica del lavoro.

Attua, in costante raccordo con la commissione provinciale per l'impiego, i progetti del documento degli interventi di politica del lavoro e svolge, tramite proprie sedi periferiche, le funzioni in materia di collocamento e servizi per l'impiego (ex funzioni delle sezioni circoscrizionali per l'impiego). In particolare con la legge di assestamento del bilancio provinciale per il 2009 all'Agenzia è stato altresì demandato lo svolgimento di specifici interventi di sostegno nei confronti dei lavoratori sospesi dal lavoro o disoccupati.

L'Agenzia cura, altresì, in armonia con gli indirizzi della commissione provinciale per l'impiego, le attività relative al collocamento obbligatorio; svolge le funzioni amministrative delegate dalla Regione Trentino - Alto Adige alla Provincia, concernenti l'erogazione dell'indennità regionale a favore dei lavoratori inseriti nelle liste provinciali di mobilità; gestisce l'osservatorio del mercato del lavoro.

All'Agenzia è affidata dalla Giunta provinciale l'attuazione di ogni altro intervento di politica del lavoro, ivi comprese particolari iniziative di formazione professionale; secondo la normativa provinciale in vigore dal 1 aprile 2010 le sono state attribuite nuove competenze relativamente agli interventi di formazione cofinanziati da risorse comunitarie (FSE).

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Nel corso del 2013, l'attività dell'Agenzia si è incentrata in primo luogo sulla necessità di far fronte al permanere ed aggravarsi della crisi occupazionale che ha avuto un particolare impatto sui giovani. In tale ambito, è stato messo in atto un programma in collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, Comunità di valle, Comuni, associazioni datoriali, Piani giovani, per offrire un'occasione di lavoro estivo agli studenti con l'organizzazione di 500 tirocini estivi. Inoltre, sono stati attivati i primi contratti, in Italia, di solidarietà espansiva (n. 2 contratti) e di staffetta generazionale (n. 3 patti generazionali sottoscritti) per permettere, da un lato, ai lavoratori maturi di ridurre il tempo di lavoro con una riduzione contenuta della retribuzione e, soprattutto, della copertura previdenziale, dall'altro di assumere giovani beneficiando di sgravi contributivi statali.

Per favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati, l'Agenzia del Lavoro tenuto conto delle minori disponibilità sui Fondi Europei, ha partecipato a specifici bandi europei per finanziare progetti di mobilità. Ha inoltre concluso positivamente il progetto sul FEG (Fondo europeo per l'adeguamento alla globalizzazione) che ha portato alla riconversione di circa 200 lavoratori espulsi dal settore edile.

Nell'estate del 2013 è esplosa la crisi della Whirlpool, azienda che occupava 500 persone. L'azienda ha messo a disposizione della Provincia un certo patrimonio che permette di predisporre un piano articolato e personalizzato di conversione degli espulsi. Le risorse

Whirlpool saranno aumentate grazie alla partecipazione ad un progetto a valere sul FEG per i lavoratori espulsi nel comparto che interessa circa 700 unità.

A sostegno dell'occupazione femminile che, ormai attestato sotto il 58 l'Agenzia ha avviato tre interventi totalmente innovativi: il progetto di inserimento occupazionale per giovani donne in possesso di titoli di studio deboli, gli interventi per favorire il coinvolgimento dei papà lavoratori nelle attività di cura ed i progetti con finalità conciliative rivolte alle lavoratrici autonome.

Nel 2013, a seguito della firma del Presidente della Provincia della convenzione con il Ministero del lavoro per dare attuazione alla delega in materia di ammortizzatori sociali, l'Agenzia ha modificato tutte le procedure di erogazione dei servizi forniti per adattarle alle nuove e più stringenti esigenze connesse ai LEP (livelli essenziali delle prestazioni) introdotti dalla legge n. 92 del 2012 ("riforma Fornero").

In merito alle diverse aree di intervento dell'Agenzia si rappresenta quanto segue:

### **Gestione dell'indennità regionale di mobilità**

Tale ambito è stato oggetto di intervento legislativo con la L.R. 2/2013 che ha modificato la L.R. 19/93 per adeguarla alle novità introdotte dalla legge n. 92/2012 con particolare riferimento al nuovo ammortizzatore sociale ASpI che ha sostituito l'indennità di disoccupazione ordinaria. I dati sull'attività svolta nel 2013 si riassumono come segue: 1.966 istanze presentate, 1.272 concessioni e un numero complessivo di beneficiari (anche in base a concessioni anni precedenti) pari a 2.173. Nella gestione dell'ASpI sono stati coinvolti, sulla base di apposito accordo e di idonei percorsi formativi, i patronati appartenenti al CEPA del Trentino.

### **Servizi all'impiego**

L'Agenzia ha proseguito nell'attività di coordinamento, assistenza e consulenza rivolta ai Centri per l'impiego operanti sul territorio provinciale, allo scopo di risolvere problematiche soprattutto connesse a dubbi interpretativi o procedurali relativi al collocamento e avviamento del lavoro. Si evidenzia il coordinamento svolto, per la seconda annualità dal "Centro risorse a supporto dei servizi per l'impiego ed a supporto dell'attività formativa dell'Agenzia del lavoro".

Le modificazioni nella legislazione nazionale in materia di collocamento ed avviamento al lavoro hanno portato alla predisposizione e successiva approvazione di nuove Direttive in questo settore.

Si evidenzia che, presso la sede centrale, nell'anno 2013 sono state gestite 432 domande di autorizzazione alla CIG in deroga.

Si segnala che l'applicazione della gestione dei LEP ha imposto la definizione di una ipotesi progettuale per determinare i cambiamenti organizzativi e procedurali necessari presso i Centri per l'impiego per adeguarsi alla nuova normativa: dopo una prima fase sperimentale presso i CPI di Trento e Pergine, da ottobre 2013 le modifiche sono state adottate anche da tutti gli altri Centri.

Le posizioni lavorative vacanti transitate dai Centri per l'Impiego dell'Agenzia del lavoro sono state 4.027 (5.088 nel 2012), delle quali ben 2.842 sono state esaudite grazie ai servizi di sostegno all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro dei Centri. Delle posizioni

pubblicizzate 2.889 riguardavano contratti a tempo determinato, 351 a tempo indeterminato e 207 contratti di apprendistato.

Nel corso del 2013 sono stati registrati 97.697 transiti di lavoratori nell'ambito dei Centri per l'Impiego (85.171 nel 2012) intendendo con tale indicatore la tracciatura di almeno una prestazione erogata all'utente.

L'Agenzia ha altresì garantito a lavoratori disoccupati o occupati in cerca di nuova occupazione 20.347 colloqui personalizzati di informazione ed orientamento di primo livello. Tale dato comprende colloqui erogati a lavoratori disoccupati o occupati in cerca di nuova occupazione ed anche le attività di orientamento svolte a favore dei minori che hanno interrotto il ciclo scolastico.

Sono stati stipulati 7.029 Piani di Azione individualizzati, obbligatori per tutte le nuove iscrizioni al Centro per l'impiego a partire da ottobre.

E' stato potenziato il servizio Eures finalizzato a fornire informazioni ed orientamento sulle opportunità di lavoro in ambito Europeo: ha gestito complessivamente 602 colloqui personalizzati (483 nel 2012) in favore di persone interessate a ricercare un'attività lavorativa all'estero. E' stata avviata anche una collaborazione con i servizi per l'impiego tedeschi per la ricerca sul nostro territorio di figure professionali di difficile reperimento in Germania.

Sono stati attivati 386 tirocini di formazione e orientamento e 74 tirocini per disabili (rispettivamente 112 e 25 nel 2012).

Durante l'estate 2013 i Centri per l'impiego sono stati coinvolti in iniziative straordinarie riguardanti la promozione di opportunità lavorative temporanee, sia mediante tirocini estivi che voucher.

Infine, in relazione all'attività del "gruppo di intervento" per le situazioni di crisi aziendale è proseguita la campagna informativa sperimentale alle aziende di alcuni settori in relazione alla quale sono stati organizzati degli specifici incontri; l'Agenzia ha altresì partecipato agli incontri di animazione imprenditoriale di Trentino Sviluppo.

### **Attività formativa**

Nell'ambito delle iniziative di formazione finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione di brevissima durata, sono stati attivati 113 percorsi, in favore di 3.662 utenti.

Gli interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati, affidati in gestione a soggetti accreditati FSE, hanno portato alla formazione di 288 soggetti sulla base di 14 progetti terminati.

Nell'ambito dell'intervento di mobilità transnazionale definito con l'acronimo "MoMo" – Mobilità per disoccupati in Mobilità", nel corso del 2013 si è concluso l'ultimo flusso di Mobilità con destinazione Dublino ha visto coinvolti 19 lavoratori in mobilità.

Con riferimento al progetto cofinanziato dall'Unione europea "MoDis" – Mobilità per disoccupati, riservato a 90 lavoratori disoccupati da almeno 6, mesi si segnala che sono stati realizzati 6 dei 7 flussi di Mobilità programmati coinvolgendo 74 partecipanti.

A causa della crisi occupazionale, vi è stato un utilizzo contenuto dello strumento "Interventi formativi individuali di inserimento su domanda aziendale" che ha registrato l'avvio di 11 progetti.

Nell'ambito degli interventi formativi collettivi di qualificazione attuati direttamente dall'Agenzia del Lavoro, nel 2013, sono stati effettuati ben 36 corsi professionalizzanti con 536 soggetti frequentanti. I soggetti formati al termine dei percorsi conclusi nel 2013 sono 238.

Con il fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani sono stati istruiti 49 progetti con un aumento del 48% rispetto al 2012.

Per quanto riguarda la formazione continua aziendale promossa dalle imprese o consorzi di imprese, loro associazioni o enti bilaterali, si evidenzia che sono stati avviati 57 progetti: nel 2013 sono terminati 9 progetti che hanno portato alla formazione di 268 soggetti.

Nel febbraio 2013 sono stati stipulati i tre accordi relativi alle tre tipologie di apprendistati: si evidenzia, per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, che il momento di crisi ha portato ad una flessione del numero di apprendisti con una riduzione del numero di formati che risulta pari a 3.937.

Le iniziative finanziate di formazione continua collettiva hanno coinvolto 1062 soggetti.

Sono stati attivati i corsi a catalogo e sono proseguiti i finanziamenti dei corsi aziendali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Complessivamente, le persone coinvolte nelle attività formative programmate per il 2013, sono state 10.646 ovvero il 22% in più del 2012.

### **Altre attività**

Nell'ambito degli incentivi all'occupazione nel corso del 2013 si evidenziano i seguenti dati: le domande presentate per gli incentivi all'assunzione di lavoratori ed alla diffusione del tempo parziale per motivi di cura – categoria deboli, sono state 532 mentre per la categoria disabili le domande presentate sono state 73. Infine, per la categoria svantaggiati, le domande presentate nel 2013 sono state 6.

Nell'ambito dei progetti per l'occupazione sono stati promossi interventi a favore della nuova imprenditorialità, interventi a favore di disabili, interventi a sostegno dell'occupazione femminile, interventi per la valorizzazione di strumenti destinati all'inserimento lavorativo, alla crescita individuale e all'occupabilità di persone svantaggiate anche attraverso lavori socialmente utili.

Nell'ambito degli interventi straordinari di integrazione al reddito sono state erogate 320 indennità a soggetti non beneficiari da indennità regionale/nazionale, 2.078 indennità erogate a soggetti già percettori di indennità nazionali o regionali, e 1.049 integrazioni al reddito a lavoratori sospesi.

Nell'anno 2013 è stato istituito, così come previsto dalla legge provinciale n. 25 del 2012, un nuovo intervento di politica del lavoro denominato “Reddito di qualificazione” per agevolare giovani lavoratori fino ai 35 anni di età che, in accordo con il proprio datore di lavoro, sospendono o riducono l'attività lavorativa al fine di dedicarsi allo studio: nel settembre 2013 è stato attivato il 1° bando dell'Intervento che ha visto la presentazione di 6 domande.

L'Osservatorio del mercato del lavoro ha proseguito nelle attività di aggiornamento delle banche dati e successive analisi, indagini e ricerche. Ha inoltre pubblicato il “XXVIII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento” e mensilmente ha predisposto il documento denominato “Note tecniche” che riporta in tempo reale una lettura ragionata di tutti gli indicatori del lavoro. Nel 2013 alle Note mensili si è aggiunta anche la predisposizione di una “Nota trimestrale” diffusa sul sito dell'Agenzia del Lavoro. L'Osservatorio ha altresì pubblicato il Report “Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento. Anno formativo 2009-2010”.

Infine, nel corso del 2013, l'Osservatorio del mercato del lavoro ha coordinato e supportato operativamente alcune iniziative di valutazione delle politiche in collaborazione con l'Istituto IRVAPP-FBK con particolare riferimento ai corsi formativi e all'attuazione del reddito di attivazione.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	41.808.272,18	45.104.430,11
di cui avanzo dell'esercizio precedente	3.764.607,80	5.744.810,21
Accertamenti	37.856.713,24	39.344.610,51
Riscossioni	10.169.787,82	12.010.059,78
Residui iniziali	33.197.037,99	34.183.725,57
Riscossioni in conto residui	26.699.747,05	33.609.828,87
Residui finali	34.183.725,57	27.908.447,43
Entrate proprie - stanziamenti	2.173.231,88	1.057.512,54
Entrate proprie - accertamenti	1.986.280,74	1.042.503,15
Entrate di parte corrente - accertamenti	10.023.078,39	9.931.053,77

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	41.808.272,18	45.104.430,11
Impegni	40.031.139,20	44.120.887,87
Pagamenti	20.941.259,32	26.208.818,47
Residui iniziali	32.096.620,05	26.428.930,52
Pagamenti in conto residui	20.599.549,82	18.552.860,13
Residui finali	26.428.930,52	23.623.484,32
Spese di parte corrente - impegni	9.795.975,34	9.664.985,61
di cui trasferimenti	9.263.789,47	9.236.188,10

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	41.808.272,18	45.104.430,11
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	5.744.810,21	3.163.803,25
Risultato della gestione di competenza	- 2.174.425,96	- 4.776.277,36
Avanzo economico	227.103,05	266.068,16

Riscossioni/accertamenti di competenza	26,86%	30,53%
Riscossioni/residui iniziali	80,43%	98,32%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	9,00%	12,74%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	5,25%	2,65%

Impegni/stanziamenti di competenza	95,75%	97,82%
Pagamenti/impegni di competenza	52,31%	59,40%
Pagamenti/residui iniziali	64,18%	70,20%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	56,21%	62,57%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	24,47%	21,91%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>189</b>
---------------	------------

## **Agenzia per la depurazione**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia, istituita con l'art. 57 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 "Legge finanziaria di assestamento 2009", che ha modificato la L. P. 16 giugno 2006, n. 3, ha lo scopo di realizzare le migliori condizioni per l'effettivo trasferimento alle comunità delle funzioni in materia di servizio idrico integrato da gestire nell'ambito unico provinciale.

E' stata formalmente costituita in data 1 settembre 2009 come disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1858 di data 30 luglio 2009 che ne ha approvato l'atto organizzativo.

L'Agenzia svolge i compiti e le attività connesse con la depurazione delle acque reflue, compresi il supporto tecnico alla Giunta provinciale per la pianificazione del servizio e la programmazione delle relative opere, per la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle strutture e delle infrastrutture funzionali al servizio nonché degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori.

Con l'articolo 11 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 all'Agenzia sono inoltre stati demandati i compiti e le attività inerenti:

- a) la gestione delle competenze in materia di rifiuti, compresi quelli speciali e pericolosi, non attribuite ad altre strutture provinciali;
- b) gli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla costruzione, alla sistemazione, alla manutenzione ed alla bonifica degli impianti di raccolta, nonché quelli relativi al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti di competenza provinciale;
- c) la cura degli aspetti tecnici e istruttori per la bonifica e il ripristino ambientale delle aree individuate dalla Giunta provinciale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 469, di data 9 marzo 2012, in attuazione dell'articolo 23, della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, è stato approvato l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche (APOP), attribuendo alla stessa, tra l'altro, le competenze in materia di progettazione e direzione lavori delle opere igienico-sanitarie.

L'art. 102 quinquies del Testo Unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con DPGP 26 gennaio 1987, N. 1-41/Legisl., ha attribuito alla Provincia "a decorrere dal 1° gennaio 2014, la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, nonché la loro gestione in fase post-operativa. Il medesimo articolo prevede altresì che a tali interventi provvede l'Agenzia provinciale per la depurazione con il proprio bilancio subentrando alle Comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2839 di data 30 dicembre 2013 è stato così riapprovato l'atto organizzativo dell'ADEP.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

L'attività del Servizio Gestione degli Impianti anche nel corso del 2013 è stata caratterizzata, per quanto riguarda il settore bonifiche e rifiuti, dall'attività istruttoria per l'acquisizione, a partire dal 1° gennaio 2014, della gestione di tutte le discariche per rifiuti solidi urbani presenti sul territorio provinciale: in totale trattasi di n. 10 discariche, di cui n. 8 in coltivazione e n. 2 in regime post-mortem.

Inoltre, nel 2013 il Servizio ha dato supporto all'ADEP per la predisposizione del IV aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda il dettaglio degli obiettivi del programma di attività si rileva quanto segue:

### **Appalto gestione depuratori**

Per quanto riguarda l'attività di gestione degli impianti di depurazione, la stessa è stata connotata dall'effettuazione di numerosi interventi di manutenzione straordinaria, fra cui il completamento di alcuni lavori già finanziati con le risorse messe a disposizione con il bilancio 2012.

Sono stati completati i conteggi relativi al raggiungimento degli obiettivi dichiarati dagli appaltatori in sede di gara e sono stati redatti i verbali di fine collaudo.

### **Controllo del grado di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione**

Nell'ambito del controllo del grado di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione ed opere annesse sono state effettuate 65 ispezioni mirate alla verifica delle manutenzioni, sono stati effettuati 12 campioni di fango per la verifica delle macchine disidratatrici, sono stati prelevati 12 campioni di refluo per la determinazione dei parametri chimico fisici tipici e sono stati ispezionati i collettori fognari mediante l'ausilio di telecamera a seguito del quale sono stati forniti i pezzi di ricambio per le manutenzioni ordinarie e programmate.

### **Gestioni dirette**

Per la parte di gestione diretta ordinaria sono state garantite da parte del Magazzino le forniture di pezzi di ricambio per le manutenzioni dei depuratori e delle stazioni di sollevamento; il Magazzino ha anche provveduto direttamente, come gli anni precedenti, alla gestione con proprio personale del depuratore a servizio dei rifugi alpini Boè e Piz Fassa. E' stata inoltre garantita la gestione diretta dell'ossigenazione del lago della Serraiia, con la supervisione dell'A.P.P.A, nonché il controllo tecnico del depuratore biologico a servizio degli scarichi della cantina della fondazione E. Mach.

Il laboratorio chimico-microbiologico dell'Ufficio Gestione dell'Agenzia, ha garantito l'attività di monitoraggio degli scarichi dei depuratori, estendendo l'ambito di lavoro anche al monitoraggio, attraverso 45 prelievi per analisi chimica, della barriera idraulica di Trento Nord (ex Carbochimica), ed ai percolati di discarica.

Sono stati realizzati i necessari interventi di manutenzione straordinaria alle infrastrutture idrauliche dei compendi termali di Levico-Vetriolo e Roncegno.

E' stata inoltre effettuata la vendita presso sul mercato elettrico dei certificati verdi derivanti dalla produzione di energia elettrica da biogas presso il depuratore di Trento Nord.

Si segnala che è stata predisposta ed inviata per l'approvazione della Giunta provinciale la proposta di aggiornamento del piano provinciale di bonifica dei siti contaminati.

A livello operativo, l'attività dell'Ufficio Bonifiche, oltre al censimento delle ex discariche bonificate (n. 118), ha riguardato l'accordo di programma con il comune di Roncegno Terme e con una società privata per la messa in sicurezza dell'ex cava di Monte Zaccon.

#### **Attività di manutenzione straordinaria**

Per quanto riguarda la direzione lavori sulle attività intraprese nel 2012, si evidenzia che è stata completata ed attivata la centralina idroelettrica del depuratore di Folgaria nonché è stata completata l'installazione dei decanter sui depuratori di Malé, Mezzana, Mezzocorona, Faver, Pozza di Fassa.

Sono stati inoltre consegnati all'appaltatore i lavori di adeguamento dell'impiantistica elettrica e civile del depuratore di Cles e sono iniziati i lavori di adeguamento impiantistico del depuratore di Calavino.

Nell'ambito delle attività intraprese nel 2013, si evidenzia che sono stati effettuati la progettazione e l'affidamento dei lavori per la realizzazione del nuovo depuratore a servizio dell'abitato di Besenello, con il recupero del vecchio impianto MBR (Bio reattori a membrana) di S. Martino di Castrozza dismesso. Inoltre, sono stati effettuati la progettazione e l'affidamento dei lavori per l'efficientamento energetico del depuratore di Levico. È stata realizzata la modifica elettrica all'impianto di Rovereto per consentire l'autoconsumo dell'energia prodotta con la nuova centrale di cogenerazione ed è stato installato un nuovo cogeneratore a biogas al depuratore di Trento Nord per ottimizzare lo sfruttamento della produzione del biogas.

In somma urgenza, si è provveduto al rifacimento di un tratto di collettore fognario adducente al depuratore di Canal S. Bovo che era stato distrutto da un evento franoso.

Infine, sono stati consegnati all'appaltatore e quasi ultimati i lavori di installazione dei misuratori di portata sui collettori fognari dei bacini Trento centrale e orientale.

Dal punto di vista finanziario il bilancio 2013 registra l'iscrizione del finanziamento provinciale, da erogarsi tramite Cassa del Trentino, che copre la prima tranche della spesa per la realizzazione del nuovo depuratore Trento 3.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	49.182.808,00	81.009.625,99
di cui avanzo dell'esercizio precedente	2.150.000,00	6.687.674,74
Accertamenti	47.104.714,54	76.231.760,75
Riscossioni	14.554.515,35	11.901.565,80
Residui iniziali	73.246.825,45	75.422.717,29
Riscossioni in conto residui	30.374.307,35	26.369.115,25
Residui finali	75.422.717,29	91.316.950,66
Entrate proprie - stanziamenti	30.630.000,00	32.060.000,00
Entrate proprie - accertamenti	30.943.621,04	33.863.969,50
Entrate di parte corrente - accertamenti	30.961.404,88	34.066.341,50

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	49.182.808,00	81.009.625,99
Impegni	45.245.082,28	78.447.489,93
Pagamenti	25.708.308,10	27.810.145,16
Residui iniziali	100.719.948,55	93.648.410,95
Pagamenti in conto residui	24.242.625,69	27.005.699,15
Residui finali	93.648.410,95	94.081.923,29
Spese di parte corrente - impegni	28.866.491,68	31.543.337,52

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	49.182.808,00	81.009.625,99
Risultato di amministrazione	6.687.674,74	5.603.232,51
Risultato della gestione di competenza	1.859.632,26	- 2.215.729,18
Avanzo economico	2.094.913,20	2.523.003,98
Riscossioni/accertamenti di competenza	30,90%	15,61%
Riscossioni/residui iniziali	41,47%	34,96%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	4,37%	8,26%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	65,69%	44,42%
Impegni/stanziamenti di competenza	91,99%	96,84%
Pagamenti/impegni di competenza	56,82%	35,45%
Pagamenti/residui iniziali	24,07%	28,84%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	33,32%	31,38%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	63,80%	40,21%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>63</b>
---------------	-----------

## **Agenzia per la protonterapia**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia è stata istituita con l'art. 22 della legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5 "Legge finanziaria per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005, nonché per il bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006" ed è disciplinata dal regolamento emanato con D.P.P. 16 settembre 2003, n. 26 -147/Leg.

L'Agenzia è nata per favorire la progettazione, la realizzazione e l'attivazione di un Centro di Protonterapia medica nella provincia di Trento. Tale Centro è finalizzato al trattamento di alcune forme di neoplasie attraverso fasci di protoni.

L'art. 31 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale 2012) ha previsto la soppressione dell'Agenzia a decorrere dal 1° gennaio 2014, ovvero dalla precedente data individuata dalla Giunta provinciale in relazione alla consegna dell'impianto funzionante, disponendo che da tale data l'Azienda provinciale per i servizi sanitari subentri in tutti i rapporti giuridici della soppressa Agenzia. Con deliberazione n. 2812 di data 30 dicembre 2013 è stata disposta la soppressione dell'Agenzia a far data dal 1° gennaio 2014.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Nel corso del 2013 l'Agenzia ha portato a termine l'attività relativa alla realizzazione del Centro di Protonterapia medica della provincia di Trento. Nel mese di agosto 2013 le due ditte fornitrici, riunite in una associazione temporanea di imprese (IBA – S.p.A con sede in Belgio e Mantovani S.p.A con sede a Venezia) hanno, infatti, consegnato nella sua configurazione di base il Centro di protonterapia poi portato a configurazione completa entro fine anno.

L'Agenzia ha quindi provveduto alla gestione dei complessi aspetti contrattuali connessi all'esecuzione dell'opera e all'erogazione dei corrispettivi delle forniture eseguite.

Tra le attività svolte dall'Agenzia si ricorda:

- l'autorizzazione di 22 domande di subappalto per un importo complessivo di 2,3 milioni di euro a favore di numerose imprese coinvolte nella realizzazione del manufatto edilizio;
- la conclusione delle consulenze intraprese negli esercizi precedenti;
- la conclusione delle fasi di studio / lavoro del personale dell'Agenzia presso Centri esteri di rilievo internazionale nel campo scientifico e medico;
- il trasloco del personale dalla vecchia alla nuova sede al fine di consentire allo stesso l'opportunità di prendere possesso e padronanza delle apparecchiature e dei relativi sistemi di controllo e sicurezza in tempi ristretti e comunque anteriori alla consegna del Centro.
- l'assunzione diretta di spese per l'esercizio del Centro fino alla soppressione dell'Agenzia.

Il bilancio 2013 dell'Agenzia registra l'iscrizione dell'ultima quota del finanziamento provinciale per la realizzazione del Centro di protonterapia la cui erogazione è stata disposta da Cassa del Trentino.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	16.547.129,72	56.998.745,24
di cui avanzo dell'esercizio precedente	295.129,72	568.016,61
Accertamenti	16.250.200,00	53.747.833,00
Riscossioni	110,74	53.747.833,00
Residui iniziali	39.816.155,28	55.408.951,81
Riscossioni in conto residui	657.292,73	3.321.883,09
Residui finali	55.408.951,81	52.110.625,44
Entrate proprie - stanziamenti	2.000,00	52.000,00
Entrate proprie - accertamenti	200,00	50.104,37
Entrate di parte corrente - accertamenti	808.958,00	104,37

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	16.547.129,72	56.998.745,24
Impegni	16.075.600,10	53.458.374,55
Pagamenti	681.967,49	3.728.136,49
Residui iniziali	39.526.057,88	54.662.309,27
Pagamenti in conto residui	159.094,23	53.152.378,88
Residui finali	54.662.309,27	50.151.042,55
Spese di parte corrente - impegni	519.512,59	469.176,12

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	16.547.129,72	56.998.745,24
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	568.016,61	1.970.157,68
Risultato della gestione di competenza	174.599,90	289.458,45
Avanzo economico	289.445,41	- 469.071,75

Riscossioni/accertamenti di competenza	0,00%	100,00%
Riscossioni/residui iniziali	1,65%	6,00%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	1,78%	1,00%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	0,00%	0,09%

Impegni/stanziamenti di competenza	97,15%	93,79%
Pagamenti/impegni di competenza	4,24%	6,97%
Pagamenti/residui iniziali	0,40%	97,24%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	1,50%	50,94%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	3,23%	0,88%
--	-------	-------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>6</b>
---------------	----------

# **Agenzia provinciale delle foreste demaniali**

## **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia, istituita con l'art. 68 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, persegue finalità volte alla gestione forestale e ambientale sostenibile, con particolare riguardo:

- alla conservazione e alla valorizzazione dei peculiari caratteri silvo-pastorali, faunistici, storico-paesaggistici delle foreste demaniali, oltre che degli elementi di particolare significato naturalistico che le caratterizzano;
- alla ricerca applicata e alla sperimentazione per il miglioramento della gestione silvo-pastorale e faunistica delle foreste trentine;
- all'applicazione di tecniche gestionali compatibili e di azioni volte a valorizzare le foreste demaniali come modelli di gestione forestale e faunistica sostenibile, in grado di integrare servizi sociali di rilevanza pubblica con funzioni di protezione e con funzioni economiche di qualità;
- alla valorizzazione, anche economica del patrimonio immobiliare;
- all'educazione, all'informazione e alla formazione sulle professioni della montagna e sui valori naturali della foresta e degli ambienti montani, oltre che sui benefici diretti e indiretti che essa garantisce e sui valori connessi con la gestione delle risorse naturali rinnovabili;
- alla promozione dell'ambiente trentino e delle politiche di gestione applicate nei settori forestale ma anche ambientale, turistico e culturale, con funzioni di alta rappresentanza.

## **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Nel corso del 2013 l'attività dell'Agenzia si è concentrata in particolare sui seguenti settori di attività:

### **Investimenti**

Nell'ambito degli investimenti gli interventi più significativi sono rappresentati da:

- diffusi interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sia su strutture edificali, sia su infrastrutture nelle diverse Foreste Demaniali;
- interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito delle foreste demaniali di Monte Bondone, Campobrun e Scanupia;
- demolizione e smaltimento dei ruderi e recupero ambientale dei siti interessati da ex impianti funiviari in loc. "Val d'Eva", nonché dell'ex impianto di risalita "Palon" sul Monte Bondone;
- manutenzione straordinaria con rifacimento parziale del tetto dell'officina demaniale di Cavalese.

### **Gestione beni demaniali**

Nell'ambito della gestione dei beni demaniali l'Agenzia ha organizzato ed autorizzato la vendita di legname proveniente dalle Foreste di Monte Bondone, Cadino, Paneveggio, S. Martino di Castrozza e Valzanca per un totale di oltre 881 mila euro. L'Agenzia ha altresì partecipato all'asta di legname di pregiato organizzata nell'ambito del programma di valorizzazione e di commercializzazione del legno locale, sottoscritto dal Servizio Foreste e

Fauna della Provincia e dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Trento.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	3.861.398,28	2.937.969,22
di cui avanzo dell'esercizio precedente	921.398,28	529.294,22
Accertamenti	3.288.625,85	2.916.426,12
Riscossioni	2.138.183,65	1.358.528,70
Residui iniziali	5.287.428,99	3.937.383,63
Riscossioni in conto residui	2.500.702,45	2.278.395,35
Residui finali	3.937.383,63	3.106.494,12
Entrate proprie - stanziamenti	932.000,00	833.675,00
Entrate proprie - accertamenti	1.280.625,85	1.341.426,12
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.280.625,85	1.341.426,12

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	3.861.398,28	2.937.969,22
Impegni	3.753.447,00	2.796.281,59
Pagamenti	2.246.864,50	2.107.094,41
Residui iniziali	4.419.425,19	4.064.280,23
Pagamenti in conto residui	1.792.868,87	2.057.069,01
Residui finali	4.064.280,23	2.620.474,31
Spese di parte corrente - impegni	115.300,00	105.668,90

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	3.861.398,28	2.937.969,22
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	529.294,22	614.968,26
Risultato della gestione di competenza	- 464.821,15	120.144,53
Avanzo economico	1.165.325,85	1.235.757,22

Riscossioni/accertamenti di competenza	65,02%	46,58%
Riscossioni/residui iniziali	47,30%	57,87%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	23,86%	18,02%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	38,94%	46,00%

Impegni/stanziamenti di competenza	97,20%	95,18%
Pagamenti/impegni di competenza	59,86%	75,35%
Pagamenti/residui iniziali	40,57%	50,61%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	48,78%	59,47%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva impegni	3,07%	3,78%
--	-------	-------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

Personale messo a disposizione dalla PAT	18
Operai assunti con contratto di diritto privato	43
<b>Totale</b>	<b>61</b>

## **Agenzia provinciale per i pagamenti**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), istituita con legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4, svolge le funzioni di organismo pagatore ai sensi del regolamento CE n. 885/2006, con riferimento alle risorse comunitarie afferenti il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che alimenta il Piano di sviluppo rurale (PSR). In particolare svolge le attività di: autorizzazione e controllo dei pagamenti, compresi i controlli amministrativi e quelli da svolgere in loco presso i beneficiari finali; di esecuzione dei pagamenti per erogare l'importo autorizzato; contabilizzazione dei pagamenti per registrarli in formato elettronico nei conti dell'organismo riservati distintamente alle spese del FEAGA e del FEASR, nonché preparazione di sintesi e rendicontazioni periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni per la Commissione Europea; raccordo operativo con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e con la Commissione europea; raccordo con il ministero competente e con l'AGEA, relativamente alle anticipazioni di cassa.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3193 del 30 dicembre 2010 sono, inoltre, state attribuite all'APPAG ulteriori competenze ed è stato conseguentemente approvato il nuovo atto organizzativo. In sintesi le nuove attività attribuite afferiscono: la gestione relativa alla raccolta di domande, concessione e liquidazione degli aiuti previsti dall'art. 25 della L.P. 4/2003; la gestione delle domande di aiuto delle misure 211 (Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane), 214 (Pagamenti agroambientali) e 323.3 (Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale) del PSR della Provincia 2007-2013 per gli interventi finanziati con aiuti di stato aggiuntivi; la gestione delle domande di aiuto della misura 323.3 del PSR della Provincia 2007-13 degli interventi cofinanziati; la gestione relativa all'erogazione delle agevolazioni fiscali connesse al carburante agricolo; la gestione dell'anagrafe provinciale delle aziende agricole di cui all'art. 50 bis della L.P. 4/2003.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

#### **Attività in qualità di organismo pagatore**

L'Agenzia per l'espletamento dell'attività di organismo pagatore si avvale di un sistema contabile dedicato esclusivamente alla gestione dei fondi comunitari ed ha aperto un conto in Banca d'Italia sul quale confluiscono esclusivamente gli incassi e i pagamenti relativi agli aiuti cofinanziati. Tale attività, connessa alle funzioni di organismo è sottoposta a controlli da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, della società di certificazione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché della Commissione europea.

L'Agenzia, in qualità di organismo pagatore, deve peraltro predisporre apposita rendicontazione dell'attività svolta in ciascun esercizio la cui durata non coincide con l'anno solare, ma decorre dal 16 ottobre e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

Nell'esercizio finanziario 2013 (16/10/2012-15/10/2013) l'Agenzia ha incassato risorse per 68,4 milioni di euro e tenuto conto della consistenza di cassa iniziale al 16 ottobre 2012 di complessivi 28 milioni di euro, ha erogato aiuti relativi alle misure del PSR 2007 – 2013 e del FEAGA per un importo complessivo di 67,6 milioni di euro, generando pertanto una consistenza di cassa al 15 ottobre 2013 pari a 28,7 milioni di euro. Analizzando la gestione delle risorse per anno solare, invece, emerge come l'Agenzia nel 2013 abbia effettuato

pagamenti per 61,1 milioni di euro, di cui 26,3 milioni di euro riguardano l'erogazione di aiuti previsti dal PSR 2007-2013 della Provincia, 23,9 milioni di euro relativi ad aiuti afferenti la "Domanda unica" a valere sui fondi gestiti nell'ambito del FEAGA e 10,8 milioni di euro per Aiuti aggiuntivi.

### **Gestione di attività istruttoria delegata ai sensi dell'articolo 57, comma 6 della L.P.4/2003**

A partire dall'esercizio 2011 l'agenzia ha assunto le competenze in materia di erogazione delle agevolazioni fiscali connesse al carburante agricolo, raccogliendo nell'esercizio 2013 oltre 9200 domande. Nel 2013 inoltre, in attuazione delle azioni di semplificazione previste dal piano di miglioramento dell'APPAG, è stato eliminato il libretto cartaceo del gasolio autorizzando i distributori ad accedere direttamente al sistema informativo di APPAG ed a contabilizzare in quella sede il gasolio prelevato dall'agricoltore.

Inoltre, relativamente ad alcune misure del Piano di sviluppo rurale (misure 211 e 214 nonché 323.3) l'Agenzia gestisce direttamente l'erogazione dei relativi premi e indennità: con riferimento alle prime due misure nel corso del 2013 sono state accolte circa 4500 domande, mentre relativamente alla misura 323.3 non sono stati approvati bandi per assenza di assegnazioni provinciali.

### **Sistema informativo agricolo, anagrafe aziende agricole e fascicolo aziendale**

Il Sistema informativo agricolo provinciale (SIAP) si pone l'obiettivo di realizzare l'integrazione delle informazioni disponibili, per fornire strumenti e servizi adeguati agli operatori ed agli utenti del settore agricolo provinciale. Tale ambiente informativo pertanto opera nell'ambito del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP) e partecipa al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), del quale costituisce un sottosistema territoriale.

L'attività di riorganizzazione e razionalizzazione avviata nel 2010 in tale settore informativo ha consentito il completo abbandono della piattaforma nazionale. Oggi infatti, l'Agenzia gestisce in autonomia sia il fascicolo che la raccolta delle domande PSR.

Nel 2013 inoltre, è stata avviata la collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano per lo sviluppo in condivisione dei sistemi informativi agricoli ed è stato implementato un modulo dedicato alla costituzione di uno schedario delle malghe e dei pascoli con l'obiettivo di migliorare la gestione delle informazioni e dei relativi processi di concessione degli aiuti.

Si precisa che i dati finanziari di seguito esposti ineriscono alle sole spese di funzionamento dell'Agenzia e a quelle afferenti le attività delegate all'Agenzia, dato che la parte afferente i fondi gestiti quale organismo pagatore viene rendicontata avvalendosi di un diverso sistema contabile.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	15.720.847,42	16.873.458,58
di cui avanzo dell'esercizio precedente	12.643.213,76	483.438,30
Accertamenti	3.078.376,76	16.390.512,72
Riscossioni	464.087,76	6.063.669,01
Residui iniziali	13.108.843,71	9.233.132,71
Riscossioni in conto residui	6.490.000,00	7.133.132,71
Residui finali	9.233.132,71	12.426.843,71
Entrate proprie - stanziamenti	223.344,66	156.020,28
Entrate proprie - accertamenti	224.087,76	156.512,72
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.294.376,76	1.173.512,72

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	15.720.847,42	16.873.458,58
Impegni	15.285.115,69	16.583.450,38
Pagamenti	6.470.765,57	8.529.985,70
Residui iniziali	695.886,49	8.841.086,28
Pagamenti in conto residui	622.186,86	4.476.109,28
Residui finali	8.841.086,28	12.288.802,71
Spese di parte corrente - impegni	1.138.191,87	1.019.005,34

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	15.720.847,42	16.873.458,58
Risultato di amministrazione	483.438,30	420.139,61
Risultato della gestione di competenza	- 12.206.738,93	- 192.937,66
Avanzo economico	156.184,89	154.507,38
Riscossioni/accertamenti di competenza	15,08%	36,99%
Riscossioni/residui iniziali	49,51%	77,26%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	80,42%	2,87%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	7,28%	0,95%
Impegni/stanziamenti di competenza	97,23%	98,28%
Pagamenti/impegni di competenza	42,33%	51,44%
Pagamenti/residui iniziali	89,41%	50,63%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	43,21%	50,58%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	7,45%	6,14%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>35</b>
---------------	-----------

# **Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente**

## **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia, istituita con legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, esercita le attività tecniche e amministrative di prevenzione, di vigilanza e di controllo in materia ambientale e di rilievo igienico-sanitario ad essa demandate dalla legge.

In particolare all'Agenzia compete l'esercizio delle funzioni tecniche di vigilanza e controllo dei fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione dall'inquinamento acustico; l'installazione e la gestione delle reti di monitoraggio ambientale; la collaborazione nella progettazione e nella gestione del sistema informativo provinciale ambientale e territoriale; la consulenza e l'assistenza tecnico-scientifica agli organi provinciali e agli organi degli enti locali; il supporto tecnico-scientifico alle strutture e agli organi provinciali preposti alla valutazione di impatto ambientale e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive; la promozione e lo sviluppo delle attività di ricerca di base e applicate, di formazione, di informazione e di educazione relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali, nonché alla prevenzione di fenomeni di inquinamento provenienti da fonti luminose.

## **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Di seguito sono brevemente riepilogate le attività svolte dall'Agenzia nel corso del 2013, suddivise per area di intervento.

### **Attività giuridico-ispettiva**

Nel corso del 2013 sono stati avviati, a seguito di controlli, 175 procedimenti sanzionatori (notifica infrazioni) per illeciti amministrativi in materia ambientale. L'Agenzia inoltre, su richiesta degli interessati ha proceduto allo svolgimento di audizioni difensive e/o acquisizione di scritti difensivi in 89 casi. Sono, inoltre, state adottate 183 ordinanze di ingiunzione – archiviazione portando a conclusione la quasi totalità dei procedimenti sanzionatori avviati con notifiche di infrazione emesse nel 2009 e una parte rilevante di quelli attivati nel 2010.

E' stata garantita la puntuale collaborazione alle altre strutture provinciali aventi competenze contigue o trasversali a quelle demandate all'Agenzia nella predisposizione dei provvedimenti amministrativi, nonché nell'elaborazione dei pareri.

### **Settore tecnico**

Nel corso del 2013 il settore tecnico è stato chiamato ad esprimere una serie di pareri tecnici riguardanti soprattutto pratiche in istruttoria di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) e/o sottoposte alla disciplina I.P.P.C. (dall'acronimo inglese Integrated Pollution Prevention Control). Nel 2013 le pratiche in istruttoria di V.I.A. depositate sono state complessivamente 80, delle quali è stato reso il parere per 30 progetti e 30 procedure di verifica.

In entrambi i casi si tratta di procedure volte a garantire l'ottimizzazione dei progetti sotto il profilo della qualità ambientale, prevenendo ogni forma di inquinamento e controllando le varie modalità con cui si manifestano gli impatti ambientali.

In riferimento alle analisi e valutazioni dei Piani regolatori generali dei comuni e loro varianti sono state rilasciate 58 valutazioni e 12 pareri tecnici.

Nello specifico il settore gestione ambientale svolge le funzioni tecniche e di amministrazione attiva nella materie di tutela dell'aria, inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, tutela delle acque e gestione dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti contaminati e altre forme di inquinamento in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie.

L'attività di gestione del settore rifiuti si è svolta principalmente nell'espressione dei pareri di congruità ambientale rilasciati al Servizio di valutazione ambientale in ordine alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti. Le procedure attivate che hanno richiesto l'espressione di parere riguardano gli impianti per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali derivanti da attività produttive, la cui localizzazione, in termini geografici, rappresenta una variante al Piano provinciale di smaltimento rifiuti.

#### *Tutela dell'acqua*

Sono state svolte attività di analisi e valutazione che si sono concluse con pareri ai Comuni interessati in ordine alla compatibilità degli scarichi idrici sul sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Sono stati rilasciati pareri in ordine all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti delle pubbliche fognature per 2 depuratori; valutate 11 domande di nuova autorizzazione allo scarico delle acque, 56 domande di rinnovo delle autorizzazioni, e 33 domande presentate ai sensi dell'art. 23 del T.U.L.P.. Le autorizzazioni rilasciate sono state 94, con una tempistica media di rilascio delle stesse di 33 giorni.

Si è inoltre proceduto al costante monitoraggio dei corsi d'acqua e dei laghi e bacini artificiali ed al fine di aggiornare il Piano di tutela delle acque l'Agenzia ha portato a termine le attività di elaborazione dei risultati del programma di monitoraggio e valutazione dell'evoluzione dello stato di qualità del sistema delle acque provinciali e di analisi delle pressioni antropiche sulle acque.

I risultati di tali attività tecniche sono stati oggetto di discussione e condivisione con le Autorità di bacino e le altre Regioni afferenti al bacino dell'Adige e del Po.

#### *Tutela dell'aria*

Sono state presentate 179 nuove richieste di autorizzazione per le emissioni in atmosfera, relative all'installazione di nuovi impianti, 21 richieste di rinnovo di autorizzazioni già rilasciate e 21 richieste di autorizzazione all'esercizio di impianti già installati. Le autorizzazioni rilasciate sono 101, con una tempistica media di rilascio di circa 49 giorni.

Infine sono stati valutati 109 piani di gestione dei solventi presentati ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs. n. 152/2006.

#### *Tutela del suolo*

Sono stati rilasciati 10 pareri relativi agli impianti per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali derivanti da attività produttive, la cui localizzazione, in termini geografici, rappresenta una variante al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti. Per la localizzazione dei centri di raccolta materiale di livello comunale sono stati invece rilasciati 5 pareri.

Sono state presentate 344 domande di autorizzazione per la gestione dei rifiuti e tenuto conto dei residui del 2012 nonché di taluni procedimenti attivati d'ufficio complessivamente sono stati adottati 320 procedimenti e la tempistica media di rilascio delle autorizzazioni ordinarie è stata di 37 giorni.

Nel corso del 2013 inoltre, l'Agenzia ha fornito il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni comunali per gli interventi di bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale, con particolare riferimento ad interventi riguardanti punti vendita di carburanti e sversamenti accidentali. Ogni procedimento richiede più pareri in relazione alle fasi di

bonifica del sito (caratterizzazione del sito, progetto di bonifica, analisi del rischio ecc.). I pareri complessivamente rilasciati per le procedure di bonifica in questione sono stati 127.

A seguito di segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti, gestite attraverso un sistema automatizzato di controllo, è stato possibile richiedere specifici interventi ai Sindaci dei comuni interessati. Complessivamente in tale ambito sono state gestite 53 pratiche, di cui 19 concluse e 34 in corso.

Relativamente all'inquinamento ambientale riconducibile alla diffusione dei campi elettromagnetici si segnala che nel 2013 sono state complessivamente valutate 200 proposte relative a progetti per l'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni.

### **Laboratorio e controlli**

Rilevante è l'attività del settore laboratorio a cui nel 2013 sono stati conferiti complessivamente 9.020 campioni attinenti le acque, gli alimenti, gli antiparassitari, le bevande ed altre forme di inquinamento (aria, rifiuti, assorbimento atomico, radiochimica). L'esecuzione delle analisi, a cui hanno partecipato più reparti in considerazione delle diverse competenze tecniche, è stata effettuata a supporto, tra gli altri, dell'Azienda sanitaria, degli Enti Locali, nonché dell'attività della Procura.

### **Settore informazione e monitoraggi**

L'Agenzia ha svolto nel 2013 il monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'aria attraverso indagini e specifici progetti, ha espresso pareri a supporto della pianificazione per la costruzione di centraline idroelettriche e per la concessione di derivazioni idriche (complessivamente 70 pareri rilasciati nell'anno), ha realizzato campagne informative ed educative attraverso anche percorsi di formazione dedicati, sulle più importanti problematiche ambientali (energie alternative, rifiuti, acqua, aria, consumi sostenibili). In particolare sono stati realizzati 231 attività di tipo informativo e formativo extrascolastico e più di 100 proposte di educazione ambientale rivolte al modo della scuola.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	3.826.000,00	3.583.000,00
di cui avanzo dell'esercizio precedente	611.058,25	943.560,53
Accertamenti	3.188.227,76	2.665.082,88
Riscossioni	1.070.878,23	1.420.511,39
Residui iniziali	1.788.295,65	2.346.278,16
Riscossioni in conto residui	1.527.008,02	1.346.083,65
Residui finali	2.346.278,16	2.208.104,78
Entrate proprie - stanziamenti	303.191,75	102.439,47
Entrate proprie - accertamenti	276.477,76	127.875,25
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.477.799,51	1.386.875,25

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	3.826.000,00	3.583.000,00
Impegni	2.959.642,65	2.853.364,87
Pagamenti	1.774.107,71	1.538.480,98
Residui iniziali	1.274.962,05	1.275.835,63
Pagamenti in conto residui	1.048.385,19	1.072.226,01
Residui finali	1.275.835,63	1.369.050,95
Spese di parte corrente - impegni	1.420.466,81	1.309.065,69

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	3.826.000,00	3.583.000,00
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	943.560,53	868.059,88
Risultato della gestione di competenza	228.585,11	- 188.281,99
Avanzo economico	57.332,70	77.809,56

Riscossioni/accertamenti di competenza	33,59%	53,30%
Riscossioni/residui iniziali	85,39%	57,37%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	15,97%	26,33%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	8,67%	4,80%

Impegni/stanziamenti di competenza	77,36%	79,64%
Pagamenti/impegni di competenza	59,94%	53,92%
Pagamenti/residui iniziali	82,23%	84,04%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	55,33%	53,73%

impegni	47,99%	45,88%
---------	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>142</b>
---------------	------------

## **Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia è stata istituita con l'art. 34 della legge provinciale 3 settembre 1993, n. 23 e in particolare gestisce per conto della Provincia, gli interventi previsti dalle leggi regionali in materia di previdenza integrativa e pacchetto famiglia, le provvidenze a carattere continuativo in favore dei ciechi civili, dei sordomuti, dei mutilati e degli invalidi civili previste dalla legge provinciale; gli interventi di sostegno economico previsti dall'art. 35, comma 2, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (reddito di garanzia), gli assegni di cura a persone non autosufficienti, nonché altri interventi previsti nell'ambito del fondo di cui all'art. 7 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 (istituzione fondo famiglia).

L'Agenzia, con il supporto di un apposito comitato tecnico di esperti, predispone le proposte afferenti la disciplina generale in materia di ICEF e svolge attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio con riferimento all'applicazione del sistema ICEF.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Le attività svolte dall'Agenzia nel corso dell'anno 2013, distinte per settore di attività, sono di seguito riepilogate:

#### ***Settore assistenziale***

Nel 2013 sono iniziati i pagamenti dell'Assegno di Cura previsto dall'art. 10 della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15 quale strumento a supporto delle persone non autosufficienti assistite al proprio domicilio: il numero complessivo di assegni di cura erogati è pari a 2.157.

Inoltre, si evidenzia che il numero complessivo di concessioni di prestazioni economiche ad invalidi civili, ciechi e sordomuti nel 2013 è stato di 3.174, mentre il numero di persone che ha beneficiato delle prestazioni economiche è stato pari a 16.602.

#### **Previdenza integrativa**

Per quanto riguarda gli interventi nel settore della previdenza integrativa si segnala che:

- per l'assegno regionale al nucleo familiare nel 2013 sono state accolte 23.939 domande con un incremento del 4,46% rispetto all'anno precedente;
- per i benefici della L.R. n. 7 del 1992 relativi a contributi sui versamenti volontari delle casalinghe e sui versamenti previdenziali dei coltivatori diretti sono state accolte complessivamente 2.000 domande;
- per la L.R. n. 3 del 1993 - assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe - si registrano 1.782 aderenti di cui 1.290 pensionate.
- per la L.R. n. 5 del 2009 - contributo a sostegno della previdenza complementare di coloro che hanno perso il lavoro o sono stati sospesi nel periodo 2008-2010 - sono state accolte 658 domande.

Si segnala inoltre che nel 2013 sono stati 245 i titolari di rendita a favore dei lavoratori affetti da sordità professionale, 5 i titolari di rendita a favore dei lavoratori affetti da silicosi ed asbestosi.

### **Sostegno alle famiglie e reddito di garanzia**

Infine, nel 2013, sono state accolte 10.165 domande relative agli interventi di sostegno economico – reddito di garanzia e le domande relative ai contributi concessi alle famiglie numerose sono state 6.004. Rispetto all'esercizio 2012 è invece venuto meno l'intervento una tantum a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie.

### **Dichiarazioni ICEF**

Dal 2005 l'Agenzia ha il compito di corrispondere ai Centri di assistenza fiscale il compenso per la raccolta, compilazione, aggiornamento e trasmissione per via telematica delle dichiarazioni sostitutive ICEF e per la raccolta della Domanda unica, che consiste in un modulo unitario, con il quale si raccolgono le richieste per le agevolazioni tariffarie, relative al diritto allo studio, per l'assegno regionale al nucleo familiare, per i contributi a famiglie numerose e per il sostegno al potere di acquisto dei nuclei familiari.

Nel complesso, nel 2013, sono state presentate 259.372 dichiarazioni ICEF, mentre per quanto riguarda le Domande Uniche si segnala la raccolta di 40.885 domande.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	206.351.417,76	196.397.354,90
di cui avanzo dell'esercizio precedente	10.289.455,76	15.900.666,55
Accertamenti	194.808.756,82	184.444.611,53
Riscossioni	174.509.747,53	167.436.194,87
Residui iniziali	2.580.556,10	20.564.132,14
Riscossioni in conto residui	2.300.021,05	20.048.802,51
Residui finali	20.564.132,14	17.525.732,98
Entrate proprie - stanziamenti	8.200.000,00	8.971.688,35
Entrate proprie - accertamenti	10.096.794,82	9.919.611,53
Entrate di parte corrente - accertamenti	194.808.756,82	184.444.611,53

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	206.351.417,76	196.397.354,90
Impegni	189.624.218,65	186.542.520,38
Pagamenti	184.881.087,51	182.448.656,71
Residui iniziali	3.813.691,76	5.059.256,04
Pagamenti in conto residui	3.055.752,04	3.654.218,99
Residui finali	5.059.256,04	5.107.800,26
Spese di parte corrente - impegni	189.624.218,65	186.542.520,38
di cui trasferimenti	186.362.146,12	182.786.596,26

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	206.351.417,76	196.397.354,90
---------------------------------	----------------	----------------

Risultato di amministrazione	15.900.666,55	14.197.230,65
Risultato della gestione di competenza	5.184.538,17	- 2.097.908,85
Avanzo economico	5.184.538,17	- 2.097.908,85

Riscossioni/accertamenti di competenza	89,58%	90,78%
Riscossioni/residui iniziali	89,13%	97,49%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	4,99%	8,10%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	5,18%	5,38%

Impegni/stanziamenti di competenza	91,89%	94,98%
Pagamenti/impegni di competenza	97,50%	97,81%
Pagamenti/residui iniziali	80,13%	72,23%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	89,42%	92,38%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	100,00%	100,00%
--	---------	---------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>38</b>
---------------	-----------

# **Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche**

## **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Agenzia, istituita con l'art. 57 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 "Legge finanziaria di assestamento 2009", che ha modificato la L.P. 16 giugno 2006, n. 3, ha lo scopo di rendere più efficace l'attività di concessione ed erogazione di aiuti, contributi e agevolazioni finanziarie a favore degli imprenditori e degli altri soggetti operanti in tutti i settori economici, a eccezione di quello agricolo.

L'APIAE, in specifico, svolge attività di concessione e erogazione di aiuti, di contributi e di agevolazioni finanziarie nonché le connesse attività di verifica e controllo; cura i rapporti con i consorzi di garanzia collettiva fidi presenti in provincia di Trento; attua ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale anche in via straordinaria per l'attuazione di politiche economiche e finanziarie anticongiunturali a favore dei settori economici, ad eccezione di quello agricolo.

A decorrere da marzo 2011 sono state parzialmente ridelineate le competenze dell'Agenzia con riferimento al settore del turismo e sono state assegnate ulteriori competenze in materia di agevolazioni per l'internazionalizzazione delle imprese ai sensi dell'art. 7 della L.P. n. 6/1999.

Nel 2012 infine, l'APIAE è subentrata all'Agenzia provinciale per l'energia (APE), soppressa con decorrenza 31 marzo 2012, nella gestione dei contributi in materia di energia mentre da giugno 2013 alla stessa è stata affidate la concessione di agevolazioni finanziarie per la rimozione delle coperture in amianto.

Il quadro normativo di riferimento per l'attività di concessione delle agevolazioni sono le leggi provinciali di incentivazione per i settori economici e i relativi criteri applicativi. Le principali sono costituite dalla legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 denominata "legge provinciale sugli incentivi alle imprese" sostanzialmente modificata e rivista dalla legge provinciale 1 agosto 2011, n. 12 che ha altresì soppresso la legge provinciale 12 luglio 1993, n. 17 "Servizi alle imprese".

## **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

L'Agenzia è stata istituita con l'obiettivo di diventare un polo di specializzazione per quanto riguarda la promozione di interventi in favore dei settori economici, coordinando gli strumenti con i limiti eventualmente posti dalle normative nazionali e dalla disciplina degli aiuti di stato stabilita dall'Unione europea, favorendo l'omogeneizzazione delle procedure e della documentazione per la concessione delle agevolazioni in un'ottica di semplificazione delle stesse e di riduzione degli adempimenti a carico degli imprenditori ed avviando un'attività di monitoraggio degli strumenti agevolativi che consenta alla Giunta provinciale la verifica del grado di efficacia delle politiche di incentivazione.

### **Gestione delle agevolazioni**

Per quanto concerne le attività strategiche dell'Agenzia realizzate nel corso del 2013, si evidenzia che è proseguita la collaborazione dell'Agenzia con i Dipartimenti competenti per

l'approvazione dei criteri applicativi relativi, ai servizi alle imprese ed agli aiuti ai Centri di assistenza territoriale, ai sensi della legge provinciale n. 6/1999.

All'Agenzia inoltre è stata affidata nell'anno 2013 la competenza nella gestione dei contributi per la rimozione e lo smaltimento di coperture in cemento amianto, ai sensi del DPGP 26 gennaio 1987, n. 1, articolo 45.

Sono proseguite le azioni di sostegno a favore delle imprese per facilitare l'accesso al credito già avviate nell'ambito della manovra anticrisi e nel sostegno del fondo rischi ordinario degli enti di garanzia anche grazie al nuovo sistema di "cappatura" introdotto, che consente di porre un limite massimo alle perdite che i Confidi possono sopportare in funzione della garanzia prestata. Sono stati inoltre attivati nuovi specifici strumenti in favore del credito, in particolare un nuovo canale di finanziamento, con garanzia dei Confidi, in favore delle imprese con difficoltà finanziarie (fondo anticipazione dei crediti da concordato), finalizzato a garantire loro prospettive di continuità e di rilancio, nonché un nuovo fondo di rotazione ad alimentazione mista.

E' proseguita l'erogazione dei contributi in materia di energia, dando priorità nei primi mesi dell'anno alle posizioni individuate nel piano di rientro definito nel corso del 2012 per le posizioni "arretrate". In tale ambito sono altresì stati predisposti i nuovi criteri di applicazione della legge provinciale per l'energia in materia di incentivi, con validità a partire dall'anno 2013 e sono state effettuate le concessioni e le liquidazioni delle domande presentate in procedura valutativa a valere sui Bandi Energia degli anni precedenti, nonché completate le attività riferite alle domande presentate in procedura semplificate nel 2012.

Per quanto concerne le iniziative per l'amministrazione digitale si segnala che nel corso del 2013 è stato adeguato e configurato l'applicativo AID e lo sportello impresa (AIDA – domanda on line) ai nuovi strumenti della L.P. 6/99 ed ai nuovi criteri approvati a fine 2012. E' stata estesa inoltre la gestione informatizzata dei procedimenti di incentivo ai settori della ricerca, commercio e industria ed è stato implementato il sistema per la gestione dei contributi per i servizi di consulenza, l'internazionalizzazione e l'imprenditoria sia femminile che giovanile.

Sotto il profilo finanziario si segnala come il volume del bilancio 2013 dell'Agenzia risulti inferiore a quello dell'anno precedente nel quale erano stati iscritti sulla competenza i contributi per investimenti nel settore energia transitati dalla soppressa Agenzia per l'energia, relativi anche ad esercizi pregressi. Nel 2013 l'Agenzia ha disposto erogazioni per un volume complessivo pari a circa 109 milioni di euro.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	255.323.232	211.884.808
di cui avanzo dell'esercizio precedente	18.502.245	38.568.616
Accertamenti	241.115.866	183.790.535
Riscossioni	65.908.059	51.369.866
Residui iniziali	331.482.161	431.576.822
Riscossioni in conto residui	75.113.145	82.771.738
Residui finali	431.576.822	481.224.171
Entrate proprie - stanziamenti	1.909.100	370.000
Entrate proprie - accertamenti	5.453.979	16.779.419
Entrate di parte corrente - accertamenti	5.453.979	10.844.343

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	255.323.232	211.884.808
Impegni	231.919.975	151.423.967
Pagamenti	79.755.227	39.055.324
Residui iniziali	328.340.672	391.934.951
Pagamenti in conto residui	77.699.989	93.384.163
Residui finali	391.934.951	404.031.961
Spese di parte corrente - impegni	189.649	174.061

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	255.323.232	211.884.808
Risultato di amministrazione	38.568.616	77.821.072
Risultato della gestione di competenza	9.195.891	32.366.568
Avanzo economico	5.264.330	10.670.282
Riscossioni/accertamenti di competenza	27,33%	27,95%
Riscossioni/residui iniziali	22,66%	19,18%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	7,25%	18,20%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	2,26%	9,13%
Impegni/stanziamenti di competenza	90,83%	71,47%
Pagamenti/impegni di competenza	34,39%	25,79%
Pagamenti/residui iniziali	23,66%	23,83%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	26,98%	21,93%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	0,08%	0,11%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>67</b>
---------------	-----------

## **Cassa provinciale antincendi**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

La Cassa Provinciale Antincendi provvede alla gestione amministrativa del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento e della scuola provinciale antincendi.

In particolare, con riferimento al Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento, la Cassa provvede alle spese di funzionamento che consentono al Corpo lo svolgimento della normale attività istituzionale e di acquisire gli automezzi, le attrezzature e i materiali necessari all'espletamento della medesima attività.

La Cassa provvede inoltre alle spese di funzionamento e alla fornitura del materiale tecnico necessario alla scuola provinciale antincendi, soggetto che si prefigge l'obiettivo primario di formare ed addestrare il personale sia permanente che volontario.

La stessa concorre altresì al finanziamento dell'attività svolta dalla Federazione provinciale dei Vigili del Fuoco volontari e alle spese necessarie al funzionamento degli oltre 230 corpi comunali dei vigili del fuoco volontari; concede, infine, ai predetti corpi i contributi in conto capitale necessari all'acquisizione delle dotazioni di servizio (autobotti, automezzi, cercapersone, pompe, radio etc..).

La Cassa provvede altresì alle spese dell'agenzia denominata "Centrale unica di emergenza", istituita con l'art. 23 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 concernente: "Disciplina delle attività di protezione civile in Provincia di Trento".

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Le attività svolte dalla Cassa Provinciale Antincendi nel corso del 2013 sono di seguito sintetizzate.

#### **Attività del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento**

Il corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento è composto da circa 198 vigili del fuoco in servizio attivo, di cui n. 12 piloti di elicottero, n. 18 tecnici di elicottero e n. 19 funzionari e collaboratori antincendio.

Nel periodo dal 1 settembre 2012 al 31 agosto 2013 gli interventi effettuati dal corpo permanente sono stati pari a 7.054. Tale dato comprende tutti gli interventi effettuati: 320 per incendi, 2.211 per soccorsi tecnici urgenti, 156 per soccorso a persona, 1.498 per soccorsi tecnici non urgenti, 2.638 interventi con ausilio dell'elicottero, 231 per falsi allarmi e registra complessivamente un decremento di circa del 4,8% rispetto all'anno precedente (7.406 interventi).

Il numero di interventi al mese è circa di 588, dei quali circa 220 legati al solo operato del Nucleo Elicotteri.

### **Attività dell'ufficio prevenzione incendi**

L'ufficio prevenzione incendi ha evaso, nel periodo dal 1 settembre 2012 al 31 agosto 2013, n. 2.943 istanze per pareri di conformità, certificati di prevenzione incendi, sopralluoghi e commissioni varie.

### **Attività della scuola provinciale antincendi**

La Scuola provinciale antincendi si occupa della formazione ed addestramento del personale permanente e volontario e della creazione nella società della cosiddetta "conoscenza del rischio e cultura della prevenzione".

L'attività si esplica nel lavoro costante di formazione e di aggiornamento teorico- pratico rivolto sia ai vigili del fuoco permanenti che a quelli volontari. Inoltre vengono attuate azioni formative e di aggiornamento al personale appartenente ad altre organizzazioni ed enti aventi quale scopo primario il soccorso e la protezione civile ed effettuate azioni di formazione in materia di sicurezza.

Vengono anche poi predisposti programmi didattici ed informativi rivolti alla comunità provinciale ed in particolare alle scuole di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2013 l'attività è stata svolta nei seguenti ambiti: in favore del personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento e dei Corpi dei vigili del fuoco volontari del Trentino, in favore delle associazioni operanti nella Protezione civile, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, attività di formazione a favore di terzi.

Il numero di corsi effettuati sono stati: per il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento 33 con un numero di partecipanti pari a 588; per il personale dei Corpi dei vigili del fuoco volontari del Trentino 52 con un numero di partecipanti pari a 960; per l'attività di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro 306 con un numero di partecipanti pari a 10.352, a favore delle associazioni operanti nel settore della Protezione Civile 19 con un numero di partecipanti pari a 332, per la guida sicura in fuori strada 9 con un numero di partecipanti pari a 100.

### **Altre attività**

I principali investimenti realizzati dalla Cassa Provinciale antincendi nel corso del 2013 si riferiscono all'acquisto ed alla sostituzione dei mezzi in dotazione al corpo permanente dei vigili del fuoco e per i corpi dei VVF volontari, all'acquisto di attrezzature per le officine ed i laboratori, all'acquisto di attrezzature e materiali per l'attività didattica della Scuola provinciale antincendi.

Si segnalano infine i trasferimenti alla Federazione provinciale dei corpi dei VVF volontari per spese straordinarie, nonché i trasferimenti ai Comuni od alle Comunità per la realizzazione delle caserme per i corpi dei VVF, nonché l'implementazione e l'organizzazione della rete di radiocomunicazioni della Protezione Civile (TETRA).

Dal punto di vista finanziario si segnala l'incremento dei volumi di bilancio in relazione al maggiore avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, derivante dalla posticipazione degli interventi di realizzazione di caserme per i corpi dei VVF.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	42.471.511,28	51.880.267,61
di cui avanzo dell'esercizio precedente	12.286.287,28	19.304.838,28
Accertamenti	28.898.186,23	31.251.614,65
Riscossioni	15.452.365,33	5.929.126,40
Residui iniziali	24.469.172,69	36.812.836,58
Riscossioni in conto residui	1.098.640,03	12.810.673,87
Residui finali	36.812.836,58	49.012.102,76
Entrate proprie - stanziamenti	2.794.181,00	2.693.259,23
Entrate proprie - accertamenti	1.515.743,23	2.043.360,40
Entrate di parte corrente - accertamenti	6.382.623,98	6.342.503,62

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	42.471.511,28	51.880.267,61
Impegni	22.245.646,71	30.109.557,85
Pagamenti	10.235.781,55	9.582.517,04
Residui iniziali	21.598.066,99	22.375.299,70
Pagamenti in conto residui	10.863.103,82	8.904.824,35
Residui finali	22.375.299,70	32.245.649,25
Spese di parte corrente - impegni	6.053.262,21	6.110.041,31
di cui trasferimenti	2.118.224,93	2.103.962,81

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	42.471.511,28	51.880.267,61
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	19.304.838,38	21.886.213,89
Risultato della gestione di competenza	6.652.539,52	1.142.056,80
Avanzo economico	329.361,77	232.462,31

Riscossioni/accertamenti di competenza	53,47%	18,97%
Riscossioni/residui iniziali	4,49%	34,80%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	28,93%	37,21%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	5,25%	6,54%

Impegni/stanziamenti di competenza	52,38%	58,04%
Pagamenti/impegni di competenza	46,01%	31,83%
Pagamenti/residui iniziali	50,30%	39,80%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	32,93%	24,90%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	27,21%	20,29%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>6</b>
---------------	----------

## **Servizio Statistica**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Il Servizio Statistica, istituito con legge provinciale 13 aprile 1981, n. 6, provvede all'esercizio delle funzioni in materia di statistica per il territorio provinciale ed in particolare all'esecuzione delle rilevazioni dell'ISTAT rientranti nelle materie di competenza provinciale; effettua censimenti, indagini e rilevazioni statistiche proprie rientranti nelle materie di competenza legislativa ed amministrativa provinciale; elabora documentazione e pubblicazioni, nonché ricerche concernenti la situazione ed i fatti sociali, culturali ed economici della Provincia. Il servizio predispone inoltre la documentazione statistica richiesta dagli organi della Provincia e partecipa alla definizione ed allo sviluppo del sistema informativo provinciale.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

#### **Considerazioni generali**

Nel corso del 2013 il Servizio Statistica ha operato in modo rilevante per l'implementazione di azioni di riorganizzazione che si sono concretizzate:

- a) nell'elaborazione del disegno di legge di riordino dell'attività statistica e disciplina del sistema statistico provinciale fortemente orientato alla razionalizzazione e semplificazione dell'attività statistica in Provincia e allo sviluppo di sinergie professionali fra i soggetti istituzionali del settore;
- b) nell'elaborazione di un progetto operativo per la costituzione del Centro unico per lo sviluppo, la produzione, l'analisi e la diffusione della statistica a supporto delle politiche provinciali nonché della conoscenza del Trentino. Tale proposta ha ricevuto l'approvazione da parte della Giunta provinciale e il parere favorevole del Consiglio statistico provinciale;

#### **Supporto alle decisioni Provinciali**

Nel 2013 l'attività del Servizio si è concentrata nell'acquisizione e fornitura di dati e informazioni statistiche per monitorare l'evoluzione della crisi e gli effetti sul tessuto economico e sociale in Trentino, attraverso l'elaborazione di report di monitoraggio sull'andamento dell'economia, approfondimenti di tematiche, costruzione di scenari previsionali, stime e valutazioni di impatto degli interventi anticongiunturali provinciali.

E' stato assicurato il supporto metodologico e informativo statistico ai lavori dei Comitati provinciali, in particolare al Comitato per lo sviluppo provinciale e al Comitato per la qualificazione della spesa pubblica.

#### **Indagini statistiche**

Nell'anno 2013 sono state progettate e/o realizzate 115 indagini statistiche che hanno contribuito ad aggiornare ed adeguare la conoscenza del Trentino dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. La maggioranza delle stesse è stata eseguita per conto dell'Istat e delle altre autorità statistiche nazionali.

Tra le indagini più significative è da segnalare il 9° Censimento dell'industria e dei servizi e il lavoro post censuario svolto sulle risultanze del 15° censimento della popolazione al fine di analizzare gli andamenti demografici.

Particolarmente importante, nell'ambito dell'analisi dell'economia trentina, è stata la progettazione e la realizzazione della terza wave dell'indagine sulle microimprese trentine e l'analisi svolta in partnership con FBK-IRVAPP (l'Istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche) al fine di valutare gli effetti della legge provinciale sugli incentivi alle imprese.

Per quanto riguarda il settore turistico, di particolare impegno è stata l'indagine sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi che ha comportato anche la realizzazione di incontri formativi con gli operatori turistici per la trasmissione telematica dei dati.

E' stata inoltre realizzata l'indagine sugli Oneri amministrativi derivanti dall'applicazione di procedimenti amministrativi provinciali e comunali a carico delle imprese, prevista dal piano di miglioramento della Provincia, che ha interessato il settore delle costruzioni.

### **Studi e ricerche**

Nel 2013 è proseguita l'attività di analisi e ricerca a supporto delle decisioni della Giunta provinciale per la programmazione e la gestione dei diversi settori di intervento. Le indagini più rilevanti sono state condotte in tre diversi campi: demografia, famiglia e società, economia pubblica e privata.

Nello specifico l'attività di ricerca "demografica" ha permesso di aggiornare la conoscenza del territorio sulla base delle informazioni rese disponibili dal 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, dal 2° censimento degli edifici e dalla rilevazione sulla consistenza e dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mochena e cimbra. In particolare, l'attività principale si è sostanziata nel confronto censimento-anagrafe a supporto agli uffici delle anagrafi comunali.

Nell'ambito della ricerca "famiglia e società" sono proseguiti gli studi sulle condizioni di vita delle famiglie trentine attivando specifici accordi di ricerca con FBK-IRVAPP, tra i quali rileva quella finalizzata ad attivare la nuova norma di attuazione in materia di ammortizzatori sociali attraverso la costruzione di un modello di simulazione per la valutazione degli impatti sul reddito delle famiglie delle proposte pubbliche.

Nell'area "economia pubblica e privata", prevalentemente rilevante risulta l'attività di ricostruzione delle serie storiche di contabilità regionale per alimentare il modello econometrico multisetoriale del Trentino (MEMT), sviluppato da FBK-IRVAPP, Servizio Statistica e Prometeia. I risultati del MEMT sono stati utilizzati nei report periodici nonché per l'elaborazione del Rating Book della Provincia per gli incontri semestrali con le agenzie di rating. Inoltre, l'adozione della nuova classificazione settoriale (Ateco 2007) e i dati dell'indagine sulla Struttura delle produzioni e sui mercati delle imprese trentine hanno permesso la ristrutturazione della Matrice intersettoriale dell'economia trentina, in partnership con IRPET. Grazie anche alla elaborazione della Matrice di contabilità sociale (SAM) e del Modello di micro simulazione fiscale sono state predisposte valutazioni di impatto sulle famiglie delle politiche fiscali e di welfare.

Sono state effettuate le indagini utili ad alimentare il Sistema informativo della finanza pubblica e aggiornare il Conto consolidato delle entrate e delle spese del settore pubblico locale e il Conto economico delle amministrazioni pubbliche, attività funzionali sia per il Patto di stabilità provinciale che per la revisione dei rapporti finanziari con Stato. Sempre in ambito pubblico sono state svolte le indagini per aggiornare il Sistema informativo dell'occupazione pubblica.

### **Sistemi informativi**

Nel corso del 2013 sono proseguiti lo sviluppo e l'aggiornamento del Sistema informativo degli indicatori statistici nonché il progetto finalizzato ad aumentare la diffusione statistica ufficiale in internet dell'Annuario statistico on line, delle serie storiche complete del Servizio Statistica e l'Annuario del Turismo: in tale ambito, nel 2013 è stato realizzato e messo a disposizione degli utenti il nuovo sito internet del Servizio.

Relativamente al progetto degli Open Data Statistici nel corso del 2013 è stato ultimato, in collaborazione con Informatica Trentina e FBK, il lavoro di approfondimento per la definizione del progetto.

### **Pubblicazioni**

Dal 2013 la produzione statistica è diffusa interamente online; solo l'Annuario statistico e Conoscere il Trentino sono resi disponibili per la diffusione cartacea.

Il 2013 è stato caratterizzato soprattutto dall'analisi dei dati e dalla diffusione dei risultati delle rilevazioni censuarie. Nello specifico: il 6° Censimento generale dell'Agricoltura, il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Come negli anni passati, si è fornito il supporto necessario per la stesura dei rapporti annuali curati da altri servizi provinciali: il Rapporto sul mercato del lavoro, il Rapporto sull'immigrazione in Trentino, il Rapporto sulla sicurezza in Trentino, il Rapporto sui giovani.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	1.767.260,03	1.609.254,50
di cui avanzo dell'esercizio precedente	886.335,03	854.654,50
Accertamenti	904.069,43	1.030.287,77
Riscossioni	208.397,68	416.287,77
Residui iniziali	1.248.652,25	1.126.671,75
Riscossioni in conto residui	699.781,66	400.000,00
Residui finali	1.126.671,75	1.340.671,75
Entrate proprie - stanziamenti	180.600,00	140.600,00
Entrate proprie - accertamenti	208.397,68	416.287,77
Entrate di parte corrente - accertamenti	669.069,43	854.287,77

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	1.767.260,03	1.609.254,50
Impegni	1.022.745,35	537.613,66
Pagamenti	648.263,94	326.722,43
Residui iniziali	449.854,12	374.481,41
Pagamenti in conto residui	244.988,14	265.940,13
Residui finali	374.481,41	236.301,23
Spese di parte corrente - impegni	488.675,39	398.118,18

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	1.767.260,03	1.609.254,50
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione (*)	854.654,50	1.430.459,89
Risultato della gestione di competenza	- 118.675,92	492.674,11
Avanzo economico	180.394,04	456.169,59

Riscossioni/accertamenti di competenza	23,05%	40,40%
Riscossioni/residui iniziali	56,04%	35,50%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	50,15%	53,11%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	23,05%	40,40%

Impegni/stanziamenti di competenza	57,87%	33,41%
Pagamenti/impegni di competenza	63,38%	60,77%
Pagamenti/residui iniziali	54,46%	71,02%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	40,29%	29,88%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	47,78%	74,05%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>39</b>
---------------	-----------

(\*) E' stato corretto il dato della voce "Risultato di amministrazione" per l'anno 2012 in quanto era errato nel precedente documento.

**9. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))**

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2013 dai seguenti enti pubblici strumentali:

1. Istituto culturale cimbri
2. Istituto culturale mòcheno
3. Istituto culturale ladino
4. Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE)
5. Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali"
6. Museo d'arte moderna e contemporanea
7. Museo degli usi e costumi della gente trentina
8. Museo delle scienze
9. Opera universitaria
10. Parco Adamello – Brenta
11. Parco Paneveggio - Pale di San Martino

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione finanziaria sono stati desunti dai rendiconti dei singoli enti ed afferiscono alla sola parte prima del bilancio (escluse le partite di giro).

Per quanto concerne i risultati della gestione di cassa (pagamenti, riscossioni e relativi indicatori) va tenuto presente che gli enti sono assoggettati al regime di tesoreria unica provinciale. Tale sistema prevede l'erogazione agli enti delle assegnazioni della Provincia su un sottoconto di tesoreria intestato a questi ultimi dal quale il tesoriere di ogni singolo Ente preleva giornalmente le somme necessarie per far fronte ai pagamenti disposti dallo stesso, solo dopo aver utilizzato le entrate "diverse dai trasferimenti provinciali" affluite sul conto di tesoreria dell'Ente. Ne consegue che, gli indici di riscossione sono tanto più legati a quelli di pagamento quanto minore è l'autonomia finanziaria degli enti dai trasferimenti provinciali.

Si segnala inoltre che i dati del personale sono espressi in unità fisiche alla data del 31 dicembre 2013 e che per il Museo del Buonconsiglio e per l'Iprase la spesa di personale è posta direttamente a carico del bilancio provinciale.

Si precisa, infine, che dal perimetro degli enti strumentali viene esclusa l'Azienda provinciale per i servizi sanitari la cui attività è già oggetto di specifica analisi ai sensi dell'articolo 6 della l.p. n. 16/2010 che prevede la presentazione annualmente al Consiglio provinciale di una relazione generale sullo stato di salute della popolazione, sull'attuazione del piano sanitario provinciale e sulla gestione ed efficienza dei servizi sanitari, alla quale sono anche allegati i bilanci di esercizio e di missione dell'Azienda stessa e le relative relazioni accompagnatorie dell'Azienda medesima.

## **Istituti culturali mòcheno e cimbro**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Gli Istituti mòcheno e cimbro, istituiti con legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18 e s.m. ed oggi disciplinati dalla legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, hanno il principale compito di conservare e valorizzare gli usi e costumi, nonché di consolidare e rafforzare l'identità culturale della minoranza mòchena e cimbra, con particolare riferimento alle popolazioni germanofone dei comuni di Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Luserna; diffondere la conoscenza della lingua, della cultura e degli usi e costumi delle stesse collaborando con il settore scuola e organizzando, anche attraverso la partecipazione diretta, iniziative di studio e di ricerca; organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per gli interpreti e traduttori della lingua mòchena e cimbra nonché per il personale docente preposto all'insegnamento delle lingue stesse; istituire premi e borse di studio al fine di favorire l'apprendimento della lingua, la conoscenza, lo studio e l'approfondimento del patrimonio culturale, linguistico e della toponomastica originaria del territorio storico di insediamento della comunità mòchena; promuovere il sostegno dello sviluppo delle arti, dell'artigianato, delle attività tradizionali e del turismo culturale compatibile e sostenibile, in collaborazione con enti e associazioni aventi gli stessi compiti.

### **Istituto culturale cimbro**

#### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

L'attività svolta nell'anno 2013 è stata improntata ad interventi significativi e rilevanti per la conoscenza, l'uso, la diffusione e la valorizzazione della lingua minoritaria e più in generale del patrimonio culturale locale, fondamentali per la salvaguardia e il mantenimento dell'identità della popolazione di minoranza cimbra. Il programma degli interventi ha riguardato progetti culturali promossi per iniziativa diretta dell'Istituto, progetti attuati per delega del Comune di Luserna e iniziative attuate in collaborazione con altre realtà.

Per quanto concerne le iniziative realizzate tramite delega del Comune definita da apposita convenzione, si evidenzia il progetto "Comunicazione" diretto all'apprendimento e alla diffusione della lingua cimbra attraverso anche il coinvolgimento della cittadinanza residente e non. Tale progetto si è articolato nel notiziario settimanale "Zimbar Earde", nella pubblicazione di una pagina sulla rivista periodica delle Provincia "Il Trentino" e nella pubblicazione della pagina quindicinale in cimbro "Di Sait vo Lusérn". Nell'ambito della comunicazione è stata altresì garantita la collaborazione a televisioni e radio locali, nazionali ed estere.

Sono stati realizzati infine una serie di speciali televisivi finalizzati a far conoscere e valorizzare iniziative promosse dal comune di Luserna e dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Le attività svolte direttamente dall'Istituto hanno riguardato i seguenti progetti:

- integrazione dell'attività nella scuola dell'infanzia di Luserna per l'insegnamento della lingua cimbra;

- insegnamento della lingua e cultura cimbra nella scuola primaria e secondaria di Folgaria, Lavarone e Luserna;
- progetto “Spilstube, che ha previsto l’attivazione di un laboratorio permanente entro il quale i bambini della comunità cimbra hanno potuto incontrarsi ed hanno incontrato adulti, nonni, mamme e papà con cui confrontarsi;
- progetti “Summar Khindar Gart” e “Colonia Estiva” svoltisi nei mesi di luglio e agosto con personale specializzato con conoscenza della lingua cimbra ai quali hanno partecipato bambini residenti e non residenti riconducibili per appartenenza alla comune identità cimbra;
- doppiaggio in lingua cimbra di 5 puntate del cartone animato “Lupo Alberto – Algéer dar Bolf”, attraverso il coinvolgimento di giovani e bambini della comunità;
- è proseguita la tradizionale attività di lavoro artigianale con il merletto a fuselli (detto “tombolo”) frequentato da circa una quindicina di giovani;
- concorso di scrittura cimbra al quale sono stati presentati 14 elaborati;
- progetto “Lin Mi Tech” nell’ambito del quale nel corso dell’anno è stato garantito il supporto informatico al dizionario cimbro on-line “Zimbarbort”, il supporto informatico alla versione audio, nonché l’applicativo per i-pad del medesimo dizionario;
- manifestazione Lusérnar Boinichtn 2013;
- progetto “Archivio sonoro del cimbro” che consiste nella raccolta di interviste audio e trascrizione delle stesse;
- nel corso del mese di luglio è stato organizzato un corso finalizzato all’apprendimento della lingua cimbra ed al conseguimento del relativo attestato di conoscenza;
- è stato garantito il sostegno alla Corale Polifonica Cimbra per la produzione di canzoni in lingua cimbra.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	532.516,09	504.560,55
di cui avanzo dell'esercizio precedente	110.398,14	73.100,55
Accertamenti	427.782,48	430.839,54
Riscossioni	235.507,50	207.167,96
Residui iniziali	306.119,24	324.820,03
Riscossioni in conto residui	172.432,26	144.598,36
Residui finali	324.820,03	399.200,42
Entrate proprie - stanziamenti	53.577,97	93.000,00
Entrate proprie - accertamenti	56.945,50	92.379,54
Entrate di parte corrente - accertamenti	391.782,48	398.839,54

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	532.516,09	504.560,55
Impegni	467.775,07	429.290,00
Pagamenti	279.569,31	244.133,26
Residui iniziali	191.225,06	200.067,88
Pagamenti in conto residui	175.526,01	106.918,64
Residui finali	200.067,88	263.412,73
Spese di parte corrente - impegni	246.900,08	227.430,00

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012      Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	532.516,09	504.560,55
---------------------------------	------------	------------

Risultato di amministrazione	73.100,55	84.850,51
Risultato della gestione di competenza	- 39.992,59	1.549,54
Avanzo economico	144.882,40	171.409,54

Riscossioni/accertamenti di competenza	55,05%	48,08%
Riscossioni/residui iniziali	56,33%	44,52%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	20,73%	14,49%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	13,31%	21,44%

Impegni/stanziamenti di competenza	87,84%	85,08%
Pagamenti/impegni di competenza	59,77%	56,87%
Pagamenti/residui iniziali	91,79%	53,44%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	62,88%	49,82%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	52,78%	52,98%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>4</b>
---------------	----------

## **Istituto culturale mòcheno**

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

#### **Studio ed elaborazione di materiale linguistico**

L'istituto ha proseguito il lavoro di realizzazione del progetto BOSE avviato nel 2010 con il completamento delle informazioni relative ai lemmi presenti nella banca dati informatizzata. Un risultato importante va ritenuto il rafforzamento della cooperazione in campo linguistico fra le diverse istituzioni operanti sul territorio, in particolare la messa a punto della rete telematica per la partecipazione degli portelli linguistici (Comunità di Valle) al progetto BOSE, e la definizione di un nuovo modello di programmazione degli interventi nel campo dell'insegnamento del mòcheno.

Nel 2013 l'Istituto ha promosso iniziative volte ad uno e scambio di conoscenze sulla lingua mòchena e le sue relazioni con la lingua tedesca con Università tedesca di Erlagen.

Sono state infine realizzate una serie di attività finalizzate alla promozione dell'uso della lingua mòchena, quali il concerto letterario "Tre per uno: schieler ont student, Filmer, Schrift" alla sua seconda edizione, e il "Summer club 2013", cui si sono aggiunte le nuove realizzazioni: il progetto "Spil: un gioco da tavolo in lingua mòchena" ed il progetto di approntamento di strumenti social network fra utenti e web.

#### **Attività editoriale e informativa**

E' stata assicurata la continuità ad iniziative di comunicazione quali il notiziario settimanale su TCA "Sim to en Bersntol", la pubblicazione quindicinale sul quotidiano L'Adige della pagina mòchena "Liaba lait" e della rivista LEM. Su quest'ultima è stata confermata la linea editoriale rinnovata nel 2010 con la pubblicazione di tre numeri all'anno.

E' proseguito l'impegno per arricchire l'offerta informativa sul canale digitale TLM dedicato alle minoranze ed è stato avviato un nuovo progetto dal titolo "L'attualità in TV" che prevede la realizzazione di filmati che documentano avvenimenti e spaccati della realtà mòchena con diffuso uso della lingua autoctona.

E' proseguito infine il lavoro di doppiaggio in mòcheno da parte di alcuni bambini frequentanti la scuola di Fierozzo dei nuovi episodi del cartone animato "Pororo, the little penguin". E' stato pubblicato in trilingue il volume che raccoglie una serie di racconti prodotti da una classe degli anni Settanta delle scuole elementari di valle.

#### **Manifestazioni, mostre e attività culturali**

L'Istituto ha partecipato portando la propria voce, alle principali manifestazioni – festivals, convegni e meetings – organizzate da altre istituzioni riconoscendo a questi momenti la valenza di grandi occasioni per fare conoscere la minoranza locale e per lo scambio di conoscenze ed esperienze.

Sono stati elaborati i materiali per la stampa del volume a carattere divulgativo dal titolo: "Un grande imbroglio: il dramma dell'Opzione nelle isole germaniche del Trentino". Si è concluso il progetto/ricerca Der Bòlt (- il bosco) – Approfondimento di simboli e lingua di una risorsa fondamentale.

Un fondamentale strumento di diffusione della storia e della cultura mòchene è il nuovo Museo Mòcheno allestito negli spazi della nuova sede dell'Istituto ed inaugurato a dicembre 2013.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	1.263.727,91	1.174.297,92
di cui avanzo dell'esercizio precedente	586.626,03	547.156,96
Accertamenti	678.156,14	621.002,49
Riscossioni	429.067,75	487.480,65
Residui iniziali	1.954.940,02	1.663.641,51
Riscossioni in conto residui	524.022,13	777.646,84
Residui finali	1.663.641,51	1.008.505,98
Entrate proprie - stanziamenti	263.308,57	5.719,10
Entrate proprie - accertamenti	264.362,83	4.512,73
Entrate di parte corrente - accertamenti	470.432,19	470.384,59

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	1.263.727,91	1.174.297,92
Impegni	731.845,44	679.114,96
Pagamenti	514.355,21	459.729,15
Residui iniziali	1.335.469,54	1.045.470,21
Pagamenti in conto residui	476.904,56	688.431,04
Residui finali	1.045.470,21	530.478,31
Spese di parte corrente - impegni	416.147,03	426.521,93

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	1.263.727,91	1.174.297,92
Risultato di amministrazione	547.156,96	523.980,63
Risultato della gestione di competenza	- 53.689,30	- 58.112,47
Avanzo economico	54.285,16	43.862,66
Riscossioni/accertamenti di competenza	63,27%	78,50%
Riscossioni/residui iniziali	26,81%	46,74%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	46,42%	46,59%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	38,98%	0,73%
Impegni/stanziamenti di competenza	57,91%	57,83%
Pagamenti/impegni di competenza	70,28%	67,70%
Pagamenti/residui iniziali	35,71%	65,85%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	38,14%	51,72%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva impegni	56,86%	62,81%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>9</b>
---------------	----------

## **Istituto culturale ladino**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Istituto culturale ladino è stato istituito con legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29 e s.m, ed oggi disciplinato dalla legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, allo scopo di contribuire a conservare, difendere e valorizzare la cultura, le tradizioni, la parlata e gli altri elementi della civiltà ladina nel Trentino. In particolare ha la finalità di: raccogliere, ordinare e studiare i materiali che si riferiscono alla storia, all'economia, alla lingua, al folklore, alla mitologia, ai costumi ed usi della gente ladina; promuovere e pubblicare studi e ricerche negli stessi settori; promuovere l'informazione per la conservazione degli usi e costumi che sono patrimonio della gente ladina, attraverso la collaborazione con la scuola e con tutti i possibili mezzi di informazione e di comunicazione, nonché prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni dell'area ladina.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

#### **Servizi educativi e attività museale**

L'attività realizzata nell'anno 2013 si è basata soprattutto sullo sviluppo e sull'ultimazione di iniziative già avviate negli esercizi precedenti, nell'attesa dell'elaborazione da parte dei nuovi organi amministrativi del Museo delle linee strategiche per il futuro.

E' stato possibile avviare due progetti pluriennali di notevole spessore che hanno qualificato l'anno di attività 2013 ed andranno a qualificare significativamente anche il prossimo anno di attività sul piano delle ricerca (Progetto GUANT) ed in campo museario (Progetto SEGAT). Entrambi i progetti si avvalgono di sinergie tra istituzioni ed associazioni diverse, nonché di finanziamenti esterni.

E' proseguito nel 2013 l'intervento intensivo di riordino e ristrutturazione complessiva della Biblioteca. Nello specifico per valorizzare ulteriormente il patrimonio librario si è provveduto a far catalogare circa ottanta monografie di cui una gran parte antecedenti al 1950, a cui è stata data una particolare segnatura.

Al fine di rendere fruibile il materiale conservato dal settore Archivi, è proseguita la schedatura del materiale disponibile ed in particolare degli archivi audio. Si è iniziata la revisione delle schede di catalogazione già esistenti riguardanti la serie "L Cianton de L'Istitut" in base anche ai nuovi parametri adottati all'interno della Programmazione del canale televisivo TML e si proseguirà nel 2014 con l'implementazione di nuove schede.

La didattica museale è stata caratterizzata dalla prosecuzione per il secondo anno del progetto "La scola te Museo – La scuola in Museo", che ha permesso di far fronte alle richieste sempre crescenti dell'utenza scolastica, nonché di realizzare sul territorio diversi progetti con valenza didattica. Anche la nuova sezione de "L Malghier" presso il Caseificio Sociale Val di Fassa, inaugurata a maggio, ha comportato l'ideazione e realizzazione di percorsi di visita sia per il target turistico della stagione estiva, sia per l'utenza scolastica.

Presso la sede centrale sono stati effettuati interventi di integrazione e revisione della parte multimediale come pure, anche se in ritardo, lavori di risanamento presso L Molin de Pèzol.

Tra le altre attività va infine ricordata l'operazione di rilancio della rete degli "Amisc del Museo Ladin" che, nel corso della settimana dell'Aisciuda Ladina, ha visto la consegna delle "Card Oro" ai sostenitori benemeriti del Museo.

### **Attività linguistica**

L'attività per l'anno 2013 dei Servizi Linguistici è stata incentrata sul Progetto VOLF, con il riversamento dei dati lessicografici esistenti in una nuova interfaccia di lavoro integrata con gli altri strumenti del toolbox per il lessicografo (banche dati e corpus testuale), permettendo così una più agevole gestione dei dati.

In collaborazione con la Scuola Ladina di Fassa e con il Comun General de Fascia, è stata avviata l'elaborazione di neologia e terminologia per la scuola e l'amministrazione; tale attività è stata ottimizzata e resa più agevole grazie allo sviluppo di uno strumento ad hoc denominato NEO, che si aggiunge all'infrastruttura TALL (Trattamento Automatico della Lingua Ladina). Allo stato attuale, sono state elaborate oltre 1000 schede terminologiche, afferenti a diversi ambiti tematici (geografia, scienze, storia e tecnologia), sottoposte ad un accurato processo di ricerca, revisione e validazione.

E' proseguita inoltre, l'attività dell'Associazione LINMITECH.

### **Ricerca e divulgazione**

Nel 2013 è stata incrementata la produzione in house di prodotti audio-video destinati principalmente alle trasmissioni di TCA-TML ed all'emittente locale Radio Studio Record, differenziando i programmi e dando maggior organicità e stabilità ai palinsesti, secondo le direttive impartite dalla Consulta Ladina e in stretta sinergia con le Istituzioni del territorio impegnate sul tale versante (Union di Ladins de Fascia, Comun General de Fascia).

Si è provveduto inoltre a realizzare il master DVD del programma video "L doer de la memoria" dedicata alla dolorosa vicenda di Richard Loewy e della sua famiglia, in edizione ladina ed italiana.

Si segnala inoltre, la realizzazione del docu-film dal titolo "Recordanzas. Il canto delle stagioni perdute", presentato al concorso "Racconta la tua montagna – Il lavoro dell'uomo", nel contesto del Festival "Tra le rocce e il cielo", tenutosi a Vallarsa dal 29 agosto al 1 settembre 2013, aggiudicatosi il Primo Premio.

L'attività di ricerca si è concentrata sull'ideazione, d'intesa con la Commissione Culturale, di un programma pluriennale destinato a valorizzare le fonti per lo studio della storiografia fassana, in collaborazione con il prof. Cesare Bernard e la dott.ssa Angela Mura. Nel frattempo sono proseguiti i lavori preparatori, affidati agli stessi studiosi, relativi all'edizione delle opere di p. Fumenzio Ghetta e Rita Gratl, e si è definito un articolato progetto di ricerca sull'abbigliamento tradizionale in Val di Fassa.

L'attività editoriale si è concentrata nelle pubblicazioni periodiche o ricorrenti, e nella elaborazione e stampa di volumi a conclusione di progetti già avviati. Si sono definiti inoltre, i termini contrattuali e precisate le modalità di collaborazione con Nuovi Sentieri Editore (Belluno) per la condizione della nota opera di Karl Felix Wolff, Die Monographie der Dolomitenstrasse (1909), in versione italiana.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	1.120.040,35	1.031.355,18
di cui avanzo dell'esercizio precedente	159.563,47	86.944,18
Accertamenti	967.808,24	961.460,06
Riscossioni	609.281,29	697.886,02
Residui iniziali	511.817,44	509.008,09
Riscossioni in conto residui	363.813,37	377.044,20
Residui finali	509.008,09	394.128,95
Entrate proprie - stanziamenti	169.109,35	170.780,00
Entrate proprie - accertamenti	176.440,71	187.829,06
Entrate di parte corrente - accertamenti	892.808,24	859.910,06

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	
Stanziamanti finali	1.120.040,35	1.031.355,18
Impegni	1.063.181,39	922.118,90
Pagamenti	827.371,50	725.392,78
Residui iniziali	306.051,26	260.681,88
Pagamenti in conto residui	260.902,48	188.256,81
Residui finali	260.681,88	252.387,68
Spese di parte corrente - impegni	874.990,50	826.841,73

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	1.120.040,35	1.031.355,18
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	86.944,18	141.639,84
Risultato della gestione di competenza	- 95.373,15	39.341,16
Avanzo economico	17.817,74	33.068,33

Riscossioni/accertamenti di competenza	62,95%	72,59%
Riscossioni/residui iniziali	71,08%	74,07%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	14,25%	8,43%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	18,23%	19,54%

Impegni/stanziamenti di competenza	94,92%	89,41%
Pagamenti/impegni di competenza	77,82%	78,67%
Pagamenti/residui iniziali	85,25%	72,22%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	76,31%	70,71%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	82,30%	89,67%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>10</b>
---------------	-----------

## **Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L' Istituto provinciale per la ricerca, l'aggiornamento e la sperimentazione educativa (IPRASE), istituito con legge provinciale 9 novembre 1990, n. 29 e recentemente ridisciplinato dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (art. 42), ha il compito di promuovere e realizzare la ricerca, la sperimentazione, la documentazione, lo studio e l'approfondimento delle tematiche educative e formative, comprese quelle relative alla condizione giovanile, a sostegno dell'attività del sistema educativo provinciale, anche per promuovere l'innovazione e l'autonomia scolastica.

Inoltre, fornisce supporto alle istituzioni scolastiche e formative, al comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico e formativo nonché alla Provincia; collabora con il dipartimento provinciale competente in materia di istruzione e formazione per impostare le attività di formazione degli operatori della scuola, anche in riferimento al personale insegnante delle istituzioni scolastiche e formative con sedi nei comuni ladini, mocheni e cimbri. Nello svolgimento dei propri compiti l'IPRASE collabora con gli alti enti e soggetti individuati dalla L.P. 5/2006, con l'Università degli studi di Trento, con altre università, con istituti di ricerca e di documentazione facenti capo al Ministero della pubblica istruzione e con istituti di ricerca educativa operanti in Italia e all'estero.

Provvede altresì alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica e al monitoraggio di iniziative di formazione rivolte al personale del comparto scuola - anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale -, ad altre attività formative funzionali allo sviluppo professionale continuo e al sostegno dell'innovazione e dello sviluppo del sistema educativo provinciale; effettuare rilevazioni, a livello locale, nazionale e internazionale, in merito alla qualità degli apprendimenti degli studenti, e svolgere attività di monitoraggio sulle azioni d'innovazione didattica.

L'articolo 44, comma 20 della legge provinciale n. 25 del 2012 (legge finanziaria provinciale 2013) ha disposto l'accorpamento del Centro per la formazione degli insegnanti con l'IPRASE. Dall'avvenuta soppressione del Centro, intervenuta con deliberazione della Giunta provinciale n. 565 di data 28 marzo 2013, IPRASE svolge l'attività di programmazione, realizzazione, verifica e monitoraggio di iniziative di formazione rivolte agli insegnanti delle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Il 2013 ha rappresentato per l'istituto un esercizio di profonde trasformazioni e ridefinizioni degli assetti organizzativi, principalmente per via dell'accorpamento con il Centro per la Formazione degli Insegnanti. Con riferimento alle attività istituzionali si è data priorità principalmente alla realizzazione delle azioni pluriennali di sistema a cofinanziamento FSE anche con riferimento ai progetti avviati negli anni precedenti dall'Agenzia, soppressa a far data dal 1 aprile 2013 con evidenti riflessi sulle dotazioni finanziarie 2013 dell'Ente.

Per quanto riguarda il finanziamento ordinario dell'istituto, i macroprogetti previsti sono stati:

*Area: Ricerca educativa*

Nel corso del 2013 è stato strutturato e presentato il progetto biennale denominato "Leggere e scrivere Matematica, fisica e scienze indagano nel laboratorio e con le tecnologie" cofinanziato dalla fondazione Caritro volto a migliorare l'apprendimento di tali discipline potenziando l'utilizzo della metodologia laboratoriale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel corso dell'anno sono stati attivati seminari e iniziative a supporto della progettualità delle istituzioni scolastiche formative, incentrati sulle tematiche dell'uso dell'ICT nella didattica, della didattica per competenze, della definizione di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze, della continuità tra il primo ed il secondo ciclo, dell'elaborazione dei piani di studio. E' stato altresì avviato un percorso diretto al potenziamento delle competenze e capacità organizzative della leadership scolastica.

L'Ente in collaborazione con il Laboratorio di Innovazione Tecnologica a Supporto dell'Apprendimento (Litsa), l'Università di Trento e la Federazione delle Cooperative ha provveduto a mettere a disposizione di tutte le scuole provinciali un Dvd denominato WiildOs, contenente un sistema operativo gratuito con l'obiettivo di aiutare studenti e docenti nei processi di apprendimento /insegnamento di tali discipline.

*Area: Documentazione*

Le principali attività svolte riguardano la pubblicazione della rivista internazionale "Ricercazione", e la pubblicazione di 7 nuovi volumi riguardanti i risultati delle indagini legati a progetti realizzati a fine 2012 e nel 2013.

*Area: Ricerca valutativa*

In tale area sono proseguite le attività connesse alla partecipazione alle rilevazioni promosse da Invalsi e il progetto di monitoraggio degli apprendimenti linguistici degli studenti del I ciclo con modalità di insegnamento CLIL. Sono inoltre stati presentati i primi risultati dell'indagine OCSE-PISA 2012.

**Progetti del Fondo sociale europeo**

Nel corso del 2013, a seguito del processo di riorganizzazione, nel nuovo IPRASE si è concentrata la gestione di 13 operazioni progettuali pluriennali a cofinanziamento FSE, alcune delle quali avviate a partire dal 2008 e relative a tematiche significative per il sistema educativo di istruzione e formazione provinciale. In particolare sono state poste in essere le operazioni necessarie per portare a chiusura e rendicontazione i primi otto progetti.

Sono inoltre proseguite le attività per le altre cinque operazioni progettuali che riguardano gli ambiti: "Percorsi e processi di innovazione nella didattica delle istituzioni scolastiche e formative", "Internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche e formative", "percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali", "Modellizzazione di un sistema di orientamento, coerente con i bisogni professionali espressi dal territorio e con le linee della programmazione provinciale", e "Sistema integrato per la valutazione del sistema educativo trentino".

Dal punto di vista finanziario il bilancio 2013 riflette l'assunzione delle competenze del Centro di formazione per gli insegnanti.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	1.730.962,14	4.436.716,37
di cui avanzo dell'esercizio precedente	263.289,14	477.224,20
Accertamenti	1.463.035,96	3.951.491,68
Riscossioni	69.951,72	1.971.418,16
Residui iniziali	2.896.047,48	2.579.470,52
Riscossioni in conto residui	1.692.339,50	1.346.235,75
Residui finali	2.579.470,52	3.204.263,19
Entrate proprie - stanziamenti	31.000,00	8.000,00
Entrate proprie - accertamenti	26.422,96	-
Entrate di parte corrente - accertamenti	432.172,96	448.669,00

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	1.730.962,14	4.436.716,37
Impegni	1.315.166,56	3.002.006,83
Pagamenti	322.177,82	1.692.745,93
Residui iniziali	2.594.548,04	2.045.234,93
Pagamenti in conto residui	2.511.160,68	873.099,99
Residui finali	2.045.234,93	1.894.747,55
Spese di parte corrente - impegni	253.479,44	276.581,64

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	1.730.962,14	4.436.716,37
Risultato di amministrazione	477.224,20	2.004.312,24
Risultato della gestione di competenza	147.869,40	949.484,85
Avanzo economico	178.693,52	172.087,36
Riscossioni/accertamenti di competenza	4,78%	49,89%
Riscossioni/residui iniziali	58,44%	52,19%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	15,21%	10,76%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	1,81%	0,00%
Impegni/stanziamenti di competenza	75,98%	67,66%
Pagamenti/impegni di competenza	24,50%	56,39%
Pagamenti/residui iniziali	96,79%	42,69%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	65,50%	39,58%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	19,27%	9,21%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>24</b>
---------------	-----------

# Museo Castello del Buonconsiglio

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali, istituito con legge provinciale 11 maggio 2005, n. 5 e oggi disciplinato dall'articolo 24 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 "Disciplina delle attività culturali", ha lo scopo di raccogliere, ordinare, conservare, studiare, documentare e valorizzazione i beni culturali messi a disposizione dalla Provincia e le testimonianze culturali ad essi correlate in ambito storico o territoriale. Il museo svolge inoltre attività di supporto alle iniziative di promozione e di valorizzazione proposte dai servizi provinciali competenti nelle materie dei beni culturali, degli archivi e delle attività culturali.

A seguito di quanto disposto dall'articolo 24 sopra citato, per cui i musei della Provincia sono riordinati sulla base di specifici regolamenti, è stato emanato il regolamento che disciplina l'ordinamento del Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali con Decreto del Presidente dell'11 marzo 2011 n. 3-61/Leg.

Il Museo ha sede in Trento presso il Castello del Buonconsiglio e gestisce altresì i castelli di Stenico, Beseno e Thun.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

### Attività di carattere generale

Nel corso del 2013 il Museo ha realizzato alcune iniziative dirette alla valorizzazione e alla scoperta delle proprie sedi.

Per quanto concerne la realizzazione di progetti espositivi temporanei, l'attività si è incentrata sulla realizzazione di tre eventi principali:

- "Sangue di Drago, squame di serpente", realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale Svizzero di Zurigo;
- "Peaseggi lontani e meravigliosi: l'antica Russia nelle stampe tesine del Museo Pushkin di Mosca";
- "Buonconsiglio in bianco e nero", un ricco repertorio di fotografie originali in bianco ed ingrandimenti che hanno raccontato per immagini la storia del Castello dalla fine dell'Ottocento fino al secondo dopoguerra.

Sono state poi consolidate le attività di supporto e collaborazione per iniziative di promozione e valorizzazione proposte o patrocinate da altri soggetti quali la Provincia, i comuni di Trento, Stenico, Besenello e Ton o da altri soggetti culturali operanti sul territorio, in funzione di un consolidamento della fruizione pubblica dei castelli, anche in particolare da parte dei residenti dei comuni anzidetti. Sono state in seguito promosse sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, tra le quali anche spettacoli e concerti (realizzati con il Servizio Attività Culturali, Trentino Marketing SpA, APT di Trento).

Il numero di visitatori nelle varie sedi museali del Museo del Castello del Buonconsiglio – Monumenti e collezioni provinciali, nel 2013, sono stati pari a 269.388.

Nel corso del 2013 è continuata l'attività di conservazione delle collezioni attraverso il riordino delle opere d'arte presenti nel museo e l'attività di studio e catalogazione delle

collezioni museali, funzionale alla conoscenza patrimoniale del Museo e propedeutica ad iniziative di valorizzazione.

Relativamente all'attività dell'Archivio fotografico nel 2013 sono state rilasciate 142 autorizzazioni per l'ottenimento di copie della documentazione fotografica conservata presso l'archivio.

Con riferimento all'educazione al patrimonio culturale, i Servizi educativi del Museo hanno individuato ed elaborato percorsi di conoscenza e ricerca e progetti articolati per pubblico adulto, terza età, diversamente abili, pubblico scolastico e famiglie.

Nell'ambito dell'attività di biblioteca di storia dell'arte del Museo si registra il reperimento di 487 volumi concernenti la storia dell'arte, la critica d'arte, le esposizioni italiane e straniere con soggetti collegati all'attività artistica locale medievale e moderna, mentre si registra un numero di consultazioni pari a 3.450 per quanto riguarda il materiale moderno e n. 90 consultazioni per il materiale antico.

Infine, per quanto concerne il settore stampa del Museo si segnala che sono state organizzate più di 30 serate, tra concerti, spettacoli, conferenze ed azioni promozionali organizzate anche in collaborazione con le Apt locali, la Trentino Marketing Spa, il Servizio Attività locali e partners privati.

Fra le attività gestionali del Museo non va tralasciata l'accoglienza di stagisti provenienti da Istituti superiori e dall'Università degli Studi di Trento, ai quali il personale del Museo, nei settori di competenza, ha assicurato un adeguato supporto informativo.

Dal punto di vista finanziario si segnala che nel 2012 era iscritte a bilancio risorse assegnate dalla Provincia per l'attuazione in delega di lavori.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	6.068.676,90	4.414.124,06
di cui avanzo dell'esercizio precedente	957.727,90	803.658,90
Accertamenti	5.225.057,41	3.742.392,00
Riscossioni	1.274.587,74	1.432.716,97
Residui iniziali	3.868.622,13	5.117.593,90
Riscossioni in conto residui	2.686.574,59	2.154.245,81
Residui finali	5.117.593,90	5.266.622,75
Entrate proprie - stanziamenti	1.081.000,00	1.036.233,68
Entrate proprie - accertamenti	1.195.108,41	1.168.160,52
Entrate di parte corrente - accertamenti	2.605.115,41	2.367.392,00

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	6.068.676,90	4.414.124,06
Impegni	5.707.317,97	3.818.277,72
Pagamenti	2.735.553,18	1.614.209,01
Residui iniziali	2.901.430,50	3.878.570,61
Pagamenti in conto residui	1.651.509,35	1.345.231,01
Residui finali	3.878.570,61	4.520.122,59
Spese di parte corrente - impegni	2.133.227,55	1.838.778,66

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	6.068.676,90	4.414.124,06
Risultato di amministrazione	803.658,90	938.658,50
Risultato della gestione di competenza	- 482.260,56	- 75.885,72
Avanzo economico	471.887,86	528.613,34
Riscossioni/accertamenti di competenza	24,39%	38,28%
Riscossioni/residui iniziali	69,45%	42,09%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	15,78%	18,21%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	22,87%	31,21%
Impegni/stanziamenti di competenza	94,05%	86,50%
Pagamenti/impegni di competenza	47,93%	42,28%
Pagamenti/residui iniziali	56,92%	34,68%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	48,91%	35,69%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	37,38%	48,16%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>59</b>
---------------	-----------

## **Museo di arte moderna e contemporanea**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Il Museo d'arte moderna e contemporanea è stato istituito con legge provinciale 23 novembre 1987, n. 32, rimasta in vigore fino all'approvazione del regolamento previsto dall'art. 25 della nuova disciplina delle attività culturali, L.P. 3 ottobre 2007, n. 15. Il precitato regolamento è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 6-64/Leg avente ad oggetto "Disciplina del Museo d'arte moderna e contemporanea – MART".

Il museo è ente pubblico non economico, senza fini di lucro, istituito allo scopo di custodire, conservare, valorizzare e promuovere lo studio e la conoscenza dell'arte moderna e contemporanea.

L'attività del Museo è finalizzata ad incrementare le proprie collezioni attraverso acquisti, lasciti e donazioni, nonché attraverso il prestito temporaneo di beni, sia a titolo oneroso che gratuito e alla gestione dei beni culturali costituenti il proprio patrimonio o messi a disposizione. Il Museo inoltre provvede all'inventariazione e alla catalogazione dei beni; sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso la relativa esposizione; organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; svolge attività educative, formative e didattiche; cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative; gestisce la biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca; promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni; partecipa alla promozione del territorio locale anche con riferimento allo sviluppo turistico; collabora con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale e aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Il Museo si articola in due sezioni, di cui una, con sede in Rovereto, è dedicata all'arte delle avanguardie storiche, in particolare al futurismo, ed ai loro sviluppi, mentre l'altra, con sede in Trento, riserva prioritaria attenzione alle forme artistiche dell'800 ed alle problematiche, anche sperimentali, delle nuove forme d'arte nelle diverse discipline e nel loro percorso e sviluppo storico.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

#### **Attività espositiva**

Nel 2013 sono state allestite 15 mostre temporanee inerenti i movimenti artistici dell'Ottocento, del Novecento e contemporanee, con esposizioni tematiche o ad omaggio di singoli artisti tra le quali spiccano l'iniziativa "Antonello da Messina" (5 ottobre 2013 al 12 gennaio 2014) e la mostra dal titolo "La magnifica ossessione" (26 ottobre 2012 al 16 febbraio 2014) che si sono svolte entrambe presso il Museo di Rovereto. Si segnala la collaborazione del Mart nell'organizzazione di ulteriori 7 mostre organizzate in collaborazione con altri Musei (Mart Extramuros) tra le quali: Segantini presso la Galleria Civica Segantini di Arco, "Crali aeropittore" presso le sale espositive della Provincia di Pordenone, "Depero Y la Reconstruccion – Futurista del Universo" presso la Pedrera di Barcellona.

Tra le altre iniziative realizzate dal Museo nel corso dell'anno si segnalano 62 eventi collegati alle mostre in corso, occasioni di incontro e approfondimento con i curatori, gli artisti e i personaggi della cultura, con un numero di 3.262 partecipanti.

Complessivamente i visitatori del Museo di Rovereto sono stati circa 152 mila, a cui si aggiungono quasi 25 mila ingressi alla Casa d'Arte futurista Depero, oltre ai circa 3.000 ingressi presso la Galleria Civica di Trento ed ai 22 mila visitatori per le mostre organizzate extramuros (Galleria Civica Segantini di Arco, Sale espositive della Provincia di Pordenone, Museo la Predera di Barcellona).

### **Settore attività didattica**

Il settore didattico si articola in due aree: quella dedicata alla scuola e quella destinata al pubblico.

L'area scuola ha organizzato molte attività educative nelle sedi del Mart e sul territorio rivolte ad alunni, studenti e docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado. In particolare sono state realizzate molte proposte pedagogiche, quali laboratori didattici per le scuole e per le colonie estive, laboratori didattici collegati alle mostre temporanee, laboratori didattici collegati alle raccolte d'arte del Mart, Workshops d'artista, laboratori didattici in inglese, tedesco e cimbri, laboratori didattici plastici e sulla percezione dell'estetica.

L'area pubblico ha previsto la realizzazione di una serie di attività per diversi target: oltre alle visite guidate al polo museale a Rovereto, alle collezioni permanenti del museo ed alle mostre temporanee, sono stati organizzati laboratori per adulti, per bambini e famiglie.

Complessivamente il settore attività didattica nel 2013 ha organizzato 1.132 visite guidate, 1.313 laboratori e mostre oltre a 214 altre attività, rilevando un numero complessivo di oltre 56.000 visitatori.

Rilevante è altresì l'attività svolta nell'area della formazione. Si segnala in particolare quella rivolta all'aggiornamento degli insegnanti: ai numerosi incontri hanno partecipato 821 utenti.

### **Settore biblioteca**

Il patrimonio bibliografico del Mart è incrementato nel corso del 2013 di 3.500 opere, per acquisti, donazioni e depositi fondi librari. Gli utenti esterni registrati sono stati 635, di cui 234 provenienti da fuori provincia. Le richieste di prestito sono state 600, mentre quelle di consultazione 124.

### **Settore archivi**

Le finalità del settore rimangono la tutela del patrimonio documentario e storico-artistico, la messa a disposizione dei materiali per la ricerca e l'assistenza agli studiosi, la valutazione della conoscenza e la valorizzazione del patrimonio.

Nel 2013 gli archivi sono stati consultati da 195 utenti esterni.

Sono proseguiti l'aggiornamento e l'integrazione delle banche dati, nonché del sistema informativo museale. In particolare si segnalano le donazioni dei fondi Mario Radice ed Agenore Fabbri, oltre alle Carte di Guglielmo Achille Cavellini, di Pablo Echaurren.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	10.745.499,00	9.890.538,03
di cui avanzo dell'esercizio precedente	677.391,90	409.213,03
Accertamenti	10.143.884,90	9.774.795,61
Riscossioni	5.013.113,01	5.358.751,96
Residui iniziali	6.958.931,67	5.803.729,76
Riscossioni in conto residui	6.032.679,82	4.832.044,35
Residui finali	5.803.729,76	5.348.841,75
Entrate proprie - stanziamenti	1.632.000,00	1.625.215,00
Entrate proprie - accertamenti	1.707.777,80	1.918.685,61
Entrate di parte corrente - accertamenti	7.185.804,90	6.666.795,61

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	10.745.499,00	9.890.538,03
Impegni	10.498.161,77	9.695.670,62
Pagamenti	7.539.130,62	7.392.973,09
Residui iniziali	6.308.497,18	5.452.028,47
Pagamenti in conto residui	3.490.296,76	3.212.098,22
Residui finali	5.452.028,47	4.371.654,03
Spese di parte corrente - impegni	6.884.218,37	6.136.530,03

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	10.745.499,00	9.890.538,03
---------------------------------	---------------	--------------

Risultato di amministrazione	409.213,03	618.347,08
Risultato della gestione di competenza	- 354.276,87	79.124,99
Avanzo economico	301.586,53	530.265,58

Riscossioni/accertamenti di competenza	49,42%	54,82%
Riscossioni/residui iniziali	86,69%	83,26%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	6,30%	4,14%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	16,84%	19,63%

Impegni/stanziamenti di competenza	97,70%	98,03%
Pagamenti/impegni di competenza	71,81%	76,25%
Pagamenti/residui iniziali	55,33%	58,92%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	64,67%	69,12%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	65,58%	63,29%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

<b>Totale</b>	<b>55</b>
---------------	-----------

## **Museo degli usi e costumi della gente trentina**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Il Museo degli usi e costumi della gente trentina istituito con legge provinciale 31 gennaio 1972, n. 1, rimasta in vigore fino all'approvazione del regolamento previsto dall'art. 25 della nuova disciplina delle attività culturali, L.P. 3 ottobre 2007, n. 15. Il precitato regolamento è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 5-63/Leg.. Il Museo ha lo scopo di creare un centro di cultura nel campo etnografico. In particolare raccoglie, ordina e studia i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folklore, ai costumi ed usi in senso lato della gente trentina; promuove e pubblica studi e ricerche a carattere etnologico; promuove ed aiuta la propaganda per la conservazione e la diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente trentina, anche prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni, nonché di attività didattiche e di ricerca richieste dalla scuola; collabora nel campo della ricerca con istituti universitari.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

L'attività del Museo per l'esercizio 2013 è stata improntata alla realizzazione di numerose iniziative tra le quali si segnalano: il "Festival del Carnevale Alpino" VI edizione, il "Festival dell'etnografia", le "Notti di S. Michele" e la continuazione del progetto di ricerca sulle scritte dei pastori delle Valli di Fiemme e Fassa.

Tra i lavori più importanti di carattere strutturale, invece, si segnala il completamento dei lavori di restauro dell'ala ovest del Museo per l'allestimento della nuova sala dell'agricoltura, la cui inaugurazione è avvenuta nella primavera del 2014.

Di seguito si riportano le principali iniziative del 2013 suddivise nei seguenti ambiti di attività:

#### **Promozione di eventi culturali**

In questo contesto si segnalano le principali iniziative, anche di carattere ludico/promozionale volte a promuovere il sito di San Michele e più in generale la cultura popolare del Trentino:

- Gran Carnevale Alpino di San Michele (febbraio 2013);
- Le notti di San Michele, corposo programma di animazione culturale con proposte musicali, di teatro di figura e altro ancora;
- Presentazione del libro edito dal Museo: "Mammane, tirassi, benzedeiros. La medicina popolare dei trentini in Brasile";
- Rassegna di gestione faunistica e mostra dei trofei, mostra organizzata dalla sezione cacciatori di S. Michele all'Adige;
- Le scritte dei pastori: inaugurazione della mostra a Panchià e a Tesero
- Presentazione del volume edito dal Museo: APSAT 8. Le scritte dei pastori: etnoarcheologia della pastorizia in val di Fiemme;
- Soltizio d'estate XXIII edizione: ritratti sonori con "La Pittura dell'anima";
- Inaugurazione della XV edizione "Finestre sul Natale" in collaborazione con la Pro loco di S. Michele all'Adige.

Si segnala infine che il numero complessivo dei visitatori del Museo nel 2013 è stato di 22.310.

### **Progetti di ricerca**

Sono stati realizzati alcuni progetti di ricerca, tra i quali si segnalano il lavoro relativo alla continuazione del progetto di ricerca sulle scritte dei pastori della valli di Fiemme e Fassa e la realizzazione del documentario relativo al Carnival King of Europe 2012-2013.

### **Altre attività**

Il Museo ha svolto altresì diverse attività di tipo didattico, tra le quali si segnalano:

- i percorsi didattici monotematici, sui temi del museo e delle sue mostre temporanee, rivolti alla scuola del primo e secondo ciclo;
- corsi ed attività didattiche per adulti, come i corsi di cucina tradizionale trentina, cosmesi naturale, detergenti naturali fai da te, di lavorazione del feltro e di creatività artigianale;
- un corso di aggiornamento per insegnanti dal titolo “ Musica tradizionale: dal campo alla scuola”.

Il numero di visitatori registrati nell’ambito di tale attività è stato di 6.493 utenti.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	1.532.081,40	1.436.021,13
di cui avanzo dell'esercizio precedente	61.376,73	13.292,13
Accertamenti	1.460.733,16	1.415.451,40
Riscossioni	1.208.756,51	1.211.477,06
Residui iniziali	904.556,88	964.517,41
Riscossioni in conto residui	191.959,00	681.635,43
Residui finali	964.517,41	486.494,86
Entrate proprie - stanziamenti	87.100,00	99.000,00
Entrate proprie - accertamenti	79.613,52	95.360,27
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.233.040,59	1.215.451,40

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	1.532.081,40	1.436.021,13
Impegni	1.515.064,99	1.405.599,27
Pagamenti	1.221.410,02	1.180.281,83
Residui iniziali	845.252,62	925.881,70
Pagamenti in conto residui	206.722,18	856.546,38
Residui finali	925.881,70	272.024,72
Spese di parte corrente - impegni	1.197.985,55	1.144.137,97

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	1.532.081,40	1.436.021,13
Risultato di amministrazione	13.292,13	45.410,94
Risultato della gestione di competenza	- 54.331,83	9.852,13
Avanzo economico	35.055,04	71.313,43
Riscossioni/accertamenti di competenza	82,75%	85,59%
Riscossioni/residui iniziali	21,22%	70,67%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	4,01%	0,93%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	5,45%	6,74%
Impegni/stanziamenti di competenza	98,89%	97,88%
Pagamenti/impegni di competenza	80,62%	83,97%
Pagamenti/residui iniziali	24,46%	92,51%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	60,07%	86,24%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	79,07%	81,40%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

	<b>17</b>
--	-----------

## **Museo delle scienze**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'articolo 24 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 "Disciplina delle attività culturali", stabilisce che il Museo delle Scienze (già Museo Tridentino di Scienze naturali istituito con legge provinciale 27 novembre 1964, n. 14 ora abrogata), ha lo scopo di creare un centro di cultura nel campo delle scienze, con particolare attenzione alla storia naturale e al paesaggio montano, alla scienza e all'innovazione, al servizio della società e del suo sviluppo. Nello specifico il Museo è istituito per operare con gli strumenti e i metodi della ricerca scientifica con lo scopo di indagare, informare, dialogare e ispirare sui temi della natura, della scienza e del futuro sostenibile.

Con Decreto del Presidente della Provincia del 11 marzo 2011 n. 4-62/Leg è stato emanato il nuovo regolamento che disciplina l'ordinamento del Museo stabilendo che ha sede a Trento ed è organizzato in sezioni territoriali d'indirizzo tematico.

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

#### **Attività culturali ed educative**

L'anno 2013 è segnato principalmente dal trasferimento alla nuova sede museale che ha portato il Museo delle Scienze dalla sua storica sede di Palazzo Sardagna, in pieno centro storico di Trento, al nuovissimo edificio disegnato dall'architetto Renzo Piano nel nuovo quartiere "Le Albere" di Trento. Il risultato di questo sforzo collettivo ha portato alla nascita del MUSE, un museo delle scienze di nuova generazione, all'avanguardia dal punto di vista degli obiettivi, delle soluzioni adottate e delle relazioni intessute con il territorio e con il pubblico.

L'inaugurazione del MUSE è avvenuta nelle giornate del 27 e 28 luglio 2013.

Nel corso dell'anno le attività culturali proposte dal Museo nelle diverse sedi ((Trento, Museo Caproni, Museo palafitte Lago di Ledro, Giardino Botanico Viotte del Monte Bondone e Terrazza delle stelle, stazione limnologia presso il Lago di Tovel, Arboreto di Arco, Museo di Geologia di Predazzo, Val di Genova) hanno coinvolto un numero di visitatori pari a 325.545, di cui 224.597 presso il nuovo MUSE.

Presso le diverse sedi sono state organizzate 9 mostre temporanee ed i visitatori partecipanti ai diversi eventi organizzati sono stati 42.241.

Per quanto riguarda il settore educativo sono stati organizzati diversi percorsi che hanno coinvolto 65.345 studenti (di cui 43.711 trentini) per un numero complessivo di ore di attività somministrate pari a 11.372. Le attività proposte da tale settore sono orientate a fornire una conoscenza scientifica corretta dell'ambiente naturale, a sviluppare nel pubblico scolastico di tutte le età e nel pubblico generico una coscienza sensibile, attenta e critica nei confronti delle problematiche attuali legate all'ambiente naturale e al territorio locale e a fornire nuove chiavi di lettura e stimoli per attivare processi autonomi di ricerca, studio e approfondimento.

#### **Sezione Sviluppo e Muse**

La sezione sviluppo si è occupata del coordinamento di tutti i progetti riguardanti allestimenti, arredi, esposizioni e gli altri interventi strutturali fornendo il necessario supporto nelle scelte connesse alla pianificazione, alla gestione delle attività di progettazione

ed alla realizzazione delle opere. Nella prima parte del 2013 l'unità ha assistito la gestione e il coordinamento generale del nuovo edificio, il completamento dei collaudi e l'allestimento delle strutture espositive e degli arredi. Contemporaneamente alle esposizioni nell'edificio centrale del MUSE, sono state svolte le attività di approfondimento e implementazione della serra tropicale e dei grandi acquari nel lotto ovest del Museo.

### **Settore comunicazione ed editoria**

Il settore comunicazione si occupa principalmente di pianificare e realizzare le attività che riguardano le pubbliche relazioni, la comunicazione integrata e la promozione, sia delle iniziative di divulgazione della scienza rivolte ai diversi target di pubblico, che delle ricerche scientifiche realizzate nella sede principale del Museo e nelle sue sedi territoriali.

Nel 2013 il settore comunicazione si è occupato prevalentemente del lancio del MUSE attraverso l'iniziativa "count down" concretizzatasi in una versione temporanea del nuovo sito web, in un primo educational per la stampa nazionale e nella messa in atto di una serie di azioni volte a promuovere il MUSE nelle diverse occasioni pubbliche di prestigio (Fiera dall'agricoltura, Festival della montagna, Festival dell'economia...).

Sul fronte delle relazioni esterne e internazionali il Museo ha partecipato a 2 bandi europei, ideando i contenuti originali per attività "core" e producendo la necessaria documentazione. Inoltre ha ottenuto l'assegnazione per il 2015 della conferenza annuale dei musei e centri della scienza europei ECSITE, che vedrà la partecipazione di oltre 1.000 addetti ai lavori.

Nel settore dell'editoria si segnalano 767 pagine stampate per articoli/capitoli pubblicati sulla stampa locale, nazionale ed internazionale.

Il Museo ha curato inoltre la redazione di 4 volumi inerenti la monografia del Museo stesso, gli studi trentini di scienze naturali e la natura alpina.

### **Biblioteca**

La Biblioteca, con un patrimonio librario specialistico di circa 80.000 volumi ed estratti, costituisce un'importante base documentaria nell'ambito delle scienze naturali, dell'archeologia alpina e delle tematiche ambientali.

I bibliotecari del Museo Tridentino delle Scienze gestiscono direttamente anche la biblioteca del Museo Gianni Caproni di Aeronautica, dotata di due fondi librari specializzati (circa 5.300 volumi) e di un'importante raccolta di materiale documentario di aeronautica.

Nel 2013, nonostante la chiusura da febbraio a luglio per il trasferimento alla nuova sede del MUSE, hanno usufruito del servizio di biblioteca circa 2.000 utenti.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	19.470.583,23	17.406.078,89
di cui avanzo dell'esercizio precedente	419.661,78	424.403,89
Accertamenti	18.645.334,25	16.915.206,44
Riscossioni	3.430.237,30	6.565.541,65
Residui iniziali	6.227.311,64	17.884.107,33
Riscossioni in conto residui	3.544.380,92	12.317.947,04
Residui finali	17.884.107,33	15.808.043,04
Entrate proprie - stanziamenti	1.261.500,00	2.560.350,00
Entrate proprie - accertamenti	875.952,20	2.455.337,22
Entrate di parte corrente - accertamenti	6.022.004,25	10.074.768,77

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	19.470.583,23	17.406.078,89
Impegni	18.886.326,07	17.264.851,48
Pagamenti	5.700.074,49	7.597.882,49
Residui iniziali	5.726.099,91	16.690.503,19
Pagamenti in conto residui	1.969.791,76	12.409.356,56
Residui finali	16.690.503,19	13.815.453,61
Spese di parte corrente - impegni	5.832.702,03	9.821.136,85

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	19.470.583,23	17.406.078,89
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	424.403,89	96.811,94
Risultato della gestione di competenza	- 240.991,82	- 349.645,04
Avanzo economico	189.302,22	253.631,92

Riscossioni/accertamenti di competenza	18,40%	38,81%
Riscossioni/residui iniziali	56,92%	68,88%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	2,16%	2,44%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	4,70%	14,52%

Impegni/stanziamenti di competenza	97,00%	99,19%
Pagamenti/impegni di competenza	30,18%	44,01%
Pagamenti/residui iniziali	34,40%	74,35%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	30,44%	58,68%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	30,88%	56,89%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

Personale a tempo indeterminato	76
Personale a tempo determinato	5
Personale messo a disposizione dalla PAT	5
<b>Totale</b>	<b>86</b>

# **Opera universitaria**

## **INFORMAZIONI GENERALI**

L'Opera Universitaria è stata istituita con legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, attualmente ancora in vigore nelle more dell'approvazione del regolamento previsto dall'art. 83 della L.P. 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

All'Opera Universitaria sono affidati tutti i servizi di assistenza a favore degli studenti universitari. Gli interventi realizzati dalla stessa sono finalizzati a favorire il più largo accesso all'istruzione superiore e a consentire il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione e di preparazione professionale agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, in particolare attraverso la realizzazione di servizi di mensa, servizi abitativi ed assegni a borse di studio.

Per la gestione dei servizi abitativi l'Opera Universitaria dispone di strutture da essa direttamente gestite, stipula convenzioni con titolari o gestori di residenze e collegi, nonché convenzioni con l'Istituto trentino per l'edilizia abitativa S.p.a.. L'Opera Universitaria, inoltre, incentiva le attività culturali, editoriali, ricreative, turistiche e sportive promosse da cooperative di studenti e da associazioni studentesche presenti nell'università o negli istituti di alta formazione, favorendone, in particolare, l'autogestione.

## **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

### **Borse di studio ed altre agevolazioni economiche**

L'opera universitaria ha assegnato per l'anno accademico 2013/2014 borse di studio per una spesa complessiva di oltre 6,7 milioni di euro per un numero di studenti pari a 3.575 unità. Al riguardo si evidenzia che continua ad incidere sulla spesa la politica di internazionalizzazione dell'ateneo che accoglie tutti gli anni più di cento studenti iscritti alle Lauree magistrali in inglese, che accedono alla borsa di studio più elevata in quanto provenienti da paesi poveri e di conseguenza in condizioni economiche disagiate.

Nell'anno accademico 2013/2014 l'Opera ha anche concesso contributi integrativi alla borsa di studio per partecipanti al progetto Erasmus/Socrates per un importo complessivo di 184 mila euro.

Nell'anno solare 2013 sono inoltre stati concessi 27 sussidi straordinari per situazioni di grave bisogno economico, 4 contributi per mobilità dottorandi che svolgono parte del loro percorso di studi all'estero, 48 contributi integrativi per stage e tirocini formativi svolti all'estero per un totale di circa 74 mila euro.

L'Opera Universitaria provvede altresì alla gestione di borse di studio per studenti residenti in provincia iscritti a corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e a corsi di Operatore Socio sanitario, nonché iscritti ad altri Atenei fuori provincia idonei ma non beneficiari delle provvidenze nelle strutture di competenza. Nel primo caso sono stati erogati 423 mila euro a favore di 205 beneficiari per la Facoltà di Medicina e Chirurgia e 147 mila euro a favore di 138 beneficiari per i corsi di Operatore Socio Sanitario, mentre nel secondo caso sono stati erogati 27 mila euro a favore di 11 beneficiari.

Nell'ambito del Fondo per la valorizzazione dei giovani l'Opera universitaria ha erogato prestiti d'onore a 83 studenti per un totale di 880 mila euro.

### **Settore disabilità**

Al fine di garantire il servizio di tutorato specializzato rivolto a studenti disabili iscritti all'Università di Trento, l'Opera Universitaria si è avvalsa dello strumento attivato dall'INPS chiamato "Lavoro occasionale di tipo accessorio" che consiste in una particolare modalità di prestazione lavorativa il cui pagamento avviene attraverso "buoni lavoro" (voucher). Nel 2013 sono state impiegate 2.100 ore per questo servizio che ha interessato 10 studenti.

E' stato offerto inoltre, il servizio di accompagnamento per raggiungere le varie sedi universitarie/le proprie abitazioni e all'ora di pranzo per il supporto in mensa, nonché attività integrative con lo scopo di favorire l'integrazione e promuovere attività ricreative per studenti con disabilità.

Ulteriormente è stata confermata la convenzione con l'Associazione "Talking Hands – Mani che parlano" per garantire il servizio di interpretariato nella lingua italiana dei segni agli studenti non udenti. E' continuato anche per il 2013 il rapporto di collaborazione con il Laboratorio di Osservazione e diagnosi e Formazione Dipartimento di Scienze della Formazione e della Cognizione Università di Trento nell'ambito del progetto "Dislessia".

E' continuata anche per il 2013 la collaborazione con ITEA per la gestione dell'appartamento demotico dimostrativo in p.zza Garzetti a Trento.

### **Servizi abitativi**

Il numero di posti letto disponibili alla data del 31 dicembre 2013 è risultato essere pari a 1.586, di cui 735 di proprietà, 642 in affitto e 209 di proprietà di enti convenzionati. La residenza che ospita il maggior numero di posti letto (418) è quella di proprietà dell'Opera in via S. Bartolomeo.

Dei posti letto disponibili 792 risultano utilizzati da studenti "da bando", 188 da studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale e 101 per i Dottorandi mentre la rimanente parte di alloggi è destinata ad altre tipologie di utenti.

### **Servizi di ristorazione**

Il servizio di ristorazione, che dal novembre 2011 è affidato alla società SMA Ristorazione Srl, dispone di 13 punti di erogazione ai quali possono accedere, oltre agli studenti, anche i dipendenti dell'Opera Universitaria e, attraverso convenzioni, i dipendenti dell'Università e di FBK. Nel 2013 nelle diverse mense gestite dall'Opera universitaria sono stati erogati 498.721 pasti.

### **Comunicazione e Informazione**

L'ente promuove e sostiene le iniziative ed eventi culturali per gli studenti e la città, realizzati anche su proposta delle associazioni studentesche. Nel corso del 2013 sono state finanziate 27 iniziative.

Al fine di promuovere e pubblicizzare le iniziative e le attività dell'Ente è stata stipulata una convenzione per le iniziative di comunicazione, affidando alla Cooperativa Mercurio il progetto di comunicazione attraverso l'utilizzo delle web radio Sambaradio e del settimanale Studiare a Trento. Sono poi state stampate numerose locandine, cartoline e pieghevoli riferiti alle varie iniziative. Ancora il sito istituzionale è stato arricchito di nuove funzionalità, configurandosi sempre più quale ambiente per la produzione e lo scambio di informazioni e documenti e per l'accesso a tutti i servizi dell'ente.

Tra le numerose iniziative curate dell'ente nel corso del 2013 va menzionata l'iniziativa "COME ON Sambàpolis", organizzata per la presentazione del nuovo centro ricreativo e sportivo denominato Sambàpolis che, ultimato nel corso del 2013, ospita oltre alla sede degli uffici dell'Ente, la palestra di roccia, il teatro e il palazzetto.

A quest'ultimo riguardo si evidenzia come il bilancio 2013 dell'ente riporti l'ultima tranche del finanziamento della predetta opera.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	33.076.701,24	28.038.561,79
di cui avanzo dell'esercizio precedente	1.303.433,98	449.937,57
Accertamenti	31.520.280,68	27.753.027,91
Riscossioni	17.743.294,25	14.107.660,88
Residui iniziali	19.323.792,66	18.012.126,36
Riscossioni in conto residui	14.643.238,32	11.571.208,65
Residui finali	18.012.126,36	19.703.690,63
Entrate proprie - stanziamenti	6.839.162,80	6.067.354,22
Entrate proprie - accertamenti	6.923.825,15	6.114.037,47
Entrate di parte corrente - accertamenti	17.138.554,09	17.961.663,42

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamanti finali	33.076.701,24	28.038.561,79
Impegni	32.452.091,50	27.117.127,22
Pagamenti	26.941.373,10	23.167.246,54
Residui iniziali	17.902.384,22	18.021.160,48
Pagamenti in conto residui	4.864.165,03	4.581.507,57
Residui finali	18.021.160,48	15.944.166,32
Spese di parte corrente - impegni	16.638.748,47	16.735.444,11
di cui trasferimenti	6.630.038,90	7.606.972,00

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	33.076.701,24	28.038.561,79
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	449.937,57	2.153.012,02
Risultato della gestione di competenza	- 931.810,82	635.900,69
Avanzo economico	499.805,62	1.226.219,31

Riscossioni/accertamenti di competenza	56,29%	50,83%
Riscossioni/residui iniziali	75,78%	64,24%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	3,94%	1,60%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	21,97%	22,03%

Impegni/stanziamenti di competenza	98,11%	96,71%
Pagamenti/impegni di competenza	83,02%	85,43%
Pagamenti/residui iniziali	27,17%	25,42%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	62,39%	60,25%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	51,27%	61,72%
Incidenza dei trasferimenti di parte corrente sulla spesa corrente	41,68%	47,82%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

Personale a tempo indeterminato	35
Personale messo a disposizione dall'Università	2
Personale messo a disposizione dalla PAT	1
Personale a tempo determinato	4
<b>Totale</b>	<b>42</b>

## **Parchi naturali**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Il "Parco naturale Adamello - Brenta" e il "Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino" sono stati istituiti ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1988, n. 18; risultano ora disciplinati dalla L.P. 23 maggio 2007, n. 11, la quale all'art. 42 prevede l'adozione di uno specifico regolamento di organizzazione e funzionamento. Tale regolamento è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 3-35/Leg di data 21 gennaio 2010.

Lo scopo dei parchi è la tutela dei valori naturali e ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali, la promozione dello studio scientifico e l'uso sociale dei beni ambientali. Obiettivi dei parchi sono la tutela dell'ambiente e della biodiversità; la ricerca scientifica con particolare riferimento al monitoraggio sanitario delle popolazioni di ungulati selvatici, l'analisi delle acque e l'approfondimento sui boschi del Parco; l'educazione ambientale; la valorizzazione del territorio; l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. I parchi sono impegnati inoltre a promuovere un turismo sostenibile, coinvolgendo nelle scelte, in modo partecipato e attivo, i diversi attori del sistema locale.

### **Parco Adamello - Brenta**

#### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

##### **Tutela e valorizzazione del territorio**

Per quanto attiene alla tutela e valorizzazione del territorio, in continuità con il trend avviato negli anni precedenti, anche nel corso del 2013 l'attività di vigilanza sul territorio ha predominato rispetto alle altre mansioni svolte dai guardaparco ed è stata quantificata in n. 1.291 giornate equivalenti al 57 % dell'attività degli stessi.

Relativamente all'espressione di pareri di pertinenza dell'Ente Parco nel 2013 sono state evase 42 richieste.

Nel corso del 2013 sono stati mantenuti 136,80 km di sentieri di cui 72,2 km in convenzione con gli Enti proprietari del territorio, 62,7 Km di sentieri didattici del parco e 1,9 Km per interventi straordinari.

##### **Strutture del Parco**

Il Parco dispone di beni immobili sia di proprietà che concessi in comodato gratuito da altri enti, in particolare oltre alla sede del Parco l'ente dispone di 9 "Case del Parco", di cui 6 attive e 3 in fase di allestimento, 3 foresterie di cui si avvale per lo svolgimento di attività didattiche, 11 "Infoparco" che fungono da postazioni informative e di indirizzo ai servizi del Parco, a cui si aggiungono 9 basi logistiche che fungono da supporto agli operatori del parco.

Nel corso del 2013 sono iniziati gli allestimenti della Casa del Parco "Geopark" a Carisolo e del Centro Didattico di Spiazzo mentre per quanto riguarda la Casa del Parco "Uomo e Ambiente" a Tuenno l'allestimento è sospeso. Nel corso del 2013 ha funzionato a pieno regime il centro di educazione ambientale e foresteria Villa Santi con un totale di 1637 presenze.

Nel 2013 è continuato l'impegno del Parco nell'utilizzo di energie rinnovabili con la realizzazione di una tettoia fotovoltaica, sul garage interrato per le macchine di servizio realizzato presso la sede del Parco, avente potenza massima di picco pari a 6,36 Kw.

### **Educazione ambientale**

Nel corso del 2013 il Parco ha proseguito i progetti di educazione ambientale attraverso i percorsi didattici attivati nelle scuole di ogni ordine e grado e altre attività ad esempio quelle residenziali presso le foresterie di S. Antonio di Mavignola e di Valagola.

Il numero complessivo degli alunni che hanno partecipato alle iniziative proposte è stato di 6.404.

Sono poi state realizzate diverse attività di educazione ambientale rivolte ai visitatori ed ai residenti nei comuni dell'area del Parco, prevalentemente nella stagione estiva, che hanno coinvolto 9.630. partecipanti.

### **Turismo sostenibile**

Nel Parco e nelle aree limitrofe si sono registrati nel 2013 circa 6 milioni di presenze e circa 800 mila arrivi. Da alcuni anni il Parco sta gestendo, con specifici progetti innovativi, la mobilità della Val Genova, della Val di Tovel, Vallesinella, Malga Ritort e nel 2013 anche in loc. Val Biole – Molveno. Nell'ambito di tale progetto di mobilità sostenibile le persone trasportate nell'estate del 2013 sono state 225 mila (192 mila nel 2012).

Nell'attuazione delle azioni previste dal Piano d'azione Geopark sono state organizzate diverse attività ed escursioni nel campo geoturistico, attività di educazione ambientale con scuole e la pubblicazione di due guide.

### **Pubblicazioni e altre iniziative**

L'ufficio stampa del Parco ha prodotto e diffuso 30 comunicati stampa nel 2013. Materiale informativo è stato poi predisposto su richiesta di riviste specialistiche, emittenti televisive e radiofoniche. Sono state realizzate anche 13 newsletter, e gli articoli pubblicati sui giornali locali sono stati oltre 300.

Il Parco ha inoltre pubblicato 2 numeri della rivista "Adamello Brenta Parco" e l'insero "Il Parco informa". Nel corso del 2013 il Parco è stato presente a 9 convegni e 7 altre manifestazioni di settore, ed ha curato la pubblicazione di 2 volumi a carattere ambientale.

Nel 2013 il numero delle visite totali degli utenti al sito web del Parco è stato pari a 114.625 accessi.

In tale ambito si inserisce anche il progetto Qualità Parco che ha come fine quello di certificare le aziende ricettive turistiche, le scuole e i prodotti agroalimentari che dimostrano di rispondere a criteri di tutela ambientale e di aderire alla cultura del Parco. A fine 2013 risultano attestate 34 strutture ricettive, 5 strutture tipiche, 5 strutture del settore agroalimentare e 21 scuole.

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	5.692.037,41	6.626.420,37
di cui avanzo dell'esercizio precedente	656.849,41	1.051.779,37
Accertamenti	5.338.334,70	5.885.158,73
Riscossioni	1.725.264,28	2.305.154,99
Residui iniziali	5.533.809,56	5.234.221,73
Riscossioni in conto residui	3.872.322,32	3.565.767,75
Residui finali	5.234.221,73	5.236.800,33
Entrate proprie - stanziamenti	699.395,00	700.395,00
Entrate proprie - accertamenti	904.136,20	888.133,44
Entrate di parte corrente - accertamenti	2.315.788,44	2.288.287,17

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	5.692.037,41	6.626.420,37
Impegni	5.628.603,04	6.611.679,99
Pagamenti	3.597.817,54	3.990.359,48
Residui iniziali	5.208.228,13	4.340.439,56
Pagamenti in conto residui	2.173.039,84	2.120.937,89
Residui finali	4.340.439,56	4.362.928,95
Spese di parte corrente - impegni	1.993.413,86	2.001.089,26

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	5.692.037,41	6.626.420,37
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	399.651,26	791.493,95
Risultato della gestione di competenza	- 290.268,34	- 726.521,26
Avanzo economico	322.374,58	287.197,91

Riscossioni/accertamenti di competenza	32,32%	39,17%
Riscossioni/residui iniziali	69,98%	68,12%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	11,54%	15,87%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	16,94%	15,09%

Impegni/stanziamenti di competenza	98,89%	99,78%
Pagamenti/impegni di competenza	63,92%	60,35%
Pagamenti/residui iniziali	41,72%	48,86%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	52,94%	55,73%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	35,42%	30,27%
--	--------	--------

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

Personale con contratto pubblico	30
Personale con contratto privato	14
Personale provinciale messo a disposizione	1
<b>Totale personale a tempo indeterminato</b>	<b>45</b>
Personale a tempo determinato	2
Personale stagionale	85
<b>Totale personale utilizzato nell'anno</b>	<b>132</b>

## **Parco Paneveggio – Pale di S. Martino**

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

#### **Tutela e valorizzazione del territorio nonché strutture del Parco**

Nel corso del 2013 il Parco ha svolto lavori di manutenzione del territorio, delle strutture e dei sentieri e ha operato in particolare nell'ambito sei seguenti progetti: la manutenzione straordinaria e miglioramento ambientale del sentiero SAT Scàndola, lo sviluppo di itinerari escursionistici supportati da guide e tour virtuali, la riqualificazione dell'area circostante al centro visitatori di Paneveggio, la riqualificazione del compendio villa Welsperg, la rivisitazione/integrazione degli allestimenti dei Centri visita del parco e l'integrazione della mobilità sostenibile del Parco.

Anche nel corso del 2013 sono state confermate le iniziative volte a disincentivare l'utilizzo dei mezzi di locomozione privati attraverso l'attivazione di sei bus navetta con collegamenti per la Val Canali, Paneveggio, la Val Vanegia, Ponte Stel, Baita Segantini e Crel.

#### **Ricerca scientifica**

Nel corso del 2013 sono stati attivati e/o conclusi lavori già avviati negli anni precedenti riguardo ad una pluralità di tematiche in particolare: è proseguito, con le sole attività di monitoraggio, lo studio della biologia del gallo cedrone che ha visto concludersi la collaborazione con l'Università di Friburgo; è stato concluso lo studio della biodiversità degli invertebrati presenti nel parco che ha portato al ritrovamento di una nuova specie per la scienza e alla conseguente pubblicazione di un articolo scientifico ed è terminato il monitoraggio specifico dei licheni presenti in Val Ceremana.

Sono proseguite le attività di rinforzo della colonia di Stambecco del Massiccio montuoso delle Pale di San Martino nell'ambito del quale sono stati rilasciati 14 animali e quella di monitoraggio degli stambecchi.

Sono poi proseguite le attività di monitoraggio dei rilievi nivometeorologici del Campo neve di Villa Welsperg, quelli relativi alla concentrazione dei pollini e il monitoraggio faunistico. Sono poi stati eseguiti anche nel 2013 i monitoraggi programmati sui due principali ghiacciai.

Tra le nuove attività si segnalano il quarto censimento dei danni da ungulati sulla vegetazione forestale del Parco, e altre iniziative sviluppate con la collaborazione di organismi di ricerca esterni quali la Fondazione Edmund Mach, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e l'Università di Camerino relativi rispettivamente ai seguenti progetti: la ricerca volta ad indagare l'effetto dell'ozono sulla componente vegetale, la costruzione di un progetto di sorveglianza e controllo sanitario delle popolazioni di ungulati selvatici nell'arco alpino orientale e lo studio delle modalità gestionali ottimali per il mantenimento di una elevata biodiversità nei pascoli.

Si è concluso il progetto speciale di analisi e ricerca applicata RE.MO (Progetto Relitto Maso) dedicato allo studio in dettaglio di una struttura insediativa di media montagna caratterizzante il territorio del Primiero e del Parco.

#### **Progetti speciali**

Nell'anno 2013 sono proseguiti e sono stati realizzati interventi riguardo a progetti speciali tra cui la manutenzione ordinaria del sentiero etnografico del Vanoi e sono stati completati i lavori di sistemazione ambientale sul Monte Castellazzo nell'ambito dell'itinerario della Grande Guerra.

E' inoltre proseguito il progetto di sviluppo e valorizzazione della Val Canali attraverso la cura del Campo custode, la gestione del Gragge di razza Lamon presso i prati adiacenti agli edifici della Stala Nova, la riattivazione della filiera della lana e i progetti Pèr di Sagron con la messa a dimora di una decina di porta innesti nelle immediate vicinanze dello stabile in loc Cesurette e, nell'ambito delle proposte sportive, è stata completata la posa di picchetti che hanno dato vita ad un percorso di orientamento adattabile alle esigenze di ognuno.

### **Educazione ambientale**

Il Parco ha proseguito i progetti di educazione ambientale attraverso i percorsi didattici attivati nelle scuole di ogni ordine e grado; nel complesso gli studenti interessati sono stati 3.150.

In particolare nel 2013 sono state attivate 41 proposte didattiche rivolte alle scuole dei comuni del Parco, coinvolgendo e sono stati attivati speciali itinerari didattici tematici nell'ambito del progetto Parco-Scuola a cui hanno partecipato 1.297 studenti (per visite di 1 giornata o soggiorni) provenienti prevalentemente dalle regioni del centro – nord Italia.

### **Pubblicazioni e altre iniziative di promozione del Parco**

Presso i Centri visitatori di Paneveggio, San Martino, che hanno registrato un'affluenza per complessivi 17.020 visitatori, sono state realizzate 5 esposizioni temporanee inerenti l'ambiente del Parco e la montagna e sono stati realizzati 3 concerti open air coinvolgendo oltre 5.200 persone.

Sono poi proseguite varie proposte e attività escursionistiche tra le quali la nuova attività "ricercatore per un giorno" pubblicizzati attraverso il Pieghevole del Parco, la Pocket card sulla mobilità, locandine varie spot radiofonici, inserti su pubblicazioni locali e il sito internet.

Infine è stato avviato un progetto di estensione del marchio "qualità parco" nel territorio del parco naturale di Paneveggio - Pale di San Martino"

**GESTIONE FINANZIARIA**  
*dati afferenti la parte prima del bilancio*

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	3.066.718,34	3.490.126,82
di cui avanzo dell'esercizio precedente	480.616,97	399.651,26
Accertamenti	2.615.300,36	3.079.932,07
Riscossioni	1.258.538,82	1.269.054,26
Residui iniziali	1.804.354,55	1.649.987,59
Riscossioni in conto residui	1.507.746,67	1.522.890,22
Residui finali	1.649.987,59	1.929.267,18
Entrate proprie - stanziamenti	316.500,00	269.238,00
Entrate proprie - accertamenti	345.698,99	258.694,51
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.169.252,99	1.067.577,51

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Stanziamenti finali	3.066.718,34	3.490.126,82
Impegni	2.760.053,70	3.290.179,33
Pagamenti	2.061.660,14	1.907.933,66
Residui iniziali	1.258.803,50	794.707,59
Pagamenti in conto residui	1.095.320,01	622.882,06
Residui finali	794.707,59	1.520.527,13
Spese di parte corrente - impegni	980.363,54	997.707,97

**DATI DI BILANCIO****Anno 2012****Anno 2013**

Volume complessivo del bilancio	3.066.718,34	3.490.126,82
Risultato di amministrazione	480.617,97	214.240,07
Risultato della gestione di competenza	- 144.753,34	- 210.247,26
Avanzo economico	188.889,45	69.869,54
Riscossioni/accertamenti di competenza	48,12%	41,20%
Riscossioni/residui iniziali	83,56%	92,30%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	15,67%	11,45%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	13,22%	8,40%
Impegni/stanziamenti di competenza	90,00%	94,27%
Pagamenti/impegni di competenza	74,70%	57,99%
Pagamenti/residui iniziali	87,01%	78,38%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	72,98%	59,06%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	35,52%	30,32%

**PERSONALE (al 31.12)****Anno 2013**

Personale con contratto pubblico	16
Personale con contratto privato	12
<b>Totale personale a tempo indeterminato</b>	<b>28</b>
Personale stagionale	27
<b>Totale personale utilizzato nell'anno</b>	<b>55</b>

## **10. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE FONDAZIONI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))**

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2013 dalle fondazioni della Provincia:

1. Fondazione Bruno Kessler
2. Fondazione Edmund Mach
3. Fondazione Accademia della Montagna
4. Fondazione Trentina Alcide De Gasperi
5. Fondazione Museo storico del Trentino
6. Fondazione Franco Demarchi

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione finanziaria sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle singole fondazioni che, essendo dal punto di vista giuridico persone giuridiche private, adottano un sistema di contabilità economica patrimoniale.

Le fondazioni Edmund Mach e Bruno Kessler, in particolare, derivano rispettivamente dalla riconfigurazione dell'Istituto di San Michele all'Adige e del Centro di Ecologia Alpina e dell'Istituto Trentino di Cultura, già enti funzionali della Provincia. In tale aspetto, il personale attualmente impiegato presso le fondazioni risulta in parte messo a disposizione dalla Provincia e in parte assunto direttamente dalle medesime.

La presente sezione riporta le informazioni necessarie a garantire un collegamento tra i dati economico - finanziari già presentati a livello aggregato in precedenza (capitolo 7) e i singoli documenti contabili delle stesse inviati al Consiglio provinciale di cui all'articolo 33 bis comma 1 lettera a) della legge provinciale 3/2006.

# FONDAZIONE BRUNO KESSLER

## INFORMAZIONI GENERALI

La riforma dei soggetti del sistema provinciale della ricerca recata dalla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (*Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse*), ha previsto (art. 5) l'istituzione della Fondazione Bruno Kessler quale ente privato di interesse pubblico e senza scopo di lucro. La Fondazione è subentrata, ai sensi dell'articolo 28 della medesima legge provinciale, nei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo all'Istituto Trentino di Cultura istituito con la legge provinciale 29 agosto 1962, n. 11.

La Fondazione, istituita formalmente dalla Provincia il 1 marzo 2007 promuove, realizza e sviluppa la ricerca scientifica e tecnologica in settori d'interesse per lo sviluppo provinciale e svolge la propria attività con l'obiettivo di conseguire risultati in grado di ottenere il riconoscimento a livello nazionale e internazionale del sistema trentino della ricerca e dell'innovazione; esplora frontiere innovative del sapere con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari e alla dimensione applicativa; sviluppa rapporti internazionali promuovendo collaborazioni e attività di scambio con realtà di ricerca nazionali ed internazionali, incrementando così la competitività e la capacità di attrarre risorse umane e materiali da parte del sistema provinciale della ricerca e promuove la capacità di innovazione nei settori d'interesse.

La Fondazione svolge, in particolare, la propria attività con una specifica attenzione a valorizzare, anche economicamente, i propri risultati e a utilizzarli a vantaggio dello sviluppo locale nella sua dimensione sociale, economica e culturale. In particolare, la Fondazione è tenuta a dare rilievo all'attività di trasmissione delle conoscenze dal sistema della ricerca a quello economico e viceversa, favorendo l'acquisizione, la circolazione di informazioni e la disponibilità di competenze tecniche specifiche, anche in sede locale.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Gli obiettivi generali perseguiti dalla Fondazione nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente: il consolidamento del percorso di riorganizzazione interno, il mantenimento dei livelli di autofinanziamento indicati nell'Accordo di Programma con la Provincia, l'assunzione di un ruolo attivo nell'ambito del gruppo di coordinamento del Sistema Trentino della Ricerca e dell'Alta Formazione (STAR), il consolidamento dei rapporti di collaborazione instaurati con il sistema territoriale.

Per quanto riguarda la riorganizzazione interna si evidenzia il consolidamento del Polo delle Scienze Umane e Sociali ed in particolare dell'Istituto Storico Italo germanico e dell'Istituto per la Ricerca valutativa sulle Politiche Pubbliche.

Sono stati altresì rivisti i rapporti con le partecipate in accordo di programma mentre per quanto concerne i rapporti di collaborazione instaurati sul territorio, in particolare con il settore industriale, FBK ha confermato il proprio impegno nel supporto alle aziende.

In relazione agli investimenti del piano edilizio nel corso del 2013 sono stati realizzati diversi interventi di efficientamento energetico dell'edificio Est della sede di Povo, alcuni interventi relativi alla sicurezza interna degli edifici, nonché interventi sulle centrali termiche

e di condizionamento degli edifici di Povo, mentre è proseguita la riqualificazione di spazi interni con l'ampliamento dell'area destinata a Trento.

In relazione alla produzione scientifica si è registrato un recupero significativo rispetto al 2012 nel numero di articoli pubblicati su rivista che passa da 202 a 218 e delle pubblicazioni su riviste dotate di ranking che passa da 152 a 182.

Sul fronte della valorizzazione dei prodotti della ricerca, nel 2013, è proseguita la fase di preparazione del way-out degli spin-off attivi da almeno tre anni.

Con riferimento all'attività di ricerca svolta nell'anno si rappresenta quanto segue.

### **Centro Materiali e Microsistemi (CMM\_IRST)**

Nel 2013 il Centro, a seguito della revisione generale delle attività operata, ha razionalizzato le numerose attività di ricerca in quattro distinte aree:

- materiali a base carbonio e nanostrutturati, attuata con la partecipazione congiunta con l'Università di Trento nel progetto "Graphene Flagship";
- sensori di immagine e di radiazione al silicio con la partecipazione al nuovo "Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA)" che vede la collaborazione di FBK con l'Università di Trento e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- dispositivi e MEMS basati sulla tecnologia del Silicio con il completamento del processo di conversione della facility MTLab al nuovo standard dimensionale di sei pollici;
- sistemi integrati per le energie rinnovabili, il controllo e la preservazione dell'ambiente, con lo sviluppo delle sinergie nel settore dello storage dell'idrogeno.

Nello specifico il Centro, organizzato in undici Unità di Ricerca riconducibili a tre distinte aree ha sviluppato le seguenti attività:

- per l'area materiali si segnala la partecipazione del Centro alla European Flagship on Graphene e lo sviluppo dei Transparent Conductive Materials –TCO come materiale di elettrodi trasparenti per la raccolta di cariche in celle solari;
- per l'area dispositivi e microsistemi si evidenzia lo studio di sistemi di microanalisi per la rivelazione di patogeni nel latte, la progettazione e sviluppo del microsistema di rilevazione e microseparazione, la progettazione di moduli flessibili per energy harvesting in collaborazione con l'Università di Santa Caterina (Brasile), lo studio dell'effetto dei trattamenti termici sulle proprietà termoelettriche in strati sottili di poli-silicio; studio dei dispositivi sensori di radiazione e di sensori di immagine;
- per l'area sistemi integrati si evidenzia la conclusione del progetto DIGESPO con la realizzazione sia del motore di Stirling che dell'impianto dimostratore installato a Malta.

Nell'ambito dello sviluppo di relazioni strategiche con Istituzioni di alto profilo scientifico, il Centro, che è entrato a far parte della rete nazionale per i Materiali denominata "Alliance for Materials", ha inoltre avviato azioni finalizzate ad allineare la propria strategia scientifica alle politiche del prossimo framework europeo "Horizon 2010".

Infine, relativamente alla valorizzazione della ricerca e impatto sul territorio trentino il Centro ha rafforzato il raccordo per le attività di valorizzazione sul territorio, ha attivato 4 contratti specifici con aziende trentine, ha completato l'istruttoria di selezione dei nuovi Grandi Progetti di Ricerca finanziati dalla Provincia di Trento e ha avviato un rapporto strategico con il costituendo Polo della Meccatronica di Rovereto.

Nel dicembre 2013 la Fondazione ha portato avanti un'ipotesi di riorganizzazione del centro che prevede l'accorpamento delle 11 unità di ricerca.

### **Centro per le Tecnologie dell'informazione (ICT\_IRST)**

L'obiettivo del Centro è quello di condurre una ricerca di alta qualità che abbia un impatto sul mercato e sulla società. Nel 2013 il Centro ha organizzato la propria attività su tre distinte aree di azione e nello specifico: focalizzare le attività su aree di affermata competenza, integrare le diverse competenze per affrontare nuove sfide di ricerca, esplorare nuovi ambiti e approcci su aree che operano in forte sinergia con le linee di ricerca attuali.

Il Centro, che dispone di ricercatori altamente qualificati, già da diversi anni ha un grado di autofinanziamento superiore al 50% con entrate da progetti esterni che oscillano tra i 4,5 e 7 milioni di euro.

Il centro si articola in sedici unità operative che nel corso del 2013 si sono concentrate sulle seguenti attività:

- ricerca focalizzata sulle applicazioni mobili, sulla valutazione e mitigazione del rischio collegato all'adozione di modelli open source;
- studio di teorie, tecniche e metodologie a supporto dello sviluppo di applicazioni software basate sul paradigma del "service oriented computing" che permette la realizzazione di applicazioni tramite la composizione e la personalizzazione di "servizi" software (app in grado di fornire importanti utilità ai cittadini);
- sviluppo di metodi avanzati per la progettazione e realizzazione di sistemi embedded (sistemi basati su computer connessi all'ambiente fisico per mezzo di sensori ed attuatori corretti ed affidabili) e sviluppo di sensori wireless;
- sullo sviluppo di tecniche di ragionamento automatico per l'analisi e il supporto della sicurezza di applicazioni informatiche;
- riconoscimento del linguaggio umano e della conversione del segnale vocale in un testo leggibile, la traduzione automatica e il recupero, estrazione e integrazione di informazione da testi e parlato;
- sviluppo di una gamma di metodologie, teorie, strumenti e pratiche per creare, rappresentare condividere e rendere disponibile la conoscenza a persone, organizzazioni, a partire da diversi contenuti;
- sviluppo di modelli matematici predittivi e piattaforme informatiche per i dati ad alta risoluzione di interesse per la salute umana e dell'ambiente ed una sistemica applicazione in progetti interdisciplinari ad alta ricaduta territoriale;
- la decodifica e la mappatura dei dati funzionali del cervello e l'analisi della connettività del cervello;
- elaborazione dei segnali acustici e in particolare segnali vocali acquisiti attraverso multi-microfonia;
- analisi delle immagini e sviluppo di tecniche innovative per l'analisi di scena popolate da persone/veicoli;
- progettazione di nuove modalità di interazione persona-macchina attraverso un approccio multidisciplinare tipico delle scienze sociali;
- sviluppo, ricerca e innovazione nell'ambito della sanità elettronica, volte a promuovere l'adozione di nuovi modelli di cura, assistenza e empowerment dei pazienti supportati da tecnologie della comunicazione e informazione tra cui rileva il progetto TREC (Cartella Clinica del Cittadino);
- analisi dell'uso delle nuove tecnologie per promuovere lo sviluppo sociale ed economico;
- sviluppo di modelli per la valutazione di possibili strategie di mitigazione e di contenimento della diffusione di malattie infettive.

### **Centro Europeo di Studi Teorici in Fisica Nucleare – ECT**

Il Centro opera in un contesto internazionale e il 2013 è stato un periodo ricco di eventi e risultati. Tra le varie attività realizzate si menzionano:

- 20 workshop e tre incontri di collaborazione tra gruppi di ricerca al quale hanno partecipato complessivamente 799 scienziati;
- la partecipazione di 39 scienziati che si sono dedicati in parte alla ricerca e in parte all'insegnamento nell'ambito dell'offerta formativa per i dottorandi;
- l'ormai consolidato programma di studio avanzato sulla fisica nucleare dedicato ai laureandi in discipline scientifiche;
- la realizzazione di 43 pubblicazioni in riviste internazionali e 100 seminari e lezioni in ECT.

### **Centro Internazionale per la Ricerca Matematica – CIRM**

Nel 2013 il Centro ha proseguito nell'attività di promozione e supporto alla ricerca internazionale nel campo della matematica, organizzando per intero e cofinanziando sette convegni scientifici internazionali.

Il CIRM ha proseguito nel consolidamento delle attività di formazione scientifica e di ricerca svolta in loco che ha visto la partecipazione anche di 22 professori provenienti da qualificati laboratori di ricerca internazionale.

A tutto ciò si affianca l'organizzazione di sette convegni e scuole di studio, 3 pubblicazioni su riviste scientifiche e una parte di libro.

### **Istituto storico Italo-Germanico - ISIG**

Il 2013 è stato l'anno conclusivo del primo triennio di ricerca sul tema “La transizione come problema storiografico: una ricerca sulle fasi di sviluppo critico della modernità (1495-1973)”, che ha visto la pubblicazione di un volume con il medesimo titolo che raccoglie il frutto del confronto fra gli studiosi interni impiegati nel progetto. E' stata quindi avviata una seconda fase triennale di questo progetto di ricerca sul tema “Le ragioni del moderno: la modernità (sec. XV – XX) come età assiale?”.

Sono proseguiti il progetto finanziato dalla Provincia e dalla Fondazione Caritro sulle tematiche relative alla Prima Guerra mondiale, condotto anche in collaborazione con l'Università di Trento, il progetto dal titolo “Tra centro e periferie. Il principato vescovile di Trento (secoli XV-XVIII) attraverso i Libri copiali”, il progetto “Atti trentini. Una sezione dell'Archivio del Principato Vescovile di Trento” ed è continuata la ricerca su “Spazio alpino fra Medioevo ed età moderna”.

Si è conclusa la ricerca su “Il peso della Storia nella ricostruzione post 1945 in Italia, Austria, Germania e Francia” finanziata dalla Fondazione Caritro

Per quanto concerne le pubblicazioni si segnalano 9 articoli su rivista, 2 monografie, 26 parti di libro, 6 curatele e 10 altre pubblicazioni (recensioni, traduzioni..).

### **Centro per le Scienze religiose-ISR**

Con riferimento all'attività convegnistica nel 2013 sono state organizzate 11 diverse iniziative quali serate a tema, corsi di formazione, seminari, convegni, presentazione di libri.

Per quanto riguarda invece la ricerca individuale sono state approfondite tematiche quali l'evoluzione del fenomeno religioso, il ruolo che l'argomentazione e la narrazione giocano rispettivamente nel dibattito morale contemporaneo.

Il Centro ha realizzato varie pubblicazioni, tra cui si segnalano 9 articoli su rivista, una monografia, quattro parti di libro, quattro curatele e sei altre pubblicazioni (recensioni, traduzioni ...).

## Istituto per la ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche -IRVAPP

Il Centro, che ha incorporato OPES dal 1 gennaio 2013, si è occupato della valutazione di politiche locali (relative al mercato del lavoro, al contrasto alla povertà ed esclusione sociale ed educazione), della valutazione delle politiche nazionali (educazione, mercato del lavoro autonomia locale e valutazione di interventi per la messa in sicurezza dal rischio di valanghe da parte dei praticanti lo sci d'alpinismo) e internazionali.

### GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	44.236.493	100%	43.268.161	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	43.854.649	99%	42.895.088	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	22.471.997	51%	21.662.465	50%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	381.844	1%	373.073	1%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	-42.690	0%	-28.486	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	22.583	0%	27.797	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	361.737	1%	372.384	1%
<b>IMPOSTE</b>	-273.978	-1%	-260.800	-1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	87.759	0%	111.584	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	77.735.497	72%	78.137.112	71%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	30.284.336	28%	31.641.017	29%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	880.790	1%	1.128.756	1%
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	159.806	0%	650.084	1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	108.179.639	100%	110.428.213	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	81.708.171	76%	81.620.412	74%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	80.092.000	74%	80.092.000	73%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	26.316	0%	595.316	1%
<b>TFR</b>	3.397.385	3%	3.280.805	3%
<b>DEBITI</b>	23.022.715	21%	24.901.545	23%
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	25.052	0%	30.135	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	108.179.639	100%	110.428.213	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)</b>	<b>397</b>
<b>di cui messi a disposizione dalla Provincia</b>	<b>88</b>

# FONDAZIONE EDMUND MACH

## INFORMAZIONI GENERALI

La legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (*Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse*), ha previsto con l'art. 9 l'istituzione della Fondazione Edmund Mach.

La Fondazione ha iniziato la propria operatività dal 1 gennaio 2008, a seguito del passaggio delle attività svolte in precedenza dall'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e dal Centro di Ecologia Alpina. La fondazione ha l'obiettivo di promuovere, realizzare e sviluppare attività di ricerca e di sperimentazione scientifica, d'istruzione e formazione nonché di servizio e assistenza tecnica alle imprese, finalizzate alla crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura nonché allo sviluppo del sistema agro-alimentare e forestale, con particolare riferimento alle interconnessioni ambientali e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio. Inoltre, in coerenza con le finalità istituzionali dei servizi provinciali, dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nonché del Museo tridentino di scienze naturali, la Fondazione favorisce, realizza e sviluppa attività di ricerca, di educazione e d'informazione sull'ecosistema naturale alpino, nonché attività di studio e di proposta per la conservazione e il recupero di aree a vocazione naturalistica.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

L'attività della Fondazione è articolata in centri operativi quali il Centro Ricerca e Innovazione (CRI), Centro Trasferimento Tecnologico (CTT), Centro Istruzione e Formazione (CIF) e le strutture trasversali a supporto.

### **Centro di ricerca ed innovazione**

Presso il CRI è incardinata la Scuola Internazionale di Ricerca FIRST, che raccoglie le iniziative a sostegno dei percorsi di dottorato, supportati sia da borse di studio che da contratti di collaborazione, scuola che nel 2013 ha attivato 29 borse di studio e organizzato 5 Summer /Winter Schools.

Nel 2013 l'attività del CRI, che ha perseguito gli obiettivi dell'internazionalizzazione, dell'eccellenza scientifica e della ricaduta sul territorio dei risultati conseguiti, si è concentrata sui seguenti settori:

- settore genomica e biologia delle piante da frutto: l'attività ha riguardato lo studio dei genomi e l'analisi del loro contenuto in termini di informazione genica, l'organizzazione ed evoluzione delle strutture cromosomiche e l'analisi comparativa tra genomi diversi, l'analisi della funzione di singoli geni o famiglie geniche, nonché lo sviluppo della conoscenza dei meccanismi genetici alla base dell'ereditarietà dei caratteri delle specie frutticole al fine di ottenere ricadute immediate in termini di miglioramento genetico. Le piattaforme tecnologiche del Centro hanno operato per il miglioramento genetico del melo e della vite e al sequenziamento di numerose specie vegetali (nel 2013 sono stati realizzati quello del lampone e del melo) e

microrganismi, alla realizzazione di trasformazione genetica di vite, melo e rosacee. L'attività del Dipartimento ha ottenuto il finanziamento di un progetto post-genomica sul melo in collaborazione con altre 5 università italiane, mentre a livello internazionale ha partecipato a scuole di dottorato.

- settore qualità alimentare e nutrizionale: nel 2013 si è ampliata l'offerta tecnologica grazie allo sviluppo e validazione di una serie di nuove applicazioni, che integrano strumentazioni e personale per sviluppare protocolli sperimentali sofisticati. Il Dipartimento si articola su varie piattaforme che hanno conseguito i seguenti risultati: sviluppo di modelli per la verifica dell'autenticità di alcuni prodotti alimentari e di metodologie per il fingerprinting e/o quantificazione dei composti volatili emessi dalle mele e altri prodotti, analisi delle molteplici interazioni tra dieta e salute e sviluppo di approcci moderni alla microbiologia degli alimenti e alla valutazione delle implicazioni nutrizionali, studio della biosintesi di alcune classi di composti bioattivi, della qualità sensoriale di alcuni prodotti e degli aspetti salutistici degli alimenti delle bevande;
- settore biodiversità ed ecologia molecolare: il centro si è dedicato allo studio e all'analisi dei cambiamenti nella presenza e nella distribuzione di molte specie animali e vegetali, alla produzione di scenari futuri suggerendo come migliorare le pratiche gestionali di queste specie per mantenerne la variabilità genetica. In particolare nel 2013 la ricerca ha interessato la variabilità genetica di agenti patogeni trasmesse dalle zecche in Trentino, lo sviluppo di nuovi modelli matematici utili alla previsione della dinamica stagionale delle zanzare, la caratterizzazione di oltre 100 specie della flora selvatica della regione e lo sviluppo del nuovo modello per lo studio delle relazioni fra una flora intestinale intatta e le malattie emergenti;
- settore agro-ecosistemi sostenibili e biorisorse: nel 2013 è proseguita la ricerca finalizzata alla corretta gestione del suolo al fine di migliorare la qualità biologica e di ridurre il rischio di sviluppo di malattie radicali e sono stati sviluppati strumenti per la riduzione dell'uso di fitofarmaci. La ricerca ha interessato tra l'altro l'individuazione di soluzioni innovative che possano aiutare l'agricoltura trentina a far fronte alle minacce di parassiti ed elementi patogeni derivanti dalle culture agrarie importate in Regione, anche da paesi stranieri. Relativamente alla ricerca nel settore delle acque si è proseguito l'aggiornamento dei dati fisici, chimici e biologici a lungo termine della stazione del Lago di Garda e di quelli relativi ai flussi di anidride carbonica e acqua e i dati microclimatici delle due stazioni di Lavarone e del Monte Bondone;
- il settore biologia computazionale si è occupato della comprensione di fenomeni biologici complessi attraverso l'analisi di dati quantitativi multivariati attraverso l'applicazione di nuovi metodi matematici sviluppando sinergie con strutture accademiche a livello nazionale e internazionale.
- nel 2013 il Centro ha prodotto 204 pubblicazioni ISI, 54 monografie e 328 proceeding con un forte incremento. Nel 2013, ha altresì compiuto un notevole sforzo nella comunicazione scientifica nazionale ed internazionale, con l'organizzazione di 4 convegni internazionali, 32 seminari scientifici ad alto contenuto specialistico, 14 eventi scientifici, 15 iniziative a carattere divulgativo.

### **Centro trasferimento tecnologico**

Il Centro trasferimento tecnologico opera nei comparti agricolo, zootecnico, forestale e ambientale, e svolge attività di consulenza e sperimentazione e di verifica di tecniche e

tecnologie utili per l'implementazione di processi produttivi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma - sezione agricoltura, il Centro ha svolto le seguenti attività:

- il Dipartimento filiere agroalimentari ha prestato consulenza alle imprese operanti nei settori della frutticoltura, viticoltura, piccoli frutti e nel campo foraggero e delle produzioni zootecniche – lattiero casearia. Le consulenze hanno riguardato tra l'altro la conservazione, l'adeguamento tecnologico, la regolazione e il controllo degli impianti di pre-calibratura e selezione, nonché i servizi per acquicoltura e gestione degli impianti ittici;
- il Dipartimento sperimentazione e servizi tecnologici ha fornito il consueto supporto alla rilevazione dei dati contabili delle aziende agricole. L'unità chimica vitienologica e agroalimentare ha fornito consulenza alle piccole aziende enologiche trentine, mentre l'unità protezione delle piante e biodiversità si è dedicata alla consulenza per la tutela e la valorizzazione del verde urbano, ha condotto 86 sperimentazioni di campo in vigneto, frutteto, piccoli frutti, fragola, noce e ciliegio ed ha effettuato 3600 analisi fitopatologiche. E' stato inoltre fornito supporto tecnico scientifico nelle attività di gestione delle biomasse attraverso la pianificazione territoriale, studi di fattibilità, supporto agli impianti di trattamento, valorizzazione energetica ed agronomica è stato completato l'ammodernamento della rete agrometeo FEM con il potenziamento dei software.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma - sezione ricerca, le attività svolte sono le seguenti:

- il Dipartimento sperimentazione e servizi tecnologici ha condotto prove sperimentali sulla meccanizzazione in foraggiocoltura e alla relativa elaborazione dei dati, analisi in materia di ecotossicologia e declino delle api, sono stante condotte ricerche innovative per la messa a punto di tre nuovi sistemi a rilascio automatizzato di feromone per la gestione della capocapsa del melo. Il Dipartimento si è occupato altresì del monitoraggio di malattie della vite e ha condotto delle indagini sulla coltivazione del castagno. Con riferimento all'unità di agricoltura biologica si evidenziano tra l'altro l'attività di sperimentazione in viticoltura, il confronto tra la gestione integrata, biologica e biodinamica in viticoltura e la sperimentazione di strategie di controllo della ticchiolatura;
- il Dipartimento Filiere Agroalimentari si è occupato della selezione clonale sanitaria in viticoltura e frutticoltura con l'obiettivo di garantire l'assenza di infezioni virali pregiudizievoli per la qualità dei materiali viticoli e di verificare nuovi formulati o strategie nutrizionali ed idriche utilizzabili in frutticoltura e in viticoltura per aumentarne la sostenibilità. L'unità dei piccoli frutti ha condotto uno studio su diversi prodotti fogliari per migliorare la produttività degli impianti per la produzione del mirtillo; ha valutato la qualità della distribuzione di alcune macchine irroratrici per migliorare la bagnatura della vegetazione; ha svolto una sperimentazione su strategie di difesa fitosanitaria di fragola e piccoli frutti e analizzate le colture del ciliegio e dell'albicocco. Il Dipartimento ha continuato l'attività di sperimentazione svolta all'interno delle Aziende sperimentali di Maso Parti e Maso Maiano; in tale ambito si evidenzia come negli ultimi anni le ricerche siano state orientate alla sostenibilità ambientale e all'ottenimento di un meletto a basso impatto, considerando in primo luogo la meccanizzazione di operazioni tipicamente chimiche (diradamento) o manuali (potatura).

### **Centro istruzione e formazione**

Il Centro, che ha una struttura didattica complessa articolata in quattro aree formative che conducono a qualifiche, titoli e professionalità diverse (istruzione secondaria tecnica, istruzione secondaria professionale, qualificazione professionale agricola, istruzione post secondaria e universitaria), nell'anno scolastico 2013/2014 ha formato 941 studenti.

dell'Istituto Professionale.

Nel 2013 sono state inoltre realizzate le seguenti attività:

- realizzazione di numerose attività integrative alla didattica, quali visite formative, visite guidate, viaggi d'istruzione ecc..;
- attivazione di tirocini di orientamento e formazione per studenti dei diversi indirizzi scolastici nonché di tirocini linguistici estivi sia nell'area linguistica tedesca sia nell'area linguistica anglosassone per studenti iscritti all'Istituto;
- realizzazione di corsi e seminari per la riqualificazione per adulti nell'ambito delle azioni previste dal PSR 2007-2013 (103 tra corsi e seminari attivati nell'anno al quale hanno partecipato circa 2000 operatori);
- mantenimento dell'offerta formativa universitaria ormai consolidata in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e di Udine e la Hochschule - Geisenheim University(D);
- svolgimento del corso di perfezionamento in "Wine Export Management" con l'obiettivo di formare manager nel settore viticolo, iniziato a novembre 2012 e concluso ad aprile 2013;
- svolgimento delle due sessioni d'esame per i corsisti della seconda edizione del Corso di Alta Formazione "Tecnico Superiore del Verde";
- realizzazione di una nuova edizione del "Seminario Internazionale di Marketing del vino";
- proseguimento dell'attività di gestione del nuovo convitto che ha visto alloggiare nell'anno scolastico 2013/2014 n. 173 studenti;
- attivazione nell'ambito dell'"Accademia Ambiente Foreste e Fauna del Trentino" di diversi corsi su tematiche efferenti la caccia, la pesca e le materie forestali, nonché la partecipazione ed organizzazione di eventi, manifestazioni e rassegne oltre alla realizzazione di due nuovi opuscoli editoriali.

### **Azienda agricola**

L'attività dell'Azienda agricola nel 2013 è stata interessata da una nuova modalità gestionale che ha previsto l'attribuzione alla stessa della centralità nella gestione ordinaria di tutta la superficie agricola, compresi gli appezzamenti a finalità sperimentali e dell'approvvigionamento e del coordinamento di tutti i fattori produttivi legati alle pratiche colturali (serre incluse). Le attività svolte nell'anno derivano dal ruolo istituzionale assegnatole ed ineriscono:

- la produzione di vini e grappe che ha ottenuto un positivo riscontro sui mercati nazionali e sul mercato USA;
- la conduzione di attività produttive uniformate a principi di sostenibilità ambientale ed economica;
- il supporto agli altri centri della Fondazione.

Nell'ambito dell'attività generale della Fondazione si rileva quanto segue:

- per l'attività amministrativa, la Fondazione ha focalizzato l'attenzione sull'efficientamento dei processi ed alla loro maggiore informatizzazione. Con riferimento ai processi interni si rileva il progetto TRASFEM attinente missioni e

trasferte del personale con implementazione nel nuovo modulo del sistema informativo SAP;

- il settore acquisti che ha visto l'adozione nel 2012 del nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento con procedure che riguardano direttamente gli acquisti, i servizi generali e le gare di appalto, è stato interessato dai diversi interventi in tema di approvvigionamenti al fine di razionalizzare la spesa pubblica;
- per quanto riguarda l'attività di gestione del patrimonio immobiliare, nel 2013 è stata consegnata la progettazione preliminare del comparto "Città Alta" ossia della parte nord del campus con l'obiettivo di realizzare un parcheggio sotterraneo di circa 250 posti auto, l'ampliamento del convitto e altre opere, è stata consegnata la progettazione esecutiva della palazzina Ambiente e si è concluso l'iter di gara per il centro di ippoterapia a Castelnuovo. La progettazione esecutiva per la ristrutturazione di maso delle Parti di Mezzolombardo è stata conclusa, mentre è stata attivata internamente la progettazione preliminare e definitiva della nuova stalla didattica;
- la biblioteca ha fornito supporto informativo e bibliografico alle attività dei vari centri; al 31 dicembre 2013 il patrimonio bibliografico comprendeva 34.602 monografie, 1.528 periodici, 12.769 periodi on line, 22 banche dati scientifiche in abbonamento e 117 e-books di proprietà. Nel 2013 il numero complessivo degli utenti è stato di 13.576 (+3%) di cui il 96% interni, principalmente studenti e docenti, e il 4% esterni.
- nell'ambito dei sistemi informativi è stato esteso il sistema VoIP a tutta l'utenza della nuova palazzina CTT, sono stati ampliati i sistemi di posta elettronica, workgroup e collaboration con l'introduzione di circa 100 nuovi dispositivi smartphone ed è stata estesa la nuova infrastruttura di diffusione di servizi multimediali;
- per quanto riguarda la comunicazione è andato a regime il nuovo Portale Web della Fondazione; l'Ufficio comunicazione ha ospitato le trasmissioni televisive Linea Verde (Rai 1) e Mela Verde (Canale 5). L'ufficio stampa ha realizzato specifiche rubriche su alcune riviste di settore, ha elaborato e divulgato più di 150 comunicati stampa relativi alle diverse strutture e attività della Fondazione e coordinato il bollettino istituzionale IASMA che ha raggiunto quota 29 numeri.

**GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**  
*Dati di Bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	54.146.749	100%	53.379.366	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	54.078.681	100%	52.935.656	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	34.089.659	63%	34.013.420	64%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	68.068	0%	443.710	1%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	30.441	0%	47.332	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	322.547	1%	4.225	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	421.056	1%	495.267	1%
<b>IMPOSTE</b>	-421.056	-1%	-495.267	-1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	0	0%	0	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	6.668.918	13%	9.124.625	16%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	45.387.171	87%	46.920.357	84%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	37.434	0%	96.190	0%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	128.709	0%	60.348	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	52.184.798	100%	56.105.330	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	2.269.141	4%	2.269.141	4%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	120.000	0%	120.000	0%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	914.291	2%	827.754	1%
<b>TFR</b>	179.659	0%	151.571	0%
<b>DEBITI</b>	40.786.249	78%	40.342.794	72%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	8.035.458	15%	12.514.070	22%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	7.684.127	15%	12.194.081	22%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	52.184.798	100%	56.105.330	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)</b>	<b>615</b>
<b>di cui messi a disposizione dalla Provincia</b>	<b>183</b>

# FONDAZIONE ACCADEMIA DELLA MONTAGNA DEL TRENINO

## INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 quater della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", così come introdotto dall'articolo 21 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, ha autorizzato la Provincia a partecipare alla costituzione di una fondazione denominata "Accademia della montagna del Trentino".

Gli scopi della Fondazione sono quelli di promuovere la conoscenza del territorio montano, la valorizzazione delle attività e del patrimonio dell'arco alpino e la salvaguardia della montagna in particolare del Trentino, la valorizzazione della valenza storica, culturale, socio-economica e sportiva delle attività alpinistiche, sciistiche, escursionistiche e delle altre attività che si svolgono in montagna. Per il raggiungimento di tali scopi la Fondazione attua azioni volte a coordinare i programmi e le attività di soggetti che concorrono alla promozione e allo sviluppo di attività in ambiente montano, la valorizzazione di soggetti che operano nel settore montano, la realizzazione di percorsi formativi indirizzati alle figure professionali qualificate legate al mondo della montagna e la promozione di attività mirate a favorire la frequentazione dell'ambiente montano.

La Fondazione ha avviato la propria attività in data 8 febbraio 2010.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Nel 2013 la Fondazione Accademia della Montagna ha dato continuità alle attività consolidate diventate un riferimento sia per il mondo scolastico che per il pubblico adulto.

La collaborazione sempre più proficua con i colleghi professionali ha portato alla realizzazione di strumenti innovativi riguardo al rischio da valanga e ad una formazione imprenditoriale relativa all'utilizzo degli strumenti informatici per le scuole di sci.

### **Formazione**

Con riferimento all'area formazione nel 2013 è stato realizzato il 3° corso di formazione con la SAT e l'Università sulla pianificazione e gestione delle aree montane dal titolo "La montagna che cambia".

Si è concluso il secondo corso riservato alle Guide alpine ed agli Accompagnatori di territorio sui percorsi della grande Guerra, organizzato con il Museo della Guerra di Rovereto ed il Collegio delle Guide Alpine che ha visto la partecipazione di 30 utenti.

Infine in occasione della conclusione di "Nivolab", progetto innovativo di valutazione del rischio valanghe il cui utilizzo porterà ad una riduzione degli incidenti causati dal distacco di valanghe, sono stati organizzati dei corsi di formazione per professionisti della montagna per il corretto utilizzo dello strumento stesso.

### **Iniziative destinate a giovani e scuole**

Diverse sono state le iniziative destinate alla scuola in particolare: il progetto destinato a far conoscere la montagna in bicicletta "le più belle salite del Trentino", il progetto la montagna dei ragazzi "Lungo i sentieri della grande Guerra", il progetto realizzato in collaborazione con la SAT di Riva del Garda "In montagna con la famiglia" ed infine il progetto "Conoscere la montagna attraverso il linguaggio del cinema e del teatro" che ha visto la realizzazione di un film dedicato alla montagna e ai suoi valori.

La scuola è stata coinvolta anche in un corso di formazione per gli insegnanti.

### **Attività convegnistica e di ricerca**

Nel 2013 è stato organizzato il convegno “Rifugi in divenire: soluzioni architettoniche, funzionalità e ambiente. Esperienze alpine a confronto” che ha avuto come conseguenza l’attivazione di un percorso specifico sull’architettura in alta quota all’interno del corso di laurea in Ingegneria - architettura dell’Università di Trento con il coinvolgimento di oltre 50 studenti per il progetto di ristrutturazione di un rifugio.

Nell’ambito della sicurezza in montagna è stato inoltre attivato un progetto di ricerca sulla percezione del rischio dei frequentatori invernali della montagna i cui risultati saranno presentati in un convegno sul rischio valanghe.

### **Altri progetti**

Nel 2013 sono inoltre state avviate altre iniziative quali: l’attivazione di corsi per insegnare la tecnica dei muri a secco ad artigiani e contadini; l’organizzazione del corso di laurea “progettare la Montagna”; l’attivazione del progetto “La Montagna di don Guetti” dedicato alla promozione dei sentieri che don Guetti percorreva nell’esercizio della sua missione religiosa e sociale ed infine, nell’ambito del progetto Esopo nelle valli di Tridentum, sono stati stampati tre libri interattivi comprensivi di 2 favole ognuna distribuiti in tutte le scuole del Trentino e scaricabili su App a partire dal 2014.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	401.514	100%	322.203	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	400.130	100%	330.925	103%
<i>di cui Costo per il personale</i>	<i>79.108</i>	<i>20%</i>	<i>77.064</i>	<i>24%</i>
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	1.384	0%	-8.722	-3%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	2.388	1%	2.235	1%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	1.628	0%	2.942	1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	5.400	1%	-3.545	-1%
<b>IMPOSTE</b>	-4.197	-1%	-4.713	-1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	1.203	0%	-8.258	-3%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	7.077	2%	10.471	3%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	348.487	98%	342.686	97%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	<i>66.599</i>	<i>19%</i>	<i>160.103</i>	<i>45%</i>
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	1.025	0%	1.425	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	356.589	100%	354.582	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	81.227	23%	80.024	23%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	<i>80.000</i>	<i>22%</i>	<i>80.000</i>	<i>23%</i>
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	0	0%	0	0%
<b>TFR</b>	7.387	2%	5.343	2%
<b>DEBITI</b>	71.713	20%	38.288	11%
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	196.262	55%	230.927	65%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	<i>191.617</i>	<i>54%</i>	<i>226.536</i>	<i>64%</i>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	356.589	100%	354.582	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)</b>	<b>3</b>
<b>di cui messi a disposizione dalla Provincia</b>	<b>2</b>

# FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI

## INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", così come introdotto dall'articolo 12 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, ha autorizzato la Provincia a partecipare alla costituzione di una fondazione denominata "Fondazione trentina A. De Gasperi", avente lo scopo di valorizzare il patrimonio storico e politico costituito dalla figura di Alcide De Gasperi, in relazione anche alle fondamenta dell'autonomia del Trentino - Alto Adige e delle istituzioni europee.

La Fondazione, costituita nel settembre 2007 dalla Provincia e dall'Istituto Luigi Sturzo, non ha scopo di lucro ed ha le seguenti finalità: gestione del Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e salvaguardia e valorizzazione della casa natale di Alcide De Gasperi quale centro di approfondimento della figura e dell'opera dello statista; valorizzazione del tema dell'autonomia, con riferimento all'identità politica, storica e culturale trentina, anche in relazione alla tutela delle minoranze, all'accordo De Gasperi-Gruber di Parigi ed allo Statuto di autonomia del Trentino - Alto Adige; promozione della conoscenza delle istituzioni internazionali e comunitarie per l'affermazione del regionalismo e delle autonomie locali e funzionali nell'evoluzione del quadro normativo costituzionale ed europeo, anche tramite lo sviluppo di relazioni e interscambi con le istituzioni comunitarie e degli Stati a struttura regionale, federale e confederale, nonché con gli istituti universitari, di ricerca e culturali.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Nel 2013 la Fondazione ha svolto una serie di attività di successo ormai "istituzionalizzate" e che rappresentano assieme al Museo l'identità stessa della Fondazione.

In particolare si segnalano:

- il progetto "giornata degasperiana". La Fondazione ha scelto di organizzare la giornata degasperiana 2013 nelle Giudicarie con incontri sul rapporto tra l'impegno politico dell'ultimo De Gasperi a tutti i livelli e le nuove modalità di politica e cittadinanza che stanno emergendo;
- l'organizzazione della Festa d'Europa 2013. Ogni anno la Fondazione, in occasione della data storica del 9 maggio 1950, quando Robert Schuman presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, coinvolge i bambini delle scuole primarie e delle medie della Bassa Valsugana in un'occasione formativa attraverso attività ludiche e didattiche. Nel 2013 il progetto ha riguardato il Premio Nobel per la Pace assegnato nel 2012 all'Unione Europea.
- la Lectio degasperiana, evento organizzato il 18 agosto 2013 alla quale ha partecipato il parlamentare Pierluigi Castagnetti affrontando il tema "De Gasperi e Dossetti. Due modelli di cattolicesimo politico per la democrazia italiana";
- l'organizzazione anche nel 2013 nel Giardino d'Europa di De Gasperi di un concerto che ha visto la partecipazione dell'Orchestra Piazza Vittorio;

- la “Scuola politica Alcide De Gasperi”, un corso innovativo di formazione per amministratori finalizzato ad offrire testimonianze significative ma anche competenze tecniche per sostenere la motivazione al servizio della cosa pubblica;
- organizzato al Liceo Classico “Giovanni Prati” il momento di confronto dal titolo “Io non sono razzista, però...” per discutere del razzismo con gli studenti;
- Regie d’Italia. Si tratta di un’iniziativa ideata nel 2011 sulla scia delle celebrazioni dei 150 anni dall’unità d’Italia. La Fondazione anche per il 2013 ha proposto tale iniziativa, volta ad utilizzare il cinema come strumento innovativo per la didattica. Per il 2013 il tema è stato quello delle migrazioni con una serata conclusiva dal titolo “Guardare da vicino, vivere da lontano”;
- diverse proposte didattiche: si tratta di una serie di percorsi didattici che partono dall’esperienza di De Gasperi per parlare di identità e storia dell’autonomia trentina e dei primi fondamentali della Costituzione italiana e dell’emigrazione rivolto alle classi primarie e secondarie di primo e secondo grado; in tale ambito nel corso dell’anno sono stati sperimentati anche due corsi per insegnanti che hanno visto la partecipazione di 60 docenti.
- l’attività editoriale. Nell’ambito del progetto di collaborazione tra le Case Museo dei Padri fondatori d’Europa e Progetti editoriali la Fondazione ha proseguito la strategica attività di promozione europeista nell’ambito della quale è stato prodotto un libro sui Padri dell’Europa stampato in quattro lingue e un libro intitolato “De Gasperi. Dieci lezioni di storia e di politica”.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	176.115	100%	203.166	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	176.518	100%	204.772	101%
<i>di cui Costo per il personale</i>	22.029	13%	21.057	10%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-403	0%	-1.606	-1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.158	1%	3.230	2%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0%	253	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.755	1%	1.877	1%
IMPOSTE	-1.755	-1%	-1.877	-1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	0	0%	0	0%
ATTIVO CIRCOLANTE	161.328	99%	180.122	99%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	51.431	32%	55.898	31%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.075	1%	2.217	1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>162.403</b>	<b>100%</b>	<b>182.339</b>	<b>100%</b>
PATRIMONIO NETTO	100.000	62%	100.000	55%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	100.000	62%	100.000	55%
FONDI RISCHI ED ONERI	0	0%	0	0%
TFR	2.093	1%	992	1%
DEBITI	59.875	37%	80.912	44%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	435	0%	435	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>162.403</b>	<b>100%</b>	<b>182.339</b>	<b>100%</b>

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)	<b>1</b>

# FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENINO

## INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, inserito dall'articolo 12, comma 7, della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, ha autorizzato la Provincia a promuovere la costituzione della fondazione denominata "Museo storico del Trentino", per la realizzazione e l'organizzazione di attività di esposizione permanenti e temporanee di tema storico, nonché per la valorizzazione della storia della città di Trento, del Trentino e dell'area regionale corrispondente al Tirolo storico, attraverso attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione.

La Fondazione, effettivamente operativa dal 1 gennaio 2008, non ha scopo di lucro ed opera per la valorizzazione della storia della Città di Trento, del Trentino e dell'area regionale corrispondente al Tirolo storico, con l'obiettivo di realizzare e organizzare attività di esposizione permanenti e temporanee di tema storico, nonché attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione, coinvolgendo la comunità locale e le sue istituzioni esponenziali anche a carattere associativo; contribuire alla costruzione della storia e della memoria del Trentino, nelle sue dimensioni istituzionali, sociali, economiche, culturali nonché territoriali, sia come elementi costitutivi della identità di Comunità che come risorsa primaria della Comunità stessa; contribuire allo sviluppo di una conoscenza storica che sia fattore culturale di integrazione e di accoglienza, favorendo il superamento delle contrapposizioni e delle divisioni nazionalistiche ed ideologiche; promuovere la valorizzazione del pluralismo culturale, sostenendo anche sinergie organizzate tra i soggetti operanti nel campo della ricerca storica, nonché della cooperazione con le altre istituzioni museali operanti nel Trentino e nell'area alpina, in particolare con i soggetti e le istituzioni dell'Alto Adige/Süd Tirol e del Tirolo austriaco; raccogliere, conservare e valorizzare collezioni e materiali di interesse storico.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Il 2013 si è caratterizzato per il raggiungimento di importanti obiettivi strategici, tra i quali si segnala la costituzione della Rete della storia in Trentino.

Con riferimento all'attività svolta dalla Fondazione nel 2013 si rappresentano i seguenti ambiti:

### *1. Allestimento della nuova mostra "Terre Coltivate" e altre esposizioni*

Il 2013 ha visto la sostituzione della mostra "Ski past" con l'innovativo allestimento dedicato alla storia del paesaggio agrario del Trentino. La mostra, frutto della collaborazione con la Fondazione Mach, è destinata a sviluppare ulteriormente l'attenzione del Museo storico sul tema delle trasformazioni del territorio. Tra le esposizioni più importanti si citano quella allestita a Levico, dedicata al termalismo e quella a Trento dedicata al Parco "monumentale" di Piazza Dante.

2. *Allestimento del nuovo museo a Ca' dei Mercanti.*  
Il 2013 ha visto la conclusione dei lavori di curatela e la predisposizione del percorso espositivo dedicato al Novecento.
3. *Preparazione del centenario della prima guerra mondiale*  
La Fondazione ha partecipato a vari livelli alla predisposizione del programma di attività e al coordinamento delle attività sul territorio tra le quali il corso per operatori culturali organizzato sugli altipiani cimbri e l'attività di collaborazione e supporto scientifico nei confronti del comune di Trento. In tale ambito sono state realizzate anche delle produzioni audiovisive insieme a Rai Storia, che vedono il Trentino e la sua "particolare" storia al centro di una narrazione complessiva della guerra 1914-1918.
4. *Attivazione del percorso sul territorio de "L'Officina dell'autonomia"*  
La Fondazione ha attivato il percorso l'officina dell'autonomia in collaborazione con istituti di ricerca incardinati presso l'Eurac di Bolzano garantendo l'impostazione regionale ed europea della riflessione sull'autonomia.
5. *Consolidamento dell'attività della rete della storia del Trentino*  
Il 2013 ha visto la nascita formale della Rete della storia in Trentino che nell'assemblea fondativa del 16 marzo ha approvato il proprio manifesto. Il percorso di avvio della rete ha permesso di coinvolgere numerosi e qualificati soggetti che si occupano di storia e di memoria con l'adesione di più di 80 realtà tra le quali numerosi Comuni, Comunità di valle, Musei e Associazioni. Nel corso del 2013 nell'ambito della rete sono stati attivati tre progetti: "Le trasformazioni del paesaggio trentino del Novecento. Una mostra virtuale", "Sottosopra! L'incisione dell'attività mineraria contemporanea sul territorio trentino" e "L'acqua racconta i luoghi. Memoria storica e nuovi scenari sull'Altopiano di Piné".
6. *Consolidamento del progetto di canale digitale History Lab*  
Importanti risultati sono stati raggiunti nel campo della divulgazione tramite le produzioni audiovisive in particolare attraverso il proseguo del progetto History Lab e tramite un accordo con Rai Storia.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	3.334.220	100%	3.541.801	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	3.330.271	100%	3.540.511	100%
<i>di cui Costo per il personale</i>		0%	863.652	24%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	3.949	0%	1.290	0%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	-1.807	0%	-18	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	38.814	1%	36.262	1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	40.956	1%	37.534	1%
<b>IMPOSTE</b>	-38.876	-1%	-36.320	-1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	2.079	0%	1.214	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>CREDITI VS/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	25.000	0%	25.000	0%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	3.213.443	39%	3.156.482	36%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	5.028.917	61%	5.564.381	64%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	369.324	4%	6.721	0%
<b>RA TEI E RISCO NTI ATTIVI</b>	1.835	0%	2.453	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	8.269.195	100%	8.748.316	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	3.830.128	46%	3.828.046	44%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	1.405.539	17%	1.405.538	16%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	14.000	0%	12.000	0%
<b>TFR</b>	186.897	2%	164.819	2%
<b>DEBITI</b>	1.279.781	15%	1.446.271	17%
<b>RA TEI E RISCO NTI PASSIVI</b>	2.958.390	36%	3.297.180	38%
<i>di cui Risco nti passivi-contributi PAT</i>	2.793.198	34%	3.268.375	37%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	8.269.196	100%	8.748.316	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)</b>	<b>22</b>
<b>di cui messi a disposizione dalla Provincia</b>	<b>1</b>

# **FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI**

## **INFORMAZIONI GENERALI**

La legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (Legge provinciale finanziaria 2013) ha previsto all'art. 48 la possibilità per la Provincia di promuovere l'istituzione di una fondazione, attuando l'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, e di stipulare con essa un accordo di programma per il finanziamento e la realizzazione di interventi e attività volti a promuovere la ricerca in ambito sociale, educativo e culturale nonché la realizzazione di attività di formazione, di formazione continua e di educazione e formazione permanente in tali ambiti.

La Fondazione è subentrata, ai sensi del medesimo articolo, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Istituto Regionale di studi e ricerca sociale.

La Fondazione, istituita formalmente il 19 giugno 2013 dalla Provincia, dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, dal Comune di Trento e dalla Federazione Trentina delle Cooperative, ha lo scopo di promuovere e realizzare, in forma diretta o indiretta, la formazione e la ricerca in ambito sociale, educativo e culturale a beneficio delle comunità locali e del loro sviluppo nonché a supporto delle competenze di operatori e di cittadini.

La Fondazione è luogo di incontro, confronto, riflessione, innovazione e verifica, aperto a tutti i soggetti coinvolti nella rete sociale, educativa e culturale: istituzioni, privato sociale, soggetti del volontariato, cittadini e famiglie. In ambito sociale, educativo e culturale, la Fondazione realizza, in particolare, attività e progetti di formazione continua, educazione e formazione permanente; formazione professionale e alta formazione professionale riferite a profili inerenti l'ambito dei servizi nei campi sociale, socio-sanitario, sanitario-educativo e socio-educativo; ricerca finalizzata, privilegiando la ricerca-azione; supporto alla sperimentazione di interventi e servizi, documentazione, informazione e divulgazione e consulenza.

La Fondazione può, inoltre collaborare con le università degli studi nell'ambito di corsi di laurea per figure professionali sociali o di corsi universitari post-laurea che prevedano il rilascio di titoli universitari; collaborare con enti di ricerca e formazione per lo svolgimento di attività formative, di ricerca e di consulenza negli ambiti sociale, socio-sanitario, sanitario, educativo e socio-educativo; sviluppare attività editoriali, conferenze e convegni; gestire sistemi di accreditamento di servizi sociali e socio-sanitari.

## **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

La Fondazione costituita nel corso del 2013 ha predisposto tutte le attività preparatorie per la gestione indipendente dei progetti svolti dall'Istituto Regionale. Il passaggio delle attività gestite dall'Istituto Regionale ha avuto come decorrenza 1 il gennaio 2014, con il trasferimento alla Fondazione della gestione dei corsi per Operatori Socio Sanitari (Oss), mentre i corsi legati al Fondo Sociale Europeo (Fse) e alle attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (Utetd) sono rimasti in capo all'Istituto Regionale fino alla conclusione dei corsi attivi.

**GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**  
*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	250.000	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	25.571	10%
<i>di cui Costo per il personale</i>	0	0%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	224.429	90%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	331	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	0	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	224.760	90%
<b>IMPOSTE</b>	-40.459	-16%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	184.301	74%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	2.291	1%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	386.308	99%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	136.308	35%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	0	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	388.599	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	324.300	83%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	140.000	36%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	0	0%
<b>TFR</b>	0	0%
<b>DEBITI</b>	64.281	17%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	18	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	388.599	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)</b>	<b>0</b>

**11. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))**

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2013 dalle seguenti società controllate dalla Provincia, nelle quali la stessa detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ai sensi dell'articolo 2359, punto 1) del Codice Civile:

1. Aeroporto Caproni S.p.a.
2. Cassa del Trentino S.p.a.
3. Informatica Trentina S.p.a.
4. Interbrennero S.p.a
5. Itea S.p.a.
6. Patrimonio del Trentino S.p.a.
7. Trentino N.G.N. s.r.l.
8. Trentino Network s.r.l.
9. Trentino Riscossioni S.p.a.
10. Trentino School of Management – Soc. Cons. a.r.l
11. Trentino Sviluppo S.p.a.
12. Trentino Trasporti S.p.a.
13. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.
14. Trento Fiere S.p.a.

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione economico-finanziaria sono stati desunti dai bilanci d'esercizio 2013 delle singole società, come approvati dalle assemblee dei soci.

Relativamente alla società Tecnofin Trentina S.p.a. si rileva che il bilancio del primo esercizio post scissione sarà redatto alla data del 31 dicembre 2014 e pertanto le informazioni attinenti la stessa non sono riportate nel presente capitolo.

La presente sezione riporta le informazioni necessarie a garantire un collegamento tra i dati economico-finanziari già presentati a livello aggregato in precedenza (capitolo 6) e i singoli documenti contabili delle stesse inviati al Consiglio provinciale ai sensi dell'articolo 33 bis, comma 1, lettera a) della Lp. 3/2006.

## AEROPORTO CAPRONI SPA

### INFORMAZIONI GENERALI

La Società, istituita ai sensi della Legge provinciale 21 aprile 1986, n. 11, costituisce lo strumento di sistema degli Enti soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale e a tal fine svolge le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" al fine di migliorarne e potenziare le attrezzature e infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivazione allo sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento e di iniziative didattiche in campo aeronautico.

### COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	79.727	2.232.356,00	86,75
Comune di Trento	7.105	198.940,00	7,73
C.C.I.A.A.	3.720	104.160,00	4,05
Azioni proprie	1.356	37.968,00	1,47
<b>Totale</b>	<b>91.908</b>	<b>2.573.424,00</b>	<b>100</b>

### ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Dalla relazione sulla gestione emergono le seguenti informazioni.

#### **Andamento generale della gestione e scenario economico di operatività**

- nel 2013 i dati di traffico dell'Aeroporto si mantengono ad un buon livello con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (30.039 movimenti);
- sono continuate le attività di servizio aeroportuale, di stazionamento di aeromobili e di vendita di carburante per la quale si segnala l'entrata in funzione del nuovo deposito carburanti in esenzione d'accisa;
- è stato attivato il servizio notturno con una riorganizzazione dell'attività sulle 24 ore in relazione all'estensione dell'attività di elisoccorso del Nucleo elicotteri;
- sono state certificate e mantenute operative 15 elisuperfici strategiche del Trentino.
- è stata avviata con ENAV l'intesa per installare presso la struttura aeroportuale un ripetitore radio in grado di consentire agli utenti che sorvolano le zone di competenza

dell'aeroporto un continuo contatto radio con "Padova informazioni", integrando così le comunicazioni e garantendo una completa copertura radio anche in valle

### Progetti ed investimenti

- durante l'anno è proseguita l'attività relativa al progetto per la messa in sicurezza della pista;
- sono stati attivati due bandi per l'affidamento della gestione della struttura alberghiera.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

### Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	2.228.104	100%	1.657.929	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	2.205.848	99%	1.686.991	102%
<i>di cui Costo per il personale</i>	497.564	22%	429.768	26%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	22.256	1%	-29.062	-2%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	5.033	0%	3.055	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	766	0%	32.846	2%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	28.055	1%	6.839	0%
<b>IMPOSTE</b>	20.365	1%	10.310	1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	7.690	0%	-3.471	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	7.701.709	89%	8.179.190	91%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	905.341	10%	744.621	8%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	307.395	4%	154.734	2%
<b>RA TEI E RISCONTI ATTIVI</b>	87.227	1%	82.839	1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	8.694.277	100%	9.006.650	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	3.953.878	45%	3.946.187	44%
<i>di cui Capitale sociale</i>	2.573.424	30%	2.573.424	29%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	7.653	0%	12.290	0%
<b>TFR</b>	107.372	1%	91.571	1%
<b>DEBITI</b>	767.213	9%	772.211	9%
<b>RA TEI E RISCONTI PASSIVI</b>	3.858.161	44%	4.184.391	46%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	3.858.161	44%	3.219.283	36%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	8.694.277	100%	9.006.650	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	9

# CASSA DEL TRENINO SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

“Cassa del Trentino S.p.A” è stata costituita in applicazione dell’articolo 1, comma 2, lettera c), della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13 in data 8 novembre 2005 da parte di Tecnofin Trentina S.p.A. quale soggetto deputato alla concessione di finanziamenti alla Provincia e agli altri enti e soggetti del sistema pubblico provinciale per la realizzazione di opere pubbliche e progetti di sviluppo economico.

A seguito dell’aumento di capitale dell’ottobre 2008 la Provincia di Trento ha sottoscritto l’intero aumento di 5 milioni di euro, diventando socio di maggioranza con una partecipazione pari al 65,79 % del capitale sociale.

Nel corso del 2013 la Società è stata oggetto di un’operazione straordinaria di riorganizzazione che ha interessato anche Tecnofin Trentina S.p.a..

Nello specifico la predetta operazione ha visto, in primo luogo, la cessione, autorizzata con deliberazione della Giunta provinciale n. 19 del 18 gennaio 2013, delle partecipazioni in capo a Tecnofin Trentina, con conseguente riduzione del capitale sociale, annullamento delle azioni proprie e distribuzione in natura dei dividendi alla Provincia. Successivamente l’Assemblea straordinaria della Società ha approvato il progetto unico di scissione di Tecnofin Trentina S.p.a. mediante costituzione di una nuova Tecnofin e contestuale fusione per incorporazione di Tecnofin scissa in Cassa del Trentino.

Per effetto della predetta operazione è stata quindi costituita una nuova società che ha mantenuto la denominazione di Tecnofin Trentina S.p.a., priva di autonoma struttura organizzativa alla quale sono state attribuite, tra l’altro, sul lato dell’attivo, la partecipazione in FinDe e, sul lato del passivo, il prestito obbligazionario sottoscritto da Apapi. Con due specifiche operazioni straordinarie, avvenute contestualmente, hanno avuto luogo con efficacia il 30 ottobre 2013, la scissione di Tecnofin e, con efficacia dal 31 ottobre, l’incorporazione della società scissa in Cassa del Trentino.

A seguito della citata operazione straordinaria, la quota di partecipazione della Provincia in Cassa del Trentino S.p.a. è pari al 100%.

Ai sensi dell’articolo 8 bis della L.p. 13/1973, Cassa del Trentino S.p.a. costituisce il braccio finanziario della Provincia che, oltre ad essere deputato all’erogazione di finanziamenti agli enti e soggetti del sistema pubblico provinciale per la realizzazione di investimenti pubblici, promuove, accompagna e realizza le strategie finanziarie programmate dal Governo provinciale e svolge il ruolo di advisor della Provincia, orientato al coordinamento e all’ottimizzazione delle scelte finanziarie del sistema pubblico provinciale, nonché al monitoraggio del livello di indebitamento, anche ai fini del mantenimento dei positivi giudizi di merito creditizio finora riconosciuti alla Provincia dalle principali agenzie di rating.

A seguito dell’incorporazione di Tecnofin Trentina, la Società ha modificato il proprio oggetto sociale, che è stato ampliato per prevedere specificamente l’assunzione di partecipazioni in società che abbiano come oggetto sociale esclusivo la produzione o l’erogazione di beni o servizi strumentali alla Provincia, oppure in società operanti in settori diversi purchè l’attività della partecipata sia strettamente necessaria per il perseguimento

delle finalità istituzionali della Provincia, oppure in società diverse dalle precedenti purché non consentano alla società di esercitare un'influenza dominante.

Sotto l'aspetto contabile, si rileva come dal 1 gennaio 2010 Cassa del Trentino sia tenuta a redigere il proprio bilancio sulla base dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

### COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	52.555.650	52.555.650,00	100
<b>Totale</b>	<b>52.555.650</b>	<b>52.555.650,00</b>	<b>100</b>

### ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

I rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia sono disciplinati da apposita convenzione, sottoscritta tra le parti a ottobre 2010 e successivamente integrata con due atti aggiuntivi, uno sottoscritto a giugno 2012 e l'altro ad aprile 2013.

Nell'esercizio la società ha operato per la realizzazione della complessa operazione di incorporazione di Tecnofin Trentina, conclusa il 31 Ottobre 2013.

Nel 2013 il contesto macroeconomico in cui Cassa del Trentino ha operato è stato caratterizzato da un generale miglioramento delle prospettive economiche rispetto all'anno precedente, segnato da forti tensioni sui mercati finanziari.

#### **Attività di erogazione dei finanziamenti e relative operazioni di provvista**

L'attività principale di Cassa del Trentino S.p.A. continua ad essere costituita dall'erogazione di finanziamenti, previsti dalla normativa provinciale, in favore di enti locali e soggetti collegati alla finanza provinciale. Per il sostegno degli investimenti dei medesimi enti Cassa del trentino nel 2013 ha erogato 152,6 milioni di euro a fronte di contributi in conto capitale e 192,9 milioni di euro a fronte di contributi in annualità. L'erogazione avviene nella forma di agevolazioni in conto capitale utilizzando i contributi in conto capitale assegnati dalla Provincia ed attualizzando, attraverso operazioni di provvista sul mercato finanziario, i contributi annui assegnati dalla Provincia. Dal 2010 la normativa provinciale prevede anche l'erogazione in favore dei comuni dei contributi di parte corrente, pari nel 2013 a 276,7 milioni.

Relativamente all'attività di provvista funzionale all'erogazione dei contributi a sostegno degli investimenti, la società nel corso del 2013 ha proseguito nella collaborazione con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Cassa, a fine 2012, aveva già stipulato con la BEI due contratti di finanziamento rispettivamente dell'importo di 60 milioni di euro per la realizzazione del Depuratore Trento 3 – che verranno introitati in relazione alle tempistiche di realizzazione dell'opera - e di 85 milioni di euro per il finanziamento di progetti medio piccoli sul territorio provinciale del quale nel 2013 è stata liquidata la seconda tranche di 35 milioni.

Nel 2013 ha operato per concretizzare nuovi finanziamenti per il proprio fabbisogno (125 milioni di euro) il cui perfezionamento è intervenuto nel 2014.

Nel 2013 Cassa del Trentino ha attivato altre operazioni di provvista: prestito obbligazionario per 140 milioni destinato al rifinanziamento di un finanziamento ponte emesso nel 2012 per l'importo di 155 milioni di euro; prestito obbligazionario di 70 milioni di euro a valere sull'EMTN Programme; due prestiti obbligazionari sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo di 75 milioni di euro.

Infine, nel corso del 2013, Cassa del Trentino ha incassato dalla Regione Trentino Alto Adige un'apertura di credito, a tasso zero e di durata quindicennale, con rimborso interamente a scadenza, per l'importo di 50,571 milioni di euro, il cui rimborso è coperto da specifica annualità sul bilancio provinciale.

### **Attività di consulenza**

Cassa del Trentino nel 2013 ha svolto diverse attività di supporto e consulenza nei confronti della Provincia ed in particolare:

- per supportare la Provincia nell'attività di monitoraggio del livello di indebitamento del sistema pubblico provinciale ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2220/2012;
- nell'espressione dei pareri in merito alla sostenibilità finanziaria delle operazioni di indebitamento delle società del sistema pubblico provinciale. Infatti, ai sensi della deliberazione n. 2220/2012 le società per poter ricorrere ai mercati finanziari devono ottenere l'autorizzazione da parte della Giunta provinciale che viene rilasciata sulla base del parere di sostenibilità espresso da parte di Cassa del Trentino. Nel 2013 la Società ha espresso il proprio parere sulle operazioni di Trentino Trasporti S.p.a., di Patrimonio del Trentino S.p.a. e di Itèa S.p.a.
- per supportare la Provincia nella realizzazione del progetto "Fondo Strategico del Trentino Alto Adige". La Legge regionale n. 8 del 13 dicembre 2012 ha definito le basi normative per la promozione di un progetto finalizzato al sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio regionale e da realizzare anche attraverso la costituzione di un fondo nella forma di organismo di investimento del risparmio. Per il progetto la Regione ha stanziato un ammontare di risorse pari a 500 milioni di euro destinati, in parti uguali, alla Provincia di Trento e a quella di Bolzano. Le Province, nel corso del 2013, hanno definito i rispettivi programmi di utilizzo delle risorse regionali destinando ciascuna 75 milioni di euro per l'attivazione di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso ed hanno definito un percorso condiviso con la Regione Trentino Alto Adige, formalizzato con la sottoscrizione di un Protocollo;
- per assistere la Provincia e l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle Attività Economiche nell'avvio del progetto di costituzione di un fondo rotativo il cui obiettivo è quello di facilitare e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese locali;
- per attivare il fondo Housing sociale Trentino. La Provincia ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro per l'attivazione del FHST per la realizzazione di 500 alloggi da locare a canone moderato; tale gruppo è stato coordinato prima, da Tecnofin Trentina, poi da Cassa del Trentino;
- per procedere nello studio della fattibilità di un progetto volto a facilitare la costruzione, l'acquisto e la realizzazione di interventi di ristrutturazione della prima casa da parte dei cittadini che hanno investito in fondi previdenziali - "Porgetto risparmio casa";

- per il coordinamento del Tavolo Tecnico del credito, organo costituito dalla Provincia, i Confind e le banche del territorio finalizzato ad attivare azioni di sistema a supporto del sistema economico locale.

### **Partenariato**

Cassa, nel corso dell'esercizio, ha intensificato l'attività di supporto al sistema pubblico per promuovere l'affermazione del partenariato pubblico privato ed in particolare: ha operato con la Provincia nella preparazione dello studio di fattibilità del Nuovo Ospedale del Trentino; ha supportato i competenti uffici provinciali per l'elaborazione di diversi scenari di fattibilità dell'impianto di trattamento dei rifiuti Trento 3, per la predisposizione del piano economico finanziario del progetto di collegamento stradale Loppio- Alto Garda e per la realizzazione e ristrutturazione del polo fieristico congressuale di Riva del Garda; ha collaborato con Patrimonio del Trentino nella predisposizione di un progetto per la riqualificazione territoriale.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	62.812.010	100%	56.714.374	100%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	46.705.853	74%	42.461.832	75%
MARGINE DI INTERESSE	16.106.157	26%	14.252.542	25%
COMMISSIONI ATTIVE/PASSIVE	- 13.489	0%	17.258	0%
PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	11.883	0%	-21.989	0%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	16.104.551	26%	14.213.295	25%
COSTI OPERATIVI	-2.474.922	-4%	-2.117.358	-4%
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	457.112	1%	323.079	1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.086.741	22%	12.419.016	22%
IMPOSTE	-8.925.276	-14%	-6.409.696	-11%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>5.161.465</b>	<b>8%</b>	<b>6.009.320</b>	<b>11%</b>

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI-PARTECIPAZIONI	11.076.141	1%	109.927	0%
CREDITI	1.900.084.555	96%	1.622.435.339	99%
<i>di cui Crediti vs banche</i>	403.220.628	20%	301.469.645	18%
<i>di cui Crediti vs clientela</i>	1.496.863.927	76%	1.320.693.680	80%
ALTRE ATTIVITA'	66.194.176	3%	20.824.464	1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.977.354.872</b>	<b>100%</b>	<b>1.643.369.730</b>	<b>100%</b>
PATRIMONIO NETTO	110.991.155	6%	42.434.729	3%
<i>di cui Capitale sociale</i>	52.555.650	3%	7.600.000	0%
TFR, FONDI RISCHI ED ONERI	338.924	0%	35.546	0%
DEBITI	1.833.404.644	93%	1.592.778.571	97%
<i>di cui Debiti rappresentati da titoli</i>	1.039.413.142	53%	962.065.277	59%
<i>di cui Debiti vs clientela</i>	527.551.399	27%	421.081.697	26%
ALTRE PASSIVITA'	32.620.150	2%	8.120.885	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.977.354.873</b>	<b>100%</b>	<b>1.643.369.731</b>	<b>100%</b>

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
NUMERO MEDIO DIPENDENTI (*)	<b>13</b>
di cui mesi a disposizione dalla Provincia	<b>4</b>

\* Al 31 dicembre 2013, a seguito dell'incorporazione di Tecnofin Trentina l'organico risulta pari a 21 unità di cui 3 messe a disposizione dalla Provincia.

# INFORMATICA TRENTINA SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

Informatica Trentina S.p.a. è stata costituita nel 1983 con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento, di cui alla legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10, ed ha iniziato la propria attività nel 1984.

Informatica Trentina, società a capitale interamente pubblico, costituisce oggi lo strumento di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la consulenza, la progettazione, lo sviluppo e la gestione di sistemi informativi e reti telematiche a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti, in osservanza della disciplina vigente. In particolare progetta, sviluppa, esegue manutenzione ed assistenza software di base ed applicativo; progetta ed eroga servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center; progetta e mette in opera reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate; progetta ed eroga servizi di formazione; effettua consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione.

A partire dal 1 aprile 2010, Informatica Trentina ha aggiornato l'assetto organizzativo vigente sin dal 1 aprile 2006, a completamento del progetto complessivo di riposizionamento strategico quale "società di sistema" a servizio del settore pubblico provinciale. Si ricorda, infatti, che la Società, in ottemperanza ai principi fissati dalla legislazione nazionale (Decreto Bersani), ha abbandonato le pregresse attività di mercato per esercitare la propria attività esclusivamente nei confronti degli enti pubblici partecipanti ed affidanti, così come espresso dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in tema di modello "in house providing". Il nuovo assetto organizzativo della Società, risulta quindi informato al ruolo della stessa di strumento per lo sviluppo del sistema pubblico trentino, focalizzato in particolare all'innovazione della Pubblica Amministrazione locale e costituisce lo strumento per creare collaborazioni con le imprese ICT del territorio.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	3.063.374	3.063.374,00	87,52
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	60.197	60.197,00	1,72
Comune di Trento	43.514	43.514,00	1,24
C.C.I.A.A.	43.514	43.514,00	1,24
15 Comunità, 1 Comprensorio e 187 Comuni	289.401	289.401,00	8,27
<b>Totale</b>	<b>3.500.000</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>100</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

La Società, nel corso del 2013, ha erogato servizi nei confronti di una platea differenziata di enti: il 77,3% del fatturato da attività industriale è nei confronti della Provincia e degli Enti

alla stessa collegati, il 10,8% verso la Sanità, il 6,5% verso gli Enti Locali e il 5,4% afferisce a Progetti di sistema.

La Società è stata impegnata nella stesura del Piano dei Sistemi per delineare il disegno generale delle prospettive di evoluzione del sistema provinciale dell'ICT e dell'Innovazione, tenuto conto dell'articolato programma di riorganizzazione della Provincia autonoma di Trento avvenuto nel 2012.

Informatica Trentina ha continuato poi la sistematica interazione con le Associazioni di Categoria tramite il "Progetto di Collaborazione territoriale ICT", con l'obiettivo di consentire ai molteplici operatori trentini del comparto ICT di partecipare con continuità alla realizzazione dei progetti di ammodernamento e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione Locale, e di favorire una filiera di sviluppo di soluzioni e di servizi in ambito ICT.

I principali ambiti di attività di Informatica Trentina nel 2013 sono risultati i seguenti:

### **Servizi per i cittadini**

- I servizi online al cittadino, erogati attraverso il portale [www.servizionline.provincia.tn.it](http://www.servizionline.provincia.tn.it) con accreditamento tramite Carta Provinciale dei Servizi e altri sistemi di autenticazione per dispositivi mobili. Nel 2013 sono state effettuate il 63% delle iscrizioni online degli studenti; l'87% delle dichiarazioni ICEF e l'89% dei modelli della Domanda Unica presentate con firma grafometrica. Ad oggi risultano attivate 74.400 tessere, di cui la metà solo nel 2013, con 44.000 accessi ai servizi del portale;
- Il portale "Pago Semplice" di Trentino Riscossioni, che ha consentito i pagamenti elettronici di imposte e servizi pubblici e la fatturazione elettronica;
- Il Registro elettronico di classe, sperimentato in sostituzione del registro cartaceo per la gestione assenti, materie ed argomenti oggetto di lezione e valutazioni;
- La revisione dei portali [www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net) e [www.cbt.biblioteche.provincia.tn.it](http://www.cbt.biblioteche.provincia.tn.it) e l'introduzione di un sistema di catalogazione per musei e soprintendenze collegato con il sistema nazionale.
- La predisposizione delle app per il turismo Trentino Accessibile, ViviFiemme, Your Trentino 2013, che hanno permesso una visione full digital dei Mondiali di sci nordico in Val di Fiemme e dell'Universiade Invernale, oltrech  favorito la mobilit  informata delle persone disabili verso un turismo in Trentino senza barriere.

### **Servizi per le imprese e i professionisti**

- Gli Open Data per rendere pubblici i dati della Pubblica Amministrazione a favore di imprese e professionisti interessati a trasformare questo patrimonio informativo in nuovi servizi con 615 dataset resi pubblici dalla PAT ad oggi.
- I media civici, in collaborazione con Fondazione Ahref, per aprire le istituzioni alla partecipazione e consultazione dei cittadini e promuovere l'impegno civico in una logica di e- participation.
- La banca dati degli esercizi pubblici, turistici e commerciali condivisa tra tutti gli Enti trentini, quale unico punto di raccolta delle informazioni sui pubblici esercizi;
- La banca dati "de minimis", in cui vanno a confluire tutti i contributi erogati in base alla normativa "de minimis" per permettere alle varie strutture provinciali gestori di norme di incentivazione, di monitorare ed effettuare controlli sui finanziamenti alle imprese.

### **Servizi per l'amministrazione provinciale**

- Il processo di dematerializzazione attraverso: il Protocollo Informatico Trentino (12.500 utenti configurati), la conservazione digitale (5 milioni di documenti protocollati), la ricerca documentale avanzata, la posta elettronica certificata (945 caselle), e la dematerializzazione dei provvedimenti amministrativi, delle delibere, delle determinazioni e dei decreti.
- Il mercato elettronico provinciale (ME-PAT), che rende disponibile un catalogo di prodotti da acquistare dagli Enti in modalità online, nuovo punto di incontro in rete fra le Pubbliche Amministrazioni trentine e le imprese fornitrici abilitate a proporre i propri articoli nella "vetrina virtuale". Gli Enti inseriti a sistema sono 300 con 1.300 utenti abilitati e 1.000 fornitori registrati.
- Studio per la creazione del Data Center Unico Territoriale finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura a servizio dell'intero sistema pubblico provinciale in grado di garantire economie di scala, efficienza ed efficacia nella gestione dei dati del comparto pubblico;
- Progettazione del servizio di Disaster Recovery e Business Continuity nell'ambito del sistema del Catasto e Libro Fondiario.
- Servizi di Data Center e Disaster Recovery per Pensplan Centrum, in collaborazione con Informatica Alto Adige, per proteggere e salvaguardare i dati sensibili di circa 180.000 aderenti ai fondi pensione regionale.
- Sistema di Identity and Access Management (IAM), che definisce le identità digitali di circa 4.500 dipendenti PAT e per ognuna di esse automatizza i processi di creazione, autorizzazione e cancellazione delle utenze su sei applicazioni/sistemi dell'Ente.

### **Servizi per le autonomie locali**

Il 2013 ha visto numerose iniziative per la digitalizzazione degli Enti Locali in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini quali:

- un ampio ed articolato Portafoglio Servizi, in particolare i servizi minimi che facilitano operatività e cooperazione nel sistema pubblico trentino in una logica di sistema che coinvolga tutti gli Enti Locali trentini, con 523 servizi minimi erogati;
- il consolidamento dei presidi territoriali, per sviluppare sempre più una presenza territoriale "vicina" agli Enti, con 16 ambiti territoriali presidiati;
- la diffusione dei servizi "Community-Cloud" del nuovo Portafoglio Servizi, che consente agli Enti di accedere ad una maggiore offerta di soluzioni applicative multi-fornitore ed a un nuovo sistema di erogazione di servizi, a livello centralizzato, denominato "Community-Cloud";
- la prosecuzione delle iniziative rivolte all'estensione del portale degli enti trentini Comunweb presso Comunità di Valle e Comuni, oggi in uso presso 11 Comunità di Valle e 50 Comuni, con altri 40 Enti in fase di adesione;
- la continuazione delle attività di sportello di consulenza tematico relativo all'Open Source, focalizzate sui temi della migrazione dei sistemi e di confronto sugli strumenti open e l'attivazione del nuovo sportello P.I.Tre. sul Protocollo Informatico Trentino.

**GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**  
*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	55.057.009	93%	59.054.223	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	53.723.925	91%	55.558.684	94%
<i>di cui Costo per il personale</i>	16.951.071	29%	16.968.677	29%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	1.333.084	2%	3.495.539	6%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	1.806	0%	168.840	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	-22.976	0%	510.875	1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	1.311.914	2%	4.175.254	7%
<b>IMPOSTE</b>	-606.211	-1%	-1.328.034	-2%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	705.703	1%	2.847.220	5%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	6.963.907	11%	8.335.237	13%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	41.219.461	67%	50.992.188	82%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	543.247	1%	1.477.378	2%
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	1.435.621	2%	2.597.293	4%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	49.618.989	80%	61.924.718	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	19.838.847	32%	21.268.559	34%
<i>di cui Capitale sociale</i>	3.500.000	6%	3.500.000	6%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	241.720	0%	258.138	0%
<b>TFR</b>	4.238.801	7%	4.213.350	7%
<b>DEBITI</b>	24.116.156	39%	35.185.861	57%
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	1.183.465	2%	998.810	2%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	49.618.989	80%	61.924.718	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>302</b>

# INTERBRENNERO SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

Interbrennero SpA è la Società che gestisce dal 1982 la piattaforma interportuale di Trento, struttura creata per fornire servizi agli operatori nel settore dello stoccaggio e della movimentazione delle merci. Oggi il centro logistico trentino, a seguito del periodo di avvio e consolidamento, ha assunto un ruolo di primaria importanza per l'accesso ai mercati dell'Europa centro-settentrionale collocandosi nel corridoio Berlino-Palermo, uno degli assi prioritari inclusi nella lista dei TEN - Trans European Network. La recente inaugurazione del centro direzionale ed il completamento dell'acquisizione dagli enti soci delle aree strumentali all'attività, sanciscono la conclusione della fase di sviluppo sotto l'egida del controllo pubblico - Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Regione TAA e Comune di Trento detengono congiuntamente circa l' 87% - della Società, a cui spetta la gestione dell'importante compendio.

La partecipazione di controllo nella Società acquisita nel corso del 2011 a seguito del conferimento della Provincia dell'area terminal e di un'altra area destinata alla realizzazione di una stazione di distribuzione di carburante per mezzi pesanti, è avvenuta in attuazione di uno specifico programma di riorganizzazione delle società pubbliche operanti nel settore dell'intermodalità, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 del 21 gennaio 2011.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	2.898.310	8.694.930,00	62,92
Provincia Autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
Autostrada del Brennero S.p.A.	152.255	456.765,00	3,31
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
Comune di Trento	89.020	267.060,00	1,93
C.C.I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Privati	335.065	1.005.195,00	7,27
<b>Totale</b>	<b>4.606.311</b>	<b>13.818.933</b>	<b>100</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

L'anno 2013 per la Società è stato un anno difficile segnato prevalentemente dalla congiuntura economica negativa e dalla conseguente contrazione dei consumi, del credito alle imprese, dei fatturati e della produzione. In tal senso i settori della logistica, dell'intermodalità e dell'immobiliare, che sono quelli in cui la Società è da sempre impegnata, sono risultati particolarmente colpiti.

Ciò nonostante l'interporto di Trento è considerato, per qualità di merci trasportate, per livelli e qualità del servizio, la struttura più specializzata in Italia per il traffico intermodale accompagnato.

Si forniscono di seguito i principali risultati conseguiti nel 2013 da Interbrennero nei vari settori di attività:

### **Traffici ferroviari e servizi terminalistici**

Relativamente all'attività del terminal intermodale si evidenzia che nel 2013 sono stati movimentati 2.472 treni, sono state effettuate circa 50.000 spedizioni, con un volume di merci lavorate di 1.468.594 tonnellate (-29% sul 2012)

Sulla riduzione di volumi di attività ha inciso la contrazione dell'attività intermodale accompagnata (ROLA) a seguito anche del venir meno del contributo concesso dallo stato austriaco al proprio vettore ferroviario per i trasporti intermodali e la cancellazione del servizio intermodale non accompagnato Trento – Colonia, divenuto in seguito alla contrazione dei volumi di merce non più utile per le aziende locali utilizzatrici.

Nel corso del 2013, a seguito della chiusura dello scalo ferroviario merci di Rovereto attuata da parte di RFI, la Società ha perfezionato con i propri clienti, operanti nel settore cartario, un nuovo accordo relativo ai servizi ferroviari offerti e di consegna del materiale sino alle unità produttive. Il nuovo servizio relativo all'approvvigionamento della cellulosa collega, con cadenza pluri-settimanale, l'interporto di Trento ed il territorio regionale con i porti di Livorno, di Monfalcone e la cittadina di Pöls in Austria.

### **Attività congressuale**

L'utilizzo degli spazi congressuali (Auditorium, spazio espositivo/catering e aule seminari) nel 2013 ha registrato 147 eventi e 13.523 partecipanti, registrando un incremento rispetto al 2012.

Sono stati inoltre perfezionati alcuni servizi finalizzati a garantire la qualità dell'offerta congressuale, come l'implementazione dei servizi tecnici della sala conferenze con possibilità di proiettare in alta definizione di immagine tramite collegamenti in fibra ottica e l'allestimento di una nuova Aula seminari.

### **Gestione immobiliare e investimenti**

Le strutture attivate si sviluppano su una superficie lorda di circa 100 ettari e sostanziano 246.000 mq. di superficie coperta interamente operativa: su tali superfici insistono il terminale intermodale di proprietà completamente infrastrutturato, lo scalo merci ferroviario pubblico, i magazzini interportuali, sedi di imprese di autotrasporto e logistica, un centro officina multimarca per mezzi pesanti, un autoporto e la Sezione Doganale, che hanno consentito nel 2012 la manipolazione di oltre 14 milioni di tonnellate di merce.

Gli investimenti del 2013 hanno interessato l'acquisizione di dotazioni per la movimentazione della cellulosa e il completamento della progettazione definitiva della nuova stazione carburanti.

Anche nel 2013 la Società ha affidato ad Autostrada del Brennero S.p.A. la gestione del parcheggio automezzi pesanti di proprietà.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	2.784.699	100%	2.917.810	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	3.834.324	138%	4.218.643	145%
<i>di cui Costo per il personale</i>	1.434.087	51%	1.343.119	46%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	-1.049.625	-38%	-1.300.833	-45%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	-636.342	-23%	-540.426	-19%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	23.854	1%	1.247	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	-1.662.113	-60%	-1.840.012	-63%
<b>IMPOSTE</b>	-38.151	-1%	376.072	13%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	-1.623.962	-58%	-1.463.940	-50%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	58.779.961	90%	60.048.978	93%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	6.194.662	10%	4.354.483	7%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	49.825	0%	59.049	0%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	102.784	0%	106.644	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	65.077.407	100%	64.510.105	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	59.130.952	91%	60.754.914	94%
<i>di cui Capitale sociale</i>	13.818.933	21%	13.818.933	21%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	245.572	0%	155.572	
<b>TFR</b>	520.067	1%	494.775	1%
<b>DEBITI</b>	5.133.572	8%	3.066.440	5%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	47.244	0%	38.404	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>				
<b>TOTALE PASSIVO</b>	65.077.407	100%	64.510.105	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	33

# ITEA SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

La Società Itea S.p.a. è stata costituita a seguito della trasformazione dell'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (ITEA), ente funzionale della Provincia autonoma di Trento, a decorrere dal 1° gennaio 2007. Le azioni della Società sono state poste in capo alla Provincia, ai sensi della Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e ss.mm.

La Società esercita il servizio pubblico di edilizia abitativa ed opera, nell'ambito della provincia di Trento, per conservare ed incrementare la disponibilità di alloggi che affida in locazione a nuclei familiari in conformità alla precitata L.p. 7 novembre 2005, n. 15 ed ai relativi regolamenti di attuazione, in conformità alle direttive ed agli atti di programmazione ed indirizzo della Provincia Autonoma di Trento e agli atti di programmazione degli enti locali.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	3.412.077	3.412.077,00	100
<b>Totale</b>	<b>3.412.077</b>	<b>3.412.077,00</b>	<b>100</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Anche per l'anno 2013 ITEA S.p.A. ha operato per il raggiungimento di quanto previsto nel Piano straordinario per l'edilizia abitativa, con particolare riferimento al piano triennale contenente gli obiettivi da realizzare negli anni 2013 – 2015.

Nello specifico, l'attività 2013 di Itea ha riguardato i seguenti ambiti operativi.

### **Gli investimenti**

Nel corso del 2013 sono stati consegnati 376 alloggi di edilizia sociale (279 ristrutturati e 97 di nuova realizzazione), mentre al 31 dicembre risultavano in fase di realizzazione 957 alloggi.

Nel complesso l'ammontare degli investimenti realizzati nel corso dell'anno è di oltre 25 milioni di euro cui si aggiungono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria .

Nel corso dell'anno sono stati locati a canone moderato 52 alloggi di cui 33 alloggi nel Comune di Trento. Tutti i complessi immobiliari in cui sono inseriti gli alloggi presentano standard costruttivi particolarmente elevati.

Nel 2013 la Società ha realizzato inoltre, come previsto dal Piano Straordinario per l'edilizia abitativa, operazioni di acquisto, vendita, permuta e dismissione.

### **La razionalizzazione del Patrimonio abitativo**

La Società è stata impegnata nella realizzazione degli obiettivi del Piano di cessione, che prevede la cessione di unità immobiliari in quegli edifici dove la Società risulta proprietaria

al massimo del 25% del numero complessivo di alloggi esistenti; tale attività si è concretizzata, attraverso la realizzazione e pubblicazione di 14 bandi d'asta pubblica per la cessione di unità immobiliari. Sono stati perfezionati 3 contratti di compravendita di alloggi occupati, mentre ulteriore 3 unità immobiliari sono state vendute agli occupanti delle stesse. Sono stati stipulati inoltre 61 contratti nella modalità "patto di futura vendita".

### **La valorizzazione del Patrimonio abitativo**

Nell'anno 2013 la Società ha provveduto alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare complessivo costituito da 16.688 unità di cui 10.748 alloggi e 5.940 unità non abitative.

Le due tipologie principali di intervento di tale attività sono quella connessa alla manutenzione ordinaria e quella relativa alla manutenzione straordinaria.

Sono stati eseguiti 4.686 interventi manutentivi, sui quali è stata svolta l'attività di direzione lavori, per un importo complessivo di 4,8 milioni di euro. La manutenzione degli immobili gestiti da ITEA S.p.A. avviene in conformità alla norma UNI EN ISO 9001.

### **Risparmio energetico e relazioni con l'ambiente**

In continuità con le azioni adottate da diversi anni, la Società opera nel campo della salvaguardia ambientale con la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico sul proprio patrimonio. In particolare, tali interventi si sono concretizzati attraverso opere di isolamento termica a cappotto, rifacimento manti di copertura, sostituzione serramenti con installazione serramenti a taglio termico, installazione cronotermostati, contabilizzatori e valvole di zona. Sono stati realizzati interventi di rifacimento delle reti di distribuzione e riqualificazione di n. 7 centrali termiche per un totale di 248 alloggi serviti oltre ad interventi di riqualificazione di impianti da metano a gasolio in 1 edificio, per un totale di 7 alloggi serviti.

Nel contesto della ristrutturazione di 288 alloggi sono stati realizzati interventi finalizzati al risparmio energetico (sostituzione serramenti, sostituzione caldaie autonome vetuste con caldaie autonome a condensazione, isolazioni, ecc..).

E' proseguita, infine, in collaborazione con l'Università degli studi di Trento, la sperimentazione sulla determinazione della trasmittanza di pareti opache attraverso l'uso di termografie.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nell'ambito del settore ricerca e sviluppo è proseguito il percorso di sperimentazione e sviluppo di innovative tecniche costruttive finalizzate al risparmio energetico e al consolidamento del progetto inerente alla filiera del legno. Per quanto concerne l'attività svolta si segnala l'ottenimento della targa di certificazione Casaclima classe A per il complesso residenziale "Oasi" a Melta di Gardolo, complesso formato da 93 alloggi.

In tale ambito è proseguita la collaborazione tra ITEA Spa e Social Housing Québec, relativa alla costruzione di abitazioni a struttura in legno e al relativo monitoraggio colto a comparare performance energetiche, acustiche e strutturale delle tecnologie adottate i cui esiti saranno presentati alla Conferenza delle Nazioni Unite relativa all'edilizia sostenibile.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	55.068.365	100%	51.622.920	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	45.614.903	83%	42.844.201	83%
<i>di cui Costo per il personale</i>	7.876.012	14%	8.121.214	16%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	9.453.462	17%	8.778.719	17%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	119.393	0%	276.906	1%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	163.918	0%	336.535	1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	9.736.773	18%	9.392.160	18%
<b>IMPOSTE</b>	-9.611.159	-17%	-8.503.418	-16%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	125.614	0%	888.742	2%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	1.108.242.261	80%	1.097.756.487	81%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	279.375.556	20%	255.464.335	19%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	11.567.574	1%	16.875.459	1%
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	466.865	0%	648.165	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	1.388.084.682	100%	1.353.868.987	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	921.417.132	66%	921.291.515	68%
<i>di cui Capitale sociale</i>	3.412.077	0%	3.412.077	0%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	11.601.284	1%	9.605.528	1%
<b>TFR</b>	29.200	0%	21.382	0%
<b>DEBITI</b>	309.125.597	22%	292.513.711	22%
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	145.911.469	11%	130.436.851	10%
<i>di cui Riscconti passivi-contributi PAT</i>	143.733.794	10%	128.039.291	9%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	1.388.084.682	100%	1.353.868.987	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	150
<b>di cui messi a disposizione dalla Provincia</b>	86

# PATRIMONIO DEL TRENINO SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

Nel luglio 2005 la Provincia autonoma di Trento ha costituito, ai sensi dell'articolo 14 della Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la Società Patrimonio del Trentino S.p.a., al fine di valorizzare il proprio patrimonio.

La Società, il cui capitale è interamente detenuto dalla Provincia, ha per oggetto l'acquisizione, la riqualificazione, la valorizzazione, la conservazione, la gestione, la manutenzione, l'alienazione e lo sviluppo dei beni, nonché dei diritti sui medesimi, della Provincia e degli enti funzionali della Provincia, degli enti locali, degli altri enti pubblici operanti nel territorio della Provincia, nonché delle società a partecipazione pubblica, nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici oltre che delle direttive e degli indirizzi strategici stabiliti dalla Provincia.

Ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, ai sensi della sopramenzionata L.p. 1/2005, la Provincia è autorizzata a trasferire o conferire a Patrimonio del Trentino S.p.a. diritti pieni e parziali sui beni del proprio patrimonio disponibile, diritti d'uso su beni del proprio patrimonio indisponibile e del demanio provinciale, nonché di diritti pieni o parziali sugli altri beni compresi nel conto generale del patrimonio della Provincia.

Con la legge provinciale n. 18 del 2012 è stato ulteriormente rafforzato il ruolo della Società di strumento di sistema a supporto non solo della Provincia, ma anche degli altri enti e soggetti del sistema pubblico provinciale, e di strumento per l'intervento per lo sviluppo di progetto di valorizzazione territoriale.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	303.670.425	303.670.425,00	100
<b>Totale</b>	<b>303.670.425</b>	<b>303.670.425,00</b>	<b>100</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si è contraddistinto per la fusione per incorporazione della società Tecnofin Immobiliare Srl. L'operazione, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2013, segue il conferimento avvenuto nel corso del 2013 da parte della Provincia della partecipazione totalitaria in Tecnofin immobiliare in attuazione al piano di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia.

I principali progetti di investimento e attività che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 della Patrimonio del Trentino S.p.a. sono di seguito descritti.

### Acquisizione di immobili

Nel 2013, in attuazione di specifiche direttive provinciali, la Società ha effettuato diverse operazioni di acquisto di immobili tra cui vanno menzionati:

- Acquisizione della sede del Museo delle Scienze presso il nuovo compendio delle Albere: l'edificio ultimato, consegnato ed intavolato alla Società nel 2012 è stato messo a disposizione del Museo; l'inaugurazione del Museo è avvenuta nell'estate 2013.
- Acquisizione di un nuovo immobile per metterlo a disposizione del Museo Caproni di Trento.
- Permuta del compendio ex Dogana e Rettorato di proprietà della Provincia con l'area della Meccatronica di proprietà di Patrimonio del Trentino.
- Acquisizione dell'area Ex Anderle di Trento da mettere a disposizione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento in relazione all'ubicazione strategica della stessa.

### **Cessione di immobili**

L'attività di valorizzazione immobiliare nel 2013 ha visto la vendita dei seguenti immobili già conferiti:

- restante parte delle ex Caserme Degol di Strigno;
- ex casa cantoniera di Tonadico;
- parte dell'area ex Colonie di Coredo;
- Maso Toffa a Carano.

### **Principali attività di valorizzazione e altre iniziative**

Nel corso del 2013 sono proseguite o si sono intraprese le seguenti attività d'investimento.

- Versamento dei primi acconti relativi alla realizzazione della nuova Biblioteca Universitaria presso il compendio delle Albere, attraverso la sottoscrizione di un contratto di acquisto di cosa futura.
- Ultimazione della fase di progettazione esecutiva del nuovo quartiere fieristico e congressuale di Riva del Garda.
- Ultimazione della progettazione dell'Ex Asilo S.Martino di Trento.
- Aggiudicazione dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo Hospice di Trento.

Patrimonio del Trentino è inoltre proprietaria degli immobili gestiti dalla Fondazione E. Mach per la quale sta esercitando il compito di amministrazione appaltante per tutti gli interventi programmati per un importo complessivo di 23 milioni di euro, per gli immobili inseriti in una prima convenzione operativa (facoltà di viticoltura, enologia e biotecnologie verdi, capannone e palazzina per azienda agricola e sede del centro per assistenza tecnica), e per un importo complessivo di 11 milioni di euro per gli immobili inseriti in una seconda convenzione operativa (ristrutturazione e realizzazione di un capannone a Mezzolombardo, realizzazione di una palazzina per laboratori e uffici a San Michele all'Adige, ristrutturazione di un capannone e realizzazione della stalla didattica a San Michele all'Adige). Inoltre nel 2013 sono iniziati i lavori per la costruzione di un edificio scolastico in legno e certificato ARCA a favore della Fondazione.

A queste attività si deve aggiungere il proseguo delle attività di collaborazione fattiva in termini di valorizzazione del patrimonio immobiliare, con gli enti locali trentini, in particolare con il Comune di Cles. Inoltre la Società è stata nominata come soggetto deputato al reperimento di immobili pubblici da conferire nel neo costituito Fondo Housing Sociale Trentino.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	30.865.511	100%	8.847.756	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	29.908.345	97%	8.358.260	94%
<i>di cui Costo per il personale</i>	<i>1.075.108</i>	<i>3%</i>	<i>1.019.799</i>	<i>12%</i>
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	957.166	3%	489.496	6%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	3.941.383	13%	4.713.544	53%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	-39.357	0%	63.356	1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	4.859.192	16%	5.266.396	60%
<b>IMPOSTE</b>	-1.991.244	-6%	-1.877.996	-21%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	2.867.948	9%	3.388.400	38%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	441.647.501	63%	386.621.180	60%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	250.758.251	36%	250.072.231	39%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	<i>12.795.739</i>	<i>2%</i>	<i>9.715.746</i>	<i>2%</i>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	4.442.738	1%	5.023.502	1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	696.848.490	100%	641.716.913	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	315.347.564	45%	287.894.390	45%
<i>di cui Capitale sociale</i>	<i>303.670.425</i>	<i>44%</i>	<i>277.503.425</i>	<i>43%</i>
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	8.867.154	1%	8.620.104	1%
<b>TFR</b>	172.119	0%	135.834	0%
<b>DEBITI</b>	154.735.696	22%	122.793.936	19%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	217.725.957	31%	222.272.649	35%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	<i>211.624.627</i>	<i>30%</i>	<i>208.680.509</i>	<i>33%</i>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	696.848.490	100%	641.716.913	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	17

# TRENTINO NGN SRL

## INFORMAZIONI GENERALI

Trentino NGN Srl è stata costituita in data 16 dicembre 2010 per l'esercizio dell'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e fornitura di rete ottica di accesso (rete passiva) agli Operatori, finalizzata alla realizzazione di reti di accesso complementari alla rete di comunicazione elettronica, al fine di raggiungere tutti i cittadini ed imprese sul territorio della provincia di Trento, attraverso connessioni in fibra ottica per garantire la capillare diffusione delle infrastrutture e delle reti di comunicazione elettronica a larga banda.

Sotto il profilo civilistico la Società, configurata in fase preliminare come società a responsabilità limitata con un unico socio, rappresentato dalla Provincia, che ne ha promosso la costituzione in attuazione dell'art. 19, comma 11 ter, della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, è poi stata aperta all'ingresso di nuovi soci, i cui conferimenti, effettuati in data 18 maggio 2012, sono costituiti da apporti in denaro, per le società MC LINK SPA e La Finanziaria Trentina SPA, e in diritto d'uso ventennale (IRU – Indefeasible right of use) sulle infrastrutture di Telecom Italia S.p.A. presenti nella Provincia di Trento, per quanto riguarda la Società Telecom Italia S.p.A.

## COMPAGINE AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	Capitale	
	Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	50.095.000,00	52,16
Telecom Italia S.p.a.	39.448.000,00	41,07
Mc-Link S.p.a.	1.500.000,00	1,56
La finanziaria Trentina S.p.a.	5.000.000,00	5,21
<b>Totale</b>	<b>96.043.000,00</b>	<b>100</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Nel corso dell'esercizio l'operatività della Società è rimasta sostanzialmente sospesa a causa del procedimento avviato a luglio 2012 da parte della Commissione di cui all'articolo 108, paragrafo 2, Trattato UE, volto ad appurare l'eventuale esistenza, nell'ambito degli accordi che hanno portato alla costituzione della Società, di misure che possano comportare un aiuto di Stato (cfr. "Aiuto di Stato n. SA.33063 (2012/C) (ex 2012/NN) — Trentino NGA").

La Società ha quindi provveduto a svolgere le sole attività di carattere ordinario alle quali si aggiunge in modo marginale, quella riguardante il rispetto delle disposizioni dell'autorità nazionale per le comunicazioni (AGCOM) per quanto riguarda la messa a disposizione delle infrastrutture civili agli operatori di telecomunicazione che ne hanno formulato richiesta.

In considerazione della mancata conclusione della predetta indagine da parte della Commissione Europea, la Giunta provinciale nel febbraio del 2014 ha adottato un programma di riorganizzazione, approvato dalla prima Commissione Consiliare, che prevede

l'uscita da Trentino NGN. La cessione delle quote della società Trentino NGN a Telecom, in attuazione dei patti parasociali è intervenuta il 28 febbraio 2014.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARA

### Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	40.061	100%	0	
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	2.196.189	5482%	1.335.748	
<i>di cui Costo per il personale</i>	0	0%	41	
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	-2.156.128	-5382%	-1.335.748	
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	125.243	313%	185.551	
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	-1	0%	0	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	-2.030.886	-5069%	-1.150.197	
<b>IMPOSTE</b>	0	0%	0	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	-2.030.886	-51	-1.150.197	

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	36.352.581	39%	38.334.164	40%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	56.566.586	61%	56.650.370	60%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	8.136.650	9%	8.190.966	9%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	30	0%	30	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	92.919.197	100%	94.984.564	102513%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	92.857.377	100%	94.888.262	100%
<i>di cui Capitale sociale</i>	96.043.000	103%	96.043.000	101%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	0	0%	0	0%
<b>TFR</b>	0	0%	0	0%
<b>DEBITI</b>	61.820	0%	9.6302	0%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	0	0%	0	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>		0%		0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	92.919.197	100%	94.984.564	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	0

# TRENTINO NETWORK SRL

## INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Network s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, assoggettata al controllo diretto della Provincia Autonoma di Trento.

La Giunta provinciale, infatti, al fine di adeguare l'organizzazione delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario, nonché di procedere ad una razionalizzazione degli "strumenti" del settore delle telecomunicazioni, con deliberazione n. 941 di data 18 aprile 2008, ha approvato uno specifico processo di riorganizzazione e di riassetto del predetto comparto attraverso la costituzione di un unico soggetto deputato alla realizzazione del progetto di dorsale provinciale e della rete WiNet nonché alla gestione e commercializzazione della rete.

Il processo di riorganizzazione ha portato, attraverso un'operazione di fusione in Tecnofin delle società provinciali operanti nel comparto e di successiva scissione parziale, ad una sola società che, dal 1 gennaio 2008, ha sommato le attività di Tecnofin immobiliare S.r.l. nel comparto delle telecomunicazioni e di Trentino Network S.r.l., gestite fino al 3 ottobre 2008 come entità separate.

Trentino Network quindi, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per:

- la produzione, l'assemblaggio, l'integrazione, la posa in opera, la manutenzione ed il complessivo esercizio, di impianti ed attrezzature, fisse e mobili, stazioni radio elettriche, collegamenti per radiocomunicazioni, reti dedicate e/o integrate;
- la promozione, la vendita e la prestazione di servizi di telecomunicazione, nazionali ed internazionali, per utenti fissi e mobili, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di trasmissione dati, immagini, voce, accesso ad internet, telefonia mobile, servizi di outsourcing nel settore delle comunicazioni, nonché altri servizi connessi ai precedenti;
- la costruzione, l'installazione, la manutenzione, la gestione, la fornitura e l'esercizio di reti di telecomunicazioni anche aperte al pubblico, utilizzando strutture di proprietà e/o strutture rese disponibili da terzi;
- lo svolgimento delle attività connesse a quelle sopra indicate compresa la progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, ivi compresi sistemi hardware e software connessi con tale attività;
- lo svolgimento – quale attività non prevalente – di attività connesse o comunque utili al perseguimento dello scopo sociale, ivi comprese le attività di ricerca, formazione e consulenza e con espressa esclusione delle attività riservate per legge agli iscritti in determinati albi ed elenchi.

Con la delibera n. 718 del 20 aprile 2012 la Giunta provinciale ha disposto la concentrazione su Trentino Network di tutti i servizi infrastrutturali di telecomunicazione finora erogati in parte da Trentino Network ed in parte da Informatica Trentina.

Nel corso del 2013 Informatica Trentina e Trentino Network hanno lavorato per definire i servizi e le infrastrutture interessate, le risorse coinvolte, i costi e le modalità di passaggio: la cessione del ramo d'azienda è intervenuta ad aprile 2014.

## COMPAGINE AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	Capitale	
	Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	19.090.890,00	100
<b>Totale</b>	<b>19.090.890,00</b>	<b>100</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

L'anno 2013 ha visto la società impegnata sia tecnicamente che strategicamente per il consolidamento dell'azienda e per il futuro delle TLC in Trentino principalmente attraverso le seguenti attività:

### **Programma di realizzazione delle infrastrutture**

- completamento e attivazione, avvenuta a dicembre 2013, della dorsale in fibra ottica e migrazione del traffico dalla rete CABLA alla rete proprietaria PATNET;
- prosecuzione nell'allacciamento delle sedi della Pubblica Amministrazione in fibra ottica alla dorsale proprietaria;
- completamento ed inaugurazione della nuova sede della società in località Ponte S. Giorgio a Trento che oltre agli uffici del personale contiene il nodo principale della rete pubblica proprietaria ed il centro di gestione. Negli spazi non utilizzati per fini interni verrà ospitata a partire dall'estate 2014 la sala anticrisi della Protezione Civile con alcuni uffici di appoggio;
- completamento dei collegamenti in fibra ottica alla dorsale delle Centrali Telecom Italia oggetto del Bando Digital Divide (ADSL 20 Mbps);

### **Stipula di accordi con le aziende municipalizzate, Comuni e operatori TLC per la realizzazione delle reti di accesso ("ultimo miglio")**

- prosecuzione nella stipulazione di accordi con i Comuni e le municipalizzate (36 accordi) per la realizzazione delle reti d'accesso sfruttando i lavori in concomitanza consentendo così un risparmio nella realizzazione della rete e una diminuzione dei disagi ai cittadini per gli interventi sulle strade;
- prosecuzione degli accordi di programma con Operatori di telecomunicazione, secondo quanto previsto dalla legge provinciale, propedeutici all'inaugurazione dell'area industriale FTTH di Volano e dell'area Le Albere a Trento e prosecuzione nella realizzazione delle aree di Spini di Gardolo, Mori e Rovereto con la sperimentazione in entrambe le aree dei servizi a banda ultra-larga;

### **Infrastrutture e supporto eventi**

Supporto agli eventi ed in particolare ai Mondiali di Sci Nordico in Val di Fiemme, alle Universiadi Invernali e al Festival dell'economia attraverso la cura di tutti gli aspetti di connettività sia per la trasmissione dei dati sia per la trasmissione dei contenuti televisivi.

### **Estensione della rete Tetra**

Prosecuzione nella diffusione e nella gestione della nuova rete radiomobile TETRANET a supporto della Protezione Civile tramite: l'aggiornamento della piattaforma di sistema della rete, l'implementazione di un sistema in configurazione geografica ridondata, la realizzazione del primo collegamento "ad anello", la copertura radioelettrica del territorio

attraverso al realizzazione di n. 11 nuovi siti, di cui n. 9 di diffusione del segnale TETRA, e la trasformazione di un sito provvisorio in definitivo.

### **Estensione rete Wireless (WiNet)**

Sviluppo della rete Wireless (WiNet) in particolare attraverso l'estensione del progetto rifugi ad ulteriori 5 strutture, la realizzazione del progetto Agorà con la dotazione di circa 90 piazze dei comuni trentini di punti di accesso alla rete per erogare il servizio WiFi Free e il completamento dei potenziamenti delle tratte di dorsale per consentire l'implementazione di collegamenti a 10 Mbps sulle sedi utente.

### **Altre attività**

- sviluppo del Servizio VoIP e alle videoconferenze attraverso l'attivazione del primo "Trunk SIP" che consente di ridurre i costi dei canoni fissi attraverso l'interconnessione della rete telefonica Provinciale alla rete telefonica pubblica nazionale;
- prosecuzione dei lavori per la ristrutturazione e l'allestimento dei nodi situati all'interno dei locali acquistati e/o messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni in forza del contratto stipulato con l'impresa Satrel Spa;
- completamento dei lavori per la realizzazione della rete di accesso e per alcuni tratti della dorsale ferroviaria Trento – Malè – Marilleva, previsti dalla convenzione stipulata nel corso del 2009 da Trentino Trasporti,

**GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**  
*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	20.864.232	100%	17.402.348	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	20.097.472	96%	17.274.488	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	4.123.502	20%	3.685.862	21%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	766.760	4%	127.860	1%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	17.647	0%	83.947	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	102.272	0%	92.136	1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	886.679	4%	303.943	2%
<b>IMPOSTE</b>	872.272	4%	163.442	1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	14.407	0%	140.501	1%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	134.031.435	78%	110.667.266	75%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	35.872.075	21%	35.191.735	24%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	1.465	0%	2.566.290	2%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	1.504.495	1%	957.242	1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	171.408.005	100%	146.816.243	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	17.210.729	10%	17.196.321	12%
<i>di cui Capitale sociale</i>	19.090.890	11%	19.090.890	13%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	0	0%	35.502	0%
<b>TFR</b>	557.081	0%	436.368	0%
<b>DEBITI</b>	79.529.325	46%	121.662.802	83%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	74.110.870	43%	7.485.250	5%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	70.849.400	41%	7.177.183	5%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	171.408.005	100%	146.816.243	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	65

# TRENTINO RISCOSSIONI SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Riscossioni S.p.A. è la società di sistema del settore pubblico provinciale, costituita il 1° dicembre 2006, che rappresenta il punto di riferimento per tutti gli enti pubblici presenti sul territorio provinciale per la gestione e riscossione delle entrate di competenza. La Società oltre a operare nel settore della riscossione delle entrate, provvede anche alla gestione, alla consulenza e all'assistenza in ordine alle medesime.

Nello specifico, per la Provincia provvede alla gestione di tributi provinciali in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al pre-contenzioso e al contenzioso, ivi inclusa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo. Dal 2011 la Società svolge per la Provincia anche la riscossione coattiva delle entrate provinciali, incluse quelle patrimoniali.

Per gli Enti Locali, Trentino Riscossioni cura la riscossione spontanea di tariffe e tributi oltre all'attività di accertamento; quest'ultima, in particolare, costituisce uno dei principali obiettivi di sistema in quanto consente agli enti locali di acquisire la completa conoscenza delle proprie basi imponibili e di attuare una politica fiscale coerente ed equa. La Società gestisce anche la procedura di riscossione coattiva attivata già da fine 2009, in modo da offrire agli Enti trentini tutta la gamma dei servizi inerenti la riscossione dei tributi.

Il ruolo di Trentino Riscossioni è destinato a rafforzarsi ulteriormente nei prossimi anni anche per l'implementazione dei contenuti dell'accordo tra Provincia e Governo, siglato a novembre 2009, di revisione dell'ordinamento finanziario, che rafforzerà l'autonomia provinciale non solo in relazione ai tributi locali, ma anche a quelli erariali, e per il supporto alla riorganizzazione dei processi di gestione delle entrate da parte delle Comunità di Valle.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	925.670	925.670,00	92,57
Comuni e comunità Trentini, Asia, Consorzio Trentino di Bonifica e Ordine dei Dottori Commercialisti	74.330	74.330,00	7,43
<b>Totale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>100%</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

### **Settore “Entrate Provinciali”**

Per quanto concerne il settore “entrate della Provincia Autonoma di Trento” Trentino Riscossioni si è occupata in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi: Tassa Automobilistica Provinciale, Imposta Provinciale sulle Trascrizioni (IPT), Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, Addizionale provinciale all’imposta sul consumo di energia elettrica, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), Tassa Provinciale per l’abilitazione all’esercizio professionale, Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario.

Nello specifico, nel 2013, sono state inviate quasi 280.000 note di cortesia (290.000 nel 2012) e quasi 47.000 solleciti di pagamento (41.600 nel 2012) ed è stato fornito al settore della riscossione coattiva il flusso contenente 23.466 posizioni relative ad omessi ed insufficienti versamenti. Sono inoltre state evase 2.452 istanze di autotutela amministrativa ed emessi 1.666 provvedimenti amministrativi e 914 bollettini e solleciti COSAP.

I volumi complessivi delle entrate provinciali gestiti ammontano a 89 milioni di euro rispetto ai 104 milioni del 2012. Tale riduzione è stata determinata dalle modifiche normative che hanno interessato l’IPT i cui incassi nel 2013 sono stati pari a 9,1 milioni di euro rispetto ai 20 milioni di euro del 2012. Nel 2013 con particolare riferimento alla Tassa Automobilistica, a seguito delle nuove disposizioni provinciali in materia, la Società ha riconosciuto il diritto al rimborso di n. 1.765 istanze a fronte di 818 del 2012.

### **Settore Entrate da altri Enti**

In tale ambito è proseguita l’attività ordinaria di riscossione della Tariffa igiene ambientale, del canone idrico, degli ordini professionali, dei consorzi e dell’IMU. La novità principale è stata l’introduzione della TARES che ha comportato significative variazioni nelle procedure di riscossione.

In relazione alla riscossione ordinaria la società ha incassato, per conto degli enti, 40 milioni di euro (36 milioni di euro nel 2012).

A settembre 2013 è stato attivato il portale dei pagamenti Pago Semplice che permette il pagamento on-line degli avvisi emessi dalla Società.

### **Attività di Accertamento**

Nel corso del 2013 è stato attivato il monitoraggio del raccordo tra l’attività di accertamento e quella di riscossione coattiva al fine di evitare il fenomeno del mancato pagamento degli avvisi di accertamento con particolare riferimento alle annualità più vecchie affidate dai comuni.

La Società ha proseguito sia con l’attività di emissione degli avvisi di accertamento che con quella, più complessa, di supporto ai contenziosi. A ciò si aggiunge l’emissione di avvisi di accertamento relativi all’annualità in prescrizione entro il 2013 (sono stati emessi avvisi per un valore di 1,8 milioni di euro).

Nel 2013 è proseguita l’attività di “full service” a favore dei comuni di Comano, Dorsino, S. Lorenzo in Banale e Stenico. Significativa è risultata la sperimentazione effettuata nell’anno del sistema “Base di Conoscenza del Contribuente” (B.C.C.) di automazione delle bonifiche delle banche dati dell’attività di accertamento.

### **Attività di riscossione coattiva**

Nel 2013 è proseguito il processo di adesione dei comuni per l’attività di riscossione coattiva anche in vista dell’abbandono da parte di Equitalia del servizio. Nel 2013 relativamente alla

riscossione coattiva, la società ha incassato sui propri conti oltre 3,5 milioni di euro; sono state emesse circa 35.000 ingiunzioni, inviate circa 7.000 intimazioni, effettuate alcune migliaia di preavvisi/iscrizioni di fermo amministrativo ed effettuati i primi pignoramenti presso terzi. Al riguardo la Società ha avviato in alternativa al pignoramento mobiliare e alla conseguente vendita all'incanto, il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e conti correnti.

#### **Attività di gestione delle sanzioni amministrative**

Per quanto riguarda il servizio di gestione delle Sanzioni amministrative nel corso del 2013 è proseguita l'attività di affinamento delle procedure. E' stata avviata la fase di test della notificazione via PEC con firma digitale nonché la gestione delle sanzioni amministrative non C.d.S. dei Comandi di Rovereto, Alta Valsugana e Primiero. E' stata inoltre avviata la procedura di pagamento tramite POS portatile presso il Comando Valsugana e Tesino. Complessivamente sono state gestite nell'anno 36.091 violazioni.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>INTERESSI ATTIVI, PROVENTI ASSIMILATI e COMMISSIONI</b>	3.085.665	100%	2.808.947	100%
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	4	0%		0%
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	3.085.661	100%	2.808.947	100%
<b>PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0%	0	0%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	3.085.661	100%	2.808.947	100%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	-3.027.520	-98%	-2.713.736	-97%
<b>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	348.956	11%	300.731	11%
<b>SALDO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	5.117	0%	22.418	1%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	412.214	13%	418.360	15%
<b>IMPOSTE</b>	-198.284	-6%	-161.573	-6%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	213.930	7%	256.787	9%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	26.722	0%	14.439	0%
<b>CREDITI E ALTRE ATTIVITA'</b>	10.940.335	100%	9.843.829	100%
<i>di cui Crediti vs clientela</i>	945.250	9%	765.093	8%
<i>di cui Crediti vs enti creditizi</i>	9.295.496	85%	8.706.686	88%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	9.776	0%	9.137	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	10.976.833	100%	9.867.405	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	2.262.333	21%	2.048.403	21%
<i>di cui Capitale sociale</i>	1.000.000	9%	1.000.000	10%
<b>TFR, FONDI RISCHI ED ONERI</b>	468.093	4%	301.141	3%
<b>DEBITI</b>	8.246.321	75%	7.517.356	76%
<i>di cui Debiti rappresentati da titoli</i>	0	0%	0	0%
<i>di cui Debiti vs clientela</i>	7.306.810	67%	6.347.240	64%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	86	0%	505	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	10.976.833	100%	9.867.405	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>50</b>
<b>di cui messi a disposizione dalla Provincia</b>	<b>17</b>

## TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc. cons. a.r.l.

### INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 ha autorizzato la Provincia a partecipare, quale socio controllante, a Trentino School of Management società deputata alla realizzazione di programmi di attività di formazione rivolta ai dipendenti della Provincia, dei rispettivi enti funzionali, delle società o consorzi dalla stessa controllati, tenuto conto dei fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale, nonché per altre attività formative e di divulgazione.

Conseguentemente, con atto del 22 ottobre 2007 la Provincia ha acquistato dall'Università degli Studi di Trento e dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento le quote della predetta Società, per un valore complessivo di 350 mila euro.

TSM svolge ora la seguente attività:

- progettazione, gestione, valutazione e certificazione di attività formative;
- realizzazione di iniziative formative finalizzate alla preparazione degli aspiranti ai concorsi o ad altre forme di assunzione del personale;
- promozione di forme di collaborazione e di coordinamento tra i vari soggetti della formazione e dell'aggiornamento;
- attuazione di programmi di attività definiti dagli enti soci, anche congiuntamente, sulla base di accordi quadro o d'indirizzo concordati tra i medesimi.

La Società di fatto cura tutte le attività relative alla formazione, comprese quelle propedeutiche e quelle conseguenti.

### COMPAGINE AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	Capitale	
	Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	350.000,00	57,60
C.C.I.A.A. di Trento	161.045,63	26,50
Università degli Studi di Trento	96.627,37	15,90
<b>Totale</b>	<b>607.673,00</b>	<b>100,00</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Nel 2013 le ore di formazione complessivamente erogate dalla Società sono state 10.710, di cui il 55% nell'Area della Formazione Pubblica Amministrazione, il 34% nell'Area Master ed il 11% nell'Area Executive.

Le iscrizioni complessive ai corsi sono state 21.111 per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati coinvolti 756 docenti.

Sono inoltre stati organizzati complessivamente 31 eventi a cui hanno partecipato circa 1.700 persone con 145 relatori coinvolti.

Nell'ambito della formazione per la Pubblica Amministrazione sono stati attivati 51 percorsi rivolti all'area personale della Pubblica amministrazione, all'area personale ausiliario tecnico amministrativo della scuola (ATA) e all'area servizio civile. In tale ambito, anche nel 2013, è continuato il percorso di innovazione con la realizzazione di un Programma di Formazione che ha previsto oltre il 30% delle attività in Formazione a Distanza (FaD).

Nell'ambito dell'area Master sono stati attivati tre percorsi con un totale di 47 partecipanti: Master in diritto e Management delle Amministrazioni Pubbliche, Master in lingua e diritto e Master WNHM – World Natural Heritage Management.

Nell'ambito Executive sono stati attivati 44 percorsi formativi con un'offerta pressoché raddoppiata rispetto all'anno precedente in virtù dello sviluppo delle Scuole ed in particolare dell'attività LaRes oltre che delle attività SMT e Step.

### **SMT – Scuola di Management del Turismo**

A seguito dell'approvazione delle “modifiche della legge provinciale sulla promozione turistica” si è rafforzata la partnership strategica con l'Assessorato al Turismo della Provincia di Trento. La legge 17 giugno 2010 all'articolo 5 riconosce infatti a TSM un ruolo centrale nell'alta formazione in materia di turismo e marketing territoriale e nella progettazione di iniziative di supporto specialistico. Per questo è stato deciso di evolvere l'Area Turismo in un'unità operativa dedicata e di istituire la Scuola di Management del Turismo (SMT) a supporto del sistema locale al fine di contribuire ad innalzare ulteriormente il livello dell'offerta turistica in termini di competenze legate alla costruzione del prodotto turistico e di accesso ai mercati, lavorando per garantire “omogeneità e standard qualitativi ottimali nell'organizzazione turistica del Trentino”.

Le attività di formazione del 2013 di SMT-Scuola di Management del Turismo si sono concentrate su tre macroaree: la ricerca-intervento sui processi di innovazione del sistema turistico, la formazione manageriale e coaching per il personale di Trentino Sviluppo, Apt e Consorzi Pro Loco e la formazione per i formatori degli istituti tecnici e professionali del turismo.

Nel 2013 SMT ha erogato formazione per un totale di 410 ore e la partecipazione si è attestata sul ragguardevole numero di 435 partecipanti.

### **Step – Scuola per il governo del territorio e del paesaggio**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2460 di data 16 ottobre 2009 è stata affidata alla Società la gestione della “Scuola per il governo del territorio e del paesaggio” per un periodo di cinque anni. In particolare la società provvede a strutturare ed implementare

progetti ed iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio e a promuovere e realizzare iniziative formative in materia di governo del territorio.

Le attività svolte nel 2013 attengono in particolare a:

- “Governo del territorio–paesaggio–ambiente”: azioni volte a sostenere i processi e le funzioni delle nuove amministrazioni istituite dalla Legge di riforma istituzionale in campo urbanistico e ambientale;
- “Paesaggio”: azioni volte a promuovere e sviluppare la conoscenza del paesaggio come componente essenziale dell’identità locale e come riferimento per l’intervento pubblico;
- “Unesco”: azioni che mirano attraverso la formazione e l’educazione alla valorizzazione delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO in un’ottica di sviluppo della collaborazione fra le cinque Province e le due Regioni che hanno istituito la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Durante il 2013 sono state svolte complessivamente 9 azioni formative e organizzati 18 eventi seminari pubblici. Le partecipazioni complessive ai corsi e agli eventi sono state 1.188, mentre gli allievi formati sono stati 238 (destinatari diretti).

### **LaReS-Laboratorio Relazioni Sindacali:**

Il laboratorio è un ambiente di formazione e di confronto culturale sui temi del diritto del lavoro, delle relazioni industriali, della rappresentanza sindacale e delle politiche pubbliche; durante il 2013 sono state svolte 20 azioni formative e organizzati 10 eventi con 1.160 partecipazioni complessive, 423 allievi formati e 94 docenti coinvolti.

### **Attività varie**

Tra le altre attività sviluppate dalla Società si ricordano:

- il progetto Family Audit per la certificazione della natura family friendly di organizzazioni pubbliche o private;
- il progetto ATI (autonomia.tn.it) volto all’analisi, allo studio e alla ricerca finalizzata alla creazione e diffusione di una cultura di governo disegnata “a misura” della realtà trentina.
- l’attività editoriale e di produzione di materiale didattico proseguita, nel 2013, attraverso le linee editoriali ormai consolidate. All’interno della collana tsm|Studi e Ricerche di Franco Angeli sono stati pubblicati due volumi che si aggiungono ai 22 pubblicati negli anni precedenti.

**GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**  
*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	4.395.728	100%	4.556.681	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	4.329.253	98%	4.493.919	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	<i>1.677.236</i>	<i>38%</i>	<i>1.675.167</i>	<i>37%</i>
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	66.475	2%	62.762	1%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	-932	0%	-840	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	1.302	0%	770	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	66.845	2%	62.692	1%
<b>IMPOSTE</b>	-63.138	-1%	-60.173	-1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	3.707	0%	2.519	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	90.591	4%	92.235	3%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	2.338.609	96%	2.703.003	97%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	<i>458.368</i>	<i>19%</i>	<i>416.762</i>	<i>15%</i>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	2.523	0%	5.423	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	2.431.723	100%	2.800.661	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	644.533	27%	640.823	23%
<i>di cui Capitale sociale</i>	<i>607.673</i>	<i>25%</i>	<i>607.673</i>	<i>22%</i>
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	0	0%	0	
<b>TFR</b>	273.612	11%	227.148	8%
<b>DEBITI</b>	1.464.747	60%	1.880.197	67%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	48.831	2%	52.493	2%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	2.431.723	100%	2.800.661	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	36
<b>di cui messi a disposizione dalla Provincia</b>	7

# TRENTINO SVILUPPO SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Sviluppo S.p.a., società operativa dal 1986, è il risultato di un percorso avviato per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione.

La Società opera con fondi assegnati dalla Provincia autonoma di Trento o, utilizzando per mandato, fondi della Provincia stessa, alle condizioni stabilite nelle relative leggi e convenzioni attuative. A tal fine la Società svolge per la Provincia attività di esecuzione e svolgimento di compiti e funzioni di *Business Innovation Centre* e Parco Scientifico e Tecnologico, attività di acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione di compendi immobiliari, attività di locazione e gestione immobili, anche attraverso la prestazione di servizi rivolti alle imprese, alle società private e alle società a prevalente partecipazione pubblica, ad esercenti arti e professioni.

Su indirizzo della Provincia, la società svolge altresì attività rivolte allo sviluppo e al trasferimento tecnologico, ricerca e assistenza all'innovazione finalizzate alla qualificazione del sistema economico trentino; effettua la promozione di servizi di informazione e di documentazione rivolti a singole aziende o a comparti imprenditoriali e presta servizi di assistenza per l'innovazione sia nelle fasi d'avvio che in quelle di realizzazione di iniziative imprenditoriali; organizza corsi di formazione funzionali alle esigenze delle aziende e fornisce sostegno e assistenza alle aziende prioritariamente piccole e medie.

La declinazione dell'ambito di operatività di Trentino Sviluppo evidenzia la natura strumentale della Società che costituisce il braccio operativo della Provincia per dare concreta attuazione alle politiche di sviluppo programmate dalla stessa e per promuovere l'evoluzione e la crescita dell'imprenditorialità trentina con una *mission* prevalentemente di tipo istituzionale.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha portato a termine l'operazione straordinaria di fusione mediante incorporazione della Società Trentino Marketing Spa, conseguente al programma di riorganizzazione delle società controllate della Provincia, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 479 del 16 marzo 2012, che si poneva l'obiettivo di accentrare in un unico soggetto l'implementazione delle politiche provinciali a favore del turismo. A seguito della fusione, Trentino Sviluppo ha ampliato il proprio oggetto sociale, ora esteso anche alla promozione e realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo del turismo trentino e di iniziative di marketing territoriale.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	37.496.005	193.479.385,80	99,96
Azioni proprie	14.407	74.340,12	0,04
<b>Totale</b>	<b>37.510.412</b>	<b>193.553.725,92</b>	<b>100,00</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha portato a termine l'operazione straordinaria di incorporazione della Società CEii Trentino S.r.l. con l'obiettivo di accentrare in un unico soggetto la regia dell'implementazione delle politiche provinciali a supporto e sviluppo delle attività economiche in Trentino.

Le principali attività sulle quali Trentino Sviluppo ha operato nel 2013 sono state: la promozione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico; il sostegno alla nuova imprenditorialità emergente dal mondo della ricerca; le nuove iniziative di sviluppo territoriale attraverso progetti di sviluppo locale; le azioni di comunicazione e marketing territoriale.

### **Iniziative di sistema: cultura d'impresa, nuova imprenditorialità, innovazione, filiere**

In tale ambito la Società ha in particolare:

- puntato sull'organizzazione di incontri informativi/formativi destinati ad aspiranti imprenditori, aziende e professionisti con l'obiettivo di favorire la diffusione sul territorio di un'adeguata cultura imprenditoriale e di una crescente propensione all'innovazione. Gli incontri organizzati sono stati 25.
- organizzato la settima edizione del concorso D2T Start Cup, volto a promuovere l'imprenditoria giovanile, assegnando il primo premio al progetto d'impresa denominato "RIBO-Lace".
- proseguito l'attività di supporto amministrativo quale Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione per la pubblicazione e gestione dei Bandi FESR a sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali mediante Seed Money.
- realizzato attività di ricerca e animazione socio economiche a sostegno della programmazione territoriale nelle neo costituite Comunità di Valle.
- supportato, nell'ambito delle attività di sviluppo dei BIC ("*Business Innovation Centre*"), un ampliamento e 21 nuovi insediamenti aziendali che hanno interessato soprattutto i settori ICT e "Green Tech";
- riconvertito uno spazio di 300 mq nell'ambito del Polo Tecnologico di Rovereto di coworking con postazioni attrezzate per ospitare iniziative di auto imprenditoria in un'ottica di pre-insediamento. Nel 2013 si sono registrate 15 richieste di insediamento;
- continuato la propria attività relativa ai servizi di supporto dell'innovazione delle aziende trentine attraverso: l'operato del Team "Aquila Blu" (costituito da un gruppo di manager senior) che hanno supportato 20 aziende intervenendo soprattutto su organizzazione, mercato e sviluppo di prodotto e tecnologia; l'attivazione di uno sportello informativo stabile sul tema della protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale e il progetto "Open house design" con l'obiettivo di accrescere la competitività del territorio e delle aziende trentine promuovendo la creatività.
- proseguito l'attività nell'ambito della progettazione europea mediante: il supporto alle piccole e medie imprese europee tramite il progetto FRIEND Europe, la conclusione del progetto CULTWAYs che ha portato alla creazione di una app che implementa servizi innovativi per il turismo delle vie culturali e presentando in qualità di partner tre progetti nell'ambito del bando Future Internet PPP della comunità europea;
- proseguito l'attività di internazionalizzazione attraverso la gestione di uno sportello informativo, l'organizzazione di eventi e corsi a tema e la gestione di progetti volti ad offrire alle aziende attività specifiche di affiancamento e servizi integrati per la promozione dell'internazionalizzazione;

- concluso, attraverso la controllata Arca Casa Legno, i primi tre iter di certificazione ARCA di 6 edifici e avviato altri 18 iter e percorsi di formazione di alto profilo per professionisti nell'ambito del progetto ARCA Academy;
- consolidato il proprio ruolo strategico nell'ambito dei progetti di filiera: collaborando con l'attività della Trentino Film Commission, operando nell'ambito del progetto Trentino Creativo che mette in relazione i giovani designer con le piccole aziende per migliorare la comunicazione; supportando il distretto del porfido e delle pietre trentine nei progetti di sviluppo ed in particolare per la creazione di un gruppo di imprese per competere sui mercati esteri.
- proseguito la propria attività diretta ad attrarre investimenti in ambito attraverso la collaborazione con alcuni tra gli attori dello sviluppo locale che a diverso titolo operano in ambito europeo.
- sottoscritto, nel corso del 2013, 4 nuove partecipazioni (Doleda S.p.a., Paganella Servizi S.cons.r.l, Rendena Golf S.p.a., S.I.T.R. S.r.l.) e 4 aumenti di capitale e provveduto alla cessione dell'intero pacchetto azionario in Gourmet Italia Spa.

### **Divisione Turismo e promozione**

Per quanto riguarda le attività svolte nel 2013 a supporto della promozione turistica del territorio provinciale la società ha in particolare:

- avviato, la sperimentazione della Guest Card Trentino, carta provinciale creata con l'obiettivo di stabilire una logica di rete tra i diversi asset dell'offerta turistica trentina; sviluppato la piattaforma Trentinofischung a supporto della motivazione della vacanza legata alla pesca in Trentino; operato per la costituzione di una rete di noleggiatori di biciclette in Trentino, volta a favorire il cicloturismo e lavorato ad una partnership con il vettore Deutsche Bahn per potenziare un turismo dell'area tedesca attraverso il treno. Il 2013 ha poi visto la prosecuzione di iniziative già avviate quali: Skifamily in Trentino, Supernordkipass e Vacanze in baita.
- concesso le licenze d'uso per il marchio territoriale Trentino per un totale di 224 licenze (125 per il turismo e sport, 57 per industria e artigianato, 23 per cultura e formazione, 10 per le produzioni agroalimentari e 9 per soggetti istituzionali) e rilasciato le prime concessioni del marchio di Qualità con indicazione di origine.
- proseguito, nell'ambito web, il lavoro di aggiornamento del sito con la pubblicazione di nuovi contenuti e continuato il lavoro di presidio sulle piattaforme "social" (Facebook e Twitter). E' stato inoltre perfezionato il sistema di booking ed è stata lanciata l'app Outdoor Trentino in grado di valorizzare il patrimonio escursionistico locale.
- continuato la promozione sia sul mercato nazionale che internazionale, in collaborazione con le Apt territoriali, attuata attraverso una serie di iniziative quali azioni di co-marketing, advertising on e offline, web-marketing, realizzazione di progetti ad hoc per cluster di vacanza, workshop e partecipazione a fiere ed eventi.
- attivato il marchio "Trentino" sulle divise sportive in competizioni anche internazionali di 105 atleti e 90 società sportive. I progetti di partnership più significativi sono stati quelli con Universiade Trentino 2013, FC Bayern Munchen, F.C. Internazionale, SSC Napoli, FC Fiorentina, Giro d'Italia, Trentino Volley, Wrooom, Fiemme 2013, 70° tour de Pologne.
- svolto diverse attività dell'ambito della comunicazione, sia istituzionale che di prodotto, volta ad aumentare la visibilità del Trentino, tra le quali: visite nelle redazioni stampa, tv e radio, realizzazione di cartelle stampa sia nazionali che estere, organizzazione di incontri, conferenze stampa locali, nazionali ed estere e organizzazione di viaggi stampa individuali e di gruppo. Tali attività hanno direttamente e indirettamente generato circa 12.200 articoli complessivi e 2.300 passaggi TV e radio sia italiane che estere.

- operato nell'ambito dell'attività di advertising attraverso campagne istituzionali e campagne di "progetti speciali" con campagne e redazionali dedicati al circuito termale, ad Albe in Malga, ai rifugi, a Rifugi del Gusto, al distretto culturale, a I Suoni delle Dolomiti, ai ritiri calcistici, alla Mostra dei Vini, a Bollicine su Trento, al lancio del Muse.
- realizzato, nell'ambito di grandi eventi e progetti culturali, la Trento Rovereto Card, L'arte della Vacanza, I suoni delle Dolomiti, Dalla Guerra alla pace e i Rifugi del Gusto.
- partecipato a fiere ed eventi di settore per la migliore valorizzazione delle produzioni trentine nell'ambito dei settori ortofrutticolo, caseario, vinicolo e della pietra trentina.

### **Iniziative di supporto, sviluppo e promozione dell'attività artigiana**

A seguito dell'incorporazione di CEii Trentino e della gestione del Fondo L.P. 11/2002, nel corso del 2013 la società ha svolto diverse attività per il supporto, lo sviluppo e la promozione dell'attività artigiana. In particolare ha:

- proseguito il progetto "Le piccole imprese che fanno grande il Trentino" aggiornando l'attività di monitoraggio volta ad offrire agli imprenditori una metodologia di controllo delle performance aziendali.
- proseguito nel supporto allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi nell'ambito dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili destinati al settore artigiano;
- svolto una ricerca sul lavoro dipendente nell'artigianato trentino ed una sulla mappatura delle competenze delle aziende artigiane del settore ICT;
- promosso la terza edizione di "Tirocini doc" che ha come obiettivo il trasferimento tecnologico tra università ed imprese attraverso l'introduzione di laureati su progetti specifici;
- promosso l'attività di "Giardinaggio aziendale" volta ad accompagnare le imprese artigiane nello sviluppo di ricerca applicata e nel trasferimento di informazioni tecnico scientifiche.
- coordinato eventi, premi ed iniziative a sostegno del settore artigiano.

Per quanto attiene inoltre, le attività poste in essere per conto della Provincia a valere sui fondi degli articoli 20-21-24-25-33-34 della L.P. 6/1999 e dell'articolo 25 della L.P. 14/05, si evidenzia quanto segue:

### **Fondo immobiliare ex artt. 33 e 34 della L.p. 6/99**

Nell'ambito della gestione immobiliare i principali risultati conseguiti nel 20123 riguardano principalmente l'approntamento del Polo della Meccatronica di Rovereto, l'acquisto di sette nuovi compendi industriali con la stipula di corrispondenti contratti di locazione finanziaria, la prosecuzione dei lavori di apprestamento in particolare dei compendi "ex Alumetal" ed "ex Manifattura Tabacchi" e lavori di manutenzione e sistemazione di altri immobili e compendi.

### **Acquisizione ed apprestamento di aree per attività economiche ex art. 25 della L.p. 6/99**

In continuità con quanto avviato negli anni precedenti è proseguita l'attività necessaria per addivenire all'acquisizione ed all'apprestamento di aree per le attività economiche la cui disponibilità rappresenta strumento imprescindibile per l'insediamento, lo sviluppo e l'ampliamento di aziende industriali ed artigianali.

Le principali aree industriali su cui si è concentrata l'attività di Trentino Sviluppo sono situate nei comuni di Molina di Fiemme, di Mori e di Arco.

**Fondo Brevetti ex art. 25 della L.P. 14/2005**

Nel corso del 2013 la Società ha proseguito l'attività relativa alla protezione e valorizzazione dei trovati afferenti ai progetti conferiti nel Fondo Brevetti negli anni precedenti, in particolare i progetti di ricerca Sofie, Safecrop, Agribio, unitamente agli adempimenti connessi ai trovati del Progetto denominato "barriera stradale-PAT", del "Progetto Naomi", del progetto Livememories e del progetto "Nanosmart".

Nel corso del 2013 è poi stata coinvolta nel Progetto "MathSat", sviluppato dalla Fondazione Bruno Kessler e dall'Università di Trento afferente un software per la verifica formale di nuovi algoritmi. Si evidenzia inoltre la cessione dei "trovati" afferenti al "Progetto Create-net" alla società canadese Mosaid.

Relativamente ai dati di bilancio si rappresenta come quelli afferenti l'esercizio 2013 siano i primi valori che rispecchiano l'operatività ordinaria della società a seguito della definizione degli assetti post fusione con la Trentino Marketing.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	20.976.142	100%	45.092.554	104%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	20.074.874	96%	44.073.886	101%
<i>di cui Costo per il personale</i>	7.468.331		6.789.947	
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	901.268	4%	1.018.668	2%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	20.775	0%	276.585	1%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	379.885	2%	215.217	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	1.301.928	6%	1.510.470	3%
<b>IMPOSTE</b>	942.253	4%	1.295.082	3%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	359.675	2%	215.388	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	303.184.099	95%	288.602.944	90%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	17.513.087	5%	32.092.654	10%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	278.763	0%	14.342.024	4%
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	112.616	0%	145.866	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	320.809.802	100%	320.841.464	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	199.527.846	62%	199.168.171	62%
<i>di cui Capitale sociale</i>	193.553.726	60%	193.553.726	60%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	7.127.875	2%	5.370.142	2%
<b>TFR</b>	1.189.216	0%	1.051.387	0%
<b>DEBITI</b>	110.968.496	35%	112.935.502	35%
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	1.996.369	1%	2.316.262	1%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	320.809.802	100%	320.841.464	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	129
<b>di cui mesi a disposizione dalla Provincia</b>	4

# TRENTINO TRASPORTI SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

Nel corso del 2008 la Società, nata nel 2002 dalla fusione di Ferrovia Trento Malè S.p.A e Atesina S.p.A, è stata interessata dal progetto di riorganizzazione approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 663 di data 14 marzo 2008.

Il progetto, in linea con le logiche già adottate dalla Giunta provinciale per le c.d. “società di sistema”, ha previsto la costituzione di una nuova società a capitale interamente pubblico destinata a gestire il servizio di trasporto pubblico a favore della Provincia e degli enti locali. Pertanto, a far data dal 1 gennaio 2009 Trentino Trasporti S.p.A ha provveduto a cedere in affitto a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., newco istituita nell’ambito del processo di riorganizzazione, il ramo di azienda relativo al trasporto pubblico su strada, al servizio di noleggio di autobus da turismo e alla gestione della Ferrovia Trento – Malè Marileva.

La mission aziendale di Trentino Trasporti S.p.A è oggi quella di progettare e realizzare reti e sistemi di trasporto in funzione della mobilità pubblica del Trentino. Nello specifico l’attività di Trentino Trasporti S.p.a. è ora la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l’acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione dello stesso, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	17.707.554	17.707.554,00	73,75
Trentino Trasporti (azione proprie)	1.660.644	1.660.644,00	6,92
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	18,75
Comprensorio Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,13
Comprensorio Valle di Non	20.490	20.490,00	0,09
Altri comuni	86.033	86.033,00	0,36
Privati	441	441,00	0,001
<b>Totale</b>	<b>24.010.094</b>	<b>24.010.094,00</b>	<b>100</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

La Società ha operato per la progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture per il trasporto, per l'acquisizione di nuovi e moderni autobus e per la realizzazione di opere mirate all'utilizzazione delle energie rinnovabili, con un volume di investimenti eseguiti nell'anno pari a 16 milioni di euro.

Si riportano di seguito le principali realizzazioni conseguite nei settori di attività:

### **Infrastrutture Ferrovia e materiale rotabile**

Prosegue l'attività per il rilascio di un "Safety Assessment" relativo alla sicurezza dell'intero "sistema ferrovia" da parte della società TÜV SÜV di Monaco di Baviera. Con riferimento agli interventi più significativi si segnalano:

- l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dei ponti ferroviari Cavalcavia di Grumo, Rio Valle mentre i lavori al ponte di Rabbies a fine 2013 risultavano ancora in corso;
- l'ultimazione dei lavori di impermeabilizzazione dell'estradosso dei ponti di Rio Valle nel Comune di Taio e Rabbies nel Comune di Malè;
- l'ultimazione dei lavori di risanamento del binario tra il km 36+050 ed il km 36+150 nella tratta Taio – Dermulo e Tassullo – Cles.

Per quanto riguarda il materiale rotabile utilizzato per il settore ferroviario si evidenzia che gli ET400 sono stati dotati di ATP (Automatic Train Protection) che verrà attivato nel 2014. E' stato predisposto il prototipo treno Alston ETI 400 con monitor, prese elettriche e WiFi a bordo. Rilevante è la commessa effettuata alla Stadler per la fornitura di due elettrotreni da utilizzare sulla linea del Brennero che verranno consegnati nel secondo semestre del 2014.

Nel corso del 2013 la puntualità in arrivo delle corse ferroviarie si è mantenuta ad ottimi livelli, attestandosi complessivamente sul valore di 94% di arrivi a destinazione con meno di cinque minuti di ritardo. Si evidenzia che le copiose nevicate dell'inverno 2013/2014 non hanno avuto impatti di rilievo sulla regolarità dell'esercizio.

### **Infrastrutture Patrimonio**

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di verifica organica dell'intero patrimonio immobiliare della Società al fine di valutarne l'adeguatezza, la sicurezza ed intraprendere le conseguenti azioni di adeguamento. Gli immobili coinvolti in tale attività sono stati le stazioni ferroviarie di Cles, Dermulo e Tassullo, le autostazioni di Fiera di Primiero e Cavalese, il Centro intermodale di Pergine, la pensilina di Levico e la fermata di Nave S. Felice.

Sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale e per le nuove realizzazioni si segnalano i seguenti principali interventi:

- è proseguito l'iter tecnico-amministrativo per la progettazione e l'appalto dei lavori di realizzazione della nuova Officina Treni di Trento;
- è proseguito l'iter tecnico-amministrativo per l'appalto relativo al prolungamento della Ferrovia Trento Malè da Marileva 900 a Mezzana;
- sono stati completati i lavori del nuovo parcheggio di interscambio gomma-ferro presso la stazione ferroviaria di Tassullo;

- sono iniziati i lavori del nuovo parcheggio di interscambio gomma-ferro presso la stazione ferroviaria di Mollaro;
- sono proseguiti i lavori di realizzazione della nuova rimessa autobus-treni di Croviana in val di Sole.

-

La Società è entrata inoltre a pieno titolo nella gestione dell'infrastruttura della Funivia Trento-Sardagna, acquisita con l'incorporazione della stessa. Su quest'ultimo impianto nel corso dell'anno sono stati effettuati gli interventi di revisione obbligatori per legge, nonché alcuni interventi di manutenzione ed ammodernamento dello stabile.

### **Materiale rotabile per autoservizio**

L'intero parco autobus è concesso in usufrutto a Trentino Trasporti esercizio Spa fino alla al termine del 31 dicembre 2017.

Per il rinnovo del parco autobus nel corso del 2013 sono stati acquisiti 2 veicoli urbani diesel da 18 metri che effettueranno il servizi Skibus presso la Val di Fiemme, mentre è stata aggiudicata la gara per la fornitura di 8 veicoli urbani da 11 metri a metano.

Dopo aver ceduto 18 autobus da noleggio nel corso del 2013, Trentino Trasporti esercizio ha restituito a fine anno gli ultimi due autobus che erano adibiti al noleggio istituzionale a favore di enti pubblici, che andranno alienati.

### **Impegno Ambientale**

É proseguito nel 2013 l'impegno della Società in campo ambientale ed energetico. Grazie agli 8 impianti fotovoltaici installati presso i propri siti la Società ha prodotto oltre 1,6 milioni di kw, in linea con le direttive comunitarie che prevedono l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

**GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**  
*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	15.234.951	100%	15.369.950	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	16.596.188	109%	16.336.707	106%
<i>di cui Costo per il personale</i>	4.904.212	32%	5.460.731	36%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	-1.361.237	-9%	-966.757	-6%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	121.862	1%	138.989	1%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	1.913.928	13%	759.860	5%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	674.553	4%	-67.908	0%
<b>IMPOSTE</b>	-578.717	-4%	-250.641	-2%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	95.836	1%	182.733	1%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	68.698.918	50%	78.240.565	65%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	67.331.761	49%	42.180.892	35%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	35.959.259	26%	7.575.669	6%
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	292.770	0%	58.819	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	136.323.449	100%	120.480.276	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	60.203.166	44%	60.107.324	50%
<i>di cui Capitale sociale</i>	24.010.094	18%	24.010.094	20%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	954.389	1%	969.269	1%
<b>TFR</b>	1.206.182	1%	1.329.794	1%
<b>DEBITI</b>	73.694.649	54%	58.028.724	48%
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	265.063	0%	45.165	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	136.323.449	100%	120.480.276	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>99</b>

# TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA

## INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. è stata costituita in data 31 luglio 2008 a seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta provinciale n. 663 di data 14 marzo 2008, del Piano di riorganizzazione della Società Trentino Trasporti S.p.A.

Il progetto di riorganizzazione ha previsto la costituzione di una nuova società a capitale interamente pubblico destinata a gestire il servizio di trasporto pubblico locale, alla quale partecipano come soci la Provincia, i Comuni e le Comunità di Valle.

Nel 2008 le azioni della Società, costituita da Trentino Trasporti S.p.A, sono state vendute alla Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 2424 di data 26 settembre 2008), che nel corso del 2009 ha avviato le cessioni gratuite in favore dei Comuni e delle costituenti Comunità di Valle, previa sottoscrizione, da parte dei medesimi enti, della convenzione per la "governance" (deliberazione della Giunta provinciale n. 2703 di data 17 ottobre 2008) e contestuale individuazione dei servizi da affidare alla Società in parola.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3277 di data 19 dicembre 2008 la Provincia ha approvato il disciplinare di affidamento alla Società del servizio di trasporto pubblico extraurbano per il periodo 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2013.

Il 19 dicembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di affitto d'azienda che regola i rapporti fra Trentino Trasporti S.p.A e la Società per il periodo intercorrente fra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2017, con il quale (art. 4) è stato altresì trasferito il personale che presta servizio nel ramo d'azienda oggetto dell'affitto.

## COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	288.119	288.119,00	96,04
Comuni e Comunità	11.881	11.881,00	3,96
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000,00</b>	<b>100</b>

## **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Nel corso del 2013 l'attività di Trentino Trasporti Esercizio è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio dell'esercizio con i competenti organi della Provincia Autonoma di Trento, nonché con il Comitato di indirizzo della Società.

In particolare nei primi mesi del 2013 è terminata la prima fase di implementazione della nuova struttura per la gestione della linea Trento – Borgo – Bassano, con l'ottenimento del Certificato di Sicurezza rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, che ha consentito di iniziare il servizio con personale della società con una coppia di treni sulla Tratta Trento Bassano e Trento Borgo Est. Per incrementare il numero di corse è necessario l'ottenimento di un ulteriore certificato per il quale la società sta già operando.

L'attività di noleggio su indicazione della Giunta provinciale è stata dismessa a partire dal 31/12/2012 con il mantenimento di due autobus per uso occasionale poi dismessi a fine 2013.

### **Indagini di qualità del servizio**

Anche per l'anno 2013 sono stati confermati gli ottimi risultati delle indagini l'indagine Mystery Client sulla qualità del servizio del trasporto locale.

### **Dotazione mezzi**

Per l'espletamento dei vari servizi, la Società dispone attualmente dei seguenti mezzi messi a disposizione da parte di Trentino Trasporti S.p.A.. Trattasi, per il trasporto su gomma di 466 autobus extraurbani di cui 2 minibus ibridi a "fuel cell" alimentati ad idrogeno, 235 autobus urbani e suburbani e, per il trasporto su ferrovia, di 14 treni Alstom e di 4 elettrotreni Ansaldo.

### **Percorrenze**

Le percorrenze complessive realizzate sia su gomma sia su ferrovia nel 2013 ammontano a 21,7 milioni di chilometri, di cui ben 13,7 milioni sono rappresentati dal servizio extraurbano su gomma e su ferrovia. Il servizio urbano di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana e Alto Garda ha inciso per 7 milioni di chilometri; i restanti 916 mila chilometri di percorrenze si riferiscono all'attività di noleggio e autolinee interregionali.

### **Passeggeri**

Relativamente all'attività di trasporto urbano ed extraurbano (su gomma e rotaia) nel 2013 si è registrato un incremento dell'attività dello 0,23% rispetto al 2012, in termini di numero di passeggeri trasportati. Il numero complessivo di passeggeri è stato infatti, pari a 49,8 milioni, di cui circa 21,3 milioni hanno usufruito del servizio urbano di Trento, 19,2 milioni del servizio extraurbano su gomma e 4,8 del servizio urbano di Rovereto.

Per il trasporto ferroviario si rileva che a fronte di un mantenimento dei servizi offerti in termini di percorrenze, il servizio ha registrato un incremento del numero dei passeggeri del 2,95% rispetto al 2012.

### **Funivia Trento – Sardagna**

Il 2013 è stato il primo anno di esercizio interamente gestito dalla Società della Funivia Trento-Sardagna che ha registrato una leggera flessione delle corse e dei passeggeri (-6% rispetto all'esercizio precedente) a causa della chiusura per lavori di manutenzione.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	92.084.558	100%	93.737.859	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	91.597.516	99%	93.529.930	100%
<i>di cui Costo per il personale</i>	50.220.014	55%	51.856.190	55%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	487.042	1%	207.929	0%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	125.362	0%	127.560	0%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	169.583	0%	290.807	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	781.987	1%	626.296	1%
<b>IMPOSTE</b>	627.396	1%	478.518	1%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	154.591	0%	147.778	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	382.221	1%	314.199	1%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	38.453.715	95%	40.099.345	99%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	15.817.779	39%	13.458.409	33%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	165.554	0%	162.662	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	39.001.490	96%	40.576.206	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	1.431.419	4%	1.276.828	3%
<i>di cui Capitale sociale</i>	300.000	1%	300.000	1%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	5.016.422	12%	5.930.124	15%
<b>TFR</b>	15.392.309	38%	15.812.842	39%
<b>DEBITI</b>	15.754.037	39%	16.216.900	40%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	1.407.303	3%	1.339.512	3%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	154.484	0%	85.828	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	39.001.490	96%	40.576.206	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	1.118

## TRENTO FIERE SPA

### INFORMAZIONI GENERALI

Trento Fiere S.p.a. è oggi una società controllata al 70% dalla Provincia di Trento, la cui attività è finalizzata alla promozione, anche mediante il coinvolgimento di soggetti specializzati, di manifestazioni, fiere ed esposizioni volte alla diffusione delle produzioni dell'economia con particolare riferimento a quelle locali, alla gestione, delle strutture per il Mercato ortofrutticolo all'Ingrosso della città di Trento, alla valorizzazione, locazione e gestione del patrimonio di proprietà. La partecipazione della Provincia risale al 1973 nell'allora Centrali ortofrutticole trentine.

Nel corso degli anni la Società ha modificato l'ambito di operatività costruendo solide relazioni con gli espositori, gli operatori economici, le istituzioni locali e con il pubblico partecipante alle manifestazioni organizzate.

Le manifestazioni organizzate da Trento Fiere hanno consentito la promozione di sinergie tra le Istituzioni locali, a cominciare dal Comune di Trento ed hanno registrato una massiccia partecipazione da parte dei cittadini con un conseguente coinvolgimento anche degli operatori del commercio e dei pubblici esercizi con un positivo effetto indotto sull'economia locale.

Il risultato dell'esercizio 2013 ha confermato il processo di risanamento economico che già era stato intrapreso negli anni precedenti.

### COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	8.205.070	8.205.070,00	70,40
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	1.890.437	1.890.437,00	16,22
Comune di Trento	1.242.939	1.242.939,00	10,66
C.C.I.A.A. di Trento	177.046	177.046,00	1,52
Altri soci minoritari	139.647	139.647,00	1,20
<b>Totale</b>	<b>11.655.139</b>	<b>11.655.139,00</b>	<b>100</b>

## **ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013**

Nel corso dell'esercizio 2013 Trento Fiere Spa ha in particolare organizzato numerose manifestazioni, tra le quali, le più significative sono state:

- la 21<sup>a</sup> edizione del "Mercatino di Natale";
- la 67<sup>a</sup> edizione della "Mostra dell'Agricoltura" in concomitanza con "Domo 2013" della durata di 2 giorni espositivi con 31 mila visitatori;
- la fiera della "Casolara", dedicata al formaggio, della durata di un week end con 6 mila visitatori;
- "Fa la cosa giusta!", fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, con quasi 14 mila visitatori

Anche nel corso del 2013 la società ha continuato la ricerca di sinergie con le istituzioni locali, a cominciare dall'Azienda di Promozione Turistica di Trento Monte Bondone e Valle dei Laghi, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Trento, dalla Provincia e dal Comune di Trento. Tale attività ha consentito la realizzazione da parte di Trento Fiere di diverse iniziative che in molti casi hanno assunto la dimensione di eventi per la città.

## GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

*Dati di bilancio*

ANALISI CONTO ECONOMICO	2013	Incidenza su valore della produzione	2012	Incidenza su valore della produzione
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	1.496.049	100%	1.499.201	100%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	1.351.861	90%	1.352.409	90%
<i>di cui Costo per il personale</i>	137.857	9%	153.101	10%
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	144.188	10%	146.792	10%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	92.811	6%	65.478	4%
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	-5.075	0%	5.608	0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	231.924	16%	217.878	15%
<b>IMPOSTE</b>	-82.983	-6%	-85.043	-6%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	148.941	10%	132.835	9%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2013	Composizione	2012	Composizione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	8.841.786	71%	8.959.975	73%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	3.624.955	29%	3.332.151	27%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	3.306.492	27%	2.714.667	22%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	4.136	0%	4.256	0%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	12.470.877	100%	12.296.382	100%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	11.903.616	95%	11.754.674	96%
<i>di cui Capitale sociale</i>	11.655.139	93%	11.655.139	95%
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	0	0%	0	0%
<b>TFR</b>	14.840	0%	29.324	0%
<b>DEBITI</b>	463.056	4%	423.110	3%
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	89.365	1%	89.274	1%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	12.470.877	100%	12.296.382	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2013
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	3

**12. IL QUADRO PREVISIONALE DEGLI INVESTIMENTI DELLE SOCIETA', DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI, DELLE AGENZIE E DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera e))**

Nelle seguenti tabelle viene esposto un quadro di sintesi degli investimenti che verranno realizzati dalle società controllate e dagli enti funzionali, dalle fondazioni e dalle agenzie della Provincia.

**A) INVESTIMENTI DELLE SOCIETÀ DELLA PROVINCIA**

Il quadro che segue riporta il volume complessivo di investimenti che saranno realizzati dalle società provinciali, dei quali circa 422 milioni di euro sono programmati nel periodo 2015-2017.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI  
DALLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA PROVINCIA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>156.362</b>	<b>163.850</b>	<b>136.303</b>	<b>108.132</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	132.697	153.400	130.253	102.282
- acquisto di impianti e macchinari	5.462	1.690	1.340	1.040
- acquisto di attrezzature e altri beni	18.203	8.760	4.710	4.810
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.725</b>	<b>1.700</b>	<b>2.700</b>	<b>1.700</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.890</b>	<b>6.020</b>	<b>1.760</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>167.977</b>	<b>171.570</b>	<b>140.763</b>	<b>109.832</b>

In merito si segnala che una quota rilevante degli investimenti è rappresentata dalla realizzazione di opere ed infrastrutture sul territorio provinciale a conferma del rilevante ruolo delle società controllate quali strumenti per l'attuazione delle scelte di investimento della Provincia.

Nell'ambito del finanziamento degli investimenti è inoltre significativo il ruolo di Cassa del Trentino, braccio operativo della Provincia nella gestione ed erogazione dei contributi provinciali a favore degli enti e soggetti del sistema pubblico provinciale e nel reperimento delle risorse finanziarie in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione della liquidità e dell'indebitamento a beneficio della finanza dell'intero settore pubblico provinciale. I dati afferenti l'attività finanziaria di Cassa sono esposti a parte, in fondo alla presente sezione.

Con riferimento all'analisi per singola società si evidenzia la seguente tabella riassuntiva dalla quale emerge che in media annualmente le società realizzano circa 141 milioni di euro di investimenti.

### INVESTIMENTI delle SOCIETA' della PROVINCIA 2015- 2017

(migliaia di euro)

	Investimenti programmati	Media annua	Investimenti 2014
Itea Spa	58.800	19.600	23.200
Trentino Network srl	29.200	9.733	18.295
Trentino sviluppo Spa	152.800	50.933	60.000
Patrimonio del Trentino Spa	96.819	32.273	26.237
Trentino Trasporti Spa	74.996	24.999	37.400
Trentino Trasporti Esercizio Spa	250	83	100
Informatica Trentina Spa	9.100	3.033	2.604
Aeroporto Caproni Spa	150	50	90
Interbrennero Spa	50	17	51
<b>TOTALE</b>	<b>422.165</b>	<b>140.721</b>	<b>167.977</b>

Nel dettaglio gli investimenti realizzati dalle singole società sono specificati nelle tabelle che seguono:

#### 1) Itea S.p.a

Gli investimenti programmati riguardano il completamento di lavori in corso. Nei prossimi esercizi ITEA si concentrerà sulla manutenzione del patrimonio esistente e sulla sistemazione dei cosiddetti alloggi di risulta.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI ITEA SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>23.200</b>	<b>23.500</b>	<b>18.000</b>	<b>17.300</b>
- acquisto e realizzazione alloggi di edilizia residenziale	14.600	13.500	7.000	7.300
- manutenzioni straordinarie su alloggi di edilizia residenziale e su immobili funzionali	8.600	10.000	11.000	10.000
- acquisto di attrezzature e altri beni				
<b>TOTALE</b>	<b>23.200</b>	<b>23.500</b>	<b>18.000</b>	<b>17.300</b>

## 2) Trentino Network S.r.l

Alla Società è stata affidata la realizzazione della rete per la banda larga e degli interventi per la diffusione capillare della stessa sul territorio provinciale, nonché la realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRENTINO NETWORK SRL

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>18.295</b>	<b>7.100</b>	<b>10.500</b>	<b>11.600</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	15.000	7.100	10.500	11.600
- acquisto di impianti e macchinari	3.295			
<b>TOTALE</b>	<b>18.295</b>	<b>7.100</b>	<b>10.500</b>	<b>11.600</b>

## 3) Trentino sviluppo S.p.A.

Alla Società sono affidati gli interventi di contesto a favore delle aziende, promossi dalla Giunta provinciale. Nello specifico con riferimento agli interventi afferenti la realizzazione di immobili e impianti da destinare ad attività economiche, nonché l'acquisizione di partecipazioni, come delineati nel Piano degli investimenti approvato dalla Giunta provinciale, il quadro risulta essere il seguente.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRENTINO SVILUPPO SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>50.110</b>	<b>51.780</b>	<b>49.240</b>	<b>44.000</b>
- realizzazione di opere ed infrastrutture	7.720	17.950	350	
- acquisto e realizzazione immobili e strutture per attività economiche (art.33 L.P.6/1999)	42.390	33.830	48.890	44.000
- acquisto di attrezzature e altri beni (art.33 L.P.6/1999)				
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.890</b>	<b>6.020</b>	<b>1.760</b>	<b>-</b>
- partecipazioni (art.33 L.P. 6/1999)	9.890	6.020	1.760	
<b>TOTALE</b>	<b>60.000</b>	<b>57.800</b>	<b>51.000</b>	<b>44.000</b>

#### 4) Patrimonio del Trentino S.p.A.

La Società, quale società di sistema per la gestione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio della Provincia nonché degli altri enti e soggetti del settore pubblico provinciale, svolge in stretta collaborazione con la stessa, attività di acquisizione, riqualificazione, conservazione, manutenzione e alienazione di compendi immobiliari a favore dell'intero sistema pubblico. Alla Società è altresì demandata la realizzazione degli investimenti afferenti il polo fieristico e congressuale di Riva del Garda.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI PATRIMONIO DEL TRENTINO SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
- nuovo Presidio Ospedaliero Mezzolombardo	1.000	11.200	10.190	
- realizzazione polo fieristico e congressuale Riva del Garda	500	2.000	15.000	15.000
- altre costruzioni e investimenti	24.737	30.638	12.791	
<b>TOTALE</b>	<b>26.237</b>	<b>43.838</b>	<b>37.981</b>	<b>15.000</b>

#### 5) Trentino Trasporti S.p.A.

A seguito del processo di riorganizzazione del settore dei trasporti locali alla Società, proprietaria del patrimonio immobiliare e mobiliare sia ferroviario che dell'autoservizio, compete la realizzazione degli investimenti infrastrutturali nei predetti settori.

In particolare, fra gli investimenti significativi, si evidenziano i lavori di abbassamento della ferrovia Trento-Malè nel comune di Lavis, la realizzazione della nuova officina/rimessa a Spini di Gardolo, oltre all'acquisto di nuovi autobus e treni.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRENTINO TRASPORTI SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>37.400</b>	<b>36.432</b>	<b>19.432</b>	<b>19.132</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	18.100	27.132	14.482	14.332
- acquisto di materiale rotabile ferroviario e per autoservizi	18.100	8.700	4.700	4.800
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari e altri beni	1.200	600	250	
<b>TOTALE</b>	<b>37.400</b>	<b>36.432</b>	<b>19.432</b>	<b>19.132</b>

#### 6) Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

Alla Società è stata affidata la gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Gli investimenti programmati sono relativi all'acquisto di attrezzature, impianti, macchinari ed altri beni di uso durevole.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI  
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>50</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture				
- acquisto di materiale rotabile ferroviario e per autoservizi				
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari e altri beni	100	100	100	50
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>50</b>

**7) Informatica Trentina S.p.A.**

La Società, strumento di sistema per la progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche a beneficio della Pubblica Amministrazione del Trentino, effettua gli investimenti per lo sviluppo e l'implementazione del sistema informativo pubblico provinciale. In particolare gli investimenti realizzati dalla Società sono finalizzati al potenziamento dei sistemi tecnologici e della sicurezza informatica oltre che all'evoluzione dell'architettura software e middleware a supporto dei processi di produzione ed erogazione dei servizi.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI  
INFORMATICA TRENTINA SPA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>879</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture				
- acquisto di impianti e macchinari	867	990	990	990
- acquisto di attrezzature e altri beni	12	10	10	10
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.725</b>	<b>1.700</b>	<b>2.700</b>	<b>1.700</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.604</b>	<b>2.700</b>	<b>3.700</b>	<b>2.700</b>

**8) Aeroporto Caproni S.p.A.**

La Società prosegue nella realizzazione degli investimenti di miglioramento della struttura aeroportuale oltre a quelli relativi al mantenimento delle attività attuali (volo turistico, sportivo e aerotaxi).

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI  
AEROPORTO CAPRONI SPA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>90</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	50	50	50	50
- acquisto di impianti e macchinari				
- acquisto di attrezzature e altri beni	40			
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>

**9) Interbrennero S.p.A.**

Gli investimenti della Società ineriscono l'acquisizione di macchinari e attrezzature per lo svolgimento dell'attività interportuale, in particolare per la movimentazione delle merci.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI  
INTERBRENNERO SPA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>51</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	
- realizzazione di opere ed infrastrutture				
- acquisto di impianti e macchinari				
- acquisto di attrezzature ed altri beni	51	50		
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Sul versante del finanziamento degli investimenti si rappresenta il seguente quadro complessivo:

(migliaia di euro)

MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Contributo provinciale</b>	<b>24.410</b>	<b>1.650</b>	<b>8.264</b>	<b>8.932</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>22.690</b>	<b>23.750</b>	<b>21.386</b>	<b>20.168</b>
<b>Indebitamento su contributi in annualità dalla Provincia autorizzati anche in esercizi precedenti</b>	<b>18.737</b>	<b>71.538</b>	<b>94.781</b>	<b>54.800</b>
<b>Altre fonti</b>	<b>102.140</b>	<b>74.632</b>	<b>16.332</b>	<b>25.932</b>
<b>TOTALE</b>	<b>167.977</b>	<b>171.570</b>	<b>140.763</b>	<b>109.832</b>

In considerazione della diversa tipologia di attività svolta da Cassa del Trentino, la cui mission è finalizzata da un lato all'erogazione delle risorse finanziarie e dei contributi assegnati dalla Provincia e dall'altra al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti pubblici, si ritiene di presentare a parte un quadro degli interventi finanziari della stessa a supporto degli investimenti previsti nel triennio 2015-2017 dal sistema pubblico provinciale. I valori indicati rappresentano una stima delle erogazioni che verranno disposte da Cassa del Trentino a favore dei Comuni e degli altri enti e soggetti collegati alla finanza provinciale a sostegno degli investimenti. A tali erogazioni, peraltro, Cassa del Trentino fa fronte solo in parte con operazioni di provvista sui mercati finanziari in quanto utilizza anche contributi in conto capitale assegnati dalla Provincia.

**INTERVENTI FINANZIARI DI  
CASSA DEL TRENTO SPA**

(migliaia di euro)

INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Erogazioni a favore di</b>	<b>298.000</b>	<b>339.200</b>	<b>282.000</b>	<b>236.000</b>
- Enti locali	210.000	210.000	210.000	210.000
- altri enti e soggetti	80.000	125.000	72.000	26.000
- sottoscrizione quote housing sociale	8.000	4.200		
<b>TOTALE</b>	<b>298.000</b>	<b>339.200</b>	<b>282.000</b>	<b>236.000</b>

## B) INVESTIMENTI DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA

Il quadro sottostante riporta a livello aggregato gli investimenti programmati dai seguenti enti funzionali:

1. Istituto Culturale Ladino
2. Istituto Culturale Mòcheno
3. Istituto Culturale Cimbri
4. Museo d'Arte moderna e contemporanea
5. Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali
6. Museo delle Scienze
7. Museo degli usi e costumi della gente trentina
8. Parco naturale di Paneveggio-Pale di San Martino
9. Parco naturale Adamello-Brenta
10. Opera universitaria
11. Iprase
12. Azienda provinciale per i servizi sanitari

Il quadro che segue riporta un volume di investimenti che saranno realizzati dagli enti funzionali della Provincia per l'importo complessivo di oltre 67 milioni di euro nel triennio 2015 – 2017.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.350</b>	<b>25.725</b>	<b>11.293</b>	<b>11.211</b>
- interventi sugli immobili	22.982	14.102	2.692	4.663
- acquisto attrezzature	7.427	10.360	7.350	5.315
- acquisto altri beni	1.960	334	360	387
- altri interventi	1.981	929	891	846
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.087</b>	<b>6.564</b>	<b>6.192</b>	<b>6.132</b>
- ricerca	3.184	1.532	1.377	1.487
- progetti espositivi, attività didattiche e altri interventi	11.903	5.032	4.815	4.645
<b>TOTALE</b>	<b>49.437</b>	<b>32.289</b>	<b>17.485</b>	<b>17.343</b>

Si evidenzia che dei 67 milioni di euro, 48 milioni sono destinati al finanziamento di interventi sugli immobili, nonché all'acquisto di attrezzature e beni, mentre circa 19 milioni sono finalizzati a investimenti pluriennali immateriali.

I dati relativi agli investimenti programmati da ciascun ente sono specificati nelle tabelle che seguono con un breve commento degli investimenti più significativi.

## Istituti culturali

Le attività principali svolte dagli Istituti culturali riguardano la ricerca linguistica e la promozione della cultura locale.

### 1) Istituto culturale ladino

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI ISTITUTO CULTURALE LADINO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>68</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>68</b>
- interventi sugli immobili	31	31	31	31
- acquisto attrezzature	3	-	-	-
- acquisto altri beni	34	10	10	37
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>141</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>-</b>
- promozione della lingua e progetti espositivi	141	27	27	-
<b>TOTALE</b>	<b>209</b>	<b>68</b>	<b>68</b>	<b>68</b>

### 2) Istituto culturale mocheno

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI ISTITUTO CULTURALE MOCHENO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>404</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
- interventi sugli immobili	283	10	10	10
- acquisto attrezzature	114	-	-	-
- acquisto altri beni	7	7	7	7
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>125</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
- promozione della lingua	125	12	12	12
<b>TOTALE</b>	<b>529</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

### 3) Istituto culturale cimbro

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI ISTITUTO CULTURALE CIMBRO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>38</b>
- interventi sugli immobili	13	13	13	13
- acquisto attrezzature	10	10	10	10
- acquisto altri beni e altri interventi	15	15	15	15
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>150</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>44</b>
- promozione della lingua	150	44	44	44
<b>TOTALE</b>	<b>188</b>	<b>82</b>	<b>82</b>	<b>82</b>

### 4) Museo d'Arte Moderna e contemporanea

Gli investimenti del Museo d'arte moderna e contemporanea sono relativi ai progetti espositivi e di valorizzazione delle collezioni permanenti. Inoltre vengono attivati interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi museali, di restauro di opere d'arte, di progetti editoriali e di ricerca e acquisizioni di attrezzatura tecnica e scientifica per la realizzazione del programma di attività.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>150</b>	<b>273</b>	<b>283</b>	<b>283</b>
- interventi sugli immobili	48	84	94	94
- acquisto attrezzature	50	95	95	95
- acquisto altri beni	32	54	54	54
- restauri opere d'arte	20	40	40	40
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.899</b>	<b>2.065</b>	<b>1.855</b>	<b>1.855</b>
- progetti espositivi, editoriali e di valorizzazione delle collezioni	3.899	2.065	1.855	1.855
<b>TOTALE</b>	<b>4.049</b>	<b>2.338</b>	<b>2.138</b>	<b>2.138</b>

## 5) Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali

Il Museo destina le risorse principalmente alla realizzazione di eventi espositivi nei diversi edifici gestiti dall'ente, quali Castello del Buonconsiglio, Castel Thun, Castel Beseno e Castel Stenico nonché ad interventi di conservazione degli immobili.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO, MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.108</b>	<b>316</b>	<b>316</b>	<b>316</b>
- interventi sugli immobili	750	200	200	200
- acquisto attrezzature	150	50	50	50
- altri interventi	208	66	66	66
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>808</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	<b>400</b>
- interventi per catalogazione e didattica	73	73	73	73
- progetto espositivi	735	327	327	327
<b>TOTALE</b>	<b>1.916</b>	<b>716</b>	<b>716</b>	<b>716</b>

## 6) Museo delle Scienze

Il Museo delle Scienze (Muse) provvede ad effettuare significativi investimenti nella ricerca e in una pluralità di interventi per le varie sedi museali tra le quali si annovera l'intervento di ristrutturazione del museo delle Palafitte di Ledro.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI MUSEO DELLE SCIENZE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.150</b>	<b>655</b>	<b>837</b>	<b>847</b>
- interventi sugli immobili	940	490	655	655
- acquisto attrezzature e arredi	177	150	140	150
- acquisto altri beni	33	15	42	42
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.245</b>	<b>1.767</b>	<b>1.585</b>	<b>1.575</b>
- ricerca	3.015	1.445	1.290	1.400
- progetti espositivi	1.230	322	295	175
<b>TOTALE</b>	<b>5.395</b>	<b>2.422</b>	<b>2.422</b>	<b>2.422</b>

### 7) Museo degli usi e costumi della gente trentina

Le risorse destinate agli investimenti riguardano l'acquisizioni di attrezzature, strumentazioni scientifiche e di materiale bibliografico ed etnografico, nonché la realizzazione di progetti di ricerca.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENINA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>82</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>37</b>
- interventi sugli immobili				
- acquisto attrezzature	5	5	5	5
- acquisto altri beni	77	32	32	32
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>90</b>	<b>77</b>	<b>77</b>	<b>77</b>
- ricerca	90	77	77	77
<b>TOTALE</b>	<b>172</b>	<b>114</b>	<b>114</b>	<b>114</b>

### 8) Parco naturale di Paneveggio-Pale di San Martino

Il Parco indirizza i propri investimenti principalmente agli interventi di conservazione ordinaria del territorio e agli interventi di promozione all'educazione ambientale e altre attività didattiche, che sono ricomprese fra le immobilizzazioni immateriali.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI PARCO PANEVEGGIO PALE DI S.MARTINO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>685</b>	<b>470</b>	<b>450</b>	<b>405</b>
- interventi sugli immobili	100	100	100	100
- acquisto attrezzature	8	5	5	5
- acquisto altri beni				
- opere e interventi sul territorio	577	365	345	300
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>628</b>	<b>608</b>	<b>628</b>	<b>605</b>
- ricerca	40	10	10	10
- spese per progettazioni, esposizioni, promozione, attività didattica	588	598	618	595
<b>TOTALE</b>	<b>1.313</b>	<b>1.078</b>	<b>1.078</b>	<b>1.010</b>

## 9) Parco naturale Adamello - Brenta

I finanziamenti del Parco naturale Adamello – Brenta sono principalmente destinati agli interventi di manutenzione degli immobili. Con riferimento agli investimenti immateriali si evidenzia l'attività didattica.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI PARCO ADAMELLO BRENTA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.465</b>	<b>558</b>	<b>489</b>	<b>460</b>
- interventi sugli immobili	254	100	49	20
- acquisto attrezzature	35	-	-	-
- acquisto altri beni	-	-	-	-
- opere sul territorio	1.176	458	440	440
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.718</b>	<b>1.514</b>	<b>1.514</b>	<b>1.514</b>
- ricerca	39	-	-	-
- spese di progettazione, attività didattica etc..	1.679	1.514	1.514	1.514
<b>TOTALE</b>	<b>3.183</b>	<b>2.072</b>	<b>2.003</b>	<b>1.974</b>

## 10) Opera universitaria

I principali investimenti previsti dall'Opera universitaria attengono alla realizzazione di residenze universitarie, anche in project financing, oltre alla manutenzione straordinaria delle stesse.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI OPERA UNIVERSITARIA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.948</b>	<b>12.487</b>	<b>1.740</b>	<b>3.740</b>
- interventi sugli immobili	3.186	12.286	1.540	3.540
- acquisto attrezzature	-	-	-	-
- acquisto altri beni	1.762	201	200	200
<b>TOTALE</b>	<b>4.948</b>	<b>12.487</b>	<b>1.740</b>	<b>3.740</b>

## 11) Iprase

Gli investimenti realizzati dall'Iprase si riferiscono principalmente all'attività di ricerca nelle aree dell'educazione e della didattica, nonché alle attività formative finanziate attraverso il FSE.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI IPRASE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>155</b>	-		-
- interventi sugli immobili				
- acquisto attrezzature	155			
- acquisto altri beni				-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.283</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
- ricerca e attività didattiche	1.165	50	50	50
- realizzazione attività a cofinanziamento FSE	2.118			
<b>TOTALE</b>	<b>3.438</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>

## 12) Azienda provinciale per i servizi sanitari

Gli investimenti realizzati dall'Azienda si riferiscono agli interventi di ristrutturazione ed ammodernamento degli ospedali periferici e di manutenzione delle altre strutture sanitarie (poliambulatori, case della salute ecc), nonché agli acquisti di attrezzature sanitarie, economali e di presidi protesici.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>24.097</b>	<b>10.833</b>	<b>7.045</b>	<b>5.000</b>
- interventi sugli ospedali periferici	17.377	788	-	-
- acquisto attrezzature sanitarie e tecniche	6.720	10.045	7.045	5.000
<b>TOTALE</b>	<b>24.097</b>	<b>10.833</b>	<b>7.045</b>	<b>5.000</b>

Come si evince dalla seguente tabella gli investimenti degli enti pubblici strumentali trovano copertura come rappresentato nel seguente quadro:

(migliaia di euro)

<b>B) MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Contributo provinciale</b>	<b>38.969</b>	<b>32.053</b>	<b>17.318</b>	<b>17.273</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>1.095</b>	<b>110</b>	<b>110</b>	<b>20</b>
<b>Indebitamento</b>	-	-	-	-
<b>Altre fonti</b>	<b>9.373</b>	<b>126</b>	<b>57</b>	<b>50</b>
- <i>avanzo di amministrazione</i>	7.555	-	-	-
- <i>trasferimenti da terzi</i>	1.816	124	55	50
- <i>alienazione di beni</i>	2	2	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>49.437</b>	<b>32.289</b>	<b>17.485</b>	<b>17.343</b>

### C) INVESTIMENTI DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA

Il quadro sottostante riporta a livello aggregato gli investimenti programmati dalle seguenti fondazioni:

1. Fondazione Edmund Mach
2. Fondazione Bruno Kessler
3. Fondazione Museo storico

Il quadro riporta un volume di investimenti che saranno realizzati dalle fondazioni della Provincia nel periodo 2015 – 2017 di circa 203 milioni di euro.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI dalle FONDAZIONI della PROVINCIA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.541</b>	<b>2.880</b>	<b>2.880</b>	<b>310</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	2.058	829	829	100
- acquisto di impianti e macchinari	1.210	795	795	170
- acquisto di attrezzature e altri beni	1.273	1.256	1.256	40
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>70.008</b>	<b>67.052</b>	<b>65.052</b>	<b>64.922</b>
- spese per ricerca	69.528	66.587	64.587	64.457
- formazione	480	465	465	465
- altre attività	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>74.549</b>	<b>69.932</b>	<b>67.932</b>	<b>65.232</b>

#### 1) Fondazione Edmund Mach

Con riferimento agli investimenti della fondazione, si segnala come gli stessi, ivi inclusi quelli afferenti l'area della ricerca, saranno oggetto dello specifico Accordo di programma per la XV Legislatura tra la Provincia e la Fondazione, in corso di predisposizione.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI FONDAZIONE MACH

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>622</b>	<b>190</b>	<b>190</b>	<b>190</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	20	20	20	20
- acquisto di impianti e macchinari	585	170	170	170
- acquisto di attrezzature e altri beni	17	-	-	-
- realizzazione centro Ippoterapia				
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>27.066</b>	<b>25.454</b>	<b>25.454</b>	<b>25.454</b>
- spese per ricerca	27.022	25.425	25.425	25.425
- formazione/software	44	29	29	29
- altre immobilizzazioni	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>27.688</b>	<b>25.644</b>	<b>25.644</b>	<b>25.644</b>

## 2) Fondazione Bruno Kessler

Gli investimenti realizzati dalla fondazione attengono essenzialmente all'area della ricerca con particolare riferimento a quella scientifica e tecnologica, e formeranno oggetto dell'Accordo di programma per la XV Legislatura tra la Provincia e la Fondazione, in corso di approvazione. Si segnala che la Fondazione è altresì impegnata nell'attuazione del progetto "Trento Rise" finalizzato a rafforzare la cooperazione dei soggetti operanti nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con riferimento alla ricerca, all'innovazione e all'alta formazione.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI FONDAZIONE BRUNO KESSLER

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.799</b>	<b>2.570</b>	<b>2.570</b>	
- realizzazione di opere e infrastrutture	1.958	729	729	
- acquisto di impianti e macchinari	625	625	625	
- acquisto di attrezzature e altri beni - investimenti ordinari	1.216	1.216	1.216	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>41.875</b>	<b>40.650</b>	<b>38.650</b>	<b>38.520</b>
- spese per ricerca	41.875	40.650	38.650	38.520
<b>TOTALE</b>	<b>45.674</b>	<b>43.220</b>	<b>41.220</b>	<b>38.520</b>

## 3) Fondazione Museo Storico

Si segnala l'effettuazione di investimenti per l'allestimento e la gestione delle gallerie di Piedicastello (Tn) nonché per la realizzazione delle mostre temporanee e permanenti ivi realizzate.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI FONDAZIONE MUSEO STORICO

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	80	80	80	80
- acquisto di impianti e macchinari - acquisto di attrezzature e altri beni	40	40	40	40
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.067</b>	<b>948</b>	<b>948</b>	<b>948</b>
- spese per ricerca	631	512	512	512
- attività didattiche	436	436	436	436
<b>TOTALE</b>	<b>1.187</b>	<b>1.068</b>	<b>1.068</b>	<b>1.068</b>

Relativamente alle modalità di finanziamento degli investimenti realizzati dalle fondazioni della Provincia si riporta il seguente quadro:

(migliaia di euro)

<b>MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Contributo provinciale</b>	<b>56.579</b>	<b>55.757</b>	<b>55.257</b>	<b>54.557</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>14.911</b>	<b>12.675</b>	<b>12.675</b>	<b>10.675</b>
<b>Indebitamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre fonti</b>	<b>3.059</b>	<b>1.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>74.549</b>	<b>69.932</b>	<b>67.932</b>	<b>65.232</b>

#### D) INVESTIMENTI DELLE AGENZIE DELLA PROVINCIA

Il quadro sottostante riporta a livello aggregato gli investimenti programmati dalle seguenti Agenzie della Provincia

1. Agenzia per la protezione dell'ambiente
2. Servizio Statistica
3. Agenzia provinciale per i pagamenti
4. Cassa provinciale antincendi
5. Agenzia del Lavoro
6. Agenzia per la depurazione
7. Agenzia per le foreste demaniali
8. Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche

Il quadro che segue riporta un volume di investimenti che saranno realizzati dalle agenzie della Provincia nel triennio 2015 – 2017 per l'importo di 285 milioni di euro.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI DALLE AGENZIE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>68.585</b>	<b>40.048</b>	<b>57.120</b>	<b>47.443</b>
- interventi sugli immobili	51.001	26.476	43.850	34.323
- acquisto attrezzature	10.511	7.772	7.670	7.636
- acquisto altri beni	7.073	5.800	5.600	5.484
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.742</b>	<b>658</b>	<b>643</b>	<b>627</b>
- ricerca	225	130	80	65
- incarichi, attività didattiche, editoriali, promozione ecc.	1.517	528	563	562
<b>Contributi ed altre attività</b>	<b>85.488</b>	<b>54.203</b>	<b>42.113</b>	<b>42.413</b>
<b>TOTALE</b>	<b>155.815</b>	<b>94.909</b>	<b>99.876</b>	<b>90.483</b>

## 1) Agenzia per la protezione dell'ambiente

Gli investimenti previsti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente sono principalmente finalizzati all'acquisto di attrezzature e beni, nonché servizi funzionali allo svolgimento di attività di rilevanza strategica per la tutela dell'ambiente.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PROVINCIALE PROTEZIONE AMBIENTE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>470</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>200</b>
- interventi sugli immobili	120			
- acquisto attrezzature	350	200	200	200
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.079</b>	<b>328</b>	<b>308</b>	<b>308</b>
- ricerca e software	70	40	20	20
- attività didattiche, editoriali, promozione ecc.	1.009	288	288	288
<b>TOTALE</b>	<b>1.549</b>	<b>528</b>	<b>508</b>	<b>508</b>

## 2) Servizio Statistica

Gli investimenti del Servizio Statistica riguardano in particolare la realizzazione di censimenti, indagini e rilevazioni rientranti nelle materie di competenza legislativa ed amministrativa provinciale, attività strategiche per l'impostazione e il monitoraggio delle politiche provinciali, nonché di ricerche concernenti la situazione ed i fatti sociali, culturali ed economici della provincia.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI SERVIZIO STATISTICA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
- interventi sugli immobili				
- acquisto attrezzature	30	10	5	6
- acquisto altri beni				
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>442</b>	<b>215</b>	<b>220</b>	<b>219</b>
- ricerca	125	75	45	45
- indagini statistiche di rilevanza provinciale	317	140	175	174
<b>TOTALE</b>	<b>472</b>	<b>225</b>	<b>225</b>	<b>225</b>

### 3) Agenzia provinciale per i pagamenti

L'Agenzia eroga gli aiuti cofinanziati e aggiuntivi sul PSR (misure 211 "Indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone montane", 214 "Pagamenti agroambientali" e 323.3 "Investimenti malghe") e parte degli aiuti aggiuntivi previsti dalla legge provinciale in materia di agricoltura ( L.P. 4/2003 art. 25 con particolare riferimento ad interventi per attrezzature e strutture di malga). L'agenzia svolge altresì le attività di organismo pagatore con riferimento alle risorse comunitarie afferenti il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Il seguente quadro inerisce solo ai contributi finanziati con risorse della Provincia (aiuti aggiuntivi).

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	2	-	-	-
- realizzazione di opere e infrastrutture				
- acquisto di impianti e macchinari				
- acquisto di altri beni	2			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	191	100	100	100
- attività didattiche, editoriali, promozione, software ecc.	191	100	100	100
<b>Contributi aggiuntivi su PSR e su leggi di settore</b>	8.507			-
<b>TOTALE</b>	<b>8.700</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

### 4) Cassa provinciale antincendi

Gli investimenti della Cassa provinciale antincendi si concretizzano essenzialmente in due tipologie di attività: interventi diretti e concessione di contributi. Nel primo caso la Cassa provinciale procede all'acquisto di mezzi ed attrezzature per il Corpo permanente dei vigili del fuoco e per la Centrale unica per l'emergenza; nel secondo caso concede sovvenzioni per la realizzazione di caserme e centri di distretto dei vigili del fuoco volontari, dei centri di protezione civile, nonché per l'acquisto di beni e attrezzature necessari alle dotazioni dei medesimi corpi per lo svolgimento dell'attività sul territorio.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI  
CASSA PROVINCIALE ANTINCENDI**

(migliaia di euro)

<b>A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>33.993</b>	<b>13.332</b>	<b>13.035</b>	<b>12.884</b>
- realizzazione di opere e infrastrutture	16.821			
- acquisto di impianti e macchinari	10.101	7.532	7.435	7.400
- acquisto di altri beni	7.071	5.800	5.600	5.484
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	
- ricerca e incarichi	30	15	15	
<b>TOTALE</b>	<b>34.023</b>	<b>13.347</b>	<b>13.050</b>	<b>12.884</b>

**5) Agenzia del Lavoro**

L'Agenzia del Lavoro realizza diversi interventi, anche di carattere formativo, cofinanziati dal Fondo sociale europeo, come pure altre attività attinenti la politica del lavoro quali il sostegno all'occupazione nelle sue diverse forme tecniche.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI  
AGENZIA DEL LAVORO**

(migliaia di euro)

<b>A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Attività formativa (*)</b>	<b>5.950</b>	<b>1.350</b>	<b>733</b>	<b>733</b>
Coofinanziata FSE	250	-		
Altro	5.700	1.350	733	733
<b>Incentivi e progetti per l'occupazione</b>	<b>4.300</b>	<b>2.607</b>	<b>2.650</b>	<b>2.650</b>
Coofinanziata FSE				
Altro	4.300	2.607	2.650	2.650
<b>Progetti per l'occupazione</b>	<b>12.889</b>	<b>10.956</b>	<b>9.530</b>	<b>9.530</b>
Coofinanziata FSE	7.499	2.000	1.000	1.000
Altro	5.390	8.956	8.530	8.530
<b>TOTALE</b>	<b>23.139</b>	<b>14.913</b>	<b>12.913</b>	<b>12.913</b>

(\*) Parte degli interventi per attività formativa era già stata finanziata sul bilancio 2013.

**6) Agenzia per la depurazione**

All'Agenzia sono affidati i compiti inerenti la programmazione e realizzazione delle opere connesse con la depurazione delle acque reflue (collettori e depuratori) nonché la manutenzione delle infrastrutture funzionali al servizio nonché degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori. Fra gli investimenti si

annovera anche la realizzazione del depuratore di Trento 3 per un costo complessivo di 105 milioni di euro.

Oltre a ciò si rileva che dal 2012 sono affidati all'Agenzia anche gli investimenti relativi alla costruzione delle discariche e alla bonifica dei siti inquinati.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.358</b>	<b>24.531</b>	<b>41.905</b>	<b>32.378</b>
- <i>interventi su collettori e depuratori</i>	29.558	23.281	36.905	27.378
- <i>interventi di bonifica</i>	1.800	1.250	5.000	5.000
<b>TOTALE</b>	<b>31.358</b>	<b>24.531</b>	<b>41.905</b>	<b>32.378</b>

#### 7) Agenzia per le foreste demaniali

Gli investimenti previsti dall'Agenzia per le foreste demaniali sono diretti alla realizzazione di opere ed interventi di manutenzione su immobili del demanio forestale nonché all'acquisto di attrezzature e beni funzionali ai medesimi.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PROVINCIALE DELLE FORESTE DEMANIALI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.732</b>	<b>1.975</b>	<b>1.975</b>	<b>1.975</b>
- <i>realizzazione di opere e infrastrutture</i>	2.702	1.945	1.945	1.945
- <i>acquisto di attrezzature</i>	30	30	30	30
- <i>acquisto di altri beni</i>				
<b>TOTALE</b>	<b>2.732</b>	<b>1.975</b>	<b>1.975</b>	<b>1.975</b>

#### 8) Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche

Sono di competenza dell'Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche le attività di concessione ed erogazione di aiuti, di contributi e di agevolazioni finanziarie a favore dei settori economici, ad eccezione di quello agricolo.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI**  
**AGENZIA PROVINCIALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE**

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
Agevolazioni alle imprese compreso il credito d'imposta	36.746	17.400	12.300	12.000
Contributi per ricerca imprese	13.690	12.000	10.400	10.400
Contributi per l'energia	4.328			
Iniziative di sviluppo previste nel FESR	3.406	9.890	6.500	7.100
<b>TOTALE</b>	<b>53.842</b>	<b>39.290</b>	<b>29.200</b>	<b>29.500</b>

(\*) Gli interventi del 2014 risultano finanziati per circa 38 milioni di euro con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti

Alle predette risorse si aggiungono: i finanziamenti del fondo strategico per il Trentino Alto Adige che fin dalla sua attivazione può contare su 200 milioni di euro nonché le risorse ancora disponibili sul fondo di rotazione di 100 milioni di euro alimentato per la metà dal bilancio provinciale attraverso le risorse del fondo regionale per lo sviluppo territoriale e per la restante metà da fondi messi a disposizione dalle banche.

Relativamente alle modalità di finanziamento degli investimenti realizzati dalle agenzie della Provincia si riporta il seguente quadro:

(migliaia di euro)

B) MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	2014	2015	2016	2017
Contributo provinciale	51.286	62.038	52.772	53.641
Autofinanziamento	148	140	140	140
Indebitamento	-	-	-	-
<b>Altre fonti</b>	<b>104.381</b>	<b>32.731</b>	<b>46.964</b>	<b>36.702</b>
- avanzo di amministrazione	70.608	2.068	1.932	1.673
- trasferimenti da terzi	33.023	29.913	44.282	34.279
- altro	750	750	750	750
<b>TOTALE</b>	<b>155.815</b>	<b>94.909</b>	<b>99.876</b>	<b>90.483</b>

## APPENDICE A

### LEGGE PROVINCIALE 10 febbraio 2005, n. 1

#### Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria) (b.u. 15 febbraio 2005, n. 7, suppl. n. 2)

##### Art. 18

##### *Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia*

1. La Provincia, in qualità di socio, indirizza e coordina l'attività delle società di capitali da essa controllate, nel rispetto del codice civile, secondo una logica di gruppo societario. A tal fine la Giunta provinciale definisce un'organizzazione interna per la gestione coordinata delle partecipazioni e approva, fatta salva l'autonomia delle singole società, linee strategiche di gruppo orientate ad assicurare:

- a) le sinergie operative tra le società del gruppo;
- b) la valutazione e l'analisi dei bilanci e la predisposizione del bilancio consolidato;
- c) lo svolgimento dei compiti propri del capogruppo;
- d) il coordinamento degli statuti delle società controllate e del loro sistema di governo;
- e) il coordinamento dell'attività delle società controllate per un efficace perseguimento degli obiettivi strategici della Provincia.

2. Per i fini di quest'articolo la Giunta provinciale promuove l'adozione delle necessarie modifiche agli statuti delle società controllate, volte anche a prevedere l'obbligo di osservare le direttive e gli indirizzi formulati dalla Provincia, nell'ambito dei programmi di attività e nell'adozione degli atti di disposizione dei beni.

2 bis. Per stimolare le sinergie fra le società nelle quali si esplica il sistema Provincia e nel rispetto della normativa comunitaria, la Provincia promuove l'adozione, da parte delle società di capitali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), di regolamenti di gruppo, che disciplinano in particolare l'utilizzo reciproco, in via prioritaria, dei servizi e dei prodotti forniti da ciascun ente.

2 ter. La Provincia considera obiettivo strategico ai sensi del comma 1 la realizzazione sul territorio provinciale di un adeguato numero di stazioni multienergy per l'erogazione di gas metano, gpl, idrogeno, biocarburante ed energia elettrica per autotrazione, ricercando, ove ciò risulti più economico e ragionevole, accordi con gli attuali gestori degli altri combustibili per autotrazione. A tal fine la Giunta provinciale può individuare fra le società partecipate che operano nel campo energetico quella più idonea per il conseguimento di tale obiettivo e assume i conseguenti atti di indirizzo ai sensi del comma 2.

3. L'organizzazione prevista dal comma 1 assicura anche la gestione coordinata delle partecipazioni in società in cui la Provincia non dispone di una posizione di controllo.

3 bis. Anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'articolo 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga alle disposizioni di legge provinciale che disciplinano la partecipazione della Provincia alle predette società e all'articolo 33, comma 5, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Con riferimento a queste operazioni si applica il comma 8 dell'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, se ne ricorrono i presupposti. I programmi individuano anche le società alle quali sono attribuite le funzioni o i servizi già spettanti a società oggetto delle operazioni di riorganizzazione. Resta ferma la possibilità di assegnare queste funzioni o servizi direttamente alla Provincia; in tal caso la Giunta provinciale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni al bilancio. Fatto salvo quanto previsto dal precedente periodo, le disposizioni applicabili alle società oggetto delle operazioni di riorganizzazione contenute in leggi provinciali vigenti si applicano alle società risultanti da queste operazioni, ad eccezione degli obblighi relativi agli atti costitutivi, agli statuti e alla composizione degli organi sociali. Il programma è soggetto, prima della sua approvazione, al parere preventivo della competente commissione permanente del Consiglio provinciale.

3 bis 1. Il comma 3 bis si applica anche ai processi di riorganizzazione volti a promuovere la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali per renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

3 bis 2. A seguito del processo di riorganizzazione ai sensi del comma 3 bis 1, la Giunta provinciale promuove idonee forme di partecipazione e consultazione con la camera di commercio e con altri enti, soggetti e organizzazioni imprenditoriali, sindacali e professionali. A tal fine la Giunta costituisce organismi consultivi, se non già previsti dalle leggi di settore, o integra quelli già esistenti, determinandone la composizione. Questi organismi hanno il compito di:

a) fornire pareri, proposte e valutazioni relativamente all'attività di indirizzo strategico, e alla conseguente verifica dei risultati, nei confronti delle società che svolgono attività nei settori economici per conto della Provincia;

b) formulare pareri e proposte in materia economica, sulla base degli strumenti della programmazione di ambito provinciale, con specifico riguardo alle azioni di stimolo alle attività economiche promosse dalla Provincia, alla disciplina degli incentivi alle imprese, agli interventi diretti per la promozione delle iniziative economiche e del turismo, al sostegno della finanza d'impresa, all'offerta di strutture produttive di proprietà pubblica;

c) collaborare all'attività di verifica dell'efficacia degli interventi provinciali a favore delle imprese.

3 bis 3. In ogni caso la Provincia, in relazione alle attività finalizzate al marketing turistico-territoriale del Trentino, promuove la partecipazione ai processi decisionali da parte delle associazioni maggiormente rappresentative dell'offerta turistica trentina e dei soggetti previsti dagli articoli 9 e 12 quater, comma 3, della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (legge provinciale sulla promozione turistica).

3 ter. La Provincia promuove misure volte ad accelerare i tempi di pagamento da parte delle società da essa partecipate, anche indirettamente, in modo da contenerli entro i termini definiti ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 9 ter della legge provinciale n. 7 del 1979.

4. *omissis*

5. *omissis* <sup>(15)</sup>

(15) Articolo così modificato dall'art. 24 della l.p. 29 dicembre 2005, n. 20, dall'art. 33 della l.p. 16 giugno 2006, n. 3, dall'art. 11 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 6 della l.p. 3 aprile 2009, n. 4 e dall'art. 14 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18.

#### Art. 18 bis

##### *Disposizioni in materia di compensi e di numero di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali*

1. Alle finalità di cui all'articolo 1, commi 718, 725, 726, 727, 728, 729 e 730 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", si provvede secondo quanto previsto da quest'articolo.

2. Il numero complessivo di componenti dei consigli di amministrazione delle società di capitali controllate, anche in via indiretta, dalla Provincia, ivi comprese quelle cui partecipano gli enti locali ed altri soggetti pubblici o privati, è definito con deliberazione della Giunta provinciale nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti nell'intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Provincia, prevista dall'articolo 1, comma 660, della legge n. 296 del 2006. La predetta deliberazione persegue l'obiettivo del contenimento della spesa per l'organizzazione della società coniugandolo con quello di promuovere la più ampia integrazione dei servizi, delle attività e delle azioni della Provincia, degli enti locali provinciali e degli altri enti pubblici, nonché della conseguente esigenza di assicurare una congrua rappresentatività di tali enti nell'ambito delle società deputate a gestire tali servizi, attività e azioni; la medesima deliberazione tiene inoltre conto, in particolare, dell'esigenza di assicurare rappresentatività nella società a categorie sociali o economiche professionali in relazione alle specifiche finalità perseguite dalla società. La Provincia promuove, anche nell'ambito delle direttive previste dall'articolo 18, le necessarie modificazioni agli statuti societari al fine di dare attuazione a quanto previsto da questo comma.

3. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 2, il patto di stabilità tra la Provincia e gli enti locali individua le misure che gli enti locali devono assumere per assicurare il contenimento del numero dei componenti dei consigli di amministrazione delle società, diverse da quelle del comma 2, partecipate dagli enti locali medesimi anche in via indiretta, tenendo conto dei criteri previsti dal medesimo comma 2.

4. Per i compensi del presidente e del consiglio di amministrazione delle società di cui ai commi 2 e 3 si applica, in quanto compatibile, quanto previsto dalla normativa statale. Fermo restando quanto previsto dall'ordinamento regionale in materia di incompatibilità e di ineleggibilità, il patto di stabilità di cui al comma 3 individua altresì i limiti dei compensi attribuibili dalle società di capitali partecipate dagli enti locali agli amministratori degli enti locali medesimi per la carica di componente degli organi di amministrazione societari <sup>(16)</sup>.

(16) Articolo aggiunto dall'art. 35 della l.p. 27 marzo 2007, n. 7.

**LEGGE PROVINCIALE 12 maggio 2004, n. 4**  
**Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria) (b.u. 18 maggio 2004, n. 20, suppl. n. 1)**

Art. 7

*Direttive per l'attuazione delle manovre economico-finanziarie della Provincia*

01. Per l'attuazione delle manovre economico-finanziarie della Provincia, e ai fini del rispetto degli impegni assunti con il patto di stabilità, la Giunta provinciale emana direttive alle strutture della Provincia per contenere le spese, con particolare riferimento a quelle di natura non obbligatoria, e per accrescere il livello delle entrate proprie e il loro grado d'incidenza sul bilancio.

1. Per favorire un'evoluzione della finanza degli enti funzionali e delle agenzie della provincia armonizzata e coordinata con gli obiettivi della politica finanziaria della provincia, nonché coerente con gli impegni assunti dalla provincia con il patto di stabilità interno, la Giunta provinciale emana direttive per la formazione dei bilanci di previsione degli enti funzionali e delle agenzie, volte a conseguire miglioramenti nei saldi di bilancio o a contenere la spesa corrente.

2. Le direttive di cui al comma 1 possono riguardare anche le dotazioni di personale, la quantificazione delle entrate da iscrivere nei bilanci relativamente ai trasferimenti provinciali, il rispetto dei vincoli di destinazione dei trasferimenti e dell'equilibrio economico, il grado di copertura del costo dei servizi attraverso prezzi, tariffe e corrispettivi, l'eventuale possibilità di ricorso - entro limiti prestabiliti - a forme d'indebitamento o di finanza straordinaria, il contenimento delle spese, con particolare riferimento a quelle di natura non obbligatoria, nonché ulteriori aspetti utili al perseguimento delle finalità del comma 1.

2 bis. Per razionalizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare della Provincia e degli enti funzionali la Giunta provinciale può formulare direttive vincolanti per il trasferimento a titolo gratuito di determinati immobili alla Provincia o ad altri enti funzionali. I beni oggetto del trasferimento devono essere liberi da ipoteche e da ogni altro diritto posto a tutela dei creditori. I trasferimenti d'immobili di cui al primo periodo disposti a favore della Provincia sono effettuati ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e con riguardo ad essi non si applicano le disposizioni in materia di prelazione di cui agli articoli 60, 61 e 62 del decreto legislativo n. 42 del 2004 ed all'articolo 11 della legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 (Nuove disposizioni in materia di beni culturali).

3. La conformità dei bilanci degli enti e delle agenzie alle direttive dev'essere garantita in sede di bilancio di previsione, di assestamento nonché di ulteriori variazioni del bilancio. Qualora i bilanci risultino già adottati prima dell'emanazione delle direttive gli enti e le agenzie provvedono al loro eventuale adeguamento.

4. I bilanci di previsione, i provvedimenti di adeguamento dei bilanci di previsione alle direttive e i provvedimenti di assestamento sono corredati da una relazione del collegio dei revisori dei conti attestante la conformità alle direttive. Nella relazione al rendiconto il collegio dei revisori dei conti verifica l'avvenuto rispetto delle direttive, raffrontando i risultati contabili e i contenuti delle direttive.

5. I bilanci di previsione, i provvedimenti di adeguamento dei bilanci di previsione e i provvedimenti di assestamento sono soggetti ad approvazione da parte della Giunta provinciale, anche se ciò non è previsto dagli ordinamenti dei singoli enti o agenzie.

6. La Giunta provinciale, in caso di difformità dalle direttive, rinvia i bilanci di previsione, i provvedimenti di adeguamento dei bilanci di previsione alle direttive e i provvedimenti di assestamento all'ente o all'agenzia interessata per il loro riesame.

7. omissis

8. La Giunta provinciale stabilisce le modalità e i criteri per l'attuazione di quest'articolo.

9. Gli enti e le agenzie interessate da quest'articolo sono individuate dalla Giunta provinciale.

10. I commi da 1 a 8 si applicano anche al servizio statistica, disciplinato dalla legge provinciale 13 aprile 1981, n. 6 (Istituzione del servizio statistica della Provincia di Trento), nonché alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, in relazione alle competenze assunte dalla Provincia in materia ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 (Delega di funzioni amministrative alle Province autonome di Trento e di Bolzano).

11. Quest'articolo si applica a decorrere dalla predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2005. Per i bilanci relativi all'esercizio finanziario 2004 degli enti funzionali e delle agenzie della provincia continua ad applicarsi la disciplina previgente alla data di entrata in vigore di questo articolo.

11 bis. Per perseguire gli impegni assunti con il patto di stabilità interno e per armonizzare gli strumenti di programmazione economico-finanziaria delle fondazioni e delle società controllate dalla Provincia, indicate dall'articolo 33, comma 1, lettere b) e c), della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), con i corrispondenti strumenti di programmazione della Provincia, la Giunta provinciale adotta direttive anche differenziate nei confronti dei predetti soggetti. Le direttive possono riguardare anche le modalità di impostazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria, il ricorso agli strumenti di sistema e l'utilizzo di altri servizi disponibili all'interno del sistema pubblico provinciale, le forme di gestione associata dei servizi, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità, nonché criteri di razionalizzazione per particolari tipologie di spesa.

11 ter. Per favorire il coordinamento con gli obiettivi della politica finanziaria della Provincia, gli accordi di programma previsti dalle leggi provinciali che regolano i rapporti tra la Provincia e le fondazioni disciplinano le modalità e i criteri per la gestione delle spese finanziate con risorse assegnate dalla Provincia. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore di questo comma la Giunta provinciale promuove l'adeguamento degli accordi di programma già stipulati con le fondazioni.

12. Fatto salvo quanto previsto dal comma 11, sono abrogate le seguenti disposizioni relative alla formazione dei bilanci degli enti dipendenti, delle aziende e delle agenzie della provincia:

- a) articolo 4 della legge provinciale 3 febbraio 1995, n. 1;
- b) articolo 7 della legge provinciale 2 febbraio 1996, n. 1;
- c) comma 3 dell'articolo 10 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2;
- d) articolo 3 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10;
- e) articolo 5 e comma 4 dell'articolo 22 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3;
- f) articolo 32 della legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5 <sup>(3)</sup>.

(3) Articolo così modificato dall'art. 6 della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1, dall'art. 10 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 25 della l.p. 21 dicembre 2007, n. 23, dall'art. 24 della l.p. 28 marzo 2009, n. 2 e dall'art. 7 della l.p. 28 dicembre 2009, n. 19. Vedi anche l'art. 43 della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1 e l'art. 19 della l.p. 29 dicembre 2005, n. 20.

## **LEGGE PROVINCIALE 16 giugno 2006, n. 3**

### **Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino**

#### Art. 32

#### Agenzie

1. Per lo svolgimento di attività di servizio pubblico oppure di supporto tecnico o scientifico che necessitano di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile e in relazione alla valutazione dei vantaggi organizzativi ed economici la Provincia si avvale delle agenzie individuate dall'allegato A, quali organi alle dirette dipendenze della Provincia. L'istituzione di nuove agenzie è disposta con legge provinciale, che ne stabilisce le finalità, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, può essere disposta la trasformazione, la soppressione o l'accorpamento delle agenzie, eventualmente attribuendo le relative competenze ad altre strutture, agenzie o a enti pubblici strumentali e ridefinendo il livello della relativa dirigenza; in caso di attribuzione delle competenze a strutture provinciali, la Giunta provinciale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni di bilancio. L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ad eccezione della disciplina delle funzioni di amministrazione attiva e l'Agenzia del lavoro restano disciplinate dalle relative leggi istitutive.

2. L'ordinamento delle agenzie provinciali è disciplinato da questa legge e da atti organizzativi approvati con deliberazione della Giunta provinciale.

3. Le attività e i compiti di ciascuna agenzia sono previsti dai relativi atti organizzativi, ferma, in ogni caso, la riserva della capacità processuale in capo alla Provincia. Nel caso di modifica o di integrazione dei compiti l'atto organizzativo può modificare la denominazione dell'agenzia.

4. Gli atti organizzativi disciplinano in particolare, per ciascuna agenzia:

- a) gli organi, il loro funzionamento e le loro attribuzioni;
- b) la struttura dell'organizzazione e il funzionamento delle strutture operative;

- c) le modalità per l'utilizzo del personale e dei beni anche immobili e delle relative attrezzature della Provincia, nonché la facoltà di assunzione diretta di personale e di acquisizione di beni e di altre risorse organizzative, nel rispetto delle leggi vigenti nelle singole materie e dei contratti collettivi di lavoro;
- d) gli strumenti di programmazione dell'attività, compresi i bilanci, nell'ambito degli atti di programmazione e d'indirizzo nonché delle direttive adottati dalla Giunta provinciale in base alle leggi che disciplinano le specifiche materie;
- e) gli strumenti di verifica dei risultati dell'attività rispetto agli obiettivi prefissati anche sotto il profilo finanziario, compresi i conti consuntivi;
- f) i poteri di direttiva, d'indirizzo, sostitutivi e di controllo della Giunta provinciale, anche individuando gli atti soggetti all'approvazione della Giunta; in tal caso sono previsti termini perentori non superiori a trenta giorni, decorsi i quali gli atti si considerano approvati; nell'esercizio dei poteri sostitutivi e di controllo è assicurato il contraddittorio con gli organi dell'agenzia prima dell'assunzione di provvedimenti negativi, di annullamento o di sostituzione;
- g) i rapporti organizzativi e funzionali, nonché quelli giuridici ed economici tra la Provincia e l'agenzia, nonché le modalità e le forme per assicurare il coordinamento dei programmi e dell'attività dell'agenzia con quelli del dipartimento di riferimento;
- h) la stipula di un contratto di servizio o l'approvazione di un programma di attività di durata corrispondente alla legislatura, aggiornabile annualmente, che prevede obiettivi, standard di servizio, prestazioni, risorse da acquisire da terzi e dal bilancio provinciale mediante tariffe da applicare e prestazioni erogate oppure mediante finanziamenti ricorrenti o una tantum, modalità di verifica e valutazione dei risultati.

5. In relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività dell'agenzia l'atto organizzativo può prevedere, inoltre:

- a) la costituzione di un consiglio di amministrazione, al quale compete l'approvazione dei programmi, dei bilanci e dei conti consuntivi, nonché dei regolamenti interni di organizzazione; la facoltà o l'obbligo dell'agenzia di dotarsi di organismi consultivi tecnico-scientifici; alla Giunta provinciale o al consiglio di amministrazione, inoltre, compete la nomina del presidente e, se occorre, del vicepresidente;
- b) le modalità per assicurare la partecipazione ai processi decisionali e di verifica dei risultati da parte di specifiche categorie di utenti o di operatori economici o sociali o professionali nonché di istituzioni pubbliche o private;
- c) la facoltà dell'agenzia di avvalersi di personale individuato direttamente sulla base del curriculum professionale, dal quale risulti il possesso di elevata professionalità, competenza ed esperienza scientifica o tecnica o amministrativa, mediante contratti di lavoro a tempo determinato; in tali casi sono comunque previsti i limiti numerici e di durata dei contratti.

6. Fra gli organi dell'agenzia sono previsti, comunque:

- a) il dirigente, nominato dalla Giunta provinciale, al quale competono tutti i poteri di amministrazione dell'agenzia, salvo quanto espressamente riservato al consiglio di amministrazione se istituito; in ogni caso è fatta salva la facoltà dei dirigenti dell'agenzia di delegare compiti e atti secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 17 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento); il dirigente dell'agenzia è equiparato a dirigente di servizio, salva diversa previsione della legge istitutiva; al dirigente dell'agenzia, ancorché dotato della rappresentanza legale di essa, si applica l'articolo 16, comma 1, lettera g), della legge sul personale della Provincia;
- b) i revisori dei conti, nominati dalla Giunta provinciale, anche come collegio formato da non più di tre componenti effettivi e due supplenti. Il revisore unico o il presidente, nel caso di collegio, sono scelti fra i soggetti iscritti al registro dei revisori legali o tra i funzionari dell'amministrazione provinciale che abbiano maturato un'esperienza in materia finanziario-contabile di almeno cinque anni;
- c) omissis

7. Salvo quanto previsto da quest'articolo, la disciplina del personale, dei contratti e della contabilità dell'agenzia è quella della normativa provinciale vigente in materia e dai contratti collettivi di lavoro dei comparti di riferimento. Il regolamento di esecuzione può prevedere specifiche norme in relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività e dei compiti attribuiti all'agenzia, nel rispetto dei principi desumibili dalla normativa provinciale in materia di personale.

8. Gli atti organizzativi prevedono le disposizioni transitorie per la costituzione, la trasformazione, la fusione o la soppressione delle agenzie provinciali, anche con riferimento alle relative modalità e all'utilizzazione del personale dipendente.

8 bis. Con deliberazione della Giunta provinciale sono stabiliti gli strumenti e le modalità per la programmazione degli interventi demandati alla competenza dell'agenzia.

9. Laddove questa legge prevede nuove agenzie o nuovi enti pubblici o privati oppure la trasformazione della loro forma giuridica, questi diventano operanti nei tempi e nei modi previsti dall'atto organizzativo che li disciplina. Fino a tale data continuano a operare le strutture e gli enti esistenti alla data di entrata in vigore di questa legge, e continuano ad osservarsi le norme legislative e regolamentari vigenti.

9.1. Con regolamento sono apportate le abrogazioni alle leggi provinciali istitutive delle agenzie non disciplinate da questa legge necessarie per adeguarle a quanto previsto dal comma 3. Se gli atti organizzativi adottati o modificati secondo

quanto previsto dal comma 3 riguardano compiti o attività già individuati dalla legge provinciale istitutiva dell'agenzia l'efficacia di questi atti organizzativi decorre dalla data fissata dal regolamento.

9 bis. Per ragioni di semplificazione operativa la Giunta provinciale può disporre che alle spese di intervento e funzionamento dell'agenzia si provveda a carico diretto del bilancio provinciale, con le modalità previste per le strutture organizzative ordinarie, intendendosi sostituito l'organo dell'agenzia a quello della Provincia. In tal caso l'agenzia non adotta i documenti contabili previsti dal comma 4, lettera d), e non è attivo l'organo previsto dal comma 6, lettera b). Per le agenzie individuate dalla Giunta provinciale l'adozione degli atti di competenza della Giunta è proposta direttamente dal dirigente dell'agenzia.

9 ter. I dipendenti provinciali vincitori di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dell'incarico di dirigente degli enti strumentali della Provincia, al termine del periodo di aspettativa, in caso di rientro, sono inquadrati nella qualifica di dirigente ed iscritti nell'albo dei dirigenti della Provincia.

9 quater. La Giunta provinciale approva criteri per determinare i compensi e i rimborsi spese spettanti ai componenti, o loro delegati, degli organi delle agenzie della Provincia e degli enti strumentali previsti nell'articolo 33, comma 1, lettere a) e b). Per i componenti esterni i compensi non possono comunque superare i limiti previsti nell'articolo 58, comma 6, della legge sul personale della Provincia. Per i componenti che siano dipendenti della Provincia o degli enti strumentali si applica la misura determinata ai sensi dell'articolo 2, secondo comma, della legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 4 (Compensi ai componenti delle commissioni, consigli e comitati, comunque denominati, istituiti presso la Provincia di Trento). <sup>(28)</sup>

(28) Articolo così modificato dall'art. 12 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 4 della l.p. 3 aprile 2009, n. 4, dall'art. 18 della l.p. 28 dicembre 2009, n. 19, dall'art. 30, comma 1 della l.p. 29 ottobre 2010, n. 22, dall'art. 23, comma 5 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18 (per l'efficacia di quest'ultima modificazione vedi lo stesso art. 23, comma 17) e dall'art. 20 della l.p. 27 dicembre 2012, n. 25. Per attuare il testo previgente di quest'articolo era stato emanato il d.p.p. 2 luglio 2007, n. 16-96/Leg; per la sua vigenza vedi l'art. 30, comma 2 della l.p. n. 22 del 2010.

## Art. 33

### *Enti strumentali*

1. Nel rispetto del diritto comunitario, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e per la gestione di servizi pubblici riservati al livello provinciale nonché per lo svolgimento di attività di servizio strumentali alle attività istituzionali, salvo che ricorra alla concessione di servizi a soggetti terzi da individuare a mezzo di gara, la Provincia si avvale, sulla base di contratto di servizio che precisa, in particolare, le funzioni, i servizi, le attività e i compiti affidati, dei seguenti soggetti esterni, indicati dall'allegato A di questa legge:

- a) enti pubblici;
- b) fondazioni o associazioni;
- c) società di capitali.

2. L'ordinamento degli enti di cui al comma 1, lettera a), è disciplinato, in quanto compatibili, dalle disposizioni previste per le agenzie dall'articolo 32, commi da 4 a 9, e dai regolamenti di esecuzione di questa legge; a tali enti sono comunque riconosciute personalità giuridica e autonomia organizzativa. Fino alla data di entrata in vigore dei predetti regolamenti, che individuano anche le disposizioni incompatibili con il nuovo ordinamento degli enti abrogate dalla medesima data, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore di questa legge.

2 bis. Le procedure per l'assunzione di personale per i soggetti esterni alla Provincia di cui al comma 1, lettere b) e c), sono rese pubbliche sui siti internet dei relativi soggetti con un periodo di preavviso non inferiore a venti giorni.

2 ter. Fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), per l'acquisizione di forniture e servizi le associazioni e le fondazioni previste dal comma 1, lettera b), e le società previste dal comma 1, lettera c), controllate dalla Provincia, applicano la disciplina vigente in materia di attività contrattuale alla quale è soggetta la Provincia.

3. L'istituzione di nuovi enti pubblici diversi da quelli previsti dall'allegato A nonché la loro trasformazione, fusione o scioglimento sono disposti con legge provinciale.

4. La partecipazione della Provincia in fondazioni o in associazioni e la promozione della loro costituzione sono autorizzate con legge provinciale. La legge definisce le condizioni e i vincoli, compresi gli eventuali contenuti dello statuto e dell'atto costitutivo, in base ai quali il Presidente è autorizzato a porre in essere tutti gli atti necessari per la costituzione. La legge non è richiesta per autorizzare l'adesione o la partecipazione alle attività di fondazioni, di associazioni e di altri soggetti privati senza fini di lucro nel caso in cui ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) un apporto finanziario annuo per la Provincia non superiore a 50.000 euro;
- b) l'esclusione per la Provincia di una posizione dominante o della qualità di socio fondatore;

c) la garanzia di una posizione paritaria con gli altri aderenti in relazione agli impegni finanziari, comunque denominati.

5. L'acquisizione, anche mediante conferimento di beni mobili e immobili, o l'alienazione di partecipazioni della Provincia in società di capitali è autorizzata con legge provinciale. La Giunta provinciale è comunque autorizzata ad acquistare, a sottoscrivere e ad alienare azioni o quote di società di capitali, anche in assenza di specifiche disposizioni di legge, qualora tale acquisto, sottoscrizione o alienazione di azioni o quote non comporti per la Provincia:

a) l'acquisizione o la perdita della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società;

b) l'acquisizione o la perdita dell'esercizio di almeno un quinto dei voti, o di un decimo dei voti nel caso di società quotata in borsa, nell'assemblea ordinaria della società (<sup>29</sup>).

6. Le operazioni di acquisto e di sottoscrizione di azioni o di quote di società di capitali previste dal comma 5 possono essere effettuate anche mediante conferimento di beni mobili o immobili, nonché di crediti anche derivanti da finanziamenti concessi dalla Provincia alle medesime società.

7. L'autorizzazione con legge provinciale non è richiesta qualora le azioni o quote di società possedute dalla Provincia vengano alienate o conferite a società nelle quali la Provincia medesima detiene almeno la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria nonché qualora la Provincia acquisti dalle predette società azioni o quote di società da esse possedute. Nei soli casi di alienazione o di conferimento, la Giunta provinciale può disporre nei confronti della società cessionaria o conferitaria limiti al trasferimento delle predette azioni o quote di società attraverso specifiche direttive, emanate ai sensi dell'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia) della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Fermo restando il solo limite previsto dalla lettera a) del comma 5, non è richiesta l'autorizzazione legislativa per l'alienazione o l'acquisto di azioni o di quote di società di capitali nei confronti dei soggetti che la legge provinciale individua quali partecipanti alla società.

7 bis. Anche in deroga al comma 5, la Provincia può alienare agli enti locali, anche a titolo gratuito, azioni o quote delle società da essa costituite o partecipate. I predetti enti possono affidare direttamente lo svolgimento di proprie funzioni e servizi alle società da essi costituite o partecipate, nel rispetto dell'ordinamento comunitario e dell'articolo 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

7 ter. Nel caso di società costituite o partecipate dalla Provincia insieme ad altri enti pubblici si può applicare l'articolo 13, comma 2, lettera b), in quanto compatibile, anche al di fuori dei casi previsti dal medesimo articolo 13.

7 quater. Nei casi in cui i comuni, le comunità o altri enti locali partecipino ai soggetti di cui al comma 1, ovvero acquisiscano comunque la facoltà di designazione o nomina di componenti degli organi degli enti medesimi, possono designare ovvero nominare loro amministratori o consiglieri o componenti l'organo assembleare di un ente locale; il Consiglio delle autonomie locali può designare ovvero nominare amministratori o consiglieri o componenti l'organo assembleare di un ente locale negli organi dei soggetti di cui al comma 1.

8. La Giunta provinciale dà notizia al Consiglio provinciale delle operazioni compiute ai sensi dei commi 5 e 7 entro quindici giorni dalla definizione dell'operazione, indicando tutti gli elementi utili per l'esercizio della funzione di controllo da parte del Consiglio provinciale.

9. Le operazioni previste ai commi 5 e 7 realizzate mediante il conferimento di crediti e di beni mobili o immobili sono contabilizzate nelle partite di giro del bilancio della Provincia.

9 bis. Con deliberazione della Giunta provinciale, alle società di capitali di cui al comma 1, lettera c), o a società da queste partecipate, può essere disposto, nel rispetto del diritto comunitario, l'affidamento di compiti, attività e servizi, ivi incluso il diritto a riscuotere, senza obbligo di riversamento, entrate di competenza della Provincia, anche ove ciò non sia previsto nella relativa norma istitutiva. Con la medesima deliberazione sono disposti, ai sensi degli articoli 29, comma 4, e 30, comma 1, le conseguenti modificazioni di carattere organizzativo. Possono essere attribuiti alle medesime società anche le funzioni relative alla concessione di aiuti, contributi, trasferimenti e agevolazioni finanziarie comunque denominati a favore di soggetti pubblici e privati; in tal caso è comunque consentita agli interessati la proposizione di un ricorso alla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla decisione. Restano ferme le competenze spettanti per legge a soggetti diversi.

9 ter. Le direttive adottate dalla Giunta provinciale nei confronti delle società in house di cui all'allegato A promuovono l'adozione da parte delle società medesime di misure idonee ad assicurare la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di gestione.

10. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, relativo alle società partecipate dalla Provincia.

10 bis. Le società di capitale indicate dall'allegato A che svolgono attività d'interesse degli enti locali possono utilizzare personale dei comuni, delle loro forme associative o dei comprensori in posizione di comando.

10 ter. *omissis*

11. Sono abrogati i commi 1 e 2 dell'articolo 2 della legge provinciale 25 luglio 2002, n. 9, nonché l'articolo 5 della legge provinciale 30 dicembre 2002, n. 15, il comma 4 dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, e il comma 1 dell'articolo 24 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, relativi alle partecipazioni provinciali <sup>(30)</sup>.

(29) Vedi però l'art. 18, comma 3 bis della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1.

(30) Articolo così modificato dall'art. 12, comma 3 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 23 della l.p. 21 dicembre 2007, n. 23, dall'art. 4 della l.p. 3 aprile 2009, n. 4, dall'art. 7 della l.p. 28 dicembre 2009, n. 19, dall'art. 11 della l.p. 27 dicembre 2010, n. 27 e dall'art. 23 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18 e dall'art. 20 della l.p. 27 dicembre 2012, n. 25.

#### Art. 33 bis

##### *Informazioni sulle agenzie e sugli enti strumentali*

1. In tempo utile per la discussione del bilancio di previsione della Provincia la Giunta provinciale trasmette al Consiglio provinciale:

a) i bilanci e i rendiconti delle agenzie, degli enti pubblici strumentali e delle fondazioni della Provincia nonché delle società controllate dalla Provincia;

b) il conto consolidato del settore pubblico provinciale, comprendente la Provincia, le agenzie e gli enti pubblici strumentali della Provincia, riferito all'anno precedente;

c) un quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle società controllate dalla Provincia, riferiti all'anno precedente;

d) una relazione sulle attività e sui principali risultati gestionali ed economico-finanziari conseguiti nell'anno precedente dai soggetti indicati nella lettera a);

e) un quadro previsionale degli investimenti degli enti indicati nella lettera a), e delle relative fonti di finanziamento, per il periodo cui si riferisce il bilancio provinciale;

f) un quadro riportante il debito consolidato delle società controllate dalla Provincia.

2. La competente commissione permanente del Consiglio provinciale, tenendo conto delle criticità emerse, può chiedere alla Giunta approfondimenti o specificazioni, in base ai dati e alle informazioni già a disposizione della Provincia; inoltre può suggerire di rivedere l'impostazione delle informazioni trasmesse o di rinviare la loro trasmissione. Può sentire i presidenti delle agenzie e i rappresentanti legali degli enti pubblici strumentali, delle fondazioni e delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Provincia, o in cui la Provincia riveste una posizione dominante o ha la qualità di socio fondatore.

3. *omissis* <sup>(31)</sup>

(31) Comma abrogato dall'art. 12, comma 1, L.P. 30 maggio 2014, n. 4

#### Art. 33 ter

##### *Informazioni sul sistema pubblico provinciale*

1. Entro il mese di maggio di ogni anno la Giunta provinciale presenta alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale una relazione sul funzionamento del sistema pubblico della Provincia, che riferisce sullo stato d'attuazione dei processi di riorganizzazione previsti da questa legge, dalla legge sul personale della Provincia, dalle disposizioni in materia di organizzazione e di personale contenute nelle leggi finanziarie provinciali e in particolare dall'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia) della legge provinciale n. 1 del 2005. La relazione evidenzia anche i mutamenti rispetto alla situazione del periodo precedente, le loro ragioni, i riflessi della riorganizzazione sull'andamento della spesa, i risultati ottenuti e le eventuali criticità emerse in sede attuativa.

2. La competente commissione permanente del Consiglio provinciale, tenendo conto delle criticità emerse, può chiedere alla Giunta approfondimenti o specificazioni, in base ai dati e alle informazioni già a disposizione della Provincia; inoltre può suggerire di rivedere l'impostazione delle relazioni successive o di rinviare la loro presentazione. Può chiedere l'intervento dei soggetti impegnati nella riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, che hanno l'obbligo di presentarsi<sup>(32)</sup>.

## **LEGGE PROVINCIALE 27 dicembre 2010, n. 27**

### **Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)**

#### Art. 24

##### *Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali*

1. La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.
2. Gli enti pubblici previsti dal comma 1, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo.

## **LEGGE PROVINCIALE 14 settembre 1979, n. 7**

### **Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento**

#### Art. 31

##### *Indebitamento*

1. Costituiscono indebitamento le forme di finanziamento effettuate tramite assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, aperture di credito, nonché le operazioni previste dall'articolo 31 bis, comma 4. Con il regolamento di contabilità previsto dall'articolo 78 ter possono essere disposte modifiche alle predette tipologie di indebitamento, sulla base dei criteri definiti dalla legislazione nazionale.
2. Non costituiscono indebitamento della Provincia:
  - a) le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;
  - b) il ricavato di operazioni di finanziamento i cui oneri di ammortamento risultino, direttamente o indirettamente, a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, da iscrivere in bilancio tra le entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti;
  - c) le operazioni di finanziamento assunte da enti pubblici e società a partecipazione provinciale, per le quali sia prevista l'erogazione da parte della Provincia di contributi in annualità.
3. Il ricorso all'indebitamento da parte della Provincia può essere autorizzato dalla legge di approvazione del bilancio, dalla legge di assestamento o da un'altra legge di variazione del bilancio, solo per finanziare spese di investimento, fino al limite massimo costituito dalla differenza tra il totale delle spese iscritte nel bilancio di previsione, aumentato dell'eventuale disavanzo di consuntivo, e il totale delle altre entrate iscritte nel bilancio, aumentate dell'eventuale avanzo di consuntivo. Il bilancio riporta in un apposito prospetto le spese di investimento da finanziare mediante il ricorso all'indebitamento, iscritte nello stato di previsione della spesa.
4. La legge specifica le tipologie dell'operazione di indebitamento, le garanzie, nonché l'impatto finanziario delle operazioni di indebitamento autorizzate sull'esercizio in corso e sugli esercizi futuri, con riferimento alle previsioni del bilancio annuale

e pluriennale. La Giunta provinciale definisce le modalità e le condizioni per l'effettuazione delle operazioni di indebitamento.

5. In ciascun esercizio non può essere autorizzata la contrazione di mutui o di altre forme di indebitamento in misura tale che l'importo delle relative rate di ammortamento, comprese quelle derivanti da operazioni di indebitamento già contratte o autorizzate, superi il 15 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate iscritte nell'area omogenea "tributi propri", nonché nell'area omogenea "quote fisse di tributi erariali", ad esclusione di quelle di pertinenza di esercizi pregressi, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

6. In ogni caso la legge non può autorizzare la contrazione di mutui e di altre forme di indebitamento se non è stato deliberato dalla Giunta provinciale e parificato dalla Corte dei conti il rendiconto relativo al penultimo esercizio rispetto a quello cui l'autorizzazione all'indebitamento si riferisce.

7. Le entrate da operazioni di indebitamento perfezionate entro il termine dell'esercizio, se non riscosse, sono iscritte tra i residui attivi; le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, sono computate come minori entrate rispetto alle previsioni e come tali concorrono a determinare le risultanze finali dell'esercizio.

8. La Provincia può rimborsare il capitale in un'unica soluzione alla scadenza, previa costituzione, al momento della contrazione delle operazioni di indebitamento, di un fondo di ammortamento del debito, o previa conclusione di swap per l'ammortamento del debito, secondo quanto disposto dall'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, relativo alla finanza degli enti territoriali.

9. Le rate di ammortamento dei mutui e gli oneri derivanti dalle altre forme di indebitamento sono iscritti nel bilancio in appropriate unità previsionali di base secondo le modalità stabilite con il regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter. Al fine di garantire il puntuale pagamento dei suddetti oneri, la Provincia rilascia al proprio tesoriere apposita delegazione di pagamento sulle proprie entrate. L'atto di delega non è soggetto ad accettazione, costituisce titolo esecutivo ed è notificato al tesoriere, che è tenuto a versare l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte.

10. La Giunta provinciale, nel rispetto delle leggi in vigore, è autorizzata a ricorrere all'utilizzo degli altri strumenti in uso nei mercati finanziari individuati dal regolamento di contabilità previsto dall'articolo 78 ter.

11. Il regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter definisce le modalità per l'applicazione del presente articolo.

11 bis. La Provincia adotta misure per stabilizzare, entro la durata del bilancio pluriennale 2012-2014, il debito delle amministrazioni del settore pubblico provinciale di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale in rapporto al prodotto interno lordo provinciale.

11 ter. Con il regolamento di cui all'articolo 78 ter sono individuati gli enti a cui si applica la disciplina di cui al comma 11 bis e sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione di quanto disposto dal medesimo comma, incluse le modalità per la determinazione del debito, con riferimento, distintamente, ai comparti Provincia, enti locali, enti strumentali e altri enti.

11 quater. La Provincia adotta inoltre una disciplina specifica volta a regolare il ricorso a operazioni di finanza straordinaria da parte dei propri enti strumentali, che comunque deve prevedere la specifica autorizzazione da parte della Provincia stessa in ordine al ricorso alle predette operazioni. In ogni caso il ricorso a operazioni d'indebitamento:

a) è limitato al solo finanziamento di spese di investimento;

b) è subordinato alla predisposizione, ai fini dell'approvazione dell'operazione di indebitamento, di un piano di ammortamento del debito e alla dimostrazione che il piano è sostenibile per l'ente e compatibile con il permanere dell'equilibrio del bilancio, fermo restando il concorso richiesto agli enti stessi al rispetto del patto di stabilità provinciale<sup>(34)</sup>.

(34) Articolo già modificato dall'art. 43 della l.p. 8 luglio 1996, n. 4, dagli articoli 2 e 8 della l.p. 23 febbraio 1998, n. 3 e dall'art. 8 della l.p. 19 febbraio 2002, n. 1, così sostituito dall'art. 2 della l.p. 23 novembre 2004, n. 9 e modificato dall'art. 12 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18.

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg**  
**Regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.**  
**(Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)**

Articolo 29 bis

Stabilizzazione del livello di indebitamento

1. La disciplina di cui al comma 11 bis dell'articolo 31 della legge provinciale di contabilità trova applicazione nei confronti di Cassa del Trentino e delle amministrazioni del settore pubblico provinciale di cui all'articolo 79 comma 3 del d.p.r. 31 agosto 1972, n. 670 (Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) che rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
2. Ai fini del comma 11-bis il debito oggetto di stabilizzazione rispetto al prodotto interno lordo provinciale è il debito consolidato delle amministrazioni che rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di Statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Tale debito è dato dalla somma dei debiti residui delle medesime amministrazioni in essere al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto dei singoli piani di ammortamento del debito escluse le passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre amministrazioni pubbliche di cui al comma 1.
3. In prima applicazione è fissata nel 9,7% la percentuale entro la quale, ai sensi del comma 11 bis della legge provinciale di contabilità, deve stabilizzarsi alla fine del 2013 il rapporto tra debito consolidato complessivo delle amministrazioni pubbliche e prodotto interno lordo provinciale.
4. Compatibilmente con la percentuale di cui al comma 3, la Giunta provinciale con propria deliberazione, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua il volume massimo di nuovo indebitamento che può essere contratto dalle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 suddiviso nei comparti Provincia, enti locali, enti strumentali della Provincia, altri enti. Con la medesima procedura possono essere disposte variazioni nei volumi di debito contraibile da ciascuno dei predetti comparti, anche ai fini dell'attribuzione dell'eventuale fondo di riserva previsto in sede di riparto iniziale.
5. Ai fini del rispetto del volume di nuovo debito contraibile dai singoli comparti ai sensi del comma 4:
  - a) il riparto tra le singole amministrazioni del nuovo debito contraibile dal comparto enti locali è disposto con deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Con la stessa procedura potranno essere disposte variazioni nei volumi di debito contraibile dalle singole amministrazioni, anche ai fini dell'attribuzione dell'eventuale fondo di riserva previsto in sede di riparto iniziale;
  - b) in conformità a quanto previsto dal comma 11 quater dell'art. 31 della legge di contabilità provinciale, la contrazione di nuove operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali della Provincia è consentita previa autorizzazione della Giunta provinciale, che può essere rilasciata anche in sede di approvazione degli strumenti di programmazione degli enti interessati, compatibilmente con il volume massimo di nuovo debito contraibile dal comparto;
  - c) il ricorso all'indebitamento da parte degli altri soggetti rientranti nel comparto "altri enti" è consentito nei limiti definiti negli atti che disciplinano gli obblighi degli stessi in ordine al patto di stabilità, limiti che dovranno essere compatibili con il volume massimo di nuovo debito contraibile dal comparto.
6. Per ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 restano in ogni caso fermi i limiti per il ricorso all'indebitamento previsti dai relativi ordinamenti.
7. In sede di definizione dei propri programmi di investimento e dei propri documenti di programmazione economico-finanziario, le amministrazioni di cui al comma 1 devono garantire la compatibilità degli stessi con i limiti di indebitamento derivanti dall'attuazione del presente articolo nonché la sostenibilità dell'eventuale debito programmato con la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.
8. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, nonché per il monitoraggio del livello di indebitamento delle amministrazioni di cui al comma 1 la Provincia si avvale del supporto di Cassa del Trentino s.p.a.
9. Le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 sono tenute a trasmettere alla Provincia e a Cassa del Trentino s.p.a. le informazioni e i dati richiesti per l'attuazione del presente articolo nei termini e secondo le modalità indicate in sede di richiesta <sup>(10)</sup>.

(10) Articolo aggiunto dall'art. 1 del d.p.p. 3 agosto 2012, n. 13-88/Leg e così modificato dall'art. 2 del d.p.p. 26 settembre 2013, n. 26-128/Leg.

